STORIA NATURALE

DEL

CONTE DI BUFFON.

TOMO XXVII.

FIRENZE
Per V. Batelli e Figli
MDCCCXXXIV.

CONTINUAZIONE

DELLA

STORIA NATURALE

DI BUFFON

TOMO XXVII.

STORIA
NATURALE
DELLE CONCHIGLIE

CONTENENTE

LA LORO DESCRIZIONE, LE ABITUDINI DEGLI ANIMALI CHE RINCHIUDONO, E LORO USI, CON DISEGNI TRATTI DAL NATURALE DI L. A. G. BOSC,

MEMBRO DELLA SOCIETA' DI STORIA NATURALE DI PARIGI, BORDEAUX E BRUSSELLES; DELLA SOCIETA' FILOMATICA DI PARIGI, DELLA SOCIETA' LINNÈANA DI LONDRA, E DELL'ACCADEMIA DI TORINO.

RECATA IN LINGUA ITALIANA

DAL SIG. D. A. FARINI

GIA' PROFESSORE DI MATEMATICA ELEMENTARE; CON NOTE ED AGGIUNTE.

TOMO II.

FIRENZE
PER V. BATELLI E FIGLI
MDCCCXXXIV.

STORIA
NATURALE
DELLE CONCHIGLIE

SEGUITO DELLA TELLINA

TELLINA VINACEA.

TELLINA VINACEA.

Di color rosso pallido, con de'raggi bianchi. *Bonanni*. Mus. Kircher, 2. fig. 41. Trovasi nei mari del Nord d'Europa.

TELLINA ZONATA:

TELLINA ZONATA.

Color di rosa; con una fascia bianca. *Bonanni*. Mus. Kircher, 2. fig. 43. Trovasi nel Mediterraneo.

TELLINA BIANCHEGGIANTE:

TELLINA ALBICANS.

Bianchiccia, con una fascia bianca; l'interno giallo.

Gualt. Test. Tav. 77. fig. H. M.
Se ne ignora la patria (1).

TELLINA ROSSICCIA:

Tellina Rubescens.

Rossiccia, macchiata di giallo, scannellata a Croce di Sant' Andrea.
Gualt. Conch. Tav. 85. fig. C.
Se ne ignora la patria.

TELLINA DEPRESSA:

Tellina Depressa.

Disuguale depressa, finamente scannellata.
Gualt. Test. Tav. 88. fig. H. I. L.
Se ne ignora la patria.

TELLINA FASCIATA:

Tellina Fasciata.

Lati disuguali, finamente scannellata di traverso, con fascie alternative di un bianco di due gradazioni.
Gual. Test. Tav. 88. fig. B.
Se ne ignora la patria.

(1) Fossile nel Promontorio Argentorato, *Brocchi.*

TELLINA SCANNELLATA:

TELLINA STRIATA.

Inequilatere; semitrasparente, rotonda nei due lati, di un color di rosa bianchiccio.
Gualt. Test. Tav. 89. fig. C.
Se ne ignora la patria.

TELLINA ROSA:

TELLINA ROSEA.

Color di rosa; costole sottili, che dal cardine vanno alle estremità.
Knorr. Verg. 5. Tav. 9. fig. 3.
Se ne ignora la patria.

TELLINA SCARLATTINA:

TELLINA PUNICEA.

Color di scarlatto, con alcune scannellature trasversali molto vicine,
Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 2. fig. 8.
Se ne ignora la patria.

TELLINA APPIANATA:

TELLINA COMPLANATA.

Appianata, rossiccia, finamente scannel-

lata, orlo dilatato; la fenditura sbadigliante, alquanto pelosa.

Born. Mus, caes. vind. Test. Tav. 2. fig. 9.

Se ne ignora la patria (1).

TELLINA FAVOLA:

Tellina Fabula.

Contornata, un po' a becco; una delle valve liscia, l' altra obbliquamente, e leggermente scannellata, le scannellature rilevate.

Gronov. Zooph. Tav. 18. fig. 9.

Trovasi nei mari d' Europa e d' America.

TELLINA DI ADANSON:

Tellina Adansonii.

Bianca, cardine di color violaceo.

Adanson. Tav. 17. fig. 9.

Trovasi sulle coste d' Africa.

TELLINA A CANCELLI:

Tellina Cancellata.

Sottile, bianco-lucida; scannellature nu-

(1) Fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi.*

merose e fine, che s' incrocicchiano con delle rughe trasversali.

Adanson. Tav. 17. fig. 10.

Trovasi sulle Coste dell' Africa.

TELLINA AFFILATA:

TELLINA STRIGOSA.

Fasciata di bianco, liscia, rugosa sugli orli; due denti cardinali nella valva destra, e tre nella sinistra.

Adanson. Tav. 17. fig. 19.

Trovasi sulle Coste dell' Africa.

Telline quasi rotonde.

TELLINA COLOR DI MELAGRANA:

TELLINA BALAUSTINA.

Rotonda, dilatata negli orli; una delle valve con denti laterali.

Trovasi nel Mediterraneo.

TELLINA REMIA:

TELLINA REMIES.

Compressa, rugosa.

Rumf. Tav. 43. fig. 1. *Lister*. Conch. Tav. 266. fig. 102. *Chemn*. Conch. 6. Tav. 12. fig. 112, 113.

Trovasi nei mari dell' Indie e dell' America.

TELLINA RETICOLATA:

TELLINA RETICULATA.

Lenticolare, compressa, reticolata.
Trovasi nel mare dell' Indie.

TELLINA LIMA:

TELLINA SCOBINATA.

Lenticolare, ispida; le squame a scacchiere.
Rumf. Tav. 43. fig. F. *Gualt.* Tav. 76. fig. E. *Chemn.* Tav. 13. fig. 122. e 124.
Trovasi nel mare dell' Indie.

TELLINA LATTEA:

TELLINA LACTEA.

Lenticolare; gibbosa, bianca, semitrasparente, liscia.
Gualt. Test. Tav. 71, fig. D. *Chemn.* 6. Tav. 13. fig. 125.
Trovasi nel Mediterraneo (1).

(1) Fossile nel Promontorio Argentorato; nel sabbione terziario presso Taranto; e nel luogo detto la *Catena* verso la punta del Faro a due miglia circa da Messina. *Brocchi.*

TELLINA COLOR INCARNATO:

TELLINA CARNARIA.

Liscia, di color incarnato, obliquamente scannellata; le scannellature ripiegate.
Lister. Conch. Tav. 71. fig. D. *Gualt.* Tav. 77. fig. 1. *Chemn.* Conch. 6. Tav. 77. fig. 1.
Trovasi sulle Coste d' Europa, e nei mari delle Antille.

TELLINA BIMACCHIATA:

TELLINA BIMACULATA.

Liscia, biancastra nell' interno; due macchie sanguinolenti, quasi rotonde.
Chemn. Conch. 6. Tav. 13. fig. 127 e 132.
Trovasi nei mari d' Europa e d' America.

TELLINA DEL BALTICO:

TELLINA BALTICA.

Liscia, di color incarnato.
Chemn. 6. Tav. 13. fig. 128.
Trovasi nel mar Baltico.

TELLINA PISIFORME.

TELLINA PISIFORMIS.

Quasi globosa, liscia, obliquamente scannellata; colle scannellature anteriori rilevate ad angolo acuto; l' interno è di colore incarnato.

Trovasi all' imboccatura dei fiumi di Europa.

TELLINA APERTA.

TELLINA DIVARICATA.

Quasi globosa, bianca, obliquamente solcata da doppie scannellature.

Lister. Conch. Tav.301.fig.142. *Chemn.* Conch. 6. Tav. 13. fig. 129 e 130.

Trovasi nel Mediteraaneo e nel mare d' America.

TELLINA DIGITARIA.

TELLINA DIGITARIA.

Quasi globulosa, pallida, con cinque scannellature oblique, uniformi.

Chemn. Conch. 6. Tav. 12. fig. 120 e 121.

Trovasi nel Mediterraneo, e negli Oceani Indiano ed Americano.

TELLINA IBERICA:

TELLINA IBERICA.

Liscia, lucente; orlo dentato.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 32.
Trovasi sulle Coste della Spagna.

TELLINA ADRIATICA:

TELLINA ADRIATICA.

Bianca, e del colore di madreperla nell' interno; l' orlo addentellato.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 33.
Trovasi sulle Coste del Mediterraneo.

TELLINA SINUOSA:

TELLINA SINUOSA.

Bianca, o rossa; alcune poche scannellature trasversali.
Gualt. Test. Tav. 77. fig. D. E.
Se ne ignora la patria.

TELLINA VERMIGLIA:

TELLINA PURPURATA.

Liscia, di un color di porpora lucido.

Gualt. Test. Tav. 77. fig. L.
Se ne ignora la patria.

TELLINA CANDIDA:

TELLINA CANDIDA.

Bianca, finamente scannellata di traverso.

Gualt. Test. Tav. 77. fig. O. P.
Se ne ignora la patria.

TELLINA DEL SENEGAL:

TELLINA SENEGALENSIS.

Grossa, dura, liscia, con solchi trasversali.

Adanson. Tav. 17. fig. 14
Trovasi sulle Coste dell'Affrica.

TELLINA ANGOLOSA:

TELLINA ANGULOSA.

Scannellata trasversalmente, ricurva in avanti; dente cardinale principale bipartito; i laterali distantissimi.

Chemn. Conch. 10. Tav. 170. fig. 1654 e 1655.

TELLINA POLIGONA:

TELLINA POLYGONA.

Bianca, scannellata trasversalmante, ricurva all' innanzi; non ha denti laterali cardinali; il principale grosso, diviso in due sopra una delle valve, doppio sull' altra.

Chemn. Conch. 10. Tav. 170. fig. 1651 e 1652.

Trovasi nel mare dell' Indie.

CICLADE:

CYCLAS: Bruguière.

Conchiglia quasi orbicolare, o un po' trasversale senza piega sul lato anteriore; legamento esterno, convesso; due o tre denti cardinali; denti laterali allungati, lamelliformi ed entranti.

Le Conchiglie di questo Genere erano state da Linnèo unite alle Telline, dalle quali differiscono principalmente per la mancanza della piega nel lato anteriore. Bruguière e Lamarck ne le separarano, e noi ci atterremo ad essi. Tutte o quasi tutte, sono d' acqua dolce. Una è nota nei dintorni di Parigi sotto al nome di *Fama de' rivi*, datole da Geoffroy.

Le Cicladi, come le Telline, variano molto nella loro contessitura. Altre sono sottilissime, altre grossissime; altre son liscie ed altre scannellate; ma la lor forma è generalmente la stessa, cioè rotonda e convessa molto.

L'animale abitatore delle Cicladi è quasi simile a quello delle Telline; è un Acefalo, che fa sporgere due tubi da un lato; e dall' altro, un piede in forma di lingua. È vi-

viparo secondo che positivamente fu osservato da Geoffroy.

Del rimanente, ciò che è stato detto delle Telline, convien pure in gran parte alle Cicladi; di quest' ultime sono stati dati i disegni da Bruguière nelle Tavole 301 e 302 dell' Enciclopedia

Le Cicladi, come l' altre Conchiglie fluviali, s' affondano dentro al fango all' avvicinarsi del verno, e non ricompariscon nell' acque, se non quando il calor del Sole della primavera comincia a farsi sentire. Nel mese di Aprile danno in luce i lor piccioli. È probabile che generino senza accoppiamento, ma non si ha osservazione che lo comprovi.

CICLADE CAROLINIANA;

Cyclas Caroliniana.

Tre denti nel cardine; vertici, ed orlo posteriore, corrosi.

Veggasi la Tav. 18. fig. 4. dove è rappresentata ridotta della metà.

Trovasi copiosissima all'imboccatura dei fiumi della Carolina, d' onde venne recata da Bosc.

CICLADE EUFRATICA;

Cyclas Eufratica.

Due denti al cardine; vertici sporgen-

tissimi, scannellati di traverso, come tutto il rimanente delle valve.

Cyclas fluminalis. Gmelin - *Chemnitz*. 6. Tav. 30. fig. 300. Enciclop. Tav. 301. fig. 2.

Trovasi nell' Eufrate, e in altri fiumi dell' Asia, d' onde venne recata da Bruguière e da Olivier.

CICLADE CORNEA:

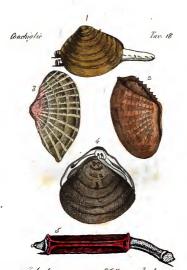
Cyclas Cornea.

Due denti nel cardine; sottile, del color del corno; alcune scannellature trasversali.

Tellina cornea. Linn. - *Cama de' rivi* Geoffroy. *Gualt*. Tav. 7. fig. B. C. *Dargenville*. Tav. 27. fig. 9 e Zoomorf. Tav. 8. fig. 10. *Chemnitz*. Conch. Tav. 13. fig. 133. a, b Enciel. Tav. 302. fig. 5.

Veggasi la Tav. 18. fig. 1, dove è rappresentata ingrandita d' alquanto, col suo animale.

Trovasi nelle acque dolci d' Europa, ed è comunissima ne' dintorni di Parigi (1).

(1) E presso Avezzano negli Abruzzi nel Lago Fuceno. *Brocchi*.

1 Ciclade cornea 2 Tellina fogliacea
3 Tellina verga 4 Ciclade caroliniana
5 Solen manico di coltello

CICLADE DEI LAGHI:

Cyclas Lacustris.

Romboidale, depressa, liscia: il mezzo è sporgente.

Chemnitz. Conch. 6. Tav. 13. fig. 135.

Trovasi in Europa nei laghi e nelle paludi.

CICLADE DELLE RIVIERE:

Cyclas Amnica.

Quasi a forma di cuore; solcata trasversalmente; il mezzo è ottuso.

Chemnitz. Conch. 6. Tav. 13. fig. 134.

Trovasi nei fiumi e nelle riviere d'Europa.

CICLADE DEI FIUMI:

Cyclas Fluminea.

Triangolare, gibbosa, con costole trasversali.

Trovasi nei fiumi della Cina.

CICLADE FLUVIALE:

Cyclas Fluviatilis.

Triangolare, trasversalmente rugosa.
Trovasi nei fiumi della Cina.

VENERE:

VENUS. Linnèo.

Conchiglia bivalve, regolare, quasi orbicolare, provveduta di una lunula e di un corsaletto; tre denti cardinali vicini tra loro; talvolta uno o due denti laterali.

Le Veneri formano uno di que' Generi naturali che i Conchiologi amano di studiare per motivo della facilità che trovano a distinguerne il carattere.

Le Conchiglie che presso di Linnèo lo compongono, sono da Adanson e da Dargenville, chiamate *Came*; essi vi riunirono alcune vere Came, alcune Donaci e Madie; Generi molto finitimi, e che non hanno, come già si disse, che un carattere solo fondamentale. Le valve delle Veneri sono per lo più convesse molto, grosse, costantemente uguali, che combaciano con la maggiore esattezza, e s' accostano alla forma triangolare. I loro vertici sono saglienti, ricurvi. Dal punto di loro riunione, nel davanti, comincia da ciascuna valva una fossetta curva; dov' è collocato il legamento, e che si estende più o meno secondo le Specie. Queste fossette,

quando la Conchiglia è chiusa, hanno in tutto l'apparenza delle parti esterne dell' organo della generazione delle femmine; e di qui loro derivò il nome di *Vulva*, che Linnèo lor diede, e che i Naturalisti Francesi tradussero nell' altro di *corcelet* corsaletto, in ragione della delicatezza del lor linguaggio; dall' altro lato dei vertici havvi un incavo circolare ovale, o lanceolato, che Linnèo chiamò *ano*, e i Francesi *lunule*, lunula.

Nelle Veneri il cardine è più grosso che in molte altre Conchiglie. È formato di tre denti principali; i laterali sono più o meno divergenti; ed in alcune Specie lo è da uno o due denti di più, isolati, o sulla stessa valva, o sopra amendue.

L' animale abitatore di queste Conchiglie è quasi simile a quello delle Donaci, delle Came, e dei Generi vicini; è una *Teti*, il cui mantello ora è corto, ora lungo abbastanza per cuoprire interamente i sifoni. La Venere Verdeggiante offre un esempio della prima Specie; e la Macchiata ne offre uno della seconda. I due sifoni sono assai lunghi, disuguali di larghezza, membranosi e cigliati nel vertice. Uno serve a ricevere gli alimenti; l'altro ad emettere gli escrementi. Alcune Specie hanno un piede conico, ed altre ne sono del tutto senza.

Le Veneri dilettansi de' fondi limacciosi facili a scavare. Formano in essi i lor ricoveri, ripiegando il piede sotto la valva, e rialzandolo dopo, con un movimento rapido che caccia lontano il fango, che si trova nella sua direzione. Tal volta in tempo di calma veggonsi nuotare alla superficie dell'acque, facendo servire una valva di battello e l' altra di vela. Non si conoscono i mezzi che adoperano per rendersi leggere; perciocchè nello stato lor solito pajon incapaci, pel loro peso di poter eseguire siffatto esercizio. Sono assai comuni sulle coste dei mari di Europa, dove mangiansi non altrimenti che i Mitili.

Due Generi formò Lamarck delle Veneri di Linnèo, ed eccone i caratteri:

Venere. *Venus*. Conchiglia quasi orbicolare o trasversale; tre denti cardinali vicini; i laterali sono più o meno divergenti.

Venere Mercenaria.

Meretrice. *Meretrix*. Conchiglia trasversale o quasi orbicolare; tre denti cardinali vicini tra loro, e un dente isolato, posto sotto la lunula.

Venere Cortigiana.

Ha pure formato il Genere *Petricola*,

che s' avvicina molto alle Veneri, e che forse ne contiene alcune Specie.

Linnèo divise il suo Genere, che è numerosissimo, in due Sezioni, cioè:

Dal corsaletto accompagnato da spine, e dal corsaletto senza spine.

Quelle dal corsaletto senza spine, le divise in tre sotto-Sezioni; cioè,

Quelle quasi a cuore.

Quelle quasi rotonde.

Quelle che sono ovali, e un po' angolose.

Parecchie Veneri fanno altresì parte del Genere *Caspa* di Bruguière e di Lamarck, siccome è stato detto all' articolo delle Telline.

Veneri dalle Spine.

VENERE DIONEA:

VENUS DIONE.

Quasi a cuore; solcata trasversalmente; il contorno del corsaletto, spinoso.

Lister. Tav. 307. fig. 140. *Gualt*. Tav. 7. fig. D. *Dargenville*. Tav. 21 fig. 1. *Chemnitz*. 6. Tav. 27. fig. 271, 273.

Veggasi la Tav. 19. fig. 2, dove è rappresentata ridotta della metà.

Trovasi nei mari dell' America.

VENERE PAFIA:

Venus Paphia.

Quasi a cuore; alcune rughe grosse; i contorni del corsaletto con rughe più piccole, il labbro complicato.

Lister. Tav. 279. fig. 116. *Gualt*. Tav. 85. fig. A. *Chemn*. 6. Tav. 27. fig. 274, 275, 277. *Dargenville*. Tav. 21. fig. B.

Trovasi nel mare all' Ouest d' America.

VENERE MARICA:

Venus Marica.

Quasi a cuore; scannellata a Croce di Sant' Andrea; contorno del corsaletto lamelloso.

Chemn. Conch. 6. Tav. 27. fig. 282, 286.

Trovasi nei mari d' America.

VENERE DISÈRA:

Venus Dysera.

Quasi a cuore; solchi trasversali squamosi e rilevati; contorno merlato.

Lister. Tav. 277. fig. 114. Tav. 278. fig. 115., e Tav. 285. fig. 122. *Gualt*. Test. Tav. 88. fig. D. *Chemnitz*. 6. Tav. 27. fig. 279, 280 e 281.

Trovasi nei mari d' America.

VENERE BAJANA:

VENUS BAJANA.

Fragile, liscia; alcune seannellature trasversali, poco numerose.

Bonanni. Mus. Kircher. 2, fig. 124 e 125.

Trovasi sulle coste del Brasile.

VENERE SCAVATA:

VENUS EXCAVATA.

A forma di lenticchia; scannellata di traverso; lunula profonda, ed a cuore; fenditura del corsaletto larga.

Schroet. Einl, in Conch. 3. Tav. fig. 10.

Se ne ignora la patria.

Veneri senza spine e quasi a cuore.

VENERE VERRUCOSA:

VENUS VERRUCOSA.

Scannellata da solchi membranosi, verrucosi principalmente nel davanti; orli merlati.

Lister. Tav. 284. fig. 122. *Gualt.* Tav. 75. fig. H. *Adan.* Tav. 16. fig. 1. *Chemn.* 6. Tav. 129, fig. 299. a, b, 300.

Veggasi la Tav. 19. fig. 4 e 5, dove è rappresentata impiccolita d'alquanto col suo animale.

Trovasi nel Mediterraneo; sulle coste dell'Oceano, ed in America (1).

VENERE LAPICIDA:

Venus Lapicida.

Bianca, scannellata nel davanti longitudinalmente; dietro, trasversalmente.

Chemn. Conch. 10. Tav. 172. fig. 1664, e 1665.

Trovasi nel mare delle Antille.

VENERE DIVERGENTE:

Venus Divergens.

Bianca, alcune scannellature divergenti finissime e molto vicine.

Chemnitz. Conch. 10. Tav. 172. fig. 1666, 1667.

Trovasi nei mari d'America.

(1) Fossile a Pelagiano presso Taranto. *Brocchi.*

VENERE CAMERIERA:

VENUS CASINA.

Solchi trasversali ricurvi e acuti; orlo posteriore merlato; e la parte deretana della lunula, scannellata.

Lister. Tav. 286. fig. 127. *Chemn.* 6. Tav. 29. fig. 301, 302. *Schroet.* Einl. in Conch. 3. Tav. 8. fig. 6.

Trovasi nei mari d'Europa; e di frequente fossile in Francia ed altrove.

VENERE A CANCELLI:

VENUS CANCELLATA.

Alcune scannellature trasversali, membranose, distanti; lunula a cuore.

Chemn. Conch. 6. Tav. 13. fig. 137, 138, e Tav. 29. fig. 304-307.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE GALLINA:

VENUS GALLINA.

Con raggi; alcune scannellature trasversali ottuse; dente cardinale posteriore piccolissimo; orlo merlato.

Lister. Tav. 281. fig. 119. Tav. 282.

fig. 120, e Tav. 295. fig. 131. *Chemnitz* Conch. 6. Tav. 30. fig. 308. 310.

Trovasi nei mari d'Europa e d'America (1).

VENERE DELLA GUINEA:

VENUS GUINEENSIS.

Cenerina; alcune scannellature trasversali, acute; corsaletto contornato di bianco, e finamente strisciato di color di rosa; lembo intero.

Chemnitz. Conch. 6. Tav. 30. fig. 311, e Tav. 34. fig. 312.

Trovasi sulle coste d' Africa.

VENERE CORNUTA:

VENUS PETULCA.

Alcun po' solcata; orlo merlato; fenditura quasi ovale; orli acuti.

Trovasi nei mari d'Europa.

VENERE FLESSUOSA:

VENUS FLEXUOSA.

Solchi trasversali ottusi; labbro della fenditura del corsaletto con un angolo prominente.

(1) È fossile nel Promontorio Argentorato; a Pezzo trovasi copiosamente tutta intera, e alla Catena due miglia distante da Messina. *Brocchi*.

Rumf. Tav. 43. fig. A. O. *Gualt.* Test. Tav. 83. fig. I. *Chemn.* 6. Tav. 31. fig. 333, 334.

Trovasi nei mari dell'Indie, e dell'America.

VENERE ERICINA:

VENUS ERYCINA.

Solcata trasversalmente, o parallelamente; solchi ottusissimi; corsaletto liscio; lunula ovale.

Lister. Tav. 267. fig. 104. *Chemnitz* Conch. 6. Tav. 32. fig. 337, 339.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE MERCENARIA:

VENUS MERCENARIA.

Solida, trasversale, liscia, un po' scannellata; orlo merlato, l'interno è violaceo; lunula ovale.

Lister. Tav. 274. fig. 107. *Chemnitz.* Conch. 10. Tav. 171. fig. 1659, 1660.

Trovasi nei mari del Nord dell'Europa, e dell'America; è fossile in Francia ed in Isvezia.

VENERE ISLANDICA:

VENUS ISLANDICA.

Scannellata trasversalmente, ruvida; fenditura del corsaletto apertissima; manca di lunula.

Lister. Tav. 272. fig. 108. *Gualt.* Tav. 58. B. *Adanson.* Tav. 16. fig. 7. *Chemn.* 6. Tav. 32. fig. 341, 342.

Trovasi nei mari del Nord d'Europa, e sulla costa del Senegal (1).

VENERE CHIONE:

VENUS CHIONE.

Quasi rugosa di traverso; denti cardinali posteriori lanceolati.

Lister. Tav. 269. fig. 105. *Gualt.* Tav. 86. fig. A. *Dargenville.* Tav. 21. fig. C. *Chemn.* 6. Tav. 32. fig. 340, 343 e 344.

Trovasi nei mari d'Europa, d'Asia, e d'Africa (2).

VENERE MACCHIATA:

VENUS MACULATA.

Liscia, macchie sparse e poco distinte.

Lister. Tav. 270. fig. 106. *Gualt.* Tav.

(1) È fossile presso Gallipoli. *Brocchi.*

(2) È fossile nei sabbioni presso Taranto, non che presso Gallipoli. *Brocchi.*

86. fig. J. *Adans.* Tav. 17. fig. 15. *Chemn.* 6. Tav. 33. fig. 345.

Trovasi nei mari d' Africa e d'America.

VENERE CORTIGIANA:

Venus Meretrix.

Liscia, corsaletto bruno, gibboso; fenditura del medesimo apertissima, lunula poco distinta.

Gualt. Tav. 76 fig. C. *Dargenv.* Tav. 21. fig. F. *Chemn.* 6. Tav. 33. fig. 347 e 352.

Trovasi nel mare dell' Indie.

VENERE GIOCONDA:

Venus Laeta.

Rigonfia, molto liscia, con raggi bianchi; orli della fenditura del corsaletto un po' violacei.

Gualt. Test. Tav. 88. fig. V. *Schroet.* Einl. in Conch. 3. Tav. 8. fig. 7.

Trovasi nel Mediterraneo, e nel mare dell' Indie.

VENERE CASTRENSE:

Venus Castrensis.

Triangolare, rotonda, gibbosa, molto liscia, con linee a zigzag.

Lister. Tav. 257. fig. 92. Tav. 258. fig. 94. Tav. 259. fig. 95. *Gualtieri* Tav. 32. fig. G. H. *Dargenv*. Tav. 21. fig. M. *Chemn*. 6. Tav. 35. fig. 367, 381.

Trovasi nel mare dell' Indie.

VENERE FRINE:

VENUS PHRYNE.

Liscia, scannellata di traverso tanto nella parte anteriore che nella posteriore; lunula quasi a cuore; vene violacee.

Trovasi nell' Oceano Australe.

VENERE MEROE:

VENUS MEROE.

Ovale, depressa, scannellata trasversalmente, sutura posteriore sbadigliante.

Lister. Tav. 378. fig. 221. *Dargenv*. Zoom. Tav. 12. fig. B. *hemn*. Conch. 6. Tav. 43. fig. 450, 454.

Trovasi nei mari dell' Indie e dell' America.

VENERE PICCOLA:

VENUS MINUTA.

Quasi ovale, scannellata di traverso, quasi trasparente; fenditura del corsaletto chiusa.

Trovasi nel mare del Nord d' Europa.

VENERE SFIORATA:

Venus Deflorata.

Ovale, rugosa pel lungo; nel davanti violacea; il mezzo della fenditura del corsaletto, nero.
Lister. Tav. 425. fig. 273. *Rumf.* Tav. 45. fig. C. *Gualt.* Tav. 85. fig. G. *Chemn.* 6. Tav. 9. fig. 79, 82.
Trovasi nei mari d'America e dell' India.

VENERE FRANGIATA:

Venus Fimbriata.

Ovale, gibbosa, scannellata pel lungo, solcata di traverso; orlo merlato.
Lister. Tav. 355. fig. 172. *Gualt.* Tav. 75. fig. C. *Dargenville.* Tav. 21. fig. G. *Chemn.* 7. Vign. 8. Tav. 43. fig. 448 449.
Trovasi nel mare dell' Indie.

VENERE RETICOLATA:

Venus Reticulata.

Striscie prominenti, e a Croce di Sant' Andrea; lunula a cuore; orlo interno.
Lister. Tav. 836. fig. 173. *Gualt.* Test. Tav. 83. fig. 4; e 88. fig. A. *Chemn.* 6. Tav. 36. fig. 382, 384.
Trovasi nel mare dell' Indie.

VENERE SQUAMOSA:

VENUS SQUAMOSA.

Scannellata a reticella, con squame ricurve all' infuori.

Rumf. Tav. 44. fig. M. *Gualt.* Test. Tav. 83. fig. G. *Chemn.* 6. Tav. 31. fig. 335.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE PUERPERA:

VENUS PUERPERA.

Quasi rotonda; alcune scannellature membranose a Croce di Sant' Andrea; gli orli del corsaletto con angoli saglienti e rientranti.

Gualt. Tav. 76. fig. G. *Dargenville.* Tav. 23. fig. F. *Chemnitz.* 6. Tav. 36. fig. 388, 389.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE TRIPLA:

VENUS TRIPLA.

Quasi triangolare, liscia nella parte anteriore, e ottusa nella posteriore.

Lister. Tav. 252. fig. 86. *Gualt.* Tav. 75. fig. Q. *Adanson.* Tav. 18. fig. 4 *Chemnitz.* 6. Tav. 31. fig. 330, 332.

Trovasi sulle Coste dell'Africa.

VENERE PIEGATA:

VENUS PLICATA.

Con alcune scannellature trasversali membranose, curve, lunula rossa, e a cuore, orli del corsaletto obliqui.

Dargenville. Tav. 21. fig. K. *Chemn.* 6. Tav. 28. fig. 295, 297.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE RUGOSA:

VENUS RUGOSA.

Gobba, con alcune scannellature trasversali, membranose, curve; lunula a cuore, orlo merlato.

Chemn. Conch. 6. Tav. 29. fig. 303.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE CALISTO:

VENUS CALISTE.

Alcune scannellature trasversali, acute, membranose nel davanti; corsaletto cortissimo, lunula piccolissima.

Schroet. Einl. in Conch. 3. Tav. 9. fig. 8, 9.

Trovasi nel mar Rosso.

VENERE GRANULOSA:

Venus Granulata.

Rotonda, scannellata a Croce di Sant'Andrea; la parte anteriore e il contorno merlati e violacei.

Chemn. Conch. 6. Tav. 30. fig 313.

Trovasi nell' Oceano Americano.

VENERE EMBRICATA:

Venus Imbricata.

Costole perpendicolari embricate, e alcune scannellature trasversali; orli merlati.

Chemn. Conch. 6. Tav. 30. fig. 314, 315.

Trovasi fossile a Courtagnon, e in altri luoghi della Francia.

VENERE APERTA:

Venus Divaricata.

Alcune scannellature trasversali, fine, longitudinali, a cancelli, distanti verso gli orli; lunula ovale; orlo merlato.

Chemn. Conch. 6. Tav. 30. fig. 316.

Se ne ignora la patria.

VENERE CONTRARIA:

Venus Contraria.

Oblunga, depressa; scannellature trasversali nella parte posteriore, diritte in senso contrario dell' altre.

Chemn. Conch. 6. Tav. 30. fig. 317 e 319.

Trovasi sulle Coste dell' Africa.

VENERE FRANCESE :

VENUS GALLUS.

Ovale, oblunga, a raggi; scannellature trasversali; vicine, grosse; corsaletto largo ed ovale; lunula a cuore.

Chemn. Conch. 6. Tav. 31. fig. 324, 325.
Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE FIAMMA :

VENUS FLAMMEA.

Scannellata trasversalmente, dorso liscio; corsaletto larghissimo; lunula a cuore con linee brune.

Schroet. Einl. in Conch. 3. Tav. 8. fig. 12.
Trovasi nel mar Rosso.

VENERE CORBELLO :

VENUS CORBICULA.

Triangolare, liscia, tronca alle due estremità, con raggi gialli; corsaletto, e lunula a cuore; orli interissimi.

Chemn. Conch. 6. Tav. 31. fig. 326.
Trovasi nell' Oceano Americano.

VENERE ERMAFRODITA:

Venus Ermafrodita.

Triangolare, molto liscia, olivigna, fasciata di bruno; l'interno bianco o azzurrognolo; corsaletto a cuore; lunula ovale.

Chemn. Conch. 6. Tav.31.fig. 327, 329.

Trovasi nelle riviere dell'Africa.

VENERE GRACIDANTE:

Venus Coaxans.

Verde; con alcune scannellature trasversali membranose, e l'orlo acuto; nell'interno bianca.

Chemn. Conch 6. Tav. 32. fig. 286.

Trovasi nelle riviere del Ceylan.

VENERE CASTA:

Venus Casta.

Bianca, anteriormente convessa, e violacea nell'interno; corsaletto quasi rotondo; lunula ovale, di un colore violetto oscuro; orlo intero.

Chemn. Conch. 6. Tav. 33. fig. 346.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE AFFINE:

VENUS AFFINIS.

Sottile, liscia, convessa, bianca, variegata di bruno; lunula allungata; orlo del corsaletto rigonfio, obliquo; quattro denti cardinali.

Gualt. Test. Tav. 75. fig. M. *Chemn.* 6. Tav. 33. fig. 353, 354.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE OPIMA.

VENUS OPIMA.

Grossa, convessa; corsaletto ovale; lunula a cuore; tre soli denti cardinali.

Chemn. Conch. 6. Tav. 34. fig. 355, 357.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE A TRE RAGGI:

VENUS TRIRADIATA.

Convessa, grigia, con tre raggi di un azzurro nericcio; lunula allungata; orli del corsaletto rigonfi.

Chemn. Conch. 6. Tav. 34. fig. 358.

Trovasi sulle coste dell'Indie.

VENERE NEBBIOSA;

Venus Nebulosa.

Di color giallo d'ocra; cenerina, e macchiata di azzurro; corsaletto ovale; gli orli e la lunula essi pure ovali, azzurrognoli.

Chemn. Conch. 6 Tav. 34. fig. 359, 361.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE SPREZZATA:

Venus Contempta.

Grossa, trigona, equilaterale, liscia; vertici avvicinantisi; dente cardinale principale merlato.

Chemn. Conch. 6 Tav. 34. fig. 362, 363.

Trovasi sulle coste dell'Indie.

VENERE GIAPPONESE:

Venus Japonica.

Oblunga, ovale, di lati disuguali, con alcune scannellature vicine tra loro, trasversali sugli orli; lunula ovale ed oblunga.

Chemn. Conch. 6. Tav. 34. fig. 364.

Trovasi nei mari del Giappone.

VENERE STRISCIATA:

Venus Striata.

Panciuta, anteriormente angolosa; alcune scannellature trasversali grosse, liscie, ricurve, lunula ovale.

Chemn. Conch. 6. Tav. 34. fig. 365, 366.
Trovasi nel mar dell'Indie.

VENERE MERLATA:

Venus Crenata.

Trigona, alcune striscie strasversali vicine, e rilevate; i solchi intermedj e gli orli, merlati; lunula ispida, bruna ed a cuore.

Chemn. Conch. 6. Tav. 36. fig. 385, 386.
Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE TESSUTA:

Venus Textile.

Liscia, ovale, a lati disuguali; corsaletto e lunula oblunghi; alcune linee di color fulvo chiaro, o azzurrognolo; orlo interissimo.

Lister. Tav. 400. fig. 439. *Chemnitz.* Conch. 7. Tav. 42. fig. 442 e 443.
Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE RUGOSA:

VENUS CORRUGATA.

Ovale, bianchissima, con alcune scannellature trasversali, ondulose nel mezzo; le anteriori grossissime, e le posteriori son piccolissime.

Chemn. Conch. 7. Tav. 42. fig. 444.
Trovasi nel Mediterraneo.

VENERE MOSTRUOSA:

VENUS MONSTRUOSA.

Ovale, bianchiccia, scannellata a Croce di Sant' Andrea; talvolta ha due soli denti cardinali nella valva sinistra.

Chemn. Conch. 7, Tav. 42. fig. 444.
Trovasi nel Mediterraneo.

VENERE PESANTE:

VENUS PONDEROSA.

Solida, cenerina, rugosa nella parte anteriore, e nella posteriore, lati disuguali; orlo merlato; due denti cardinali soltanto.

Chemn. Conch. 7. Tav. 69. fig. A. B.
Trovasi nel mare del Sud.

VENERE QUASI VERDE:

VENUS SUBVIRIDIS.

Quasi verde, liscia, solida, vertici prominenti; orli interissimi.

Lister. Conch. Tav. 158. fig. 22.

Se ne ignora la patria.

VENERE ROSTRATA:

NENUS ROSTRATA.

Ovale, alcune scannellature perpendicolari, squamose, a Croce di Sant' Andrea, con altre trasversali.

Lister. Conch. Tav. 346. fig. 183, e Tav. 348. fig. 186.

Se ne ignora la patria.

VENERE BRUNA:

VENUS FUSCA.

Bruna; alcune scannellature perpendicolari fine.

Lister. Conch. Tav. 423. fig. 271.

Se ne ignora la patria.

VENERE PORTOGHESE:

VENUS LUSITANICA.

Oblunga, finamente scannellata di traverso; orlo merlato.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 44.
Trovasi sulle coste del Portogallo.

VENERE PUNTEGGIATA:

VENUS PUNCTULATA.

Ovale, bianca, variegata da linee fulve e da punti gialli.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 45.
Trovasi nel Mediterraneo.

VENERE FASCIATA:

VENUS FASCIATA.

Cilindrica, liscia, alcuni raggi fulvi e gialli, una delle estremità azzurra, e l'altra livida.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 65.
Se ne ignora la patria.

VENERE COLOR DI CARNE:

VENUS CARNEA.

Ovale, un po' rugosa, del color di carne, tre raggi; lati disuguali.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 115.
Se ne ignora la patria.

VENERE VERGA:

VENUS VIRGATA.

Del color dell' acciajo, con raggi gialli; l'interno violaceo.
Rumf. Mus. Tav. 42. fig. I.
Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE VERSICOLORE:

VENUS VERSICOLOR.

Ovale, scannellata obliquamente, bianca; raggi più bianchi, fulvi, azzurri e rossi.
Gualt. Test. Tav. 86. fig. B. C.
Ignorasi il luogo dove si trova.

VENERE VARIEGATA:

VENUS VARIEGATA.

Ovale, finamente saannellata, punteggiata di azzurro; alcuni raggi bruni, e neri; lati disuguali.
Gualt. Test. Tav. 9. fig. H.
Se ne ignora la patria.

VENERE AMATISTA:

VENUS AMETHYSTINA.

Ovale, violacea, scannellata perpendicolarmente.

Dargenville. Tav. 21. fig. D.

Se ne ignora la patria.

VENERE CALIPIGA:

VENUS CALIPYGA.

Ovale nella parte posteriore, scannellata disugualmente con alcune linee angolari brune.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 5. fig. 1.

Trovasi nel Mediterraneo.

VENERE DEL SENEGAL.

VENUS SENEGALENSIS.

Ovale, scannellata finamente a Croce di Sant' Andrea; bianca o color di carne, screziata di bruno.

Adanson. Tav. 17. fig. 11.

Trovasi sulle coste d' Affrica.

VENERE MATADONA:

VENUS MATADON.

Triangolare, bianca, o gialla; quattro solchi trasversali, paralleli.

Adanson. Tav. 18. fig. 5.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

VENERE SUCCINTA:

VENUS SUCCINCTA.

A cuore, con solchi trasversali, lontani tra loro e scavati, orlo merlato.

Se ne ignora la patria.

VENERE COMPRESSA:

VENUS COMPRESSA.

Quasi a cuore, molto compressa, solcata trasversalmente.

Se ne ignora la patria.

VENERE AUSTRALE:

VENUS AUSTRALIS.

A cuore; bianca, luccicante, con caratteri bruni; orlo intero.

Chemn. Conch. 10. Tav. 171. fig. 1662.

Trovasi nel mare del Sud.

VENERE GIGANTESSA:

VENUS GIGANTEA.

Ovale, livida; raggi numerosi, azzurri ed interrotti; lunula ovale.

Favanne. Tav. 49. fig. I. 1.

Trovasi nei mari dell'Indie, e in quelli d'America.

Veneri senza spine, e rotonde.

VENERE TIGRINA:

VENUS TIGRINA.

A forma di lenticchia, alcune scannellature merlate, a Croce di Sant'Andrea; lunula incavata ed ovale.

Lister. Tav. 337. fig. 174. *Gualt.* Tav. 77. fig. A. *Dargenville.* Tav. 21. figura F. *Adanson.* Tav. 19. fig. 3. *Chemn.* 6. Tav. 87. fig. 390, 391.

Veggasi la Tavola 19. fig. 3, dove è rappresentata impicciolita d'alquanto.

Trovasi nei mari d'Asia, d'Affrica, d'America.

VENERE PROSTITUTA:

VENUS PROSTRATA.

Orbicolare, scannellata trasversalmente;

orli del corsaletto membranosi, e ruvidi al tatto.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 5. fig. 6. *Chemn*. Conch. 6. Tav. 29. fig. 298.

Trovasi sulla costa del Coromandel.

VENERE PENSILVANICA:

VENUS PENSYLVANICA.

A forma di lenticchia, ruvida al tatto, bianca; con un solco longitudinale in ciascun lato della parte anteriore.

Lister. Tav. 305. fig. 138. Tav. 265. fig. 101, e Tav. 298. fig. 195. *Dargenville* Tav. 21. fig. N. *Chemn*. 7. Tav. 37. figure 394, 396. Tav. 39. fig. 408, 409.

Trovasi sulle coste dell'America.

VENERE SPURIA:

VENUS SPURIA.

Bianca, quasi liscia, con un solco anteriore, longitudinale; mancano i denti cardinali laterali.

Lister. Tav. 296. fig. 133. *Chemnitz*. Conch. 7. Tav. 38. fig. 399.

Trovasi nei mari del Nord d'Europa.

VENERE INCROSTATA:

VENUS INCRUSTATA.

A forma di lenticchia, molto liscia; son de'punti incavati.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE PUNTEGGIATA:

VENUS PUNCTATA.

A forma di lenticchia, solcata pel lungo; punteggiata nell'interno.

Rumf. Tav. 43. figura. D. *Gualt.* Test. Tav. 75. fig. D. *Chemn.* 7. Tav. 37. figura 397, 398.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE ADULTA:

VENUS EXOLETA.

A forma di lenticchia, scannellata trasversalmente; pallida, un po'a raggi; lunula a cuore.

Lister. Tav. 292. fig. 128, e Tav. 297. fig. 134. *Adanson*. Tav. 16. fig. 4 *Chemn*. 7. Tav. 38. fig. 402, 404.

Trovasi sulle coste d'Europa, d'Affrica e d'America.

VENERE RIGONFIA:

Venus Tumidula.

Gobba; con solchi trasversali, poco distinti, e lontani tra loro.

Se ne ignora la patria.

VENERE CINESE:

Venus Sinensis.

Scannellata pel lungo; alcune linee curve trasversali; bianche e violacee; orlo merlato nell' interno.

Chemn. Conch. 10. Tav. 171. fig. 1663.

Trovasi nei mari della Cina.

VENERE SINUOSA:

Venus Sinuata.

A forma di lenticchia, scannellata trasversalmente, bianca; fenditura del corsaletto sbadigliante; quattro denti cardinali.

Lister. Tav. 286, fig. 125, 290. figura 126, 294. fig. 130. *Chemnitz.* Conch. 7. Tav. 38. figure 400, 401, 403. *Gualtieri.* Tav. 75. fig. N.

Trovasi nel mare dell' Indie.

VENERE BOREALE:

VENUS BOREALIS.

A forma di lenticchia; striscie trasversali, membranose, distanti tra loro, e prominenti.

Lister. Animal. Angl. Tav. 4. fig. 123. *Gualtieri* Test. Tav. 75. fig. 5. *Chemn*. 7. Tav. 39. fig. 412, 414.

Trovasi nei mari del Nord d'Europa.

VENERE PETTINATA:

VENUS PECTINATA.

A forma di lenticchia; solchi longitudinali, rugosi; corsaletto ramoso nel davanti.

Lister. Tav. 312. fig. 148, 149. *Gualt*. Tav. 72. fig. E. F., e Tav. 76. fig. A. *Dargenville*. Tav. 21. fig. P. *Chemnitz*. 7. Tav. 37. fig. 415, 419.

Trovasi nei mari dell'India e dell' America.

VENERE SCRITTA:

VENUS SCRIPTA.

A forma di lenticchia, compressa, scannellata, che forma posteriormente un angolo retto.

Dargenv. Tav. 24. fig. M. *Gualt.* Test. Tav. 77. fig. C. *Chemn.* 7. Tav. 40. figura 420, 426. Tav. 39. fig. 410, 411.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE SDENTATA:

Venus Edentula.

Quasi globulosa, lenticolare, rugosa, senza denti; lunula ovale.

Lister. Tav. 260. fig. 96. *Gualt.* Test. Tav. 88. fig. B. *Chemn.* 7. Tav. 40. figura 427. 429.

Trovasi nei mari d'America.

VENERE CINTA:

Venus Cincta.

Molto convessa, contornata di anelli; solchi intermedj merlati; lunula a cuore; orlo merlato.

Chemn. Conch. 6. Tav. 36. fig. 387.

S'ignora la regione d'onde provenga.

VENERE CONCENTRICA:

Venus Concentrica.

Bianca, quasi orbicolare, compressa; alcune scannellature concentriche; orlo intero, lunula a cuore.

Lister. Tav. 261. fig. 91; 288. fig. 124; 291. fig. 127. *Adanson*. Tav. 16. figura 5. *Gualt*. Tav. 76. fig. F. *Chemn*. 7. Tav. 37. fig. 392, 393.

Trovasi sulle coste d' Africa e d' America.

VENERE GIOVENILE:

VENUS JUVENILIS.

A forma di lenticchia; scannellature trasversali, curve, terminate in rughe nella parte anteriore e nella posteriore; lunula a cuore; orlo intero.

Chemn. Conch. 7. Tav. 38. fig. 405.

Trovasi nei mari dell'Indie.

VENERE COMMEDIANTE:

VENUS HISTRIO.

A forma di lenticchia; alcune scannellature trasversali curve, ed acute; orlo intero; lunula ferrugigna, ed a cuore.

Chemn. Conch. 7. Tav. 38. fig. 407.

Trovasi nel mare dell' Indie.

VENERE GLOBULOSA:

VENUS GLOBOSA.

Globulosa, semitrasparente; alcune scan-

nellature trasversali finissime; orlo interissimo; due denti cardinali soltanto.

Chemn. Conch. 7. Tavola 40. figura 430, 431.

Trovasi nel mar Rosso.

VENERE PETTONCOLO:

VENUS PECTUNCULUS.

Orbicolare, con lati uguali, rugosa trasversalmente; variegata di rosso.

Lister. Conch. TAV. 254. fig. 89; 255. fig. 90; 256. fig. 91.

Trovasi nei mari del Giappone.

VENERE BIANCHICCIA:

VENUS ALBIDA.

Orbicolare, quasi compressa, a lati uguali, bianca, con scannellature fine trasversali.

Lister. Conch. TAV. 273. fig. 109, 274. figura 110.

Trovasi nel mare delle Antille.

VENERE CAMPEGGIO:

VENUS CAMPECHIENSIS.

Orbicolare, a lati disuguali, scannellature trasversali vicine tra loro ed acute.

Lister. Conch. Tav. 183. fig. 121.
Trovasi sulle coste dell'America.

VENERE GROSSA:

VENUS CRASSA.

Orbicolare, solida, compressa; alcune scannellature trasversali finissime; raggi rossi.
Lister. Conch. Tav. 299. fig. 136.
Se ne ignora la patria.

VENERE PORPOREGGIANTE:

VENUS PURPURASCENS.

Orbicolare, finamente scannellata di traverso, con raggi porporini.
Lister. Conch. Tav. 303. fig. 144, e 304. fig. 145.
Ignorasi il paese d'onde provenga.

VENERE ROSSA:

VENUS RUBRA.

Orbicolare, a lati disuguali, del colore di paglia, con raggi oscuri; scannellature trasversali, vicine tra loro, e grosse.
Lister. Conch. Tav. 306. fig. 139.
Trovasi nel mare delle Antille.

VENERE NANA:

Venus Pusilla.

Orbicolare, a lati uguali; bianca, scannellata perpendicolarmente.
Lister. Conch. Tav. 311. fig. 147.
Se ne ignora la patria.

VENERE VIOLACEA:

Venus Violacea.

Violacea nell'interno; alcune scannellature perpendicolari; squamose; orlo dentellato.
Lister. Conch. Tav. 338. fig. 175.
Se ne ignora la patria.

VENERE DI COLOR BAJO:

Venus Spadicea.

Color di paglia; scannellature perpendicolari, squamose verso gli orli.
Lister. Conch. Tav. 338. fig. 175.
Se ne ignora la patria.

VENERE A CANCELLI:

Venus Cancellata.

Quasi rossa, a cancelli.
Lister. Conch. Tav. 344 fig. 181.
Se ne ignora la patria.

VENERE DEL BENGÀLA:

VENUS BENGALENSIS.

Orbicolare, a lati quasi uguali; scannellature grosse, perpendicolari; vertici rivolti dal lato della lunula.

Lister. Conch. Tav. 345. fig. 182.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE DORATA:

VENUS AUREA.

Quasi orbicolare, dorata, a lati disuguali; scannellature trasversali fine e vicine tra loro.

Lister. Conch. Tav. 404. fig. 249.

Se ne ignora la patria.

VENERE OSCURA:

VENUS OBSCURA.

Bruna; scannellature perpendicolari finissime.

Lister. Conch. Tav. 423. fig. 271.

Se ne ignora la patria.

VENERE PORPORATA:

VENUS PURPURATA.

Orbicolare, a lati quasi uguali, rugosa perpendicolarmente; raggi porporini.

Lister. Conch. Tav. 424. fig. 272.
Se ne ignora la patria.

VENERE NOCE:

VENUS NUX.

A forma di lenticchia, testacea, rugósa; lunula a cuore.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 39.
Trovasi nel Mediterraneo.

VENERE RUGOSA:

VENUS RUGATA.

Orbicolare, a lati quasi uguali, testacea, con rughe trasversali distanti.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 52.
Se ne ignora la patria.

VENERE GOBBICCIA:

VENUS GIBBULA.

A forma di lenticchia; scannellata trasversalmente, tronca nel davanti.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 53.
Se ne ignora la patria.

VENERE STELLATA:

VENUS STELLATA.

Orbicolare, liscia, dorata; una stella bianca nella parte rigonfia.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 62.
Trovasi nel Mediterraneo.

VENERE ITALICA:

VENUS ITALICA.

Orbicolare; gialla, alcune scannellature trasversali, rilevate, distanti.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 75.
Trovasi nel Mediterraneo.

VENERE DEL BRASILE:

VENUS BRASILIANA.

A forma di lenticchia; bruno-gialla; scannellature trasversali finissime, distanti; lunula a cuore; gli orli della larga fenditura del corsaletto azzurrognoli.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 112, 114.
Trovasi sulle coste d' America.

VENERE TRASPARENTE:

VENUS PELLUCIDA.

Orbicolare, semitrasparente, liscia; corsaletto dorato, e macchiato di fulvo pallido; lunula a cuore, verde e venata di rosso.
Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 118.
Trovasi sulle coste dell' America.

VENERE VELLUTATA:

VENUS HOLOSERICEA.

Orbicolare, solida, bianca; scannellature circolari, ondeggianti e dorate; una fascia verso l'orlo, larga, gialla, variegata da linee trasversali brune.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 119.

Se ne ignora la patria.

VENERE MACASSARICA:

VENUS MACASSARICA.

Orbicolare, panciuta, grossa, quasi bruna, con raggi bianchi, e alcune scannellature anulari.

Rumf. Mus. Tav. 43. fig. K.

Trovasi nel mare dell'Indie.

VENERE COLOR D'ARANCIO:

VENUS AURANTIA.

Quasi orbicolare, color d'arancio.

Valentin. Abb. Tav. 15. fig. 20.

Se ne ignora la patria.

VENERE FULFA:

Venus Fulva.

A forma di lentichia, fulva, con alcune scannellature circolari finissime.
Gualt. Test. Tav. 75. fig. E.
Se ne ignora la patria.

VENERE BIANCHEGGIANTE:

Venus Albicans.

Orbicolare, scannellata di traverso, bianca, variegata da linee angolose, e da macchie brune.
Gualtieri. Test. Tav. 75. fig. G.
Se ne ignora la patria.

VENERE CANDIDA:

Venus Candida.

Orbicolare, bianca, scannellata a rete.
Gualt. Test. Tav. 75. fig. L.
Se ne ignora la patria.

VENERE ONDULATA:

Venus Undulata.

Quasi orbicolare, scannellata di traver-

so, bianchissima, variegata di linee ondulate e di punti rossicci.

Gualt. Test. Tav. 75. fig. O P. R. A.

Se ne ignora la patria.

VENERE LINEATA:

VENUS LINEATA.

Orbicolare, a lati uguali, bianca, con alcune scannellature trasversali finissime, più grosse verso gli orli.

Gualt. Test. Tav. 77. fig. B.

Se ne ignora la patria.

VENERE LISCIA:

VENUS LAEVIS.

Liscia, biancastra, con lati quasi uguali.

Gualt. Test. Tav. 77. fig. F. G.

Se ne ignora la patria.

VENERE CORNEA:

VENUS CORNEA.

Orbicolare, liscia, inequilatere, livida, con linee trasversali bianche.

Gualt. Test. Tav. 82. fig. B.

Se ne ignora la patria.

VENERE PICCHIETTATA:

Venus Guttata.

Orbicolare, fulva, con macchie bianche sugli orli.
Gualt. Test. Tav. 82. fig. F.
Se ne ignora la patria.

VENERE ROSSICCIA:

Venus Rufescens.

Inequilatère, rossiccia, liscia, con alcune linee trasversali.
Gualt. Test. Tav. 85. fig. D.
Se ne ignora la patria.

VENERE VERDEGGIANTE:

Venus Virens.

A forma di lenticchia, scannellata a Croce di Sant' Andrea, con raggi; macchiata di un verde oscuro; orlo merlato.
Dargenv. Zoomorf. 4. Tav. 5. fig. B.
Trovasi nei mari d' Europa; è comune sulle coste della Francia, dove se ne fa uso di cibo.

VENERE MACOLATA:

VENUS MACULOSA.

Bianca, con raggi; scannellata ad arco; grandi macchie grigie, alterne verso l'alto.
Dargenv. Zoomorf. Tav. 5. fig. G.
Trovasi nei mari d'Europa.

VENERE COSTATA:

VENUS COSTATA.

Di color incarnato; costole longitudinali a Croce di Sant'Andrea, con rughe trasversali distanti.
Knorr. Verg. 4. Tav. 3. fig 3.
Se ne ignora la patria.

VENERE VAUVARIA:

VENUS VAUVARIA.

Sottile, un po' convessa; finamente scanalata di traverso, con un doppio W, contornato da una quantità di punti; ha il vertice diritto: nell'interno è bianca.
Regenf. Conch. 1. Tav. 7. fig. 12.
Se ne ignora la patria.

VENERE TUMIDA:

Venus Tumens.

Rigonfia, solida; bianca, liscia, rugosa verso gli orli, con alcuni solchi trasversali.

Adanson. Tav. 16. fig. 7.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

VENERE DIAFANA:

Venus Diaphana.

Sottile, semitrasparente, liscia, bianca; due soli denti cardinali in ciascuna valva.

Adanson. Tav. 10. fig. 8.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

VENERE DURA:

Venus Dura.

Quasi orbicolare, compressa, dura, solcata di traverso, rossiccia, con raggi bruni; nell' interno è violacea.

Adanson. Tav. 16. fig. 12.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

VENERE NIVEA:

Venus Nivea.

Bianca, semitrasparente, quasi sbadi-

gliante, venti solchi distanti tra loro verso l'orlo, e che si perdono nelle rughe.
Adanson. Tav. 171. fig. 17.
Trovasi sulle coste dell'Affrica.

VENERE EBURNEA:

Venus Eburnea.

Orbicolare, compressa, bianca; solchi longitudinali, rotondi, a Croce di Sant'Andrea, con alcune scannellature trasversali.
Adanson. Tav. 18. fig. 3.
Trovasi sulle coste dell'Affrica.

VENERE LUCIDA:

Venus Lucida.

Lucente, di un color fulvo chiaro, solcata esternamente ed internamente, con iscannellature longitudinali fine.
Adanson. Tav. 18. fig. 4.
Trovasi sulle coste d'Affrica.

VENERE DISCORDE:

Venus Discors.

Orbicolare, un po' convessa; scannellature perpendicolari nel mezzo, divergenti ed

a cancelli negli orli; i solchi intermedj e degli orli, merlati.

Schroet. Einl. in Conch. 3. Tavola 8. figura 11.

VENERE SPINOSA:

VENUS ACULEATA.

Orbicolare con lati quasi uguali; alcune costole acute, prominenti, tubercolate: orlo merlato; due denti cardinali soltanto.

Schroet. Einl. in Conch. Tavola 8. fig. 13.

Se ne ignora la patria.

Veneri dal corsaletto non spinoso, ovali, quasi angolose al di sopra della fenditura del corsaletto medesimo.

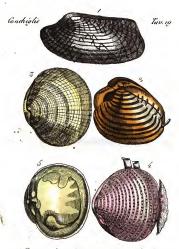
VENERE DALLE LETTERE:

VENUS LITTERATA.

Ovale, un po' angolosa anteriormente; scannellature trasversali ondulate.

Lister. Tav. 402. fig. 246. *Gualt.* Tav. 86. fig. E. F. *Dargenv.* Tav. 21. figura A. *Chemn.* 7. Tav. 41. fig. 432, 434, 435, 436, 437, 438, 439.

Veggasi la Tavola 19. fig. 1., dove è rappresentata di grandezza metà del naturale.

Trovasi nel mare dell'Indie.

1 Venere dalle lettere 2 Venere dionea
3 Venere tigrina 4.5 Venere verrucosa

VENERE GEOGRAFICA:

VENUS GEOGRAPHICA.

A lati disuguali, sottile, finamente scannellata a Croce di Sant' Andrea; bianca, reticolata di bruno.

Gualt. Tav. 86. fig. H. *Chemn.* 7. Tav. 42. fig. 440.

Trovasi nel Mediterraneo (1).

VENERE ROTONDA:

VENUS ROTUNDATA.

Ovale, un po' angolosa anteriormente; scannellature trasversali; dente cardinale, intermedio, bifido.

Knorr. Verg. 2. Tav. 18. fig. 4. *Chemn.* Conch. 7. Tav. 42. fig. 441.

Trovasi nel mare dell' Indie.

VENERE A CROCE DI S. ANDREA:

VENUS DECUSSATA.

Ovale, anteriormente angolosa, scannellata a Croce di Sant' Andrea.

(1) È fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi*;

Gualtieri. Test. Tav. 85. fig. E. I. L. *Chemn*. 7. Tav. 43. fig 455, 456.

Trovasi nel Mediterraneo (1).

VENERE VIRGINALE:

VENUS VIRGINEA.

Quasi ovale, un po' angolosa nella parte anteriore; scannellature trasversali, disuguali; orli della fenditura d l corsaletto rigonfi.

Chemn. Conch. 7. Tav. 42. figura 447. Tav. 43. fig. 457. a, b, c.

Trovasi nel Mediterraneo (2).

VENERE VIRGINICA:

VENUS VIRGINICA.

Ovale, trasversalmente rugosa, due denti cardinali soltanto.

Lister. Conch. Tav. 390. fig. 229.

Trovasi sulle coste d' America.

VENERE INSANGUINATA:

VENUS CRUENTATA.

Ova'e, a lati disuguali, scannellata di traverso, macchiata di rosso.

(1) Fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi*.
(2) Fossile nel Promontorio Argentorato *Brocchi*.

Lister. Conch. Tav. 396. fig. 243. Tav. 403. fig. 247.

Se ne ignora la patria.

VENERE GIALLOGNOLA:

Venus Lutescens.

Ovale, scannellata di traverso; con raggi nell'esterno; variegata di macchie, e di linee a caratteri verso l'orlo.

Lister. Conch. Tav. 404. fig. 248.

Se ne ignora la patria.

VENERE SANGUINOLENTA:

Venus Sanguinolenta.

Ovale, liscia; giallognola, con macchie e punti rossi.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 67.

Trovasi nel Mediterraneo.

VENERE ARGENTEA:

Venus Argentea.

Allungata, liscia, argentea; linee nere che si riuniscono in fascetti.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 85.

Trovasi sulle coste di Spagna.

VENERE DONACINA:

Venus Donacina.

Allungata, depressa, solcata anteriormente di traverso; orlo esterno merlato; il corsaletto e la lunula lineari, e scavati.
Knorr. Verg. 6, Tav. 28. fig. 7.
Se ne ignora la patria.

VENERE AFFRICANA:

Venus Affra.

Solcata; rigonfiamento acuto; lunula scavata, rugosa, a cuore.
Adanson. Tav. 16. fig. 6.
Trovasi sulla costa d'Affrica.

VENERE CALCINELLA:

Venus Dealbata.

Oblunga, sottile, depressa, bianca.
Adanson. Tav. 17. fig. 18.
Trovasi sulla costa dell' Affrica (1).

(1) Trovasi l'*Angulata* fossile in Monte Miccioli a Colle. *Brocchi*.

1. 2 Ungulina lacca 3. 4 Cucullea crassatina
5 Crassatella gibbosa

UNGULINA:

UNGULINA. *Daudin.*

Conchiglia bivalve, regolare, longitudinale; cardine formato da un piccolissimo dente tra due fossette oblique.

Questo Genere, stabilito da Daudin, confina coi Bucardj per la forma del cardine; ma se ne discosta assai per la esteriore apparenza. Diffatti la sola Conchiglia, di cui si compone, è longitudinale, depressa, e le valve somigliano ad un'unghia. I due muscoli che s'attengono interni sono allungatissimi e sporgenti.

Questa Conchiglia è poco grossa, rugosa nella superficie, e colorita di rosso fuori e dentro; epperò Daudin la chiamò *Ungulina color di lacca*. Essa devesi a Favanne, che ne ignora la patria.

Veggasi nella Tavola 20. fig. 1, 2. dove è rappresentata di naturale grandezza.

DONACE:

DONAS. *Linnèo.*

Conchiglia bivalve, regolare, trasversale, inequilatere; con tre denti cardinali, ed uno o due laterali distanti.

Questo Genere, non altrimenti che le Madie, è uno di quelli che nella Naturale Storia appellansi *artificiali*, vale a dire, che le loro Specie confannosi con quelle di altri Generi pel loro aspetto in generale; pur nondimeno ne son distinte da un carattere essenziale qualunque. Venne dai Naturalisti Francesi, siccome le Madie, confuso colle Came, coi Bucardj, colle Veneri, ed anche coi Mitili. Adanson, che il conobbe, lo chiamò *Tellina*, come osservammo nell' Articolo di questo Genere.

La maggior parte delle Donaci s' accostano alla figura di un triangolo di lati molto disuguali. Sono solide, grosse, depresse alla loro estremità inferiore, e rotonde nell' opposta. Le loro valve sono esattamente uguali, e combaciano perfettamente l' una contro l' altra.

Il legamento, che, nella maggior par-

te delle Conchiglie bivalvi equivalvi, e collocato al di sopra del vertice, nelle Donaci è disugualmente distribuito al di sopra e al di sotto di quello. Nel di sopra è stretto e corto; nel di sotto è grosso, quasi rotondo, ed empie esattamente la cavità del corsaletto.

Il cardine è di tre denti, uno de' quali è un po' discosto, ed havvene talvolta un quarto.

Adanson descrisse, e diede il disegno dell' animale abitatore delle Donaci; è una Teti, il cui mantello è diviso, come nelle Came e nelle Veneri, in due lobi, che si stendono alquanto all' infuori sotto forma di una membrana semplice e sottilissima.

I sifoni escono dall' estremità superiore del mantello; sono due tubi semplici, corti, vicini tra loro; uno più piccolo dell' altro.

Il piede è posto a un di presso a metà della Conchiglia. È della forma di un coltellaccio corto e largo; ed ha ciò di notabile, che serve talvolta per ispiccar salti; il che non si è ancora osservato, sotto alla forma medesima, negli altri Generi di Conchiglie.

Le Donaci servon a cibo dovunque come i Mitili, coi quali vengono generalmente confuse.

Lamarck fece, sotto al nome di Petri-

cola, un Genere, nel quale è compresa la Donace Irusa, e forse alcune altre.

Trovansi i disegni delle Donaci nelle Tav. 260, 261 e 262, dell' Enciclopedia Metodica.

DONACE CUOJO:

DONAX SCORTUM.

Triangolare, a forma di cuore; corsaletto depresso.

Lister. Tav. 317. fig. 220. *Dargenv.* Tav. 21. fig. 4. *Chemn.* Tav. 125. fig. 242 e 247.

Trovasi nel mare dell' Indie.

DONACE PUBESCENTE:

DONAX PUBESCENS.

Anteriormente spinosa.

Rumf. Tav. 42. fig. F. *Chemn.* Conch. Tav. 25. fig. 248.

Trovasi nel mare dell' Indie.

DONACE RUGOSA:

DONAX RUGOSA.

Anteriormente rugosa, gobba; orli merlati.

Lister. Tav. 375. fig. 216. *Gualt.* Tav.

891. fig. E. *Adanson*. Tav. 18. fig. I. *Chemn*. 6. Tav. 25. fig. 230, 250.

Veggasi la fig. 4. della Tav. 14. dov' è rappresentata di grandezza naturale.

Trovasi nel Mediterraneo, sulle Coste dell' Africa e dell' America.

DONACE TRONCONCELLO:

DONAX TRUNCULUS.

Liscia anteriormente, pagonazza nell'interno; orli merlati.

Lister. Tav. 376. fig. 217. *Gualt*. Tav. 88. fig. O. *Adanson*. Tav. 18. fig. 2. *Chemn*. 6. Tav. 26. fig. 253, 254.

Trovasi nei mari d'Europa e sulle Coste dell' Africa.

DONACE SCANNELLATA:

DONAX STRIATA.

Ottusissima anteriormente, scanalata nei due lati; orlo dentellato; corsaletto ovale.

Knorr. Verg. 6. Tav. 28. fig. 8.

Trovasi nei mari dell' Europa australe.

DONACE DENTELLATA:

DONAX DENTICULATA.

Ottusissima anteriormente; labbra tras-

versalmente rugose; contorno dentellato; orli del corsaletto dentiformi.

Lister. Tav. 376. fig. 218, 219. *Gualt*. Tav. 89. fig. D. *Adanson*. Tav. 18. fig. 3. *Chemnitz*. 6. Tav. 26. fig. 256 e 257.

Trovasi nel Mediterraneo, e sulle Coste dell' Affrica.

DONACE CUNEIFORME:

Donax Cuneata.

Cuneiforme; orli interissimi.

Lister. Tav. 392. fig. 231. *Chemnitz*. Conch. 6. Tav. 26. fig. 206 e 267.

Trovasi nei mari dell' India.

DONACE FAVA.

Donax Faba.

Gobba; finamente scannellata di traverso; screziata di giallo; il vertice del rigonfiamento, ed una fascia nel lembo esterno, azzurrognoli, con interruzioni di raggi bianchi.

Chemn. Conch. 6. Tav. 26. fig. 266.

Ignorasi il suo paese nativo.

DONACE SCRITTA:

Donax Scripta.

Ovale, compressa; liscia, con linee por-

porine ondate, fenditura acuta; orli merlati.

Lister. Tav. 379. fig. 222; e Tav. 380. fig. 323. *Gualt.* Tav. 88. fig. Q. *Adanson.* Tav. 17. fig. 31. *Chemn.* 6. Tav. 26. fig. 261 e 265.

Trovasi nei mari dell' Indie, e sulle Coste dell' Affrica.

DONACE MURICATA:

Donax Muricata.

Ovale, con alcune scannellature spinose; orlo dentellato.

Trovasi nel mare dell' Indie.

DONACE IRUSA:

Donax Irus.

Ovale, contornata di rughe membranose, rette e scannellate.

Gualt. Test. 95. fig. A. *Chemn.* 6. Tav. 26. fig. 268, 270.

Trovasi nel Mediterraneo.

DONACE LISCIA:

Donax Laevigata.

Anteriormente ottusa, un po' scannellata sui lati; di un color verde giallognolo;

l'interno e il vertice violacei; orlo interissimo, niun dente cardinale marginale.

Chemn. Conch. 6. Tav. 25. fig. 249.

Trovasi nel mare dell' Indie.

DONACE SPINOSA:

DONAX SPINOSA.

Bianchiccia; l' interno azzurrognolo; liscia nella parte posteriore, e perpendicolarmente scannellata; nell' anteriore è tronca, e con leggieri cancelli; gli angoli sono alquanto spinosi.

Chemn. Conch. 6. Tav. 26. fig. 258.

Trovasi nel mare dell' Indie.

DONACE INCARNATA:

DONAX INCARNATA.

Incarnata, tronca anteriormente, reticolata, scannellata e rugosa; cuneiforme posteriormente, con alcune scannellature perpendicolari molto leggieri.

Chemnitz. Conch. 6. Tav. 26. fig. 259.

Trovasi nel mare dell' Indie.

DONACE ARGENTEA:

DONAX ARGENTEA.

Ovale, liscia, d' un' apparenza oleosa;

l' interno perlato; denti marginali presso ai cardinali; allungati, acuti.

Gualt. Test. Tav. 88. fig. R.

Se ne ignora la patria.

DONACE BICOLORE:

Donax Bicolor.

Ovale, con alcune striscie rilevate, rosse ed a cancelli; un raggiò bianco dall' altro lato.

Gualt. Test. Tav. 88. fig. 8.

Se ne ignora la patria.

DONACE A RAGGI:

Donax Radiata.

Scannellature accostate, circolari, trasversali; rughe anteriori, brune, con macchie semitrasparenti; alcune scannellature perpendicolari nell' interno.

Schroet. Einl. in Conch. 3. Tav. 8. fig. 3.

Trovasi nel mare dell' Indie.

DONACE FULFA:

Donax Straminea.

Scannellature perpendicolari finissime

nella parte anteriore, con alcune costole trasversali a cancelli, color di paglia, e con alcune fascie trasversali più oscure; l' orlo posteriore intero e fulvo.

Schroet. Einl. in Conch. 3. Tav. 8. fig. 4. a, b.

Se ne ignora la patria.

DONACE CANDIDA:

Donax Candida.

Bianca; alcune scannellature ad arco, fine e rade, attraversate da altre oblique; denti cardinali obliqui; orlo interissimo.

Schroet. Einl. in Conch. 3. Tav. 8. fig. 5.

Trovasi nel mare dell' Indie.

CARDITE:

CARDITA. *Bruguière.*

Conchiglia inequilatere, libera; cardine con due denti, uno alla base della valva sinistra, e l' altro longitudinale, parallelo alla sua faccia anteriore.

Una parte delle Specie di questo Genere eran comprese in quello delle Came di Linnèo, dal quale Bruguière le divise, come si è già detto nell' articolo che le concerne.

Lamarck ne separò ancora alcune Specie per formare il suo Genere *Isocardio*, il quale ha per carattere, di essere a forma di cuore, d' avere due denti cardinali, ed un terzo isolato, posto sotto il corsaletto.

Le Carditi non sono di forma irregolare, nè mai s' affiggono con le valve, come le Came. Alcune di esse si attaccano agli scogli per mezzo di setole corte, che escono della lor faccia posteriore; ed è siffatta analogia che le fa moltissimo somigliare ai Mitili, con li quali convengon pure per la lor forma oblunga, e pel rigonfiamento della base nel maggior numero delle Specie. Le altre sono a forma di cuore; ma somiglian tutte tra loro, dice Bruguière (che non parla del

terzo dente indicato da Lamarck), e sono d' altronde collegate insieme dalla Cardite Trapezoide.

Le Carditi sono tutte marine; non si conoscono gli animali che le abitano. Adanson dice che l' animale del suo *Ajar*, che è una Cardite, è simile a quello della Venere Verrucosa. In tal caso aver deve un mantello diviso in due lobi uguali, d' onde escono all' estremità superiore due tubi cilindrici congiunti insieme da una membrana increspata. Uno di questi tubi è terminato da circa quaranta filetti cilindrici, che sortono dalla sua cavità, e l' altro da sessanta. Inoltre il piede dell' animale ha la forma di una mezza luna.

Si hanno i disegni delle Carditi nelle Tavole 232, 233 e 234 dell' Enciclopedia.

CARDITE CUORE:

Cardita Cor.

A forma di cuore, quasi globulosa e liscia; vertici distanti, e curvi all' indietro a forma di spirale.

Lister. Synop. Tav. 275. fig. 111. *Gualt*. Tav. 711. fig. E. *Favanne*. Tav. 53. fig. G. *Martini*. 7. Tav. 48. fig. 483.

Veggasi la Tav. 21. fig. 4., dov' è rappresentata della metà di sua grandezza naturale.

Trovasi nel Mediterraneo; e in gran copia fossile nel Piemonte, e presso Monpellieri.

CARDITE DI MOLTKE:

CARDITA MOLTKIANA.

A forma di cuore, trasversalmente increspata; corsaletto depresso ed angoloso in ciascun lato; vertici distanti, e curvi all'indietro.

Mart. Conch. 7. Tav. 48. fig. 484 - 487.

Trovasi nei mari della Cina; non ve ne ha che due conosciute in Europa.

CARDITE SOLCATA:

CARDITA SOLCATA.

Quasi a forma di cuore; bruna, macchiata di bianco; le costole longitudinali convesse, scannellate trasversalmente.

Lister. Conch. Tav. 346. fig. 183. *Gualt.* Test. Tav. 71. fig. I. *Martini.* 7. Tav. 48. fig. 488, 489.

Trovasi nel Mediterraneo.

CARDITE AJAR:

CARDITA AJAR.

Quasi a forma di cuore, allungata sul

davanti; costole longitudinali quadrate, distinte da scannellature trasversali rilevate.

Lister. Conch. Tav. 497. fig. 52. *Adans*. Tav. 16. fig. 2. *Martini*. Conch. 6. Tav. 48. fig. 490, 491.

Trovasi sulle coste d' Affrica; fossile a Courtagnon.

CARDITE TRAPEZOIDE:

Cardita Trapezia.

Trapezoide, convessa; costole longitudinali merlate; orli increspati.

Lister. Conchiol. Tav. 344. fig. 181. *Schroet*. Einl. in Conch. 3. Tav. 8. fig. 17.

Trovasi nel mare del Nord.

CARDITE VARIEGATA:

Cardita Variegata.

Oblunga, convessa; costole guernite di squame embricate, e merlate lateralmente; orli increspati.

Lister. Conch. Tav. 347. fig. 184. *Favanne*. Tav. 50. fig. 4. *Martini*. Conch. 50. fig. 500, 501.

Trovasi nel mare dell' Indie.

CARDITE CALICULATA:

CARDITA CALICULATA.

Oblunga, compressa nella parte posteriore; costole guernite di squame embricate; orli leggermente increspati.

Gualt. Tav. 90. fig. F. *Adanson.* Tav. 15. fig. 8.

Veggasi la Tav. 21. fig. 5., dov' è rappresentata di grandezza metà del naturale.

Trovasi nel Mediterraneo sulle coste di Affrica; fossile nelle vicinanze di Tours.

CARDITE CONCAMERATA:

CARDITA CONCAMERATA.

Ovale, oblunga, bianca, guernita di costole nodulose; l' interno delle valve offre in rilievo la forma di una seconda valva.

Martini. Conch. 7. Tav. 50. fig. 506. a, b, c, d.

Trovasi nell' Oceano Americano.

CARDITE CARENATA:

CARDITA CARINATA.

Ovale, oblunga, guernita di scannellature incrocicchiate, bianche; le valve distin-

te interamente da una carena obbliqua, gialliccia nell' interno.

Mart. Conch. 7. Tav. 50. fig. 504 e 505.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

CARDITE BRUNA:

Cardita Semiorpiculata.

Compressa, a forma di rene, distinta da scannellature incrocicchiate, brune; orlo posteriore delle valve dentellato.

Mart. Conch. 7. Tav. 50. fig. 502 e 503.

Se ne iguora la patria.

CARDITE ARTICA:

Cardita Arctica.

Ovale, distinta da scannellature trasversali, bianche; due carene guernite di squame embricate sopra ciascuna valva.

Lister. Conch. Tav. 426. fig. 267. *Martini.* Conch. 6. Tav. 6. fig. 51 e 52.

Trovasi nel mare del Nord.

CARDITE PETTONCOLO:

Cardita Pectunculus.

Oblunga; un po' dilatata verso la sommità; prolungata alla base, e distinta da solchi longitudinali, lisci.

Lister. Synop. Tav. 347. fig. 185.
Se ne ignora la patria.

CARDITE DATTILO.

Cardita Dactylus.

Cilindrica, diafana, bianca, con iscannellature incrocicchiate; le striscie trasversali dell' alto delle valve, sporgenti e squamose.

Martini. Conchiol. 10. Tav. 172. fig. 1673, 1674.

Trovasi nel mare dell' Indie.

IPPOPO:

HYPPOPUS. Lamarck.

Conchiglia inequilatere, quasi trasversale; cardine con due denti compressi e entranti; lunula piena.

Lamarck formò questo Genere d' una Conchiglia del numero delle Came di Linnèo; Conchiglia, della quale Bruguière aveva fatto una Tridacna.

L' Ippopo non differisce dalla Tridacna se non perchè la sua lunula è piena, mentre in questa è sbadigliante.

Amendue hanno grande somiglianza di forma, e probabilmente pur nel modo d' esistere, sia con le Carditi, che con le Came. Epperò il maggior numero delle osservazioni fatte intorno a questi due Generi, possono lor convenire.

IPPOPO CAVOLO:

Hyppopus Brassica.

Crespo, spinoso.
Chama Hyppopus. Linn. - *Dargenvil-*

le. Tav. 23. fig. 11. *Chemnitz*. 7. Tav. 50. fig. 498, 499. *Rumfio*. Tav. 42. fig. C. *Lister*. Conch. Tav. 349. fig. 187, e Tav. 350. fig. 188. *Gualtieri*. Tav. 93. fig. A.

Veggasi la Tavola 21. fig. 6., dov' è rappresentato del quarto di sua grandezza naturale.

Trovasi nel mare dell' Indie.

TRIDACNA:

TRIDACNA. *Bruguière.*

Conchiglia inequilatere, quasi trasversale; cardine con due denti compressi ed entranti; lunula sbadigliante.

Le Tridacne da Linnèo erano state unite alle Came; ma Bruguière ben riconobbe che se ne poteva formare un Genere a parte, pel motivo in particolare della diversa posizione dei denti, e dell' apertura della lunula.

Una Specie sola costituisce questo Genere: ed è la Conchiglia che pervenga alla più notabile grossezza. Se ne trovano di pesanti un mezzo quintale; una serviva di pila per l' acqua benedetta a San Sulpizio di Parigi.

Quel poco che si conosce intorno a questa Conchiglia, conviene parimenti alle Carditi e all' Ippopo; noi rimandiam dunque i nostri Leggitori agli Articoli di questi due Generi, dove se ne è trattato partitamente.

I disegni delle Tridacne trovansi nelle Tavole 235 e 236 dell' Enciclopedia Metodica.

TRIDACNA GIGANTESSA:

Tridacna Gigas.

Increspata, con isquame embricate ed a volta.

Chama Gigas. Linn. - *Rumfio.* Tav. 42 fig. A. B. *Lister.* Conch. Tav. 351. fig. 189. Tav. 352. fig. 189. *Gualt.* Tav. 92. fig. A. G., e Tav. 93. fig. B. *Dargenv.* Tav. 23. fig. E. *Chemn.* 7. Tav. 49. fig. 492, 496, 497.

Veggasi la Tav. 21. fig. 3., dov'è rappresentata di un decimo di sua naturale grandezza.

Trovasi nel mare dell' Indie e nel Mediterraneo.

BUCARDIO:

CARDIUM. *Linnèo.*

Conchiglia quasi a forma di cuore, con valve dentate nel contorno; cardine con quattro denti; due cardinali vicini tra loro, ed obliqui su ciascuna valva, e si articolano a croce con li corrispondenti; i laterali distanti tra loro, ed entranti.

Le Conchiglie di questo Genere furono chiamate *Cuori* dai Conchiologi Francesi, per motivo di loro forma; ma esse non furon le sole, perocchè in Dargenville trovansi alcune Came, Arche, ed anche Veneri sotto a questo nome medesimo.

Questo Genere, quale Linnèo lo lasciò, siccome lo osserva Bruguière, non è fondato che sul numero e sulla collocazione dei denti del cardine; ma esso è così naturale, che dubbia cosa è se i caratteri presi dalla forma dell' animale, ne escludano una Specie sola. Comunemente vi si contano quattro denti su ciascuna valva: due de' quali, situati di rimpetto ai vertici, e da Linnèo chiamati *denti cardinali*, s' accostan tra di loro in una direzione obliqua per rispetto al

piano della base delle valve. Sono collocati in modo che si articolano in croce, quando la Conchiglia è chiusa; allora ciascuno di essi entra nelle fossette corrispondenti, che sono scavate sulla valva opposta, e che alternano con i denti. I due denti laterali sono discosti dai cardinali. Hanno una forma più oblunga dei primi; sono per lo più compressi, e quelli della valva sinistra s'incastrano profondamente entro fossette, che sono quasi sempre situate fra i denti laterali, e le pareti esterne della valva diritta.

La convessità delle valve è guernita in quasi tutte le Specie, di costole longitudinali più o meno profonde, e talvolta di scannellature, che hanno una uguale direzione.

Le Specie, delle quali si conosce l'animale, non offrono differenze molto notabili nelle parti più essenziali di sua organizzazione. Il Verme del Bucardio Edulo, osservato da Réaumur sulle coste della Francia; l'altro del Bucardio Ringhiante, che Adanson vide su quelle del Senegal, e quello del Bucardio Spinoso, descritto da Muller, somiglian tra loro. Questi animali hanno tutti nella parte anteriore e superiore del corpo due trachee in forma di tubi che escono della Conchiglia ad una distanza pressochè uguale dai vertici, e dal punto che loro è

opposto. Questi tubi son corti; ma il più lontano dai vertici, fè quasi il doppio più grande dell'altro; nel davanti è accompagnato da una frangia guernita di dieci in dodici fila. La loro apertura, e più spesso quella del più grande, è circondata da circa trenta filetti distribuiti in due ordini; quelli del più esterno sono conici e più gagliardi degli altri. Questi Vermi finalmente fanno uscire dal mezzo dell'orlo medio delle valve una lamina carnosa, piegata a gomito all'indietro, per lo più colorata, col mezzo della quale eseguiscono i loro diversi movimenti progressivi; questa lamina è il piede, il quale ha un'appendice triangolare, che serve a filare il bisso, di cui alcuni di questi Vermi fan uso per affissarsi ai corpi solidi, come si è già veduto più sopra.

Baster c' insegna che la tromba maggiore serviva di bocca, e la più piccola di ano all' animale: Che i filetti della bocca erano anellati e retrattili come i tentoni delle *Stelle di mare:* Che il corpo dell' interno della Conchiglia è involuto entro a due foglietti tendinosi, frangiati, da Lister chiamati *branchie*, accompagnati in ciascun lato da un lobo carnoso, di cui non si conosce l' uso, e terminati da un prolungamento, che è il piede dell' animale.

Ciò che sappiamo intorno alla genera-

zione dei Bucardj, il dobbiamo a Lister; ma le sue osservazioni sono così incomplete, da non potersene far menzione.

I Bucardj vivono per lo più affondati nell' arena in vicinanza delle coste; tranne le Specie spinose, che ponno, senza siffatta cautela, andar sicure dagli assalti degli altri animali marini. Nelle osservazioni di Réaumur intorno alle Conchiglie, inserte nelle Memorie dell' Accademia, si può vedere come riescano ad affondarsi nell' arena, e ad uscirne. Nel Discorso preliminare abbiam fatto parola del modo con cui si può supporre che siensi formati i piccoli canali delle costole triangolari del Bucardio Esotico, la costruzione de' quali deve discostarsi dalla regola comune.

Trovansi i Bucardj in tutti i mari conosciuti. Se ne conoscono parecchie Specie di fossili, alcune delle quali non hanno analoghi viventi se non nei mari dell' Indie.

I Bucardj si mangiano come si fa delle Came e dell' Arche; senza però che se ne faccia molta ricerca. Nella Tav. 292. e seguenti dell' Enciclopedia Metodica ne sono stati dati i disegni.

BUCARDIO CUOR DI VENERE:

Cardium Cardissa.

Molto compresso nelle due facce; i dorsi delle valve carenati; i vertici ricurvi all' indentro, cuoprentisi l' un l' altro.

Rumf. Tav. 43. fig. E. *Gualtieri.* Tav. 84. fig. B. C. D. *Lister.* Conch. Tav. 319. fig. 156. *Dargenville.* Tav. 23. fig. D. I. *Favanne.* Tav. 51. fig. P. 2. *Martini.* 6. Tav. 14. fig. 143, 144, 145, 146, 147, 148.

Veggasi la Tavola 16. figura 1. dov' è rappresentato di grandezza la metà del naturale.

Trovasi nel mare dell' Indie, fossile a Courtagnon.

BUCARDIO CUOR DI DIANA:

Cardium Retusum.

Carenato nei lembi della superficie anteriore, distinto da solchi punteggiati; una lunula profondissima, a forma di mezza luna.

Regenf. 2. Tav. 9. figura 20. *Martini.* Conch. 5. Tav. 12. fig. 139. 142.

Trovasi nel mare dell' Indie.

1. Bucardio cuor di venere
2. 3. Bucardio esotico
4. 5. Cama griffoide

BUCARDIO EMICARDIO:

CARDIUM HEMICARDIUM.

Quasi triangolare; carenato agli orli della superficie anteriore, distinto da solchi punteggiati; una lunula ovale e depressa.

Rumf. Tav. 44. fig. H. *Petiver.* Pag. Tav. 17. fig. 4. *Gualtieri.* Test. Tav. 83. fig. C. *Martini.* 6. Tav. 16. fig. 159, 161.

Trovasi nel mare dell'Indie.

BUCARDIO FRAGOLA:

CARDIUM FRAGUM.

Carenato negli orli della superficie anteriore; costole guernite di scannellature trasversali rilevate, bianche.

Lister. Tav. 15. fig. 152. *Rumf.* Tav. 44. fig. G. *Gualt.* Test. Tav. 83. figura E. *Martini.* 6. Tav. 16. fig. 166, 167.

Trovasi nel mare dell'Indie.

BUCARDIO MARMORIZZATO:

CARDIUM MEDIUM.

Carenato negli orli della superficie anteriore; macchiato di bruno; costole convesse, aventi alcune scannellature trasversali di due sorte.

Lister. Tav. 316. fig. 153. *Gualt*. Tav. 83. fig. B. *Favanne*. Tav. 51. figura I. 3. *Martini*. 6. Tav. 16. 162 e 164.

Trovasi nell'Indie e nell'America.

BUCARDIO DONACIFORME:

Cardium Donaciforme.

Tronco sul davanti; distinto da costole longitudinali, e da scannellature trasversali in prossimità dei vertici.

Lister. Tav. 344. fig. 181. *Mart*. Conch. 5. Tav. 16. fig. 165.

Trovasi nell'Oceano Asiatico.

BUCARDIO CORBEZZOLO:

Cardium Unedo.

Distinto da un angolo retto nel basso della superficie anteriore; le costole aventi scannellature prominenti, trasversali e colorate.

Lister. Tav. 135. fig. 151. *Rumf*. Tav. 44. fig. F. *Gualtieri*. Tav. 83. fig. A. *Dargenville*. Tav. 23. fig. N. *Martini* 6. Tav. 16. fig. 168 e 169.

Trovasi nell'Indie Orientali, e nelle Antille.

BUCARDIO EMBRICATO:

Cardium Isocardia.

Convesso, a forma di cuore; costole guernite di squame diritte e cave.

Lister. Conch. Tav. 323. fig. 160. *Rumf.* Tav. 48. fig. 9. *Favanne.* Tav. 52. figura C. 2. *Dargenville* Tav. 23. fig. M. *Martini.* 6. Tav. 17. fig. 174, 176.

Trovasi nel mare dell'Indie, e nelle Antille.

BUCARDIO SPINOSO:

Cardium Aculeatum.

A forma di cuore; faccia anteriore allungata; costole convesse, distinte da una scannellatura nel mezzo, e guernita di spine curve nel davanti.

Lister. Tav. 324. fig. 161. *Gualt.* Tav. 72. fig. A. *Dargenville.* Tav. 23. figura B. *Favanne.* Tav. 52. figura A. 1. *Martini.* 6. Tav. 15. fig. 156.

Trovasi nei mari d'Europa (1).

(1) È fossile presso Gallipoli. *Brocchi.*

BUCARDIO ISPIDO:

CARDIUM ECHINATUM.

Ovale, quasi equilatere; costole numerose, depresse, e guernite di molte spine piegate a gomito all'innanzi.

Seba. Mus. 3. Tav. 86. fig. 3. *Favanne*. Tav. 52. fig. A. 2. *Martini*. 6. Tavola 15. figura 157.

Trovasi nel mare dell'Indie (1).

BUCARDIO FRANGIATO:

CARDIUM CILIARE.

Panciuto; diecinove costole triangolari presso ai vertici; rugose trasversalmente; convesse presso gli orli, e guernite di picciole punte ottuse.

Lister. Tav. 325. fig. 162. *Gualtieri*. Tav. 72. fig. C. B. *Favanne*. Tav. 52. fig. A. 3. *Martini*. 6. Tav. 17. fig. 171 e 172; e Tav. 15. fig. 158.

Trovasi nei mari d'Europa (2).

(1) Fossile nel Promontorio Argentorato, a Pelagiano presso Taranto. *Brocchi*.

(2) È Fossile nel Promontorio Argentorato; *Brocchi*.

BUCARDIO TUBERCOLATO:

CARDIUM TUBERCULATUM.

Compresso; costole convesse, guernite di scannellature trasversali, e di tubercoli presso gli orli.

Lister. Tav. 329. fig. 166. *Gualt.* Tav. 71. fig. M. *Favanne.* Tavola 52. fig. A. 4. *Martini* 6. Tav. 17. fig. 173.

Trovasi nel Mediterraneo.

BUCARDIO EDULO:

CARDIUM EDULE.

Quasi rotondo, rusticato, ventisei costole guernite di rughe trasversali, embricate a ritroso.

Lister. Anim. Angl. Tav. 5. figura 34. *Gualtieri.* Tav. 71. fig. F. *Favanne.* Tav. 73. fig. E. coll'animale. *Martini* 6. Tavola 19. fig. 194.

Trovasi sulle coste d'Europa, dove serve a cibo; specialmente in Inghilterra (1).

(1) È fossile nel Promontorio Argentorato, e nei sabbioni nelle vicinanze di Taranto. *Brocchi.*

BUCARDIO GLAUCO:

CARDIUM GLAUCUM.

Rusticato, a forma di cuore; venti costole, guernite sulla faccia posteriore di scannellature trasversali rilevate; le sommità di color paonazzo.

Trovasi nel Mediterraneo.

BUCARDIO RUSTICATO:

CARDIUM RUSTICUM.

Più largo che lungo, rusticato; venti costole distanti tra loro; gl'interstizj guerniti di rughe trasversali.

Martini. Conch. 6. Tav. 19. fig. 197.

Trovasi nel Mediterraneo (1).

BUCARDIO ISLANDICO:

CARDIUM ISLANDICUM.

Convesso, quasi rotondo; costole triangolari acute; lunula a forma di cuore.

Mart. Conch. 6. Tav. 19. fig. 195, 196.

Trovasi nei mari del Nord.

(1) È fossile nel Promontorio Argentorato, e nei sabbioni nelle vicinanze di Taranto. *Brocchi*.

BUCARDIO GROENLANDICO:

CARDIUM GROENLANDICUM.

Liscio, a forma di cuore, grigio, ed a cancelli formati da scannellature poco apparenti sui lati.

Martini. Conch. 6. Tav. 19. fig. 198.

Trovasi nei mari del Nord.

BUCARDIO GIALLO:

CARDIUM PECTINATUM.

Convesso; distinto da scannellature longitudinali nel davanti; e dietro da rughe trasversali; vertici lisci.

Lister. Conch. Tav. 314. fig. 150. *Bonanni*. Mus. Kircher. Tavola 91. *Martini*. Conch. 6. Tav. 18. fig. 187, 188.

Trovasi nel mare dell'Indie.

BUCARDIO ASIATICO:

CARDIUM ASIATICUM.

Convesso; costole pochissimo distinte; guernite di una fila di punte cilindriche; quelle del davanti lamellate.

Mart. Conch. 6. Tav. 15. fig. 153, 154.

Trovasi nel mare dell'Asia; fossile a Courtagnon.

BUCARDIO ESOTICO:

Cardium Costatum.

Convesso, inequilatere; costole prominentissime, molto sottili, carenate nel di sopra, e cave.

Lister. Conch. Tav. 327. fig. 164. *Rumf.* Tav. 48. fig. 6. *Gualtieri.* Tav. 72. fig. D. *Dargenville* Tav. 2 3. fig. A. *Favanne.* Tav. 52. fig. B. *Adanson.* Tav. 18. fig. 2. Kaman. *Mart.* 6. Tav. 15. fig. 151, 152.

Veggasi la Tavola 16. fig. 2, 3., dov'è rappresentato ridotto ad un quarto di sua naturale grandezza.

Trovasi sulle coste della Guinea.

BUCARDIO RINGHIANTE:

Cardium Ringens.

Quasi rotondo, guernito di costole liscie; orli anteriori delle valve profondamente dentati e sbadiglianti.

Lister. Tav. 330. fig. 167. *Adanson.* Tav. 18. fig. 1. coll'animale. *Favanne.* Tav. 52. fig. F. *Martini.* 6. Tav. 16. fig. 170.

Trovasi sulle coste dell' Africa.

BUCARDIO SBADIGLIANTE:

Cardium Apertum.

Convesso, sottilissimo; orli anteriori allungati e sbadiglianti; costole poco convesse, acute e senza spine.

Gronov. Zoof. Tav. 18. fig. 5. *Mart.* Conch. 6. Tav. 18. fig. 181-183.

Trovasi nel mare dell'Indie, e nelle Antille.

BUCARDIO A FORMA DI PETTINE:

Cardium Pectiniforme.

Rotondo, e compresso; costole triangolari; quelle dei lati guernite di squame concave.

Gualt. Test. Tav 71. fig. H. *Martini.* 6. Tav. 17. fig. 180.

S'ignora il paese d'onde provenga.

BUCARDIO EQUILATERE:

Cardium Regulare.

Ovale, equilatere; costole rotonde, distinte da striscie trasversali, rilevate; e sul davanti da striscie lamellate.

Trovasi nel mare delle Antille.

BUCARDIO PANCIUTO:

Cardium Ventricosum.

Convesso, più lungo che largo; costole angolose, distinte sulla faccia posteriore da striscie trasversali, quasi embricate; lunula ovale e depressa.

Lister. Conch. Tav. 328, fig. 165. *Favanne*. Tav. 52. fig. H.

Trovasi sulle coste dell' America

BUCARDIO ALLUNGATO:

Cardium Elongatum.

Oblungo, quasi equilatere; quaranta costole scannellate di trasverso, merlate sui lati; la postrema embricata a ritroso.

Lister. Conch. Tav. 331. fig. 168. *Favanne*. Tav. 52. fig. G. *Martini*. 6. Tavola 17. fig. 179.

Trovasi sulle coste d' America.

BUCARDIO DENTATO:

Cardium Serratum.

Oblungo, ovale, liscio nel davanti; le costole longitudinali poco distinte; orli dentati.

Lister. Tav. 332. figura 169. *Favanne* Tav. 53. fig. L. 1. *Mart*. 6. Tav. 19. fig. 190.

Trovasi nei mari d' Europa.

BUCARDIO A RAGGI:

Cardium Biradiatum.

Oblungo, ovale, compresso, scannellatò, distinto fuori da macchie giallognole; e dentro da due raggi del colore di porpora.
Mart. Conch. 6. Tav. 18. fig. 185, 186.
Trovasi nei mari dell' Asia.

BUCARDIO PAPIRACEO:

Cardium Papyraceum.

Ovale, cenerino, fragilissimo, distinto da solchi poco profondi; la cavità delle valve, con macchie del colore di porpora.
Martini. Conch. 6. Tav. 18. fig. 184.
Trovasi nel mare delle grandi Indie.

BUCARDIO LISCIO:

Cardium Levigatum.

Ovale, panciuto, liscio, alquanto obliquo, con alcune scannellature apparenti presso gli orli; il corsaletto e la lunula lanceolati, e senza scannellature.
Gualtieri. Test. Tav. 82. fig. A. *Mart.* 6. Tav. 18. fig. 189.
Trovasi nei mari dell' America (1).

(1) È fossile presso Galliopoli. *Brocchi.*

BUCARDIO GIALLO:

Cardium Flavum.

Ovale, giallo; costole anteriori guernite di picciole squame; le posteriori di piccole punte.

Schroet. Einl. in Conch. 3. Tav. 7. fig. 11. a, b.

Trovasi nel mare dell'Indie.

BUCARDIO SQUAMOSO:

Cardium Muricatum.

Ovale, alquanto obliquo; trentasei costole guernite di punte lamellate; orli delle valve coloriti di rosso.

Lister. Conch. Tav. 322. fig. 159; e 236. fig. 163. *Martini*. Conch. 5. Tav. 17. 177; e 352. fig. 809.

Trovasi nei mari d'America.

BUCARDIO TRASVERSALE:

Cardium Latum.

Trasversale, ovale; costole guernite di piccole punte; vertici violacei.

Knorr. 6. Tav. 7. fig. 6. *Born*. Mus. caes vind. Tav. 3. fig. 9 *Martini*. Conch. 6. Tav. 19. fig. 192 e 193.

Trovasi nei mari d'Asia.

BUCARDIO SOLENIFORME:

CARDIUM SOLENIFORME.

Trasversale, ovale, sbadigliante nel davanti; le striscie dei due lati guernite di spine cortissime.

Lister. Conch Tav. 342. fig. 179. *Gualt.* Test. Tav. 83. fig. H. *Martini* 6. Tav. 6. fig. 49, 50.

Trovasi nel mare delle Antille.

MADIA:

MACTRA. Linnéo.

Conchiglia bivalve, regolare, trasversale, inequilatere, ed un po' sbadigliante; dente cardinale avente una fossetta pel legamento; denti laterali compressi, ed entranti, o nulli.

Le Madie somiglian moltissimo alle Came, ai Bucardj, alle Donaci, ed anche alle Veneri; ma ne sono ben distinte pei caratteri essenziali. I Conchiologi francesi non conobbero questo Genere. Esso non presenta Conchiglie notabili nè per singolarità di forma, nè per bellezza di colori, nè per l'utilità che l'uomo ne cavi; tranne la Madia Peperata, che deve il proprio nome all'eccessiva salsedine dell'animale che l'abita. Per conseguente questo Genere fu poco osservato; e tutto, che in generale se ne potrebbe dire, si è notato negli Articoli dei Generi citati più sopra. Non è stato dato il disegno di alcuno degli animali delle vere Madie; ma Adanson ne collocò alcune Specie fra le sue Came, le quali, siccome si è detto più

volte, contengono Veneri, Came, Telline, ecc., ecc. di Linnèo. È dunque da credere, atteso l'esattezza sì conosciuta di detto Naturalista, che questi animali differiscan d'assai poco da quello della Venere Verrucosa, ch'ei rappresentò come tipo del suo Genere, e che può trovarsi nell'Articolo delle Veneri.

Bruguière ha dato i disegni delle Madie nella Tavola 251. e seguenti dell'Enciclopedia.

Lamarck divise in tre il Genere delle Madie; cioè:

Madia, *Mactra*. Conchiglia trasversale, inequilatere, e un po'sbadigliante; dente cardinale piegato a doccia, che si articola su quello della valva opposta, ed accompagna una fossetta pel legamento: due denti laterali compressi ed entranti.

Madia degli Stolti.

Lutraria. *Lutraria*. Conchiglia trasversale, inequilatere, sbadigliante alle estremità; due denti cardinali, obliqui, e divergenti, che accompagnano una larga fossetta pel legamento; denti laterali nulli.

Madia Lutraria di Linnèo

Pafia. *Paphia*. Conchiglia quasi trasver-

sale, inequilatere; valve chiuse; fossetta del legamento situata sugli uncini fra i denti del cardine, o presso ai medesimi.

Venere Aperta. Linnèo.

Crassatella. *Crassatella*. Di questa sarà fatto menzione in appresso.

MADIA DI SPENGLER:

Mactra Spengleri.

Liscia; corsaletto depresso; fenditura aperta a mezza luna.

Spengl. Cat. Tav. 3. fig. 1, 3. *Schroet.* 1. fig. 4, 6. *Chemnitz.* Conch. 6. Tavola 20. fig. 199-201.

Trovasi sulle coste del Capo di Buona Speranza.

MADIA PLICATARIA:

Mactra Plicataria.

Semitrasparente, rugosa ed increspata di traverso; corsaletto depresso, lunula compressa, oblunga.

Chemnitz. Conch. 6. Tavola 20. figura 202-204.

Trovasi nel mare dell'Indie.

MADIA PAPIRACEA:

Mactra Papyracea.

Trasparentissima, bianca, convessa, un po' sbadigliante nel davanti, con costole e scannellature fine.

Chemnitz. Conch. 6 Tav. 23. fig. 231.

Trovasi nel mare dell'Indie.

MADIA STRIATULA:

Mactra Striatula.

Liscia, semitrasparente; rigonfiamento un po' scannellato; corsaletto liscio, incavato, circondato da una carena.

Gualt. Test. Tav. 85. fig. F. *Chemnitz* Conch. 6. Tav. 21. figura 205, 206.

Trovasi nel Mediterraneo.

MADIA SCANNELLATA:

Mactra Striata.

Grossa, triangolare, con grosse scannellature, liscie e vicine.

Chemnitz. Conch. 6. Tav. 22. fig. 222.

Se ne ignora la patria.

MADIA ROTONDATA:

Mactra Rotundata.

Triangolare, ottusa, biancastra; rigonfiamento fasciato di bianco più vivo; vertici, corsaletto, orlo anteriore ed interno, alquanto violacei.

Lister. Conch. Tav. 263. fig. 99, e Tav. 264. fig. 100. *Schroet.* Einl. in Conch. 2. Tav. 8. fig. 1.

Se ne ignora la patria.

MADIA LISCIA:

Mactra Glabrata.

Semitrasparente; scannellata; rigonfiamento molto liscio; corsaletto e lunula scannellati.

Gualt. Test. Tav. 71. fig. A. *Chemnitz* 6. Tav. 22. fig. 216, 217.

Trovasi nel mare dell'Indie, e sulle coste d' Affrica.

MADIA LUCIDA:

Mactra Nitida.

Bianca, lucida, grossa, semitrasparente, liscia; corsaletto con una carena distinta, e la lunula alquanto convessa e scannellata.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 8. fig. 2, 3.

Se ne ignora la patria.

MADIA CORALLINA:

Mactra Corallina.

Liscia, quasi trasparente, bianca, con fascie ancor più bianche.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. figura 52. *Gualt.* Test. Tav. 71. fig. B. *Chemn.* 6. Tav. 22. fig. 218 e 219.

Trovasi nel Mediterraneo e sulle coste dell' Affrica.

MADIA LATTEA:

Mactra Lactea.

Sottile, rigonfia, semitrasparente, bianca; scannellata anteriormente, con fascie ancor più bianche.

Chemn. Conch. 6. Tav. 22. fig. 220.

Trovasi nel mare dell' Indie.

MADIA DEGLI STOLTI:

Mactra Stultorum.

Semitrasparente, liscia, con alcuni lievi raggi; dentro è rossiccia; il corsaletto è gibboso.

Gualt. Tav. 71. fig. C. *Martini.* 6. Tav. 23. fig. 224, 226. *Adanson.* Tav. 17. figura 16. Enciclop. Tav. 256. fig. 3.

Veggasi la Tavola 14. fig. 3, dov'è rappresentata quasi di sua naturale grandezza.

Trovasi nel Mediterraneo, sulle coste dell' Affrica, e su quelle dell' America.

MADIA GRANDE.

MACTRA GRANDIS.

Semi-trasparente, liscia, con raggi di un fulvo chiaro, il rigonfiamento, e il cardine posti oltre al mezzo.

Chemn. Conch. 6. Tav. 23. fig. 228.

Se ne ignora la patria.

MADIA SOLIDA:

MACTRA SOLIDA.

Opaca, un po' rusticata.

Lister. Conch. Tav. 253. figura 87, 88. *Bonanni.* Mus. Kircher. 2. fig. 50, 51. *Chemn.* Conch. 6. Tav. 170. fig. 1656.

Trovasi nei mari d' Europa.

MADIA LUTRARIA:

MACTRA LUTRARIA.

Ovale, oblunga, liscia; denti laterali nulli.

Lister. Tav. 415. fig. 259. *Gualt.* Tav. 90. fig. A. 2. *Chemnitz.* Conch. 6. Tav. 24. fig. 240, 241.

Trovasi all' imboccatura de' fiumi d'Europa.

MADIA MACCHIATA:

Mactra Maculata.

Tre angoli ottusi, liscia, sottile, semitrasparente, macchiata di fulvo; l' interno è bianco, finamente scannellato; il corsaletto cavo, a forma di cuore.

Chemnitz. Conch. 6. Tav. 21, fig. 208.

Trovasi nel mare dell' Indie.

MADIA TURGIDA:

Mactra Turgida.

Rigonfia, finamente scannellata, di color giallo d' ocra; l'interno è bianco; i vertici distanti tra loro; del colore di porpora; i denti cardinali soprannumerarj, doppi e triangolari.

Chemnitz. Conch. 6. Tavola 22. figura 212, 214.

Trovasi sulle coste del mare dell'Indie.

MADIA VIOLACEA:

Mactra Violacea.

Sottile, con raggi lievi, finamente scannellata di traverso; il corsaletto e la lunula biancastri; i denti cardinali soprannumerarj doppi e triangolari.

Chemnitz. Conch. 6. Tavola 22. figura 213, 214.

Trovasi nel mare dell'Indie.

MADIA CUNEATA:

Mactra Cuneata.

Cuneata, azzurra, finamente scannellata di traverso; orlo merlato nell'interno.

Chemn. Conch. 6. Tav. 22. fig. 215.

Se ne ignora la patria.

MADIA GLAUCA:

Mactra Glauca.

Ovale, bianchissima, con raggi di un verde di mare, finamente scannellata di traverso, rugosa nella parte anteriore.

Chemnitz. Conch. 6. Tavola 23. figura 232, 233.

Trovasi nel Mediterraneo.

MADIA TRASPARENTE:

Mactra Pellucida.

Ovale, sottile, semitrasparente, bianca; disugualmente e finamente scannellata.
Chemn. Conch. 6. Tav. 24. fig. 234.
Trovasi sulle coste dell' Affrica.

MADIA FRAGILE:

Mactra Fragilis.

Ovale, sottile, liscia, semitrasparente, depressa; corsaletto scannellato e rugoso trasversalmente.
Chemn. Conch. 6 Tav. 24. fig. 235.
Trovasi nel mare dell'Indie.

MADIA RUGOSA:

Mactra Rugosa.

Ovale, bianchissima; scannellature longitudinali, rilevate a Croce di Sant'Andrea, con altre trasversali ancor più rilevate.
Chemn. Conch. 6. Tav 24. fig. 236.
Trovasi nei mari d' Europa.

MADIA NICOBARICA:

Mactra Nicobarica.

Ovale, sottile, semitrasparente, liscia nella parte anteriore; scannellata a Croce di Sant' Andrea nella posteriore.

Chemn. Conch. 6. Tav. 24. fig. 237.
Trovasi nel mare dell' Indie.

MADIA APPIANATA:

Mactra Complanata.

Ovale, sottile, rincrespata ad arco; le pieghe scannellate trasversalmente; denti laterali nulli.

Chemn. Conch. 6. Tav. 24. fig. 238.
Trovasi nel mare dell' Indie.

MADIA DI LISTER:

Mactra Listerii.

Flessibile, quasi rotonda, bianchiccia; fossetta dei denti cardinali triangolare, ampia e piriforme.

Lister. Anim. Angl. Tav. 4. fig. 23.
Trovasi nelle riviere d' Inghilterra.

MADIA PEPERATA:

Mactra Piperata.

Ovale, compressa, scannellata trasversalmente; denti piccolissimi; fossetta grandissima ed obliqua.

Adanson. Tav. 17. fig. 18. *Chemn*. 6. Tav. 3. fig. 21.

Trovasi nel Mediterraneo, sulle coste di Spagna e d'Affrica (1).

(1) È fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi*.

CRASSATELLA:

CRASSATELLA. *Lamarck.*

Conchiglia inequilatere, quasi trasversale, a valve chiuse, fornita di una lunula, o di un corsaletto incavato, ed avente il legamento interno; fossetta del legamento posta sotto gli uncini, di sopra ai denti del cardine.

Questo Genere, di cui Linnèo parve non averne conosciuto veruna Specie, venne formato da Lamarck, di Conchiglie da Bruguière collocate tra le Madie. Una di queste Conchiglie trovasi molto comune ne' dintorni di Parigi, tra le fossili di Grignon, ed è notabile per la molta grossezza delle sue valve, e per la profondità delle impressioni muscolari.

Questo Genere differisce principalmente da quello delle Madie, perciocchè le valve delle Conchiglie, che lo compongono, non sono sbadiglianti.

CRASSATELLA CIGNO:

CRASSATELLA CYGNUS.

Triangolare, bianca, finamente scannel-

lata di traverso; nella parte anteriore è depressa ed alquanto rugosa.

Chemn. Conch. 6. Tav. 21. fig. 207.

Trovasi nel mare dell'Indie.

CRASSATELLA GIBBOSA:

Crassatella Gibba.

Triangolare, scannellata di traverso; nella parte anteriore è depressa, e meno scannellata.

Chemn. Conch. 7. Supp. Tav. 69. A. B. C. D. Enciclop Tav. 259. fig. 3.

Veggasi la Tav. 20. fig. 5, dov'è rappresentata di grandezza metà del naturale.

Trovasi fossile a Grignon, in vicinanza di Versailles.

CRASSATELLA SOLCATA:

Crassatella Sulcata.

Solcata di traverso.

Trovasi fossile ne' dintorni di Beauvais.

TRIGONIA:

TRIGONIA.

Conchiglia inequilatere, quasi trigona; cardine con due grossi denti depressi, divergenti, e solcati di traverso.

Così Lamarck espose i caratteri di un Genere di Conchiglie bivalvi, del quale non si conoscono che alcune Specie fossili, il cui disegno venne dato da Bruguière nelle Tav. 237 e 238 dell'Enciclopedia.

Le Trigonie traggono il lor nome dalla lor forma, che si accosta in fatti a quella di un triangolo. Sono più o meno depresse secondo le Specie; pel maggior numero sono granulose, ed alcune scannellate. Tutte hanno una lunula ed un corsaletto. Epperò questo Genere s'accosta, per una generale apparenza, ad alcune Madie, e ad alcune Veneri, che hanno queste parti pronunciatissime. Il corsaletto è talvolta fornito degli stessi accessorj, ed è sempre sagliente, comunque posto in una sorta d'incavo di uno dei lati della Conchiglia.

Queste Conchiglie sembran tutte pelasgiche. Trovansi negli schisti o nelle argille

delle montagne primitive. Il guscio è ben conservato, ma sempre intimamente congiunto ad un fango schistoso, ond'è ripieno, di sorta che conviene usar di molta fatica per liberarne interamente il cardine, in modo da poterlo descrivere. Se giudicar si dovesse dal gran numero di Trigonie che trovansi nei Gabinetti di Parigi, le Specie non avrebbono ad esser rare ne'Dipartimenti di terreno schistoso dei dintorni di detta città.

La fig. 4. della Tav. 24. rappresenta la Trigonia Nodulosa già incisa fra le fossili di Knorr, Tav. 17. fig. 8; e nell'Enciclopedia fig. 2. nella prima delle Tavole citate più sopra. È ridotta ad un quarto di sua naturale grandezza.

JATELLA:

HYATELLA. *Daudin.*

Conchiglia bivalve, trasversale, irregolare, sbadigliante nell'orlo superiore; cardine con un sol dente sopra una delle valve, che si inserisce in un incavamento della valva opposta.

Questo Genere venne formato da Daudin, il quale ci ha permesso di far uso in quest'Opera de' suoi importanti Manoscritti. È intermedio fra le Trigonie e le Tridacne di Lamarck; e non contiene che due Conchiglie, intorno alle quali non si hanno ancora indizj precisi.

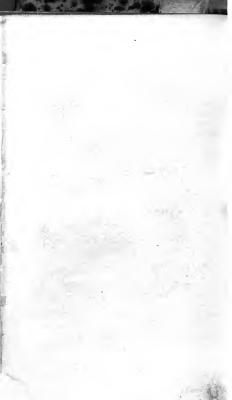
JATELLA DA DUE FENDITURE:

HYATELLA BIAPERTA.

Rugosa concentricamente, con due costole spinose, e divergenti; sbadigliamento doppio.

Veggasi la Tav. 21. fig. 2. dov'è rappresentata di grandezza naturale.

Trovasi sulla costa del Tranquebar. Dal Gabinetto di Favanne.

1. Patella da una fenditura 2. Patella da due fenditure
3. Tridacna gigantessa 4. Cardite cuore
5. Cardite bocciuolata 6. Ippopo cavolo

JATELLA DA UNA FENDITURA:

Hyatella Monoperta.

Rugosa trasversalmente, con due costole spinose, e divergenti; sbadigliamento semplice.

Veggasi la Tav. 21. fig. 1., dov'è rappresentata di grandezza naturale.

Trovasi sulle coste del Tranquebar; è della metà più piccola della precedente. Dal Gabinetto di Favanne.

CUCULLÈA:

CUCULLOEA. Lamarck.

Conchiglia convessa, quasi trasversale; inequilatere, ad uncini distanti tra loro; cardine in dritta linea, con denti numerosi in serie, trasversali, entranti; e nelle sue estremità, due o tre costole parallele, legamento esterno.

Lamarck formò questo Genere d'una Conchiglia del mare dell' Indie, da Bruguière posta tra le Arche, e d'una Conchiglia fossile de' contorni di Beauvais. Dal confronto de' caratteri si vede che questo Genere non differisce realmente dalle Arche, se non per le costole parallele delle estremità del cardine. Non si sa nulla di preciso intorno alla Cucullea marina, volgarmente chiamata *Cappuccio da Frate*, rarissima nei Gabinetti. Daudin, per cui conosciamo la Cucullea fossile, ne insegna che trovavasi abbondantemente sparsa in un banco di Conchiglie distante un quarto di lega da Beauvais; che alcuni individui erano di color violetto, e che si scommettevano facilmente.

CUCULLEA ORECCHIFERA:

Cucullœa Auriculifera.

Panciuta, scannellata a Croce di Sant' Andrea; l'appianamento del cardine liscio.

Martini. Bosch. Berl. Naturf. 3. Tav. 7. fig. 15, 16. *Chemn*. Conch. 7. Tav. 53. fig. 526, 528. Enciclop. Tav. 304. *Arca Cucullus*. Linn.

Trovasi nel mare dell' Indie.

CUCULLEA CRASSATINA:

Cucullœa Crassatina.

Grossissima, scannellata a Croce di Sant' Andrea; appianamento del cardine solcato.

Knorr. Foss. Tav. 25. fig. 1, 2.

Veggasi la Tav. 20. fig. 3 e 4., dov' è rappresentata di un quarto di sua naturale grandezza.

Trovasi fossile nei dintorni di Beauvais.

ARCA:

ARCA. *Linnèo.*

Conchiglia bivalve, inequilatere; cardine composto di denti numerosi, che s'incastrano negli interstizj di quelli della valva opposta, e sono ordinati sopra una linea retta, angolosa, o curva; legamento esterno.

Le Conchiglie di questo Genere erano state dagli antichi Naturalisti confuse con altre bivalvi, che non hanno che lontanissimi rapporti con esse. Linnèo fu il primo a riconoscere il lor vero carattere; e quantunque se ne possegga ora nei Gabinetti più del doppio di quelle da lui conosciute, pure non v'ha quasi nulla ad innovare circa alla disposizione ch'ei ne fece.

Epperò Bruguière conservò questo Genere per intero, solo cangiando i caratteri di divisione, ch'ei trasse dalla collocazione dei denti del cardine; invece che Linnèo tratti gli avea dagli orli.

Lamarck ha poi diviso questo Genere in tre altri; cioè:

Arca. *Arca.* Conchiglia trasversale, ine-

quilatere; cardine rettilineo, guernito di denti numerosi, disposti in serie, paralleli, ed articolati; legamento esterno.

Arca di Noè.

Pettoncolo, *Pectunculus.* Conchiglia orbicolare, quasi equilatere, cardine curvilineo; guernito di denti numerosi, in serie, obliqui, ed articolati; legamento esterno.

Arca Pettoncolo.

Nocella. *Nucula.* Arca perlata, di cui più sotto si farà menzione.

Questi Generi non sono che altrettante Divisioni di quello di Bruguière. E siccome le Arche son poco numerose, noi conserveremo il lavoro di questo Naturalista, tranne l'Arca Perlata, ch' ei pur voleva separare dall' altre.

Le Conchiglie della prima Divisione, vale a dire, quelle che hanno i denti del cardine disposti in linea retta, sono quasi sempre trasversali; cioè che la loro larghezza è maggiore dell' altezza. Sono scannellate o solcate, grosse mediocremente. Due sono inequivalvi; parecchie hanno le valve sbadiglianti; altre incavate negli orli, ed altre intere, ecc.

Le Conchiglie della terza Divisione sono orbicolari od ovali; ma cangian molto coll'età, per motivo della disuguaglianza dell'accrescimento degli orli delle valve, il quale è più notabile che in verun altro Genere. Offrono in generale caratteri specifici così poco sensibili, che furon confuse tra loro, e riguardate come Varietà le une dell'altre; ma se rintraccinsi questi caratteri nella situazione dei vertici, relativamente al cardine, e al legamento cardinale, ve n'ha dei costanti ed invariabili, che si posson riconoscere in tutte le età, ed anche nello stato fossile. Gli orli delle Conchiglie di questa Divisione sono increspati, merlati o scannellati.

In questa Divisione, come nelle due altre, le impressioni muscolari, son due; ma hanno di più due sporgenze acute, che si prolungano sino al fondo de' vertici.

Queste Conchiglie hanno in generale una epidermide squamosa o pelosa, di che Natura le provvide per guarentirle dalle offese dei Vermi marini, che, dopo di aver traforata la Conchiglia, ne uccidono l'animale abitatore.

Aldrovando è il solo che abbia dato il disegno dell'animale dell' Arca; ma è così scorretto da non esser riconoscibile. Sappiamo da Bonanni, e da Adanson, che le Specie sbadiglianti fanno uscire dell' apertura alcuni

peli, simili a quelli delle Pinne o de'Mitili, e con essi si affiggono agli scogli.

Le Arche servono a cibo in alcuni paesi; senza però che sieno pregiate in verun sito.

Sono stati dati i disegni dell'Arche dalla Tav. 303 alla 311. dell'Enciclopedia.

Arche li cui denti del cardine sono in linea retta.

ARCA TORTUOSA:

Arca Tortuosa.

Parallelepipeda, e scannellata; valve disuguali, carenate obliquamente; vertici curvi all'indietro; orli semplici.

Rumfio. Tav. 47. fig. K. *Gualt*. Tav. 95. fig. B. 1, 2, 3. *Dargenville* Tav. 19. fig. I. *Favanne*. Tav. 51. fig. G. 2. *Martini* 7. Tav. 53. fig. 524, 525.

Trovasi nel mare dell'Indie; e in quello del Nord.

ARCA DI NOÈ:

Arca Noae.

Trasversale, oblunga, romboidale, e scannellata; vertici assai distanti fra loro, ed uncinati; orli semplici, e sbadiglianti.

Lister. Tav. 368. fig. 208. *Rumf*. Tav. 44. fig. P. *Gualt*. Tav. 87. fig. H. *Favanne* Tav. 51. fig. D. 4. *Martini*. 7. Tav. 53. fig. 524, 531. *Dargenville*. Tav. 23. fig. G.

Trovasi nel Mediterraneo, nei mari dell'Indie e dell'America (1).

ARCA EMBRICATA:

Arca Imbricata.

Trasversale, ovale, romboide, panciuta, ed a cancelli; scannellature trasversali, assai vicine tra loro, ed embricate; orli semplici, e sbadiglianti.

Lister. Tav. 367. fig. 207. *Rumf*. Tav. 44. fig. L. *Favanne*. Tav. 51. figura D. 1. *Mart*. 7. Tav. 54. fig. 532.

Trovasi nel mare dell'Indie.

ARCA NAVICELLA:

Arca Navicularis.

Trasvërsale, oblunga, e romboidale; valve compresse nel mezzo e guernite di costole longitudinali; orli merlati ne'lati, e sbadiglianti.

Mart. Conch. 7. Tav. 53. fig. 533.

Trovasi nel mare delle Antille.

(1) Fossile alla Catena, luogo del Faro di Messina. *Brocchi*.

ARCA DI HELBLING:

Arca Helblingh.

Trasversale, oblunga, e quasi romboidale; scannellature longitudinali, merlate, doppie nel davanti; orli dentellati, doppie nel davanti; orli dentellati, e sbadiglianti.

Mart. Conch. 7. Tav. 55. fig. 542.

Trovasi nel mare dell'Indie, e sulle coste della Guinea.

ARCA COMPRESSA:

Arca Complanata.

Trasversale, ovale, depressa; valve a cancelli, e tronche all'indietro; orli semplici, sinuosi, e sbadiglianti.

Mart. Conch. 7. Tav. 35. fig. 544, 545.

Trovasi sulla costa del Madagascar.

ARCA MAGELLANICA;

Arca Magellanica.

Trasversale, oblunga; valve depresse, a cancelli; orli semplici, incavati, e sbadiglianti.

Martini. Conch. 7. Tav. 53. fig. 539.

Trovasi nello stretto di Magellano.

ARCA BARBUTA:

Arca Barbata.

Trasversale, oblunga; valve depresse e barbute; vertici chiusi; orli semplici e chiusi.

Lister. Tav. 231. fig. 66. *Gualt*. Tav. 91. fig. F. *Dargenville*. Tav. 22. figura M. *Martini*. 7. Tav. 54. fig. 535.

Veggasi la Tav. 22. fig. 1 e 2, dov' è rappresentata ridotta d'alquanto.

Trovasi sulle coste d'Europa, e nel mar Rosso (1).

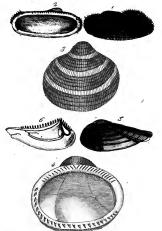
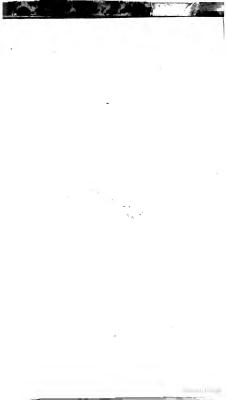
ARCA CIGLIATA:

Arca Lacerata.

Trasversale, ovale, depressa; scannellature longitudinali, di grossezza disuguale, granose, e cigliate; orli finamente merlati, e chiusi.

Favanne. Tav. 51. fig. C. 5. *Martini*. 7. Tav. 54. fig. 536, 537.

Se ne ignora la patria.

(1) Fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi*.

1. 2. Arca barbuta 3. 4. Arca dicimeride
5. 6. Nocella allungata

ARCA BRUNA:

Arca Fusca.

Trasversale; ovale, scannellata, longitudinale, granosa; vertici chiusi; orli finamente scannellati.

Lister. Tav. 231. fig. 65. *Gualt.* Tav. 90. figura B. *Mart.* Conch. 7. Tavola 54. figura 534.

Trovasi al Madagascar e nel mare delle Antille.

ARCA CONCAMERATA:

Arca Concamera.

Romboidale, e a forma di cuore; cavità delle valve orecchiuta; orli anteriori depressi e sbadiglianti; cardine terminato in ciascun lato, da due denti trasversali.

Favanne. Tav. 51. fig. A. *Mart.* Conch. 7. Tav. 53. fig. 526, 528.

Trovasi nel mare dell' Indie.

ARCA ANTIQUATA:

Arca Antiquata.

Trasversale, romboidale, solcata, e liscia; vertici curvi all' indietro; orli merlati.

Lister. Tav. 230. fig. 64. a. *Rumf.* Tav. 44. fig. I. *Gualt.* Tav. 87. figura B. C. 2. *Adanson*. Tav. 18. fig. 7. *Martini*. Conch. 7. Tav. 45. fig. 548, 549.

Trovasi nel mare dell'Indie, e sulle coste dell' Affrica.

ARCA GRANOSA:

Arca Granosa.

Romboidale, a forma di cuore; valve distinte da ventisei solchi tubercolati; vertici unciuati; orli merlati.

Lister. Tav. 242. fig. 79. *Rumf.* Tav. 44. fig. K. *Gualt* Tav. 87. fig. E. *Dargen.* Tav. 23 fig. C. *Favanne*. Tav. 51. fig. C. 1. *Martini*. 7. Tav. 56. fig. 557.

Trovasi nel Mediterraneo, e nelle Antille.

ARCA ROMBOIDALE:

Arca Rhombea.

Romboidale, a forma di cuore; costole scannellate trasversalmente; vertici distanti; orli merlati.

Lister. Conch. Tav. 244. fig. 75. *Rumf.* Tav. 44. fig. N. *Gualt.* Tav. 87. fig. A. *Fa-*

vanne. Tav. 51. fig. C. 3. *Martini*. 7. Tav. 56. fig. 553.

Trovasi nel mare dell'Indie, e sulle coste del Brasile.

ARCA RUGOSA:

Arca Senilis.

A forma di cuore; valve distinte da dodici costole liscie ed ottuse; vertici curvi all'indietro; orli increspati.

Lister. Tav. 238. fig. 72. *Gualt*. Tav. 87. fig. D. *Adanson*. Tav. 18. fig. 5. *Dargenville*. Tav. 23. fig. K. *Favanne*. Tavola 53. fig. C. *Mart*. 7. Tav. 56. fig. 554 556.

Trovasi sulle coste dell'Affrica, dove i Negri se ne servon di cibo.

ARCA INEQUIVALVE:

Arca Inaequivalvis.

Trasversale, ovale, romboidale; valve disuguali; scannellature longitudinali, e liscie; orli dentati.

Mart. Conch. 7. Tav. 156. fig. 552.

Trovasi nel mare dell'Indie.

ARCA SPINOSA:

ARCA ACULEATA.

Trasversale, ovale; valve guernite di costole acute, distanti e spinose; orli merlati.

Lister. Conch. Tav. 234. fig. 68. *Mart.* Conch. 7. Tav. 56. fig. 559.

Trovasi al Capo di Buona Speranza.

ARCA ROBETTO:

ARCA ROBET.

Trasversale, ovale; valve scannellate nell'interno; e aventi nell'esterno ventisei costole liscie e convesse; orli merlati.

Adanson. Tav. 18. fig. 6.

Trovasi sulla costa del Senegal.

ARCA LATTEA:

ARCA LACTEA.

Trasversale, ovale; costole delle valve tronche obliquamente; superficie a cancelli; orli semplici.

Lister. Tav. 235. fig. 69. *Adanson*. Tav. 18. fig. 8. *Martini*. 7. Tav. 55. fig. 547.

Trovasi nel Mediterraneo, e sulle coste dell'Affrica.

ARCA NICOBARICA:

ARCA NICOBARICA.

Trasversale, oblunga, ovale; valve diafane, distinte, da un angolo sul davanti; orli semplici.

Mart. Conch. 7. Tav. 54, fig. 541. a, b.
Trovasi nel mare dell'Indie.

ARCA TRASPARENTE:

ARCA PELLUCIDA.

Quasi triangolare; valve un po' allungate all'innanzi, e segnate da scannellature trasversali; denti del cardine acuti; orli semplici.

Martini. Conch. 7. Tav. 55. fig. 546.
Trovasi nel Mediterraneo.

Arca coi denti del cardine in linea angolosa.

ARCA ROSTRATA:

ARCA ROSTRATA.

Trasversale, oblunga, e depressa; valve scannellate trasversalmente, allungate all'innanzi, a forma di becco; orli semplici.

Favanne. Tav. 89, fig. E. *Martini*. 7. Tav. 55. fig. 550, 551.

Trovasi nel mare del Nord.

Arche coi denti del cardine in linea curva.

ARCA OVALE:

ARCA OVALIS.

Obliqua ed ovale; valve segnate da venticinque costole longitudinali, tagliate da altre striscie trasversali, piccole, e sporgenti; orli merlati.

Lister. Synop. Tav. 237. fig. 71.

Trovasi sulla costa d' America.

ARCA PETTONCOLO:

ARCA PECTUNCULUS.

Lenticolare, e quasi orecchiuta, guernita di costole embricate: vertici uncinati, orli increspati.

Lister. Tav. 239. fig. 73, 74. *Gualt*. Tav. 72. fig. H. *Dargenv*. Tav. 24. fig. B. *Favanne*. Tav. 53. fig. K., e D., 6, 7. *Mart*. 7. Tav. 570. fig. 1, 2, e Tav. 571.

Trovasi nel mare delle Antille.

ARCA PICCHIETTATA:

Arca Decussata.

Lenticolare e bianca; valve a cancelli; e macchiate di rosso; vertici chiusi; orli merlati.

Knorr. 5. Tav. 30. fig. 3. *Mart.* Conch. 7. Tav. 57. fig. 561.

Trovasi nel mare dell'Indie.

ARCA PALLIDA;

Arca Pallens.

Lenticolare, obliqua alquanto, ed a' cancelli; orli merlati; vertici curvati all'indietro, e molto chiusi.

Schroet, in Conch. 3. Tav. 9. fig. 1.

Trovasi nel mare dell'Indie.

ARCA ANGOLOSA:

Arca Angulata.

Panciuta, quasi a forma di cuore; valve distinte da scannellature longitudinali, e da un angolo sul davanti; orli merlati.

Lister. Conch. Tav. 245. fig. 76. *Mart.* Conch. 7. Tav. 57. fig. 567.

Trovasi sulle Coste del Brasile.

ARCA ONDULATA:

Arca Undata.

Ovale, bianca, distinta da macchie rossiccie ondulate; vertici curvi all'indietro; orli merlati.

Gualt. Tav. 72. fig. G. *Mart.* Conch. 7. Tav. 57. fig. 560.

Trovasi nel Mediterraneo

ARCA GLICIMERIDE:

Arca Glycimeris.

Trasversale, ovale, inequilatere; vertici uncinati; orli merlati.

Lister. Tav. 247. fig. 82. *Gualt.* Test. Tav. 82. fig. C. D. E. *Mart.* 7. Tav. 57. fig. 564.

Veggasi la Tav. 22. fig. 3 e 4. dove è rappresentata della metà di sua grandezza naturale.

Trovasi nel Mediterraneo e sulle coste dell'Oceano (1).

ARCA PELOSA:

Arca Pilosa.

Quasi orbicolare, equilatere, pelosa e bruna; vertici uncinati; orli merlati.

(1) È fossile nel Promontorio Argentorato; *Brocchi.*

Gualt. Tav. 72. fig. G. *Favanne.* Tav. 53. fig. D. a. D. 5. *Martini.* 7. Tav. 57. fig. 565. 566.
Trovasi nel Mediterraneo, e fossile in Piemonte, e à Saint-Paul-Trois-Chateaux (1).

ARCA STELLATA:

Arca Stellata.

Lenticolare e fulva; vertici curvi nel davanti, e segnati da una stella bianca; orli merlati.
Adanson. Tav. 18. fig. 10.
Trovasi sulle Coste dell' Affrica, e del Portogallo.

ARCA SCRITTA:

Arca Scripta.

Lenticolare ed a cancelli; vertici curvi all' innanzi; valve rugose di traverso e scritte; orli merlati.
Lister. Tav. 246. fig. 80. *Born.* Mus. caes. vind. Test. Tav. 93. fig. 1.
Trovasi nel mare delle Antille.

(1) Non che alla Catena, luogo del Faro di Messina. *Brocchi.*

ARCA NUMISMALE:

Arca Nummaria.

Lenticolare, quasi orecchiuta e liscia; valve segnate da striscie trasversali finissime; vertici uncinati.

Lister. Tav. 239. fig. 81. *Mart.* Conch. 7. Tav. 58. fig. 572. a, b.

Trovasi fossile nei dintorni di Torino.

ARCA STRIATULA:

Arca Multistriata.

Ovale, leggermente compressa, e distinta da solchi numerosi; orli delle valve depressi e semplici.

Martini. Conch. 7. Tav. 58. fig. 573.

Trovasi nel mar Rosso.

NOCELLA:

NUCULA. Lamarck.

Conchiglia quasi triangolare od oblunga, inequilatere; cardine a linea spezzata, guernito di numerosi denti trasversali e paralleli; un dente cardinale obbliquo, e fuori di fila; gli uncini contigui, e rivolti all'indietro.

Una delle Conchiglie di questo Genere era stata da Linnèo posta fra le Arche; e Bruguière, quantunque avesse osservato che se ne discostava, pure ve la lasciò. Lamarck e Daudin ne la separarono; e l'ultimo vi aggiunse due nuove Specie.

Questo Genere, è vero, somiglia molto alle Arche; ma il grosso dente che vi si scorge al cardine, basta per distinguernelo. La forma generale delle valve, e il perlato interno di cui mancan le Arche, servono, essi pure, d'appoggio a siffatta separazione.

Tutto quanto sappiamo di questa Conchiglia, conviene parimenti alle Arche; epperciò si può ricorrere alle Nozioni generali date intorno alle medesime.

NOCELLA PERLATA:

NUCULA MARGARITACEA.

Quasi triangolare, liscia, verdiccia nel di sopra, e perlata nell'interno; corsaletto raccorciato.

Arca nucleus. Linn. — *Petiver.* Tavola 17. fig. 9. *Gualt.* Tav. 88. fig. R. *Martini.* Tav. 58. fig. 574. Encicl. Tav. 311. fig. 3.

Veggasi la Tav. 24. fig. 2 e 3, dov'è rappresentata di grandezza naturale.

Trovasi nei mari del Nord, ed a San Domingo.

NOCELLA ALLUNGATA:

NUCULA ELONGATA.

Trasversale, verdiccia, perlata nell'interno, allungata a becco; corsaletto allungato.

Veggasi la Tav. 22. fig. 5, 6.

Trovasi nel mare del Nord.

Dal Gabinetto Vata (*Daudin*).

NOCELLA TRONCA:

NUCULA TRUNCATA.

Rotonda, quasi triangolare; corsaletto corto, dilatato e tronco.

Trovasi fossile a Grignon (*Daudin*).

MULETTA:

UNIO. *Bruguière.*

Conchiglia trasversale, avente tre impressioni muscolari; un dente cardinale, irregolare, calloso, che da un lato si prolunga sotto al corsaletto, e si articola con quello della valva opposta.

Le Mulette presso Linnèo facevan parte del Genere Mia; ma Bruguière e Lamarck ne le separarono, e con ragione, come si potrà rilevare dal confronto dei caratteri dei due Generi.

Vennero confuse colle Anodonte, che facevan come esse, parte del Genere *Mia*; ma ne sono differenti molto pel loro cardine.

In generale sono chiamate *Mitili d'acqua dolce*, per motivo della loro somiglianza esterna col Mitilo, e per essere abitatrici delle riviere e degli stagni.

Gli animali che le abitano, non fanno sortire verun tubo, ciò che li allontana molto da quelli delle Mie, che ne fanno sporgere un lungo; e da quei delle Anodonte, che al dire di Geoffroy, ne fanno uscire

un corto. Hanno un piede muscoloso che esce in forma d'una lamina trasversale, e che lor serve a trasportarsi da un luogo ad un altro, e ad affondarsi nel fango e nella sabbia, sia durante il verno, per sottrarsi al freddo, che durante l'estate, per non patire il disseccamento dell'acque. Bosc in America osservò, che una Specie descritta più sotto, continuava a vivere entro a fango così indurato da non potere esser rotto dalla vanga, nei tre o quattro mesi dell'estate, ne' quali non aveva che piogge momentanee per rinfrescarsi.

Una Specie di questo Genere, cioè la *Perlifera*, è celebre per le perle ch'essa produce, e da cui per quest' oggetto traesi un qualche partito nel Nord dell'Europa e dell'Asia.

Le Perle non essendo, come già dicemmo nella Introduzioae, che uno stravasamento della sostanza che serve a formare la parte interna della Conchiglia; ogni Conchiglia che sia perlata nell' interno, può fornirne, sia essa fluviale o marina. Ora, la Muletta di cui parliamo, trovasi in questo caso; ma ancor più di sovente che non il Mitilo madreperla, in vece di perle rotonde e staccate dal guscio, vi si trovano tubercoli perlati, aderenti, e di piccolissimo valore.

Linnèo avendo osservato che l'animale

formava sempre di questi tubercoli per opporre un ostacolo ai fori di sua Conchiglia, che i Vermi vi fanno, i quali vivono a sue spese, avea proposto di farne produrre a sua voglia, ponendolo artificialmente in ugual caso, col traforar la Conchiglia con un succhiello. Questo mezzo, di cui il Governo di Svezia ne fe' lungo tempo un segreto, riuscì fino a un certo segno; ma il numero delle Perle di commercio, che esso forniva, era sì piccolo in confronto dei Tubercoli perlati, di vendita poco vantaggiosa, che la spesa superava il guadagno, e il progetto fu abbandonato. È pur notissima un' altra di queste Specie, perocchè serve ai pittori per porvi i colori preparati; è impiegata a quest' uso per la sua nettezza e pel vile prezzo che costa.

La Conchiglia delle Mulette in generale è grossa, di un color bruno quasi uniforme, e più o meno perlata nell'interno. Ha le impressioni muscolari assai profonde e difficili molto a descriversi, perciocchè le loro differenze non riseggon quasi che nella conformazione, e non variano che per gradi. Si hanno i disegni delle Mulette nella Tavola 247. e seguenti dell' Enciclopedia (1).

(1) Chi vuol conoscere il modo di pescare l'Ostrica a perle, consulti il Giornale di Brugnatelli Tom. 2 pag. 80.

MULETTA PERLIFERA:

UNIO MARGARITIFERA.

Ovale; il davanti più largo; i vertici corrosi.

Lister, Tav. 149. fig. 4. *Gualt.* Tav. 102. fig. C. *Chemn.* Conch. 6. Tav. 1. fig. 5. Enciclop. Tav. 248. fig. 1.

Trovasi nei laghi, e negli stagni d'Europa.

MULETTA CAROLINIANA:

UNIO CAROLINIANA.

Ovale, allungata; vertici corrosi.

Veggasi la Tav. 23. fig. 2, dov'è rappresentata d'un quarto di sua naturale grandezza.

Trovasi nelle acque stagnanti della Carolina d'onde venne recata da Bosc. Somiglia alla fig. 5. della Tav. 239. dell'Enciclopedia.

MULETTA DEI PITTORI:

UNIO PICTORUM.

Ovale; i vertici interi.

La Peyrouse racconta che nella costa orientale e meridionale dell'antica California si trovano Ostriche le cui perle agguagliano in bellezza ed in grossezza quelle di Ceylan o del Golfo Persico. *Viaggi.*

Lister. Tav. 146. fig. 1 e 147. fig. 2, 3. *Gualt.* Tav. 7. fig. E. *Dargenv.* Tav. 27. fig. 10. e Zoomorf. Tav. 8. fig. 11. *Chemn.* Tav. 1. fig. 6. Il Mitilo de'fiumi. *Geoffroy.* pag. 14.

Veggasi la Tav. 23. fig. 3. dove è rappresentata coll'animale, della metà di sua naturale grandezza.

Trovasi nelle acque dolci d'Europa; è comunissima nella Senna.

Nell'Enciclopedia hannovi sedici Mulette incise; ma non si può darne i caratteri, perocchè il testo lor relativo non è ancora impresso, e pel maggior numero sono di recente scoperta.

ANODONTA.

ANODONTA. *Linnèo.*

Conchiglia, bivalve, regolare, trasversale, avente tre impressioni muscolari; cardine semplice, senza dente veruno.

Quasi tutti gli abitatori delle campagne del Nord dell'Europa conoscono la maggiore Conchiglia di questo Genere, delle cui valve generalmente fan uso a levar la crema dal latte; e vi riesce acconcia non tanto per la sua conformazione, che per la sua poca grossezza. È il Mitilo degli stagni di Geoffroy e di altri Conchiologi francesi.

Le Specie di questo Genere, che tutte abitano nell'acque dolci, vennero da Linnèo confuse coi Mitili, comunque fornite di caratteri bastevoli per farne un Genere a parte. Bruguière e Lamarck sono i soli che abbian conosciuto la necessità di separarle dai Mitili, e ciò dietro alla considerazione del lor cardine, che non ha che una fossetta longitudinale senza apparenza di denti.

Le Anodonte hanno la Conchiglia nel-

l' interno perlata, e nell' esterno bruno verdiccia; appajono semidiafane, guardate di contro al lume; sono solcate di traverso. L' anatomia degli animali che le abitano, di recente intrapresa da Cuvier, è stata da noi data come tipo di quella di tutte le bivalvi nell' Introduzione Tom. 2. pag. 68. Tav. 3. e vi rimandiamo i nostri Leggitori.

Queste Conchiglie sono ermafrodite e vivipare, come lo dimostrò Cuvier nel lavoro anzidetto.

Le Anodonte s' affondan nel fango durante il verno; o allor quando l' acqua abbandoni il luogo ov' esse trovansi. Possono starsi lunghissimo tempo digiune, e senza mutar l' acqua rinchiusa con esse. Servono in alcuni siti di cibo; ma l' uso più generale, come si è detto, è di servirsi della Conchiglia per levar la crema dal latte; se ne trovano a quest' uopo vendibili in quasi tutti i mercati di campagna.

Se ne hanno i disegni nella Tav. 201. e seguenti dell' Enciclopedia.

ANODONTA CIGNO:

Anodonta Cygnea.

Ovale; anteriormente compressa; fragilissima; cardine laterale.

Lister. Tav. 156. fig. 11. *Gualt.* Tav.

7. fig. F. *Dargenville*. Tav. 27. fig. 10. e Zoomorf. Tav. 8. fig. 12. Il Mitilo degli stagni di Geoffroy pag. 139.

Trovasi per tutta Europa nei laghi e negli stagni limacciosi; non è rara ne'dintorni di Parigi.

ANODONTA ANATINA:

Anodonta Anatina.

Ovale, compressa, fragilissima; orlo membranoso; vertici corrosi.

Lister. Tav. 153. fig. 8. *Gualt*. Tav. 7. fig. F. *Dargenville*. Tav. 27. fig. 10. impicciolità, e Zoomorf. fig. 8. *Chemn*. Tav. 86. fig. 763.

Veggasi la Tav. 23. fig. 1. dove è rappresentata di un quarto di sua naturale grandezza.

Trovasi nelle acque dolci stagnanti; non è rara ne' dintorni di Parigi, dove è sovente confusa colla Mia de' pittori.

ANODONTA FLUVIALE:

Andonta Fluviatilis.

Sottile, quasi a conio; l'interno è rossiccio; i vertici grandi e ricurvi.

Lister. Conch. Tav. 167. fig. 12.

Trovasi in Europa nelle acque dolci.

3

2

1

1

1. Anodonta anitrina 2. Muletta caroliniana
3. Muletta dei pittori

ANODONTA STAGNALE:

ANODONTA STAGNALIS.

Ovale, depressa con costole trasversali.
Schroet. Flusconch. Tav. 1, fig. 1.
Trovasi nelle acque dolci e stagnanti, del centro dell'Alemagna.

ANODONTA DI ZELLE:

ANODONTA ZELLENSIS.

Ovale, convessa, rotonda nella parte posteriore; allungata anteriormente; vertici poco distinti.
Schroet. Flusconch. Tav. 2. fig. 1.
Trovasi nelle acque dolci e stagnanti dell' Alemagna.

ANODONTA DUBBIA:

ANODONTA DUBIA.

Trasversalmente rugosa, ottusa alle due estremità, fulva; interno perlato; vertici poco distinti.
Adanson. Tav. 17. fig. 21.
Trovasi nelle acque dolci dell' Affrica.

MITILO:

MYTILUS. *Linnèo.*

Conchiglia regolare, a valve uguali, trasversale, esattamente chiusa, che si affissa con un bisso; cardine senza denti, o con uno o due denti.

I Mitili sono celebri per due ragioni: le piccole Specie servon di cibo a quasi tutti gli abitatori delle maremme; ed è in una Specie de' grandi Mitili dell' Oceano Indiano, che trovasi quella escrescenza perlata, che è tanto ricercata dal lusso sotto al nome di *Perla.*

Non bisogna confondere i Mitili di cui parliamo, coi Mitili fluviali di Geoffroy e di altri Naturalisti. Questi altri son vere Mie, e se ne è parlato nel loro articolo. Adanson li chiama Prosciutelli *Perna*, confondendoli colle Pinne.

I veri Mitili sono in generale Conchiglie sottili, di rado colorate di gradazioni lucenti nell' esterno, ma assai di spesso perlate nell' interno; la loro forma è varia. Gli uni (e sono il maggior numero) longitudinali, rigonfi o panciuti, di modo che la loro

altezza è uguale, od anche sorpassa la larghezza; le due estremità sono rotonde. Gli altri, e sono principalmente quelli che somministrano le perle, son molto depressi e rotondi. Finalmente ve ne ha degli irregolari alla lor superficie, cioè increspati o rugosi in un modo bizzarro. In quasi tutte le Specie il cardine è interamente privo di denti, e solamente vi si osserva un solco leggiero e lunghissimo. In alcune, questo solco è terminato da un dente, e ben di rado da due. Il legamento si prolunga fino al mezzo della Conchiglia, e sporge poco all' infuori. Ciascun battente è attaccato al corpo dell'animale, da uno, due, e talvolta da tre muscoli, che lasciano un' impressione nel loro interno.

Le Conchiglie dei Mitili stannosi sempre affissate agli scogli o ad altri corpi stranieri, col mezzo di piccoli peli bruni, che chiamansi *bisso*, e che escon di sotto, in vicinanza del cardine. Alcune pur nondimeno s' affiggono con la Conchiglia medesima.

L' animale abitatore dei Mitili, almeno nelle Specie convesse (perocchè quello della Perlifera non si conosce), ha per mantello una membrana molto sottile, intera, e di un sol pezzo; ma divisa per tutta la lunghezza, sul davanti, in due lobi, che sono ciascuno divisi sugli orli, in due foglietti

cortissimi, l'esterno de' quali è unito alla Conchiglia, in molta vicinanza de' suoi orli. Il foglio interno porta una frangia formata di filetti cilindrici molto corti e mobili.

Le trachee son due; una all' estremità anteriore della Conchiglia, e l' altra un po' più sotto dal lato del cardine. La prima serve all' introduzione degli alimenti; e la seconda a quella dell' aria, e all' uscita degli escrementi.

Il piede è piccolo, formato a mezza luna, quando è in riposo; ed a cono molto allungato quando si muove. Nel Discorso preliminare si è veduto l' artificio importante di che l' animale fa uso per stirare ed affissare agli scogli le fila, talvolta in numero di centocinquanta, onde attenervisi fortemente.

Molto si è disputato intorno alla possibilità, od alla impossibilità, in cui si trovino i Mitili di mutar di posto, o quando siensi affissi, o quando sieno stati staccati dal loro scoglio per qualche cagione straniera. Réaumur in una Memoria espressamente consecrata a questo esame, ed inserta fra le Memorie dell' Accademia delle Scienze, è del primo avviso; e Mercier du Paty, in una Memoria inserita tra quelle dell' Accademia della Roccella, è del secondo; anzi pretende che i Mitili non filin bisso, ma che nasca con essi, e cresca, come tutte le altre parti del lor corpo.

Le Masson le Golph, nel Giornale di Fisica del Decembre 1779, ha deciso la lite in favore di Réaumur, con esperienze dirette, e positive.

Siccome i Mitili formano in Europa un oggetto di un notabile consumo, si è cercato di renderli migliori, come si è fatto dell'Ostriche, ponendoli, dopo estratti dal mare, entro stagni o fosse, dove l'acqua marina resti stagnante, e vi si possa introdurre una quantità più o men grande d'acqua dolce. Questi luoghi si chiamano *peschiere* sulle coste del mare vicine alla Roccella. I Mitili vi moltiplicano nella proporzione di dieci per uno nel corso di un anno.

I Mitili, come le altre Conchiglie, emettono il fregolo al cominciare di primavera. V'ha tutta ragion di credere, che sieno ermafroditi, e che non abbian bisogno del concorso d'altro animale di loro specie per generare. Il lor fregolo somiglia ad una goccia di gelatina, che, veduta col microscopio, presenta una grande quantità di piccoli Mitili formati per intero.

I Mitili sono copiosissimi in tutti i mari dove sienvi rupi. La maggior parte delle coste della Francia ne forniscono in gran copia: se ne fa pesca in tutto l'anno, tranne nella stagione del gran caldo, e nell'epoca del fregolo, e ciò nelle basse maree,

con un uncino di ferro, che rompe il lor bisso.

La carne dei Mitili è giallognola; migliore d'autunno, che in qualunqu' altra stagione dell' anno. Mangiasi cotta nell' acqua, e condita con burro, prezzemolo, cipolla, e rastiatura di pane. Se ne fa pure de' manicaretti. Si confettano con aceto per ispedirli lontano. Detta carne viene creduta indigesta, e poco si ricerca nelle mense dilicate.

Si è osservato, che i Mitili vanno talvolta soggetti a diventar velenosi, ed a produrre, in chi ne mangia, affanno, e convulsioni, accompagnate da eruzioni cutanee. Alcuni attribuirono questi effetti ad una malattia dell' animale medesimo; altri ad un insetto marino parassito. Su questo proposito può vedersi una Memoria di Durondeau, nel Giornale di Fisica del 1782, Tomo 8°.

La pesca delle Perle era altre volte più in pregio che oggidì. Eranvi parecchi siti nell' India dove facevasene particolare occupazione; vale a dire, nel Golfo Persico, dintorno all' Isola di Ceylan, e sulle coste del Giappone. Per pescar le Conchiglie che ne contengono, e che, come tutti gli altri Mitili, stannosi affisse agli scogli nel fondo del mare, alcuni Palombaj, addestrati a ciò solo, vi discendono entro a un cestello zavorrato da una pietra, e quando abbiano stac

cata una data quantità di Conchiglie, e che non possan più far di manco dell' aria, fan tremolar le corde, che li tengon sospesi, e vengon tratti dall' acque. Dicesi, che alcuni di questi Palombaj rimangan sott' acqua una mezz' ora; ma che in generale non vi posson durare più di un mezzo quarto. Per lo più son de' giovani, che il dispotismo costringe, fino dalla età loro ancor tenera, a consecrarsi a cotesto pericoloso mestiere; perocchè la pesca delle perle non viene permessa a tutti. È un diritto che i tiranni di quelle contrade riserbansi dovunque, cui però affittan più spesso, che non lo esercitino direttamente, a motivo dei rischi sovente pericolosi che trae con seco.

Quando le Conchiglie sono fuor tratte dal mare, vengono esposte al Sole, dove non stanno guari ad aprirsi, e a lasciar libera la ricerca delle perle che vi ponno esser contenute. Tutte queste Conchiglie, pel maggior numero, non contengono perle, o non ne contengon che d' informi, di niun valore. In alcuni anni se ne trova meno che in altri, e ne' quali la spesa della pescaggione è maggiore del prodotto. La quantità delle Conchiglie, che per tal modo estraggonsi dal mare, e che vengon gittate sul lido, è talvolta sì grande che l' infezione che spandono riesce mortifera per gli operaj, e per gli altri abitatori di quei lidi.

Le perle, come già si è detto nel Discorso preliminare, essendo un' escrescenza della sostanza della Conchiglia, prodotta dall'animale o per cagione di malattia o per opporre un ostacolo a' Vermi nimici che vi forman de' fori, variano molto di forma, di grossezza e di numero. Per la maggior parte sono più o meno aderenti all'interno della Conchiglia. Quelle che son libere, e rotonde, sono le sole avute in pregio; e se a coteste due qualità vadan congiunte la grossezza, e la bianchezza, valgono somme considerevoli. Ma sono sì rare, che talvolta passano parecchi anni senza che se ne rinvengano. Le perle sono di varj colori, e quelle eziandio del Mitilo di cui qui si tratta; perocchè, come si è detto più volte, molt' altre Conchiglie di Generi differenti ne somministrano. Siffatta differenza viene attribuita o a delle malattie, o alla reazione de'succhi dell' animale, intanto che marcisce sul lido.

Le gialle e le nere sono molto stimate nell' Indie; e come più rare, vendonsi a più caro prezzo delle bianche. Le perle piccolissime, che trovansi spesso in gran copia in una Conchiglia, chiamansi semenza di perle, e vendonsi a peso, quasi sempre a buon mercato.

La Conchiglia stessa che ha maggiore spessezza perlata, che non la maggior parte

dell' altre Conchiglie, e che è quasi depressa, fornisce in commercio una sostanza, che chiamasi *Madreperla*, cui gli Ebanisti e i Giojellieri trasformano in mobili di lusso, od in galanterie di parecchie sorte.

La medicina ha attribuite di grandi virtù alle perle prese internamente; ma in fatto non hanno che le sole della terra assorbente o calcare, sì comune in natura, e per conseguente di niun prezzo.

Alcune Specie di Mitili hanno la proprietà, come le Foladi, di traforare le pietre, e vivervi in sicuro dall' insidie de' lor nimici; chiamansi *Datteri* sulle coste di Francia, dove son molto ricercate dai ghiotti.

Lamarck divise il Genere dei Mitili di Linnèo in quattro altri; cioè:

Mitilo, *Mytilus*. Conchiglia longitudinale, ad uncini terminali, prominenti e puntuti, che si affissa per mezzo di un bisso; una sola impressione muscolare; cardine per lo più senza denti.

Modiolo, o Ciotola, *Modiolus*. Conchiglia quasi trasversale, col lato posteriore cortissimo; uncini abbassati sul lato corto della Conchiglia; una sola impressione muscolare; cardine semplice senza denti.

Avicola, *Avicula*, ed Anodonta, *Anodonta*. Di questi due Generi se n' è fatta menzione più sopra.

Linnèo ha diviso il Genere Mitilo in tre Sezioni; cioè:

I Parassiti; che si attaccano ai corpi stranieri con una parte di loro Conchiglia.

I Depressi.

I Panciuti.

I disegni dei Mitili sono stati dati nella Tav. 215. e seguenti dell' Enciclopedia.

Mitili parassiti.

MITILO A CRESTA DI GALLO:

Mytilus Crista Galli.

Increspato, spinoso; labbro ispido in ambi i lati.

Rumf. Mus. Tav. 47. fig. D. *Gualt.* Tav. 104. fig. P. D. *Dargen.* Tav. 20. fig. D. *Chemn.* 8. Tav. 73. fig. 675. e Tav. 75. fig. 683 e 684.

Veggasi la Tav. 13. fig. 2. dove è rappresentato di grandezza la metà del naturale.

Trovasi nel mare dell' Indie.

MITILO JOTIDE:

Mytilus Hyotis.

Increspato, embricato; squame compresse, rilevate; labbro liscio in ambi i lati.

1. Mitōlo ciottolo 2. Mitōlo cresta di gallo
3. Avicola rondine 4.5. Mitōlo dalle perle

Gualt. Tav. 103. fig. A. *Chemn.* Conch. 8. Tav. 75. fig. 685.

Trovasi in alto mare sui Zoofiti.

MITILO FOGLIA:

MYTILUS FRONS.

Increspato, liscio; uno dei labbri ispido.

Lister. Tav. 197. fig. 32; e 198. fig. 32. a. *Gualt.* Tav. 104. fig C. *Dargenv.* Tav. 19. fig. D. *Chemn.* 8. Tav. 75. fig. 686.

Trovasi nell' Oceano Americano.

Mitili depressi.

MITILO DELLE PERLE:

MYTILUS MARGARITIFERUS.

Depresso, quasi orbicolare; base trasversale, embricata di lamine dentate.

Rumf. Mus. Tav. 47. fig. F. *Lister.* Tav. 221. fig. 56. *Gualt.* Tav. 84. fig. E. F. G. *Dargenv.* Tav. 20. fig. A. *Chemn.* 8 Tav. 8. fig. 717, 721. a. b.

Veggasi la Tav. 13. fig. 4 e 5. che lo rappresenta di un decimo di sua naturale grandezza.

Trovasi nel mare dell' Indie, ed in quello d' America: produce il maggior numero delle perle che trovansi in commercio.

MITILO UNGHIA:

Mytilus Unguis.

Quasi rotondo, scannellato pel lungo, semitrasparente; quasi orecchiuto.

Trovasi nel Mediterraneo.

Mitili panciuti.

MITILO FORAPIETRE:

Mytilus Lithophagus.

Cilindrico, rotondo nelle due estremità.

Lister. Tav. 427. fig. 268, e 437. fig. alt. *Gualt.* Tav. 90. fig. D, *Dargenv.* Tav. 26. fig. K. e Zoomorf. Tav. 7. fig. S. *Chemn.* 8. Tav. 82. fig. 729, 730.

Trovasi nel Mediterraneo, nel mare dell' Indie, e in quello d' America; trafora le pietre, come le Foladi; è buonissimo da mangiare.

MITILO RUGOSO:

Mytilus Rugosus.

Ovato romboidale, rugoso, ottuso, di un bianco sudicio.

Schroet. Einl. in Conch. 3. Tav. 9. fig. 14. a, b.

Trovasi all' imboccatura dei fiumi del Nord dell' Europa.

MITILO BIOCULARE:

Mytilus Biocularis.

Azzurro, scannellato; ventre a volta; separamento bianco.

Chemn. Conch. 8. Tav. 82. fig. 736. a, b. e 737.

Trovasi nel mare dell' Indie.

MITILO BRUCIATO:

Mytilus Exustus.

Scannellàto; ventre angoloso; orlo merlato.

Lister. Tav. 365. fig. 205. *Chemnitz.* Conch. 8. Tav. 84. fig. 754.

Trovasi nell' Oceano Americano, e nel mar Rosso.

MITILO BARBUTO:

Mytilus Barbatus.

Liscio, ferrugigno, molto barbuto all' estremità.

Gualt. Tav. 91. fig. H. 2. *Chemn.* Conch. 8. Tav. 84. fig. 749.

Trovasi nel Mediterraneo e nel mare del Nord (*a*).

MITILO COMUNE:

MYTILUS EDULIS.

Liscio, violaceo; valve anteriori un po' carenate, e posteriormente ottuse; vertice acuto.

Lister. Tav. 362. fig. 200. *Gualt.* Tav. 7. fig. A. *Dargenville*. Zoomorf. Tav. 5. fig. D. E. F. *Chemnitz*. 8. Tav. 84. fig. 750, 751, 755.

Trovasi nei mari dell' Europa e dell'Asia; serve a cibo da per tutto (*b*).

MITILO UNGHIUTO:

MYTILUS UNGULATUS.

Liscio, quasi curvo; orlo posteriore ripiegato; cardine terminato da due denti.

Lister. Tav. 360. fig. 199, e 364 fig. 203. *Gualt*. Test. Tav. 91. fig. E. *Chemn.* 8. Tav. 84. fig. 747.

(a) Fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi*.

(b) Fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi*.

Trovasi nel Mediterraneo e al Capo di Buona-Speranza (1).

MITILO BIDENTATO:

Mytilus Bidens.

Scannellato, un po' ricurvo; orlo posteriore senza curvature; cardine terminato da due denti.

Lister. Tav. 356. fig. 193 e Tav. 358, fig. 196.

Chemn. Conch. 8. Tav. 83. fig. 742, 743.

Trovasi nel Mediterraneo, nel mare dell' Indie, e nello stretto di Magellano.

MITILO CIOTOLA:

Mytilus Modiolus.

Liscio; orlo anteriore carenato; vertice gibboso; cardine alquanto laterale.

Lister. Tav. 356. fig. 195 e 359. fig. 198. *Gualt.* Tav. 91. fig. H. 1. *Adanson.* Tav. 15. fig. 1. *Dargenville.* Tav. 22. fig. C. *Chemn.* 8. Tav. 85. fig. 757 e 760.

Veggasi la Tav. 13. fig. 1. dov' è

(1) Trovasi fossile nei paesi di Pezzo, così intero, che conserva ambe le valve, ed il color roseo. *Brocchi.*

rappresentato ridotto d' alquanto col suo animale.

Trovasi in tutti i mari.

MITILO VERDE:

MYTILUS VIRIDIS:

Ovale, liscio, membranoso, semitrasparente; cardine terminale.

Trovasi nell' Oceano meridionale.

MITILO ROSSO:

MYTILUS RUBER.

Rugoso; valve oblique, dilatate anteriormente; orlo del cardine che va fino all' estremità.

Trovasi nell' Oceano meridionale.

MITILO BIANCO:

MYTILUS ALBUS.

Scannellato trasversalmente; vertice gobbo; cardine laterale.

Trovasi sulle Coste del Chili.

MITILO NERO:

MYTILUS ATER.

Solcato, e squamoso posteriormente.

Trovasi sulle coste del Chili.

MITILO DISCORDE:

Mytilus Discors.

Ovale, del colore del corno, semidiafano; scannellato pel lungo nella parte anteriore; e pel largo nella posteriore.

Chemn. 8. Tav. 86. fig. 764 e 768.

Trovasi nel mare del Sud, e in quello del Nord.

MITILO FOLADE:

Mytilus Pholadis.

Oblungo, ottuso anteriormente, e trasversalmente rugoso.

Chemn. Conch. 8. Tav. 82. fig. 735.

Trovasi nel mare del Nord; e fora le pietre e le Madrepore.

MITILO SCANNELLATO:

Mytilus Striatulus.

Finamente scannellato; cardine terminato da un dente.

Schroet. Einl. in Conch. 3. Tav. 9. fig. 16.

Trovasi nell' Oceano Settentrionale, e nel mare delle Indie.

MITILO VOLGARE:

Mytilus Vulgaris.

Uno dei lati depresso, non curvo; vertici ricurvi e convergenti; cardine con un dente solo.

Chemn. Conch. 8. Tav. 82. fig. 732.

Trovasi sulle coste d' America.

MITILO INCRESPATO:

Mytilus Plicatus.

Romboidale; con lati disuguali, finamente scannellati e rugosi di traverso; vertici curvi all'indietro.

Chemn. Conch. 8. Tav. 82. fig. 733.

Trovasi nel mare dell' Indie.

MITILO NIVEO:

Mytilus Niveus.

Ovale, semitrasparente, con fine scannellature longitudinali; orlo acuto; cardine con due denti.

Chemn. Conch. 8. Tav. 82. fig. 734.

Trovasi nel mare dell' Indie.

MITILO AFFRICANO:

MYTILUS AFER.

A tre lati; l'anteriore dilatato; il posteriore depresso e sbadigliante; vertici acuti, ricurvi all'innanzi; orlo acutissimo.

Chemnitz. Conch. 8. Tav. 83. fig. 739 e 741.

Trovasi nel Mediterraneo e sulle coste dell'Affrica.

MITILO VERDE:

MYTILUS SMARAGDINUS.

A tre lati; depresso; cardine con due denti in una delle valve, e con un solo nell'altra.

Chemn. Conch. 8. Tav. 83. fig. 745 e 84. fig. 746.

Trovasi nel mare dell'Indie.

MITILO VERSICOLORE:

MYTILUS VERSICOLOR.

A tre lati, depresso; cardine con un sol dente; orlo acutissimo.

Dargenv. Tav. 22. fig. Q. *Chemn.* 9. Tav. 83. fig. 748.

Trovasi sulle coste dell'Affrica.

MITILO FORACORALLI:

Mytilus Coralliophagus.

Carenato nel mezzo, orlo merlato; rigonfiamento ottuso.
Chemn. Conch. 8. Tav. 84. fig. 752.

Trovasi negli Oceani Indiano ed Americano, dove fora le Madrepore ed altri Litofiti.

MITILO LINEATO:

Mytilus Lineatus.

A tre lati, dilatato all' infuori; alcune linee angolose, che si riuniscono, e s' incrociano; cardine con due denti.
Chemn. Conch. 8. Tav. 84. fig. 753.

Se ne ignora la patria.

MITILO FAVA:

Mytus Faba.

Ovale, rosso, scannellato; orlo merlato.
Chemn. Conch. 8. Tav. 85. fig. 761.
Trovasi nel mare del Nord.

MITILO BRUNO:

MYTILUS. FUSCUS.

Oblungo, acuto, finamente scannellato di traverso; uno de' lati incavato; l'altro rotondo; vertici sporgenti e ricurvi.
Lister. Conch. Tav. 359. fig. 197.
Se ne ignora la patria.

MITILO MAMMARIO:

MYTILUS MAMMARIUS.

Largo, corto, rotondato ad una delle estremità; vertici con un bottone.
Lister. Conch. Tav. 361. fig. 199. b.
Se ne ignora la patria.

MITILO PERSICO:

MYTILUS PERSICUS.

Largo, rugoso, giallo; l'interno è bianco.
Bonanni. Mus. Kircher. 1. fig. 7.
Trovasi nel Golfo Persico.

MITILO DIPINTO:

MYTILUS PICTUS.

Largo, molto liscio, fasciato di fiamme rosee o bianche; vertici ottusi.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 34.
Trovasi sulle coste del Portogallo.

MITILO ONDATO:

MYTILUS UNDATUS.

Largo, rotondo da ciascun lato, del colore del vino; alcune scannellature ondulate, verdiccie, ed azzurrognole, orlo addentellato.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 35.
Trovasi sulle coste del Portogallo.

MITILO FASCIATO:

MYTILUS FASCIATUS.

Semi-diafano, azzurrognolo, lucido; fascie di color rosso di vino, e di un rosso incarnato.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 106.
Trovasi sulle coste del Brasile.

MITILO PURPUREO:

MYTILUS PURPUREUS.

Rotondo posteriormente, di un incarnato debole; l'interno è del colore di porpora; l'orlo dentellato.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 116.
Trovasi sulle coste del Brasile.

MITILO SASSAJUOLO:

Mitilo Saxatilis.

Orecchiforme; esternamente rugoso, e granuloso; orlo barbuto.
Rumf. Mus. Tav. 46. fig. D.
Trovasi nel mare dell' Indie.

MITILO ARGENTEO:

Mytilus Argenteus.

Scannellato di traverso; rotondo nei due lati, bruno; l' interno argentino; vertici rotondi.
Gualt. Test. Tav. 7. fig. D.
Se ne ignora la patria.

MITILO FULGIDO:

Mytilus Fulgidus.

Allungato, luccicante, color dell' aurora; lati picchiettati di violetto; vertici rotondi e dilatati.
Dargenville. Tav. 22. fig. D.
Trovasi nello stretto di Magellano.

MITILO AZZURRINO.

MYTILUS AZUREUS.

Gobbo; di colore azzurrino; l'interno scannellato di giallo; vertici ottusi.
Dargenville. Tav. 22. fig. D.
Se ne ignora la patria.

MITILO GOLA DI SORCIO.

MYTILUS MURINUS.

Cenerino, violaceo, macchiato; orlo largo, rotondo, del color di rosa; vertici acuti, diritti.
Dargenville. Tav. 22. fig. K.
Trovasi sulle coste della Guinea.

MITILO TESTACEO.

MYTILUS TESTACEUS.

Allungato, acuto, di un color lucido testaceo; variegato d'argento, d'azzurro, di giallo, di rosso, e di bruno.
Knorr. Verg. Test. Tav. 15. fig. 4.
Se ne ignora la patria.

MITILO VIRGOLATO:

MYTILUS VIRGATUS.

Dilatato posteriormente, di un verde giallo, con virgole del color di rosa; vertici ottusi, curvi.

Knorr. Verg. 4. Tav. 4. fig. 1.

Se ne ignora la patria.

MITILO A CUORE:

MYTILUS CORDATUS.

Oblungo, sottile, bianco, finamente scannellato; sbadigliante nella parte posteriore; apertura a cuore.

Martini. Besch. Berl. Naturf. Ges. 2. Tav. 12. fig. 1.

Trovasi nei mari del Sud e dell'Indie.

MITILO PUNICEO:

MYTILUS PUNICEUS.

Gobbo, puntuto, con quindici solchi; orlo dentato.

Adanson. Tav. 15. fig. 2.

Trovasi sulle coste dell'Affrica.

MITILO NERO:

MYTILUS NIGER.

Depresso, sottile, finamente solcato; di color nero cangiante in bianco.
Adanson. Tav. 15. fig. 3.
Trovasi sulle coste dell' Affrica.

MITILO LISCIO:

MYTILUS LAEVIGATUS.

Depresso, liscio, di un color fulvo roseo, orlo interissimo.
Adanson. Tav. 15. fig. 4.
Trovasi sulle coste dell' Affrica.

MITILO SCANALATO:

MYTILUS CANALICULATUS.

Liscio, bruno; nell' interno è di diversi colori; la fossetta del cardine scanalata.
Martini. Univ. Conch. Tav. 78.
Trovasi nel mare del Sud.

PINNA:

PINNA *Linnèo.*

Conchiglia bivalve, regolare, a valve uguali, puntura alla base; sbadigliante nell'orlo superiore, e affissantesi con un bisso; cardinale senza denti; legamento laterale lunghissimo.

Le Pinne sono celebri per il bisso, che forniscono, cui gli abitatori delle spiagge del Mediterraneo hanno filato dai tempi i più rimoti, e il filano anche di presente, per farsene de'vestimenti. Sono Conchiglie sottilissime molto fragili, semi trasparenti di una contessitura assai diversa dalle altre Conchiglie. La loro forma s'accosta a quella di un triangolo allungatissimo, li cui angoli i più vicini sono rotondi. La loro superficie è per lo più ricoperta di costole longitudinali, spesso squamoso, meno prominenti sugli orli opposti al cardine. Le loro valve sono poco convesse, e tuttavia si fanno ancor più depresse verso l'orlo superiore che sempre è sbadigliante. Il cardine abbraccia quasi la metà d'uno de'lunghi lati della Conchiglia; non ha denti, ed il legamento nero che lo chiude,

non è appoggiato che ad un rilievo interno appena sensibile. Gli è dalla parte positivamente opposta al cardine che esce il bisso, con cui l'animale s'affissa agli scogli e ad altri corpi duri, che trovansi nel fondo del mare.

Abbiam già detto che questa Conchiglia era di una contessitura molto diversa da quella dell'altre. Infatti tutte le Conchiglie bivalvi sembrano essere composte di lamine sovrapponentisi, ed embricate le une sulle altre; epperò la loro grossezza è variabile, e la loro frattura non è mai netta; ma qui pare che la Conchiglia aumenti per l'addizione esterna di una serie di molecole calcari sugli orli, o per una sorta di cristallizzazione. Il risultamento è una grossezza costantemente uguale, e d'una frattura rettangolare. Cotesta frattura, veduta col microscopio, offre alcune scannellature finissime, perpendicolari al piano della Conchiglia, che non esistono in verun altro testaceo, e che forniscono un carattere acconcio a far riconoscere queste Conchiglie nello stato fossile, comunque ridotte in piccolissimi frammenti, come si può assicurarsene nelle cave di creta di Mendon presso Parigi, dove se ne trovan di molte. La forma di questa Conchiglia meriterebbe adunque d'essere più accuratamente studiata, di quello che lo sia stata fin qui.

La Pinna è una delle più grandi Conchiglie. Alcune se ne veggono di lunghe un metro. L'animale che le abita non si conosce che imperfettamente. Linnèo dice che sia una lumaca, e Lamarck un Acefalo. Checchè ne sia, non apre che pochissimo la sua Conchiglia, e non mostra all'infuori se non se il piede stretto, e linguiforme, col quale fila la sua seta. Quattro muscoli situati alle due estremità opposte delle valve, ve lo tengono attaccato.

La Pinna del Mediterraneo ha nimica la Seppia Ottopoda, la quale, subito che la vede aperta, le si accosta per divorarla; ma la Pinna dà ricovero ad un picciol Granchio, ignudo del Genere de'Paguri di Fabricio, il quale, tosto che s'accorge della Seppia, ne avvertisce la Pinna ospitale, e si rinchiude con essa. Cotesto Granchio è pure il provvigioniere della Pinna, e con un grido la avvertisce, quando ritorna carico di preda, onde essa gli apra le sue valve.

Questi fatti vennero osservati da Hasselquist; ma per quanta fede prestar si debba a questo dotto, non si può non riguardarli che come insussistenti. È probabile, che li abbia rapportati sull'altrui parola, e che per dar loro maggiore autenticità, li abbia presentati come risultamenti di sue ricerche: Aristotile ed Eliano ne parlarono, a un dipresso, nella stessa guisa.

Questa Pinna marina del Mediterraneo, la sola di cui si fili il bisso o la seta, trovasi per lo più alla profondità di otto in dieci metri, attaccata agli scogli, ed alle pietre, che trovansi nel fondo del mare. Per pescarla si fa uso di un rastro di ferro di parecchi denti, che si appella in francese *crampe*. Cotesto rastro, li cui denti son lunghi due decimetri, e la metà distanti fra loro, è attaccato ad un manico proporzionato alla profondità dell'acque. Distaccando le Pinne con detto stromento, si perdono molte fila, che romponsi corte troppo; ma ve ne riman sempre una parte, che conserva per intero la lunghezza, e di cui si può immediatamante far uso.

Gli è quasi unicamente nella Sicilia e nelle Calabrie, che fabbricasi oggidì il bisso. Se ne fanno stoffe, guanti, e calze di un'ammirabile finezza e bellezza; e che pel forte loro tessuto, guarentiscon dal caldo e dal freddo più di qualunqu'altra sorta di cuopritura. Per lo più si lascia a coteste fila il lor color naturale, che è di un bruno assai lucido. Le fila del bisso, essendo sottilissime, fa mestieri di una grande quantità di Conchiglie per fare un pajo di calze; quante più dunque per far un abito! Epperò questa fabbrica vuol più aversi in conto quale un articolo di curiosità, che non un oggetto di

utilità; e infatti di giorno in giorno va diminuendo.

Le Pinne servon di cibo come i Mitili.

Se ne hanno i disegni nella Tav. 199. e seguenti dell'Enciclopedia.

PINNA RUVIDA:

Pinna Rudis.

Solcata; con squame a volta, disposte in file longitudinali.

Lister. Tav. 373. fig. 214. *Gualt.* Tav. 79. fig. C. e 81. fig. A. *Adans.* Tav. 15. fig. 5. *Chemnitz.* Conch. 8. Tav. 88. fig 773. e 774.

Trovasi nei mari dell'Indie, dell'America e dell'Affrica.

PINNA PETTINATA:

Pinna Pectinata.

Una metà scannellata pel lungo, l'altra rugosa trasversalmente.

Gualtieri. Test. Tav. 79 fig. A. *Chemn.* 8. Tav. 87. fig. 770, e 771.

Trovasi nel mare dell'Indie.

PINNA COMUNE:

PINNA NOBILIS.

Scannellata; squame scanalate, tubulate, quasi embricate.

Gualt. Tav. 78. fig. B. *Lister.* Tav. 372. fig. 213. *Dargenv.* Zoomorf. Tav. 5. fig. N. *Chemn.* Conch. 8. Tav. 87. fig. 775, 776, 777.

Veggasi la Tav. 24. fig. 1., dov'è rappresentata di un sesto di sua naturale grandezza.

Trovasi nel Mediterraneo, e sulle coste d'America.

PINNA MURICATA:

PINNA MURICATA.

Scannellata, squame concave, uguali, acute.

Lister. Tav. 370. fig. 210. *Gualtieri.* Tav. 79. fig. D. *Dargenv.* Tav. 22. fig. F. *Chemn.* 8. Tav. 91. fig. 781.

Trovasi nel mare dell'Indie.

PINNA ROTONDA:

PINNA ROTUNDATA.

Squame poco sporgenti; orlo rotondato.

1. Piuna comune 2.3. Nocella perlata
4. Trigonia nodulosa

Gualt. Test. Tav. 80. fig. A. B. *Chemn.* 8. Tav. 93. fig. 79.

Trovasi nel Mediterraneo (1).

PINNA SQUAMOSA:

PINNA SQUAMOSA.

Squame fine, ondulate; rughe larghe; sinuose; la parte inferiore nuda.

Lister. Tav. 374. fig. 215. *Gualt.* Tav. 78. fig. A. *Dargenv.* Tav. 22. fig. B. *Chemn.* 8. Tav. 92. fig. 784.

Trovasi nel Mediterraneo.

PINNA COLOR DI CARNE:

PINNA CARNEA.

Sottile, color di carne; nuda; solcata pel lungo; orlo esterno acuto, quasi rotondo.

Knorr. Verg. 2. Tav. 23. fig. I.

Se ne ignora la patria.

PINNA SACCATA:

PINNA SACCATA.

Liscia, con costole longitudinali verso l'orlo anteriore.

(1) È fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi.*

Rumf. Tav. 46. fig. N. *Lister.* Tav. 370. fig. 211. e 371. fig. 212. *Gualt.* Test. Tav. 79. fig. F. *Chemn.* 8. Tav. 90. fig. 779.

Trovasi nel Mediterraneo, e nel mare dell'Indie.

PINNA DIGITIFORME:

PINNA DIGITIFORMIS.

Liscia, tubulata, a forma di dita ricurve; orlo del vertice membranoso.

Trovasi nel mare dell'Indie.

PINNA LOBATA:

PINNA LOBATA.

Nuda, lobata.

Trovasi nel mare dell'Indie.

PINNA VITREA:

PINNA VITREA.

Diafana; increspata pel lungo, e quasi a onde, con alcune rare striscie coperte di squame scannellate, trasversali.

Gualt. Test. Tav. 78. fig. C. e 79. fig. E. *Chemn.* 8. Tav. 87. fig. 772.

Trovasi nel mare dell'Indie.

PINNA RICURVA:

Pinna Incurva.

Acuta, allungata, nuda, carenata, con alcuni raggi trasversali ondulati.

Bonanni. Mus. Kircher. 2. fig. 25. *Chemn.* Conch. 8. Tav. 90. fig. 778.

Trovasi nel mare dell' Indie.

PINNA BICOLORE:

Pinna Bicolor.

Sottile, ricurva all' indentro; orlo laterale gialliccio, con raggi di un color bruno carico; alcune scannellature longitudinali.

Chemnitz. Conch. 8. Tav. 90 fig. 80.

Trovasi nel mar Rosso.

PINNA BRUCIATA:

Pinna Exusta.

Depressa, nereggiante, con raggi, e macchiata di bruno chiaro; molte scannellature liscie, alcune spinose, squame scanalate.

Seba. Mus. 3. Tav. 91. fig. 2. *Chemnitz.* Conch. 8. Tav. 91. fig. 782.

Trovasi nel mare dell' Indie.

PINNA STENDARDO:

Pinna Vexillum.

Tronca, dilatata, nuda, cornea, macchiata di nero e di bruno, scannellata pel lungo nella parte anteriore; nella posteriore rugosa di traverso.

Born. Mus. caes. vind. Tav. 7. fig. 8.
Chemnitz. Conch. 8. Tav. 91. fig. 783.
Trovasi nel mare dell'Indie.

PINNA PAPIRACEA:

Pinna Papyracea.

Sottile, cornea, fragile, con costole longitudinali; orli rotondi all'estremità.

Chemnitz. Conch. 8. Tav. 93. fig. 786.
Trovasi nel mare dell'Indie.

PINNA SANGUIGNA:

Pidna Sanguinea.

Depressa, un po' curva; di colore sanguigno; striscie perpendicolari, poco numerose e liscie.

Gualt. Test. Tav. 79. fig. B.
Se ne ignora la patria.

PINNA BOLLATA:

Pinna Bullata.

Sottile, scannellata perpendicolarmente; rughe trasversali, e spinose nell'orlo inferiore.

Gualt. Test. Tav. 79. fig. C.
Se ne ignora la patria (1).

Delle Univalvi.

Le Conchiglie univalvi sono quelle che non son composte che di un solo pezzo. Non possono esser confuse con quelle di veruna dell'altre Classi. La loro forma è varia entro limiti più vasti che non quella delle bivalvi. I caratteri dei loro Generi son tratti principalmente dalla loro apertura, vale a dire, dalla forma degli orli e delle parti accessorie. I caratteri sono incerti, difficili da esprimere; perocchè non riseggon spesso per dei Generi finitimi, che in una gradazione; e ve

(1) Faujas-Saint-Fond ha trovato una Conchiglia bivalve nuova, di un Genere nuovo, e l' ha chiamata *Cloto*. Egli la descrive come segue. « Bivalve, a valve uguali, quasi equilatere, scannellata: un solo dente bifido, ricurvo, inserto nella valva opposta: due impressioni muscolari laterali: legamento interno ».

ne ha una quantità di Specie, che si possono appellar *vaghe*; perciocchè uniscon in sè molti caratteri talvolta opposti.

Le Conchiglie univalvi sono per lo più ravvolte a spira, ed alcune sono concamerate nell' interno. Altre, come le Patelle, pajon non essere che la metà d'una bivalve: e desse formano l'anello intermedio delle due Classi.

Gli animali abitatori delle univalvi sono tutti Molluschi cefali, cioè, aventi una testa analoga a quella dell'Elice delle viti, chiamata volgarmente *Lumaca*. La loro organizzazione s' accosta assai più a quella degli animali vertebrati, che non a quella delle bivalvi. Per la maggior parte sono forniti d'occhi; molti, di denti, o d' una tromba, che ne fa le veci. I loro sessi sono sovente separati, e quand'anche sieno riuniti, v'abbisogna il concorso di due individui per la fecondazione. Quasi tutti sono ovipari.

Le Conchiglie univalvi non offrono Specie così gigantesche quanto le bivalvi; pur nondimeno ve ne ha alcune che crescono a volume grossissimo. L' uomo ne fa poco uso; sendo che il color della porpora più non si cava da alcune d' intra esse. Non v' hanno che poche lor Specie che servan di cibo.

L' ordine da seguirsi nella disposizione dei Generi non è ancora stato definitivamente

stabilito. Linnèo cominciò dai Coni; Bruguière e Lamarck dalle Patelle; e noi pure comincieremo da queste; poi prenderemo l'Ordine inverso di Lamarck, siccome più conforme con la serie naturale dei Caratteri.

PATELLA.

P a t e l l a. Linnèo.

Le Patelle, denominate *Lepadi* dal maggior numero degli Autori francesi, formano un Genere numerosissimo, e molto bene caratterizzato dalla forma più o men conica, e senza spira, delle Conchiglie che lo compongono; e per la facoltà onde sono dotati gli animali che le abitano, di affissarsi agli scogli. Questo Genere s' accosta alquanto a quello delle *Orecchie di mare*, per alcune Specie che hanno il vertice un po' ricurvo. Generalmente è naturale molto; ma perciò non è meno svariato all' estremo, sia per rispetto dell' altezza alla larghezza, che per la forma del loro dilatamento, pel luogo del vertice, per la natura della superficie, ed anche per la disposizion dell' interno.

Linnèo, e la maggior parte degli Autori han diviso le Patelle in cinque Sezioni.

Le *Labbiate*; vale a dir, quelle, che nell' interno hanno un' appendice testacea, che sembra dividerlo in due pezzi, siccome la Patella Vôltata.

Le *Dentate*; che hanno l'orlo angoloso, come la Patella Volgare.

Le *Puntute*; che hanno il vertice, o la punta acuta e ricurva, come la Patella Berretto di Drago.

Le *Intere*; che hanno l'orlo senz'angoli, ed il vertice ottuso, come la Patella Scudo.

Finalmente le *Traforate*, il cui vertice è traforato, come la Patella Foro di Toppa.

La Tavola 25 presenta i disegni di tutte le Specie sopraccitate.

Lamarck, nella sua nuova Classificazione delle Conchiglie, divise questo Genere in cinque altri. Questi nuovi Generi sono le *Patelle* propriamente dette; le loro Conchiglie sono a scudo, o a berretto, senza spira completa; intere nel vertice, semplici sull'interno.

Le *Crepidùle*; hanno le Conchiglie ovali, a spira incompleta, inclinata sull'orlo, colla cavità divisa in due da un diaframma semplice.

Le *Caliptrée*; hanno le Conchiglie coniche, con la sommità verticale intera e puntuta; la cavità munita di un diaframma a spira.

Le *Fissurelle*; hanno le Conchiglie, con un foro nella punta.

Le *Emarginule*; hanno le Conchiglie co-

niche, con vertice inclinato, concavo nel di sotto, e coll'orlo posteriore fenduto, e incavato.

Geoffroy formò egli pure un Genere particolare della Patella dei laghi, sotto al nome di *Ancile*; trae il suo carattere dalla forma dell'animale; contuttochè non differisca quasi nulla da quello delle Patelle di mare.

La Conchiglia delle Patelle è più o men grossa; ma in generale siffatta grossezza è poco considerevole; anzi ve ne ha di così sottili da non potersi toccar senza romperle. I loro colori variano all'infinito. Altre sono perlate nell'interno, altre no. In generale però; quanto sono esternamente rugose, altrettanto son liscie nell'interno.

L'animale delle Patelle è un Gasteropodo che si affigge agli scogli col mezzo di parecchi muscoli, che furono assai bene descritti e disegnati da Cuvier nel Giornale di Storia Naturale Tomo 2.° pag. 81. Tav. 30.

Il piede è ovale, formato da due muscoli grossissimi; i quali, per la differenza di loro organizzazione, permettono una contrazione fortissima, od un movimento lentissimo a grado dell'animale. Il piede è attaccato alla Conchiglia da una serie circolare di fibre verticali, che lasciano dinanzi a sè uno spazio libero pel passaggio della testa.

La testa è fatta a forma di una pera. La

bocca è guernita di labbra, di mascelle e di denti; più, due corna coniche, aventi gli occhi nella lor base esterna.

Il mantello riveste tutta la Conchiglia, senza aderirle in veruna parte, tranne attorno al piede. Alcune Specie offrono leggieri differenze. La Patella Dasan (1), per esempio, ha l'orlo del mantello frangiato di filetti ramosi.

In generale, l'organizzazione di questo animale s'accosta assai più a quella delle bivalvi che delle univalvi; la qual cosa è degnissima di osservazione.

Le Patelle trovansi in tutti i mari, e su tutte le coste dove sienvi scogli nudi. L'Europa non ne possiede che un picciol numero di Specie. La Volgare vi è però molto copiosa. Le coste Occidentali di Spagna principalmente, ne son coperte a segno in alcuni siti da nasconderne per intero lo scoglio sul quale si stanno.

Servon di cibo; ma non sono però in nessun luogo tenute in pregio di squisite; epperò son lasciate alla classe più meschina del popolo.

(1) Non si rinviene nella Storia delle Patelle indicate dall'Autore.

Patelle labbiate.

PATELLA EQUESTRE:

Patella Equestris.

Orbicolare, quasi trasparente, irregolare al di fuori; labbro a linguetta, perpendicolare.

Lister. Tav. 546. fig. K. *Gualt.* Tav. 9 fig. 7. *Dargenv.* Tav. 2. fig. K. e S. *Mart.* Tav. 13. fig. 117, 120, 125, 126.

Trovasi ne'mari dell'Indie e dell'America.

PATELLA NERITOIDE:

Patella Neritoidea.

Ovale, bianca; vertice quasi a spira; labbro laterale.

Lister. Tav. 545. fig. 36.

Trovasi sopra gli altri Testacei.

PATELLA BERRETTO CINESE:

Patella Sinensis.

Quasi conica, liscia, bianca; rigata di bruno; labbro a linguetta laterale.

Lister. Tav. 546. fig. 39. *Gualt.* Tav. 9. fig. X. *Dargenv.* Tav. 2. fig. F. *Mart.* 1. Tav. 13. fig. 121, 124.

Trovasi nel Mediterraneo, e nel mare dell'Indie.

PATELLA PORCELLANA:

Patella Porcellana.

Ovale, bianca, picchiettata di rosso ed ondulata di azzurro; vertice ricurvo; labbro depresso posteriormente.

Lister. Tav. 545. fig. 34. *Adans.* Tav. 2. fig. 8. *Chemn.* Tav. 124. fig. 182.

Trovasi nei mari dell' Indie e dell' Affrica.

PATELLA VOLTATA:

Patella Fornicata.

Ovale, con raggi sul dorso, e con alcune macchie laterali, di color giallo fulvo; vertice ricurvo obliquamente; labbro concavo e posteriore.

Lister. Tav. 545. fig. 33, 35. *Dargenv.* Tav. 2. fig. N. *Martini.* 1. Tav. 13. fig. 129, 130.

Veggasi la Tav. 25. fig. 3. dove è rappresentata della metà di sua naturale grandezza.

Trovasi nel Mediterraneo e nel mare delle Antille.

PATELLA SPINOSA:

Patella Aculeata.

Ovale, fulva, con alcune striscie scorrenti, cariche di rughe e di spine; vertice ricurvo; labbro bianco, che divide la cavità in due parti uguali.

Favanne. Tav. 3. fig. C. *Chemn*. 10. Tav. 168. fig. 1624, 1625.

Trovasi nel mare d'America.

PATELLA CAPPUCCIO:

Patella Trochiformis.

Conica; di un bianco sudicio; increspata pel lungo; labbro laterale.

Dargenv. Tav. 2. fig. L. *Favanne*. Tav. 4. fig. A. A. *Chemn*. 10. Tav. 168. fig. 1626, 1627.

Trovasi nel mare dell'Indie.

PATELLA LENTICCHIA:

Patella Auricula.

Quasi rotonda, di un bianco fulvo, scannellata pel lungo, e strisciata pel largo; vertice ricurvo.

Favanne. Tav. 4. fig. C. C. *Chemnitz*. 10. Tav. 168. fig. 1628, 1629.

Trovasi nell' Oceano Indiano ed Americano.

PATELLA DISUGUALE:

Patella Inaequalis.

Ovale, semi-diafana, alquanto rugosa, orlo disuguale; labbro disuguale, sinuoso; trasparente.

Schroet. Tav. 1. fig. 1, 2.

Trovasi nei mari della Cina.

PATELLA DI GORÉA:

Patella Goreensis.

Ovale, depressa, sottile, bianca, lucente; l' esterno lamelloso.

Adanson. Tav. 2. fig. 10. *Martini*. 1. Tav. 13. fig. 131, 132.

Trovasi nei mari dell'Affrica.

PATELLA CONTORTA:

Patella Contorta.

Bianca, granulosa, con alcune striscie rilevate, oblique e longitudinali; labbro piccolo, obliquo.

Martini. Neuest. Mannigf. Tav. 1. fig. 3, 4, 5, 6.

È rarissima, nè si sa d'onde provenga.

PATELLA DEPRESSA:

PATELLA DEPRESSA.

Bianca, finamente scannellata; vertice ricurvo, dilatato e depresso all' indietro.

Meusch. Naturf. 18. Tavola 2. figura 11, 12.

Se ne ignora la patria.

PATELLA INCRESPATA:

PATELLA PLICATA.

Conica; di color giallo d'ocra, con alcuni raggi ferrugigni; le pieghe trasversalmente scannellate nel senso di loro lunghezza.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 12, 13.
Se ne ignora la patria.

PATELLA STRISCIATA:

PATELLA STRIATA.

Conica, bianca, con solchi strisciati ad onde; vertice quasi laterale.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 13.
Se ne ignora la patria.

PATELLA SOGLIOLA:

Patella Solea.

Un po' contornata, diafana, picchiettata di giallo, debolmente increspata; labbro con orli sinuosi.

Musch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 15, 16.

PATELLA SPINOSA:

Patella Echinata.

Conica, spinósa; molto liscia nell' interno.

Martini. Neuest. Mannigf. 1. Tavola 1. fig. 7 ed 8.

Trovasi assai di frequente fossile a Grignon presso Versailles, e alla Badìa del Val,

PATELLA CREPIDULA:

Patella Crepidula.

Ovale, depressa, liscia, quasi trasparente; labbro piano, posteriore.

Gualt. Tav. 69. fig. H. *Adanson.* Tav. 2. fig. 9.

Trovasi nel Mediterraneo, e sulle Coste del Senegal.

Patelle dentate.

PATELLA DAI DUE OCCHI:

Patella Laciniosa.

Raggi rilevati, disuguali; l'intervallo de' raggi strisciato trasversalmente; vertice con due tubercoli bianchi.

Rumf. Tav. 40. fig. C. *Dargenv.* Tav. 2. fig. O. *Martini* 1. Tav. 10. fig. 81.

Trovasi nel mare dell' Indie.

PATELLA SOLE DI CITERA:

Patella Sacharina.

Angolosa, con sette scannellature; bianca, screziata di macchie nere.

Lister. Tav. 532. fig. 10. *Dargenv.* Tav. 2. fig. M. *Martini* 1. Tav. 9. fig. 70, 75, 76, 77.

PATELLA BARBARA:

Patella Barbara.

Bianca, con diciannove costole rilevate a volta, e spinose.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tavola 5. figura 1.

PATELLA OCCHIO DI BECCO:

Patella Granularis.

Bruna, con striscie armate di spine bianche embricate.

Dargenville. Tav. 2. figura H. *Lister*. Tav. 537. fig. 15. *Gualt*. Tav. 8. figura D. *Martini*. 1. Tav. 8. fig. 61.

Trovasi sulle coste della Spagna, e dell' Affrica.

PATELLA OCCHIO DI RUBINO:

Patella Granatina.

Bianca, cogli orli macchiati di bruno, a zigzag; vertice bruno, contornato di cerchi di vari colori; striscie numerose, spinose.

Lister. Tav. 533. fig. 12; e Tav. 534. fig. 13. *Gualt*. Tav. 9. fig. F. *Dargenville* Tav. 2. figura G. *Martini*. 1. Tav. 91. fig. 71-74.

Trovasi nei mari dell'Europa Meridionale, ed in quelli d' America.

PATELLA VOLGARE:

Patella Vulgata.

Poco angolosa, striscie in numero di

quattordici, poco distinte; orlo dilatato; di color grigio, con macchie, o fascie brune.

Lister. Anim. Angl. Tav. 5. figura 40. *Gualt*. Tav. 8. fig. Q. *Dargenville*. Zoom. Tav. 1. fig. 1. *Martini*. 1. Tav. 5. fig. 38.

Veggasi la Tav. 25. fig. 5, 6, dov'è rappresentata col suo animale.

Trovasi per tutti i mari d'Europa, e dell'India.

PATELLA AZZURRA:

Patella Caerulea.

Rosecchiata, poco angolosa; striscie numerosissime; disuguali, nericcie; il di sotto azzurro.

Born. Mus. caes. vind. Tav. 18. fig. 2.

Trovasi nel Mediterraneo (1).

PATELLA TUBERCOLOSA;

Patella Tuberculata.

Gialliccia, poco dentata, conica, tubercolosa; la parte posteriore depressa.

Se ne ignora la patria.

(1) È fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi*.

PATELLA MITILO:

PATELLA MYTILINA.

Carenata, rotonda nel davanti, strisciata ad onde; bruna; l'interno perlato; orlo posteriore merlato.

Martini. Neuest. Mannigf. 1. Tav. 2, fig. 13, 14.

Se ne ignora la patria.

PATELLA COMPRESSA:

PATELLA DEPRESSA.

Dentata, ovale, conica, depressa; costole bianche frammezzate da altre brune; l'interno è bruno, con solchi bianchi.

Helbling. Abh. der. Boch. Privatg. 4. Tav. 1. fig. 1. 10.

Se ne ignora la patria.

PATELLA STELLATA:

PATELLA STELLATA.

Angolosa; ovale, depressa, dieci raggi rilevati, con costole intermedie corte.

Helbling. Abh. Boch. Privatg. 4. Tav. 1. fig. 11.

Se ne ignora la patria.

PATELLA CIPRIA.

Patella Cypria.

Ovale, un po' trasparente, con costole tubercolose e fogliacee.

Gualt. Tav. 9. fig. H. *Dargenv.* Tav. 2. fig. B. *Mart.* 1. Tav. 10. fig. 86.

Trovasi nel Mediterraneo.

PATELLA COSTATA.

Patella Costata.

Ovale, un po' gibbosa, con costole bianche, disuguali e tubercolose.

Se ne ignora la patria.

PATELLA TRICOSTATA.

Patella Tricostata.

Ovale, con tre costole bianche, strisciate sui lati; orlo interno depresso, un po' lacero.

Chemnitz. Conch. 10. Tav. 168, figura 1622, 1623.

Trovasi nel mare dell' Indie.

PATELLA VARIATA:

Patella Leucopleura.

Ovale, oscura; costole disuguali, liscie, accostate, bianche.
Lister. Tav. 539. fig. 22. *Martini*. 1. Tav. 7. fig. 55, 57.
Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA STRIATULA;

Patella Striatula.

Un po' rugosa, bianca, con alcune striscie brune, flessuose, ramificate nell'esterno; e aventi nell'interno due macchie brune.
Schroet. N. Litt. 3. Tav. 1. fig. 3.
S'ignora d'onde provenga.

PATELLA DA OTTO RAGGI:

Patella Octoradiata.

Convessa, con otto grosse costole tubercolate.
Lister. Tav. 532. fig. 11. *Martini* Tav. 10. fig. 82, 83.
Trovasi sulle Coste dell' America.

PATELLA ROSSA:

PATELLA RUBRA.

Di un color cenerino rosso, contornata da una larga fascia bianca; grandi striscie rotonde; le piccole embricate; l'interno è bianco.

Se ne ignora la patria.

PATELLA EPATICA:

PATELLA HEPATICA.

Ovale, gibbosa, di color rosso bruno; striscie più rilevate spinose.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tavola 5. figura 15.

Se ne ignora la patria.

PATELLA DI COLOR BAJO:

PATELLA BADIA.

Poco convessa, bruna; l'interno di un giallo di paglia; dodici raggi più grandi, accompagnati da un ugual numero di piccoli.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tavola 5. figura 15.

Se ne ignora la patria; presenta un gran numero di varietà.

PATELLA PICCHIETTATA:

Patella Fucescens.

Depressa, bruna, con dieci grossi raggi, la cui punta è di vari colori; l'intervallo ha delle macchie spatolate, giallognole, contornate d'oro.

Se ne ignora la patria.

PATELLA SOLE DI PROVENZA:

Patella Maculosa.

Depressa, sporgente, e rotonda nella parte anteriore; gialliccia, macchiata di bruno; vertice bianco; raggi depressi, quasi uguali, in numero di dieci, o di dodici.

Favanne. Tav. 2. fig. G. 3.

Se ne ignora la patria.

PATELLA ROTONDATA:

Patella Rotundata.

Quasi ovale, depressa, variata di bruno; raggi rotondi, piani; nel di sopra e nell' interno è di diversi colori.

Se ne ignora la patria.

PATELLA PETTINE:

Patella Pecten.

Ovale, con raggi bianchi distanti tra loro, a pettine all'estremità; vertice grigio; fondo coronato da una macchia contornata di bianco.

Martini. Univ. Conch. Tav. 16.

Trovasi sulle coste dell'America Settentrionale.

PATELLA CORRUGATA:

Patella Corrugata.

Ovale, rugosa, di color castagno, vertice grigio; il fondo coronato di bianco; l'interno cenerino; raggiato di bianco; fondo bruno pallido contornato di bianco.

Se ne ignora la patria.

PATELLA BIANCO-RAGGIATA:

Patella Alboradiata.

Ovale; bruna internamente, ed esternamente; raggiata di bianco; vertice bianco; fondo giallognolo; striscie rilevate a pettine.

Se ne ignora la patria.

PATELLA OLIVIGNA:

Patella Olivacea.

Ovale, color di oliva; bruna nell'interno, variegata di bianco; costole disuguali, contornate da due ordini di spine ottuse, vertice giallo; fondo perlato; centro bruno.

Schroet. Einl, in Conch. 2. Tavola 6. figura 1.

Se ne ignora la patria.

PATELLA CEREA:

Patella Cerea.

Ovale, scannellata nell'interno, e nell'esterno da linee del color della cera; tredici costole depresse; fondo bianco.

Se ne ignora la patria.

PATELLA IMPRESSA:

Patella Impressa.

Ovale; le costole più grosse, scannellate di traverso; bruna per metà; picchiettata di bianco; il contorno del vertice con macchie bianche incavate.

Se ne ignora la patria.

PATELLA COLOR DI MELARANCIA:

PATELLA AURANTIA.

Ovale, citrina, ondata di bruno; le striscie più rilevate, vicine tra loro, rugose; fondo bianco.

Se ne ignora la patria.

PATELLA BIANCO FASCIATA:

PATELLA MELANOZONIAS.

Ovale, cinerina; con tre cerchi neri, variegati di bianco nell' interno; le striscie più rilevate, disuguali, nodulose; orlo spinoso.

Schroet. N. Litterat. 3. Tavola 6. figura 5.

Se ne ignora la patria.

PATELLA OCCULTA:

PATELLA OCCULTA.

Ovale, bianca, bruna tra le costole, che sono depresse e disuguali; vertice con un cerchio bruno.

Se ne ignora la patria.

PATELLA MAGELLANICA:

Patella Magellanica.

Ovale, sottile, bianca; orli nodulosi; l'interno perlato; striscie rilevate, gialliccie; vertice acuto.

Gualt. Tav. 9. fig. E. *Martini.* Conch. 1. Tav. 5. fig. 40. a, b.

Trovasi nello stretto di Magellano.

PATELLA RUGGINOSA:

Patella Ochroleuca.

Color di ruggine, con tre fascie gialle; striscie rilevate, disuguali, acute; vertice bianco; fondo perlato.

Se ne ignora la patria.

PATELLA DENTICOLATA:

Patella Denticulata.

Bianca; striscie rilevate, disuguali, acute; vertice con due ordini di punti, ed una fascia cenerina.

Se ne ignora la patria.

PATELLA NODOSETTA:

Patella Nodulosa.

Fulva, con raggi bruni; striscie rilevate, nodulose, disuguali; il vertice e il fondo bianchi.

Se ne ignora la patria.

PATELLA LUCCICANTE:

Patella Exalbida.

Bianca; l'interno giallognolo; le striscie rilevate; disuguali, rugose, rotonde; vertice ottuso; una fascia interrotta; orlo bruno.

Se ne ignora la patria.

PATELLA A CANCELLI:

Patella Cancellata.

Cenerina, variegata di bruno, a forma d' x; strisce, con due ordini di tubercoli; vertice giallognolo; fondo macchiato di bianco.

Martini. 1. Tav. 5. fig. 37.

Trovasi sulle coste della Giamaica.

PATELLA LISCIA:

PATELLA LAEVIS.

Rotonda, liscia, giallognola; orlo dilatato, poco rugoso, con una larga fascia color di cedro, picchiettata di bruno; vertice di un azzurro cinericcio, screziato di bianco.
Se ne ignora la patria.

PATELLA ARGENTEA:

PATELLA ARGENTATA.

Liscia, grossa, argentea, con undici raggi bruni; vertice giallo; fondo cinto da due anelli bianchi.
Se ne ignora la patria.

PATELLA COLOR DI RAME:

PATELLA CUPREA.

Bianca, costole grosse, rotonde, brune; l'interno perlato; il vertice, e il fondo color di rame.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 14.
Se ne ignora la patria.

PATELLA SANGUIGNA:

PATELLA SANGUINEA.

Bruna, o di un rosso chiaro tanto nell' esterno che nell' interno; le grandi costole alternanti con le piccole; vertice depresso, bianco.

Se ne ignora la patria.

PATELLA DISUGUALE:

PATELLA INAEQUALIS.

Bruna; liscia superiormente; striscie rilevate, vicine tra loro; bianche inferiormente; vertice ottuso, bianco; orlo e fondo fulvi.

Se ne ignora la patria.

PATELLA GIALLOGNOLA:

PATELLA FLAVEOLA.

Gialliccia, variegata di bruno; costole depresse; disuguali; vertice ottuso; fondo bianco, screziato di rosso.

Se ne ignora la patria.

PATELLA BOSSOLO:

PATELLA INFUNDIBULUM.

Depressa, rotonda nei due lati; gialla;

strisciata a perpendicolo; costole carenate; fondo variegato di bianco e di cenerino.
Se ne ignora la patria.

PATELLA NAPPO:

Patella Cyathus.

Rotonda, molto liscia, bianca.
Se ne ignora la patria.

PATELLA PUNTEGGIATA:

Patella Punctulata.

Quasi rotonda, bianca, sparsa di punti di varj colori; base a raggi, e cinta da due anelli bruni.
Martini. 1. Tav. 7. fig. 55.
Se ne ignora la patria.

PATELLA LUGUBRE:

Patella Lugubris.

Ovale, strisciata d' anelli neri; le striscie rilevate, disuguali; vertice e fondo bianchi.
Bonanni. Mus. Kircher. 1. fig. 7. *Martini.* 1. Tav. 7. fig. 60.
Se ne ignora la patria.

PATELLA CINESE:

PATELLA SINICA.

Ovale, gialla; solcata ad onde nell' interno; strisciata perpendicolarmente.

Mart. 1. Tav. 6. fig 44.

Trovasi nei mari della Cina.

PATELLA LISBONESE:

PATELLA ULYSSIPONIENSIS.

Ovale, gialloguola; striscie rilevate, depresse; vertice acuto, color di melarancia.

Martini. 1. Tav. 8. fig. 62.

Trovasi nel Mediterraneo.

PATELLA OMBRELLO:

PATELLA UMBELLA.

Oblunga, rossa; striscie rilevate, disuguali, bianche.

Lister. Tav. 538. fig. 21. *Adanson.* Tav. 2. fig. 1. *Mart.* 1. Tav. 8. fig. 63.

Trovasi nei mari d' Affrica.

PATELLA MERLATA:

PATELLA CRENATA.

Sottilissima, scannellata, con raggi di

un nero olivigno; vertice acuto; fondo bianco.

Lister. Tav. 537. fig. 16. *Gualt*. Tav. 9. fig. G. *Mart*. 1. Tav. 8. fig. 64, 65.

Trovasi nel Mediterraneo, e sulle coste dell' Affrica.

PATELLA FERRUGIGNA:

Patella Ferruginea.

Ferrugigna, con picciole linee angolose, ondeggiate, bianche; striscie rilevate, nodose; orlo ripiegato; l' interno color bianco di latte.

Mart. 1. Tav. 8. fig. 66.

Se ne ignora la patria.

PATELLA MELANOGRAMMA:

Patella Melanogramma.

Ovale; di color giallo d' ocra; striscie rilevate, nere; vertice acuto, bianco; l' interno argenteo, macchiato; fondo, con una macchia del colore di paglia.

Martini. 1. Tav. 8. fig. 67.

Se ne ignora la patria.

PATELLA SINUOSA:

Patella Repanda.

Ovale, sottile; striscie fine, ondeggiate

granulose, giallognole; orlo molto sinuoso; nell'interno e argentea, con raggi bruni.
Martini. 1. Tav. 8. fig. 68.
Trovasi nello stretto di Magellano.

PATELLA ANGOLOSA:

Patella Angulosa.

Ovale, bianca, finamente strisciata, con alcune macchie, e punti; lembo ottangolare.
Martini. 1. Tav. 8. fig. 69.; e Tav. 10. fig. 88, 89.
Se ne ignora la patria.

PATELLA TIGRE:

Patella Tigrina.

Ovale, liscia, sottile, lucente, di un colore oliva azzurrognolo, con file di punti bruni; costole giallognole; orlo eptagono.
Martini Tav. 9. fig. 78.
Se ne ignora la patria.

PATELLA MONOPE:

Patella Monopis.

Oblunga, depressa, giallognola, con striscie bianche; undici costole disuguali; vertice rotondo, bianco; l'interno è bianco.

· *Lister*. Tav. 532. fig. 11. *Bonanni*. Mus. Kircher. 1. fig. 32. *Martini*. 1. Tav. 9. fig. 80; e Tav. 10. fig. 82.

Trovasi nei mari d' America.

PATELLA CLOROSTICA:

Patella Chlorostica.

Ovale, bruna, punteggiata di verde; undici costole più larghe, cave, disuguali, vertice bianco.

Martini. 1. Tav. 10. fig. 84.

Se ne ignora la patria.

PATELLA PERLATA:

Patella Margaritacea.

Sottile, con striscie disuguali; bianca; vertice color di melarancia, cinto di un anello gialliccio; l' interno è perlato.

Gualt. 1. Tav. 8. fig. I. *Martini*. 1. Tav. 10. fig. 85. A. B.

PATELLA SOTTILE:

Patella Tenuis.

Ovale, sottile, molto compressa; di color giallo d' ocra, variegato di linee brune, angolari; striscie rilevate, ottuse, cave, disuguali.

Martini. 1. Tav. 10. fig. 87.
Se ne ignora la patria.

PATELLA MITRINA:

PATELLA MITRULA.

Grossa, quasi conica, increspata pel largo; lembo sinuoso.

Lister. Tav. 544. fig. 31. *Martini.* 1. Tav. 12. fig. 11, 12.

Trovasi nel mare delle Antille: si scosta alquanto da questo Genere, e pare avvicinarsi ad una valva d'Ostrica.

PATELLA A PIEGHE:

PATELLA PLICARIA.

Ovale, con trenta striscie ottuse, rilevate, ondeggiate, trasversalmente rugose.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 18. fig. 1.

Trovasi nello stretto di Magellano.

PATELLA PENTAGONA:

PATELLA PENTAGONA.

Bianca, ottusa, pentagona; orlo dilatato, merlato: vertice ottuso; fondo rossiccio.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 18. fig. 4, 5.

Se ne ignora la patria.

PATELLA DORATA:

Patella Aurea.

Ovale, fragile; semitrasparente, bianca, argentea, a raggi, e con striscie sotto l'epidermide; il vertice e il fondo di color verde dorato.

Mart. Neuest. Mannigf. 1. Tav. 1.fig. 9.

Trovasi nello stretto di Magellano.

PATELLA CONCA:

Patella Conchacea.

Sottile, oblunga; striscie ondulate, finissime, di un giallo cenerino; raggi rilevati, oscuri; vertice ricurvo.

Martini. Neuest. Mannigf. 1. Tav. 2. fig. 13, 14.

Trovasi sulle coste d'America. Somiglia, per la forma, ad una valva di Mitilo.

PATELLA STAGNEA:

Patella Stanea.

Ovale, argentea; striscie rilevate, depresse; vertice ottuso, dorato; fondo, con una linea gialliccia; orlo sinuoso.

Se ne ignora la patria.

PATELLA CANDIDA:

PATELLA CANDIDISSIMA.

Quasi rotonda; strisciata, bianca, con una fascia bruna, punteggiata; le striscie disuguali; il lembo rugoso di traverso; l'interno è bianco.

Se ne ignora la patria.

Patelle puntute.

PATELLA BERRETTO DI DRAGO:

PATELLA UNGARICA.

Intera, conica, acuta, strisciata; vertice ricurvo; bianca; macchiata di rosso; fondo color di rosa.

Lister. Tav. 544. fig. 32. *Gualt.* Tav. 9. fig. V. V. *Dargenville.* Tav. 2. fig. R. *Martini.* 1. Tav. 12. fig. 107, 108.

Veggasi la Tav. 25. fig. 2, dov' è rappresentata di grandezza un po' minore del naturale.

Trovasi nel Mediterraneo, sulle coste d' America, e non di rado fossile (1).

(1) E tale trovasi in Colle di Valdelsa.

PATELLA ANTICA:

PATELLA ANTIQUA.

Intera, oblunga, embricata; vertice situato all'indietro e ricurvo.

Trovasi fossile.

PATELLA MAMMELLARE:

PATELLA MAMILLARIS.

Intera, conica, strisciata, quasi diafana; vertice ricurvo, liscio, bianco; fascie trasversali, giallognole.

Lister. Tav. 537. fig. 17. *Martini*. 1. Tav. 7. fig. 58, 59.

Trovasi nel Mediterraneo, e sulle coste dell'Affrica.

PATELLA TRICARENATA:

PATELLA TRICARINATA.

Quasi diafana, un po'scannellata, con tre grosse costole anteriori; bianca nell'alto, verde al basso.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 2.

Se ne ignora la patria.

PATELLA PETTINATA:

PATELLA PECTINATA.

Ovale, intera, con alcune scannellature rugose, un po' ramose; vertice centrale puntuto, variegato di grigio e di fulvo.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 2.
Trovasi nel Mediterraneo.

PATELLA GIALLA:

PATELLA LUTEA.

Ovale, intera, convessa, con striscie; vertice quasi marginale, puntuto, ricurvo, cinto di un anello rossiccio.
Martini. 1. Tav. 17. fig. 154. e 155.
Trovasi nel mare dell' Indie.

PATELLA CRESTA DI GALLO:

PATELLA CRISTATA.

Diafana, solcata; dorso carenato; carena dentellata, vertice ricurvo.
Se ne ignora la patria.

PATELLA LACUSTRE O ANCILE:

PATELLA LACUSTRIS.

Ovale, membranosa, intera, bianca, vertice piccolissimo, acuto, ricurvo.

Dargenv. Tav. 27. fig. 1. Zoom. fig. 1. L'Ancile, *Geoff.* Conch. pag. 125.

Trovasi in Europa nelle acque dolci, s'affissa alle piante acquatiche. È molto comune ne' dintorni di Parigi.

PATELLA DELLE RIVIERE.

Patella Fluviatilis.

Ovalë, sottile, intera; vertice ricurvo, ed ottuso.

Lister. Tav. 141. fig. 39. *Gualt.* Tav. 4. fig. A. A. B. B. *Dargenville.* Tav. 27. fig. 1.

Trovasi nelle riviere, e nelle acque correnti.

PATELLA CIECA:

Patella Caeca.

Intera, bianca, scannellata da serie di punti rilevati; vertice acuto, retto.

Muller. Zool. Dan. 1. Tav. 12. fig. 1, 3.

Trovasi sulle coste della Norvegia; s'affissa ai fuchi. Non le si trovan occhi.

PATELLA VIRGINALE:

PATELLA VIRGINEA.

Intera, bianca, con diciotto fascie rosse.
Muller. Zool. Dan. 1. Tav. 12. fig. 4.
Trovasi sulle coste della Norvegia.

PATELLA SCACCATA:

PATELLA TESSELLATA.

Intera, bianca, finamente scannellata; con macchie quadrate, tra lor vicine, rosse.
Muller. Zool. Dan. Tav. 12. fig. 6, 7.
Trovasi nel mare del Nord.

PATELLA ARANCIO:

PATELLA FULVA.

Intera, liscia, del color d'arancio; vertice puntuto, quasi verticale.
Muller. Zool. Dan. Tav. 24. fig. 1. 3.
Trovasi sulle coste della Norvegia.

PATELLA A SPIRA:

PATELLA SUBSPIRALIS.

Ovale; vertice ottuso, alcun poco spira.
Trovasi nel mare di Norvegia.

PATELLA AMBIGUA:

PATELLA AMBIGUA.

Ovale; orlo un po' dentato; vertice lievemente acuto, ricurvo.

Trovasi sulle coste della Norvegia.

PATELLA ROSSICCIA:

PATELLA RUBELLA.

Intera, quasi conica, liscia, rossiccia.

Trovasi nel mare di Groenlandia.

PATELLA BORNIANA:

PATELLA BORNIANA.

Ovale, intera, finamente strisciata di bianco nel senso di sua lunghezza, con vene rosse.

Helbling. Abh. Boch. Privatg. 4. Tav. 1. fig. 7.

Ignorasi d' onde provenga.

PATELLA A CUFFIA:

PATELLA CALYPTEA.

Intera, di color bruno pallido, sinuosa negli orli; costole leggermente embricate; vertice ricurvo.

Chemn. 10. Tav. 169. fig. 1643, 1644.
Martini. Tav. 1. fig. 18.

Trovasi sulla costa occidentale dell' America settentrionale.

PATELLA MELANOLEUCA:

PATELLA MELANOLEUCA.

Intera, strisciata alternativamente di nero e di bianco.
Martini. 1. Tav. 7. fig. 56, 57.

Se ne ignora la patria.

PATELLA PETTONCOLO:

PATELLA PECTUNCULUS.

Oblunga, convessa, con alcune striscie rilevate, nodose, quasi dentellate; vertice ricurvo all'innanzi.
Martini. 1. Tav. 12. fig. 115, 116.

Se ne ignora la patria.

PATELLA FASCIATA:

PATELLA FASCIATA.

Ovale, bianca, fasciata di bruno; striscie rilevate, acute, lembo dilatato, cenerino.

Non se ne conosce la patria.

PATELLA ELEGANTE:

Patella Elegans.

Strisciata di bianco e di rosso, a Croce di Sant' Andrea; raggi dentellati; vertice bianco.

Se ne ignora la patria.

PATELLA SQUAMOSA:

Patella Squamosa.

Striscie rilevate, ruvide, brune, trasversali; vertice ricurvo, argenteo, con una macchia dorata nella punta.

Knorr. Verg. 6. Tav. 9. fig. 1, 2.

Se ne ignora la patria.

PATELLA SQUALLIDA:

Patella Squallida.

Intera, bruna; vertice nodoso, con alcune striscie poco rilevate; lembo interno azzurrognolo, con raggi bruni.

Se ne ignora la patria.

PATELLA COLOR DI ZAFFERANO:

Patella Crocea.

Liscia, un po' angolosa, gialla, con raggi fulvi; vertice ottuso, bianco; fondo bianco.
Ignorasi d' onde provenga.

PATELLA BIANCA:

Patella Candida.

Ovale, liscia; bianca sì dentro che fuori; con una cintura color di rosa esternamente.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 6.
Se ne ignora la patria.

PATELLA TRIGONA:

Patella Trigona.

Compressa; il mezzo convesso, con cancelli bianchi, ed una fascia bruna; vertice marginale, ottuso.
Schroet. in Litterat. 3. Tav. 84. fig. 6.
Se ne ignora la patria.

PATELLA MINIMA:

Patella Minima.

Rotonda, convessa, sottile, liscia, di color bianco, picchiettato di rosso; vertice ottusissimo, bianco, marginale.

Trovasi nel mare del Nord.

PATELLA TRANCHEBARICA:

Patella Tranquebarica.

Ovale, sottile, semitrasparente, finamente strisciata di fulvo, screziata di macchie bianche; vertice con una fascia azzurra.

Lister. Tav. 530. fig. 8. *Martini*. 1. Tav. 12. fig. 114.

Trovasi nell' Oceano Indiano.

PATELLA PERVERSA:

Patella Perversa.

Oblunga, semitrasparente, fragile, molto liscia; base ferrugigna.

Adanson. Tav. 2. fig. 2. *Martini*. 1. Tav. 12. fig. 114. A. B.

Trovasi sulla costa del Senegal.

PATELLA INCLINATA:

Patella Cernua.

Sottile, solcata a Croce di S. Andrea, di un colore incarnato leggiero; apertura oblunga.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 9.

Se ne ignora la paria.

PATELLA RICURVA:

Patella Incurva.

Depressa, bianca; vertice puntuto, e contornato.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 10.

Ignorasi d' onde provenga.

PATELLA INTERROTTA:

Patella Interrupta.

Ovale, depressa, quasi bruna; punti verdi, disposti a raggi obliqui interrotti: vertice ottuso.

Se ne ignora la patria.

Patelle ad orli non dentati, ed a vertice ottuso.

PATELLA AFFRICANA:

PATELLA AFFRA.

Conica, bianca; il mezzo e l'orlo strisciati di verde.

Gualt. Tav. 9. fig. 10. *Adanson.* Tav. 2. fig. 4. *Martini.* 1. Tav. 5. fig. 34.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

PATELLA PORTOGHESE:

PATELLA LUSITANICA.

Conica, bianca; vertice contornato di un anello fulvo, raggiato; striscie granose, un po' brune, distinte.

Gualt. Tav. 8. fig. N. e Tav. 9. fig. A. M. *Martini.* 1. Tav. 5. fig. 35, 36, e Tav. 6. fig. 43.

Trovasi di frequente sulle coste del Portogallo.

PATELLA DELLA GIAMAICA:

PATELLA JAMAICENSIS.

Rotonda, convessa, grigia, strisciata a Croce di Sant' Andrea; vertice un po' acuto,

con dodici linee di colore aranciato, disposte a raggi.

Martini. 1. Tav. 5. fig. 37.

Trovasi sulle coste della Giamaica.

PATELLA AUREOLA:

Patella Areolata.

Piramidale; di un grigio rossiccio; striscie circolari, che ne intersecano delle longitudinali; vertice violaceo.

Dargenville. Tav. 2. fig. A. *Martini*. 1. Tav. 5. fig. 41.

Trovasi nei mari dell'America.

PATELLA FIAMMATA:

Patella Flammea.

Ovale, finamente strisciata da linee circolari di un rosso cinerino, raggi ondeggiati, bruni; vertice acuto, bianco nel centro.

Dargenville. Tav. 2. fig. Q. *Martini*. 1. Tav. 5. fig. 42.

Se ne ignora la patria.

PATELLA INDICA:

Patella Indica.

Più acuta da un lato; di un rosso grigio; raggi liscj; vertice acuto, liscio, cinto di un anello rossiccio.

Gualt. Tav. 8. fig. E. *Martini.* 1. Tav. 5. fig. 49.

Trovasi nel mare dell' Indie.

PATELLA DEL SURINAM:

Patella Surinamensis.

Grossa, quasi ovale, gialliccia, con raggi neri; striscie longitudinali, disuguali, con nodosità dorsali; vertice liscio, bianco, ottuso.

Martini. 1. Tav. 7. fig. 50.

Trovasi comunemente al Surinam.

PATELLA VITELLINA:

Patella Vitellina.

Ovale, gialla; base disuguale, strisciata; vertice ottuso, bianco.

Martini. 1. Tav. 7. fig. 51.

Se ne ignora la patria.

PATELLA SANGUINOLENTE:

Patella Sanguinolenta.

Solida, ovale, convessa; striscie rilevate, capillari, diritte, mescolate con altre angolose; vertice contornato da un largo cerchio rosso punteggiato.

Lister. Tav. 537. fig. 18. *Martini.* 1. Tav. 7. fig. 52.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

PATELLA LISCIA:

Patella Laevigata.

Ovale, bianca, strisciata; le striscie depresse, oblique, alternativamente grosse e sottili; vertice bianco, liscio, lucente.

Martini. 1. Tav. 7. fig. 54.

Se ne ignora la patria.

PATELLA TRASPARENTE:

Patella Pellucida.

Quasi ovale, gibbosa, trasparente con quattro raggi azzurri.

Lister. Tav. 543. fig. 27. *Mart*. Neuest. Mannigf. Tav. 1. fig. 12. *Chemnitz*. 10. Tav. 168. fig. 1620, 1621.

Trovasi nel Mediterraneo e nel mar Baltico.

PATELLA SCUDO:

Patella Testudinaria.

Acuta, piana, molto liscia.

Lister. Tav. 531. fig. 9. *Gualt*. Tav. 8. fig. B. *Dargenville*. Tav. 2. fig. P. *Martini*. 1. Tav. 6. fig. 45. 48.

Veggasi la Tav. 25. fig. 4., dov è rappresentata di grandezza la metà del naturale.

Trovasi nel mare del Nord, e in quello dell'Indie.

PATELLA TESTUDINALE:

PATELLA TESTUDINALIS.

Ovale, con striscie.

Favanne. Tav. 1. fig. Q. 2. *Chemnitz*. 10. Tav. 168. fig 1614. 1615.

Trovasi frequentissima sui fuchi nel mare del Nord.

PATELLA COMPRESSA:

PATELLA COMPRESSA.

Ovale, oblunga, con striscie, gialla, macchiata; striscie liscie, dorso depresso.

Lister. Tav. 341. fig. 25. *Martini*. 1. Tav. 12. fig. 106.

Trovasi nel mare dell'Indie.

PATELLA RUSTICA:

PATELLA RUSTICA.

Bruna, conica, con cinquanta striscie ottuse.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 4.

Se ne ignora la patria.

PATELLA BRUNA:

Patella Fusca.

Ovale, ottusa, bruna, con una fascia più carica, striscie rilevate.
Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA NOTATA:

Patella Notata.

Con striscie; vertice diritto, un po'acuto, con una macchia nera a cuore, il cui mezzo è bianco.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 5.
Trovasi nel Mediterraneo.

PATELLA CROCIATA:

Patella Cruciata.

Ovale, leggermente convessa, bruna, con una croce bianca.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 6.
Se ne ignora la patria.

PATELLA RETICOLATA:

Patella Reticulata.

Conica, compressa, reticolata da striscie rilevate; vertice quasi centrale, ottuso.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 7.

Se ne ignora la patria.

PATELLA INDORATA:

Patella Deaurata.

Ovale, quasi interamente dorata; le striscie quasi embricate; lembo increspato; l'interno è strisciato d'argento.

Favanne. Tav. 1. fig. D. 1; e Tav. 3. fig. D. 3.

Trovasi nello stretto di Magellano.

PATELLA STELLIFERA:

Patella Stellifera.

Ovale, strisciata di linee di un bruno nero, con raggi bianchi; l'interno è argentino.

Chemn. Conch. 10. Tav. 168. fig. 1617.

Trovasi sulle coste delle Isole del mare del Sud.

PATELLA RAGGIANTE:

Patella Radians.

Ovale, semitrasparente; depressa; stri-sciata, con alcune macchie nere a stella; l'interno perlato.

Chemn. Conch. 10. Tav. 168. fig. 1918.

Trovasi nella terra del fuoco, e nella Nuova Zelanda.

PATELLA RUOTA:

Patella Rota.

Quasi ruvida, con alcune scannellature brune; lembo giallognolo.

Chemn. Conch. Tav. 168. fig. 1619.

Trovasi nei mari dell' India, e dell' America.

PATELLA OMBRELLATA:

Patella Umbellata.

Quasi rotonda, diafana, depressa; vertice giallo; orlo acutissimo, con raggi gialli nell' interno.

Adanson. Tav. 2. fig. 1. *Favanne.* Tav. 3. fig. H. *Chemnitz.* 10. Tav. 169. fig. 1645, 1646.

Trovasi nell' Oceano Indiano, e sulle coste del Senegal.

PATELLA PUSTULATA:

Patella Pustulata.

Sottile, ovale, depressa, raggiata di bianco, e punteggiata di rosso,

Helbling. Abh. Priv. in Boehm. 4. Tav. 1. fig. 2.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA SIMMETRICA:

Patella Symetrica.

Ovale, conica, solida, bruna, con linee perpendicolari bianche, disposte ad aureola; orlo tagliato ad arco.

Helbling. Abh. Priv. in Boehm. 4. Tav. 1. fig. 13, 14.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA CEDRINA:

Patella Citrina.

Ovale, convessa, finamente strisciata di bianco; con due larghe fascie giallognole; vertice bruno; l'interno bianco.

Kaemmer. Conch. Rudolst. Tav. 2. fig. 6.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA DEL CAPO:

PATELLA CAPENSIS.

Ovale, strisciata a Croce di Sant' Andrea, striscie longitudinali; bianche alternativamente e brune.

Kaemmer. Conch. Rudolst. Tav. 2. fig. 1, 2.

Trovasi al Capo di Buona-Speranza.

PATELLA GOCCIOLA:

PATELLA GUTTATA.

Oscura, finamente strisciata, e variegata di punti di diversi colori.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 2, 3.

Se ne ignora la patria.

PATELLA MITILIFORME:

PATELLA MYTILIFORMIS.

Del colore del piombo, molto liscia; nell' interno ha una fascia bianca, che somiglia a un ferro da cavallo.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6, fig. 5.

Trovasi nell' Isole di Fèroe.

PATELLA SCUDIFORME:

Patella Scutiformis.

Ovale, sottile, nera, con alcune striscie perpendicolari, depresse, bianche.
Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA CUCCHIAJO:

Patella Cochlear.

Depressa, bianca; una delle estremità prominente, scanalata nell'interno, con una gobba azzurra, che rappresenta un ferro da cavallo; l'altra estremità rotondata.
Knorr. Verg. 2. Tav, 26. fig. 3.
Se ne ignora la patria.

PATELLA GRATICOLA:

Patella Graticulata.

Ovale, sottile, depressa, graticolata, a raggi, cangianti in bruno, in rosso, ed in giallo.
Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA INSANGUINATA:

Patella Cruentata.

Ovale, convessa, quasi dentata; bianca,

variegata di rosso; striscie rilevate, disugualmente sparse di punte.
Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA PAPIRACEA:

Patella Papyracea.

Depressa, sottile, semitrasparente, punteggiata di rosso, con raggi fulvi, le piccole striscie, riunite; le grosse, granulose.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 12.
Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA CILINDRICA:

Patella Cylindrica.

Depressa, ovale; strisciata pel lungo; striscie tra lor vicine, grosse, disuguali, tutte granellose.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 13.
Se ne ignora la patria.

PATELLA A CROCE DI SANT' ANDREA:

Patella Decussata.

Un po' convessa, bianca, con macchie rosse, tra lor vicinissime; striscie liscie; alcune alquanto più grosse, bianche; l'interno è bianco, strisciato da linee rosse a Croce di Sant' Andrea.
Se ne ignora la patria.

PATELLA EMATOSTICTA:

Patella Haematosticta.

Sottile, depressa, bianca, punteggiata di rosso; vertice cinerino, variato di bruno; l'interno bruniccio, con striscie e macchie.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 11.
Se ne ignora la patria.

PATELLA ASTEROIDE:

Patella Asteroides.

Depressa, cenerina, a cancelli, con una stella di raggi fulvi, pallida verso l'orlo; vertice liscio, bianco, circondato di punti bruni.
Ignorasi d' onde provenga.

PATELLA OVALE:

Patella Ovalis.

Ovale, un po' convessa, strisciata di linee bianche fine e molto vicine; raggi e macchie nericcie.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 5. fig. 10.
Ignorasi d' onde provenga.

PATELLA ROSSETTA:

PATELLA RUBELLA.

Alcun po' convessa, strisciata, rossiccia; vertice rosso, macchiato; fondo bianco.
Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA AMMIRABILE:

PATELLA SPECTABILIS.

Depressa, quasi rugosa; strisciata di un bianco rossiccio; con una fascia fulvo-chiara verso il vertice; una parte dell'orlo interno, rossiccia.
Se ne ignora la patria.

PATELLA SUDICIA:

PATELLA CONSPURCATA.

Solida, depressa, nera, con punti cenerini; vertice d'un giallo carico, l'interno azzurrognolo.
Se ne ignora la patria.

PATELLA MELANOLITE:

PATELLA MELANOSTICTA.

Solida, depressa, strisciata, bianchissima, con raggi cenerini, punteggiati di nero;

vertice poco acuminato; l'interno azzurrognolo.
Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 9.
Se ne ignora la patria.

PATELLA NERA:

Patella Atra.

Nera, strisciata; vertice più chiaro; fondo con una linea bruna, ed una fascia bianca, che rappresenta un ferro da cavallo.
Se ne ignora la patria.

PATELLA SPECOLARE:

Patella Specularis.

Ovale, solida, convessa, molto liscia, rosso bruna, col vertice bruno pallido; orlo bianco, e alcune fascie interrotte, cinte di bruno.
Se ne ignora la patria.

PATELLA CANUTA:

Patella Canescens.

Ovale, nera; grandi striscie depresse, bianche; vertice ottuso, bruno-pallido, con una aureola bianca; l'interno strisciato di azzurro.
Se ne ignora la patria.

PATELLA VERDEGGIANTE:

PATELLA VIRESCENS.

Oblunga, depressa, dilatata nei lati; olivigna, raggiata e macchiata di bianco; l'interno azzurro.

Schroet Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 8.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA POLLASTRA:

PATELLA PULLA.

Rotonda, convessa, scannellata pel lungo, rugosa di traverso; bruniccia, con due fascie bianche; nell' interno bianca, con raggi bruni.

Se ne ignora la patria.

PATELLA REVOLUTA:

PATELLA REVOLUTA.

Quasi ovale, merlata, strisciata, di un giallo d'ocra; macchiata di rosso, con raggi più larghi da un lato; lembo rilevato.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 7.

Se ne ignora la patria.

PATELLA DELLE SQUAME:

Patella Squamata.

Ovale, convessa, screziata di nero e di bianco, strisciata; striscie squamose; vertice bianco nel centro.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 4.

Se ne ignora la patria.

PATELLA TESTACEA:

Patella Testacea.

Ovale, finamente scannellata, testacea, con tre anelli trasversali, bruni; l'interno è giallo; il fondo è bianco.

Se ne ignora la patria.

PATELLA CAPILLARE:

Patella Capillaris.

Ovale, bruno-pallida, con fascie più oscure, e striscie più chiare; vertice e fondo bianchi.

Se ne ignora la patria.

PATELLA GLAUCA:

Patella Glauca.

Ovale; uno dei lati più acuto, finamente

scannellato, con una fascia azzurra e coll'orlo bianco; il rimanente azzurro; vertice e fondo bianchi.

Se ne ignora la patria.

PATELLA OSCURA:

Patella Obscura.

Ovale, depressa, strisciata, variata di bruno e di giallo, punteggiata di verde; vertice fulvo pallido.

Se ne ignora la patria.

PATELLA ANTIQUATA:

Patella Exoleta.

Ovale, quasi convessa, strisciata disugualmente, bianchissima con alcune linee corte, nere; il fondo con una macchia di un giallo d'ocra.

Se ne ignora la patria.

PATELLA FINITIMA:

Patella Affinis.

Ovale, depressa, solida, con alcuni raggi neri, corti; una macchia bianca nel fondo.

Se ne ignora la patria.

PATELLA FULVETTA:

PATELLA FUSCATA.

Ovale, convessa, finamente scannellata e screziata di un bruno di parecchie gradazioni.

Se ne ignora la patria.

PATELLA MELATA:

PATELLA MELLEA.

Rotonda, solida, molto liscia, del colore del mele; orlo macchiato di bruno; vertice bruniccio; nell'interno bianca, con una fascia rossiccia nel fondo.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA ANCIPITE:

PATELLA ANCEPS.

Solida, molto liscia, puntuta alquanto, di color fulvo pallidissimo; l'interno è di un color rosso pallido debolissimo.

Se ne ignora la patria.

PATELLA DELLA GUINEA:

PATELLA GUINEENSIS.

Ovale, convessa, molto liscia; uno dei lati più largo, di un fulvo pallido; l'altro e

il vertice gialli; lembo in ogni parte rossiccio.
Trovasi sulle coste della Guinea.

PATELLA APPIANATA:

Patella Complanata.

Compressa, emisferica, bianca, screziata, di bruno, con cancelli poco distinti, vertice depresso.

Se ne ignora la patria.

PATELLA VERGA:

Patella Virgata.

Ovale, bianca, con striscie longitudinali; vertice raggiato di bruno; l'interno perlato.

Born. Mus. caes. vind. Test. 1. Tav. 18. fig. 10.

Se ne ignora la patria.

PATELLA NIVEA:

Patella Nivea.

Quasi solida, conica, liscia, con sette in otto circoli concentrici bianchi.

Adanson. Tav. 2. fig. 3.

Trovasi sulle coste del Senegal.

PATELLA GRIGIA:

PATELLA GRISEA.

Ovale, con solchi bruni, tra lor vicinissimi; vertice quasi centrale.

Adanson. Tav. 2. fig. 5.

Trovasi sulla costa del Senegal.

L'animale si allontana dalla forma comune; è quasi privo di corna, ed ha la testa fenduta.

PATELLA NAVICELLA:

PATELLA NAVICULA.

Acuta, con alcune striscie rosee a croce di Sant'Andrea; cintura di tubercoli alla metà, da un sol lato; orli in ogni lor parte rilevati.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 5, 6.

Se ne ignora il luogo nativo.

PATELLA CINGOLATA:

PATELLA CINGULATA.

Quasi ovale, ferrugigna, con alcune striscie poco distinte e due cerchj rilevati, fasciati di bruno pallido; vertice quasi centrale, ed orli rilevati.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 7.

Se ne ignora la patria.

PATELLA BATTELLO:

Patella Scapha.

Puntuta da un lato, bianca, con alcune striscie ondate; il lato più largo, avente una gobba acuta; l'altro, sinuoso; vertice inclinato dal lato puntuto.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 8.

Se ne ignora la patria.

Patelle traforate al vertice.

PATELLA INTAGLIATA:

Patella Fissura.

Ovale, con striscie, reticolata; il vertice ricurvo; fenduto nel davanti.

Lister. Tav. 543. fig. 28. *Muller.* Zool. Dan. 1. Tav. 24. fig. 7, 9. *Mart.* 1. Tav. 12. fig. 109, 110.

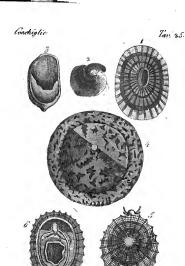
Trovasi nel mare del Nord, e nel Mediterraneo.

PATELLA FENDUTA:

Patella Fissurella.

Solcata; vertice ricurvo, forato nel davanti.

Muller. Zool. Dan. 1. Tav. 24. fig. 4. 6.

Trovasi sulle coste dell'Islanda.

1. Patella foro di toppa 2. Patella berretto di drago
3. Patella voltata 4. Patella scudo
5. 6. Patella volgare

PATELLA PUSTULA:

PATELLA PUSTULA.

Ovale, convessa e gibbosa, con alcune striscie reticolate; orlo merlato.

Lister. Tav. 528. fig. 3. *Favanne.* Tav. 3. fig. A. 1. *Chemn.* 10. Tav. 168. fig. 1632 e 1633.

Trovasi nel Mediterraneo e nel mare dell'Indie.

PATELLA GRECA:

PATELLA GRAECA.

Ovale, convessa, striscata a Croce di Sant' Andrea; lembo merlato nell' interno; il foro è presso all' orlo posteriore.

Lister. Tav. 527. fig. 1, 2. *Gualt.* Tav. 9. fig. N. *Adanson.* Tav. 2. fig. 7. *Dargenville.* Tav. 2. fig. N. *Martini.* 1. Tav. 11. fig. 98, 101, 104.

Trovasi nel Mediterraneo, e sulle coste dell' Affrica.

PATELLA FORO DI TOPPA:

PATELLA NIMBOSA.

Ovale, striscata, rugosa, bruna; foro del vertice oblungo.

Lister. Tav. 2. fig. 6. *Gualt*. Tav. 9. fig. P. Q. R. S. T. *Adanson*. Tav. 2. fig. 6. *Martini*. 1. Tav. 11. fig. 91, 92.

Veggasi la Tav. 25. fig. 1. dove è rappresentata di tre quarti di sua naturale grandezza.

Trovasi nel Mediterraneo, e sulle coste dell' Affrica.

PATELLA NEBULOSA:

Patella Nubecula.

Quasi ovale, rugosa, bianca, raggiata di rosso; il foro del vertice ovale.

Trovasi nel Mediterraneo.

PATELLA DIPINTA:

Patella Picta.

Ovale, solida, variegata di bianco e di verde oscuro; raggi obliqui, ondulati; altri violacei ed altri bianchi.

Mart. 1. Tav. 11. fig. 90.

Trovasi nello Stretto di Magellano.

PATELLA DELLE BARBADE:

Patella Barbadensis.

Oblunga, strisciata disugualmente; lembo merlato; nell'interno è fasciata di un ver-

de bianchiccio; il foro è contornato di un cerchio fulvo.

Martini. 1. Tav. 11. fig. 93, 96, 97.

Trovasi nel mare delle Antille.

PATELLA DELLE ANTILLE:

PATELLA JAMAICENSIS.

Bianca, anellata; le striscie longitudinali, con tubercoli fogliacei; i più grandi riuniti.

Martini. 1. Tav. 11. fig. 94.

Trovasi nel mare delle Antille.

PATELLA FORZIERE:

PATELLA COFFRA.

Ovale, compressa, finamente strisciata, anellata di nero, e raggiata; lembo dentato; l' interno, nero; fondo bianco; foro quasi centrale.

Martini. 1. Tav. 11. fig. 95.

Trovasi al Capo di Buona-Speranza.

PATELLA TRAFORATA:

PATELLA PERFORATA.

Un po' convessa; rugosa trasversalmente; con raggi e macchie di color bruno; striscie alternativamente più grandi, e squamose.

Martini. 1. Tav. 11. fig. 97.
Se ne ignora la patria.

PATELLA PORFIDO:

PATELLA PORPHYROZONIAS.

Oblunga, compressa, con striscie disuguali, bianca, con cinque cerchi purpurei interrotti; l' interno è d' un bianco verdiccio con un cerchio rosso.

Martini. 1. Tav. 12. fig. 102, 104.
Trovasi sulle coste dell' America settentrionale.

PATELLA ROSEA:

PATELLA ROSEA.

Striscie molto vicine tra loro, alternativamente picchiettate di color di rosa, e di bianco; foro ovale.

Martini. 1. Tav. 12. fig. 105.
Se ne ignora la patria.

PATELLA SCUDETTO:

PATELLA SCUTELLUM.

Sinuosa, e compressa; foro solcato a raggi.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 3.
Se ne ignora la patria.

PATELLA AVELLANA:

PATELLA AVELLANA.

Di color bianco pallido, con leggeri striscie; orli rilevati; foro oblungo.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 4. *Dargenville.* Tav. 2. fig. E. 5.

Ignorasi il luogo della nascita.

PATELLA DALLE SPINE:

PATELLA SPINOSA.

Ovale, convessa, bianca, le striscie più rilevate, sono le più grosse all'estremità, con quattro ordini di tubercoli; i tubercoli esterni spinosi; vertice color di rosa; foro merlato.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 12.

Se ne ignora la patria.

PATELLA DENTELLATA:

PATELLA DENTICULATA.

Ovale, gibbosa, bianchissima, raggiata di bruno; striscie un po' rugose, altre grandi, ed altre piccole; lembo dentellato nell'interno, merlato e verde.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA NODULOSA:

Patella Nodulosa.

Ovale, un po' convessa; le striscie rilevate, rugose, tagliate da altre più piccole; vertice nero; nell' interno è bianca.

Se ne ignora la patria.

PATELLA ACUTA:

Patella Angusta.

Depressa, bianca; striscie rilevate; quattro più grosse; foro piccolissimo; nell'interno ha una macchia fulva contornata di verde.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 13.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA DISUGUALE:

Patella Inaequalis.

Ovale, convessa, strisciata a Croce di Sant' Andrea, bianca; lato più largo; quasi triangolare; il foro entro a un cerchio rilevato, contornato da una linea rossa.

Ignorasi d'onde sia stata recata.

PATELLA MINUTA:

PATELLA MINUTA.

Ovale, piramidale, rossiccia, dodici striscie rilevate, bianche, siccome il fondo; foro centrale, ovale; lembo dentato.
Se ne ignora la patria.

PATELLA COSPERSA;

PATELLA CONSPERSA.

Ovale, convessa, strisciata, gialliccia; punteggiata di rosso, con tre raggi obliqui; nell' interno bianca; foro allungato.
Se ne ignora la patria.

PATELLA RUBICONDA:

PATELLA RUBESCENS.

Ovale, strisciata, rossiccia; una fascia e l' interno bianchi; orlo intero; foro lineare.
Se ne ignora la patria.

PATELLA SANGUINOSA:

PATELLA SANGUINEA,

Ovale, sottile, rossa; striscie piccolissime, attraversate da linee rugose, verso gli

orli; l'interno è di un bianco verdiccio; il fondo è rosso.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA PANCIUTA:

Patella Ventricosa.

Ovale, panciuta, solcata da alcune scannellature rosse a Croce di Sant' Andrea; vertice depresso; foro tondo, l'interno è bianco.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 14.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA A TRE RAGGI:

Patella Triradiata.

Ovale, depressa, strisciata, bianca, con tre raggi bruni; foro lineare; orlo intero; nell'interno bianchissima.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 6. fig. 15.

Ignorasi il luogo di sua patria.

PATELLA ASSOTTIGLIATA:

Patella Tenuis.

Ovale, convessa, semitrasparente, strisciata, bianca; cinque raggi a metà bruni; il contorno del foro, cenerino, punteggiato; nell'interno è gialliccia.

S' ignora d'onde provenga.

PATELLA MELANOZONA:

PATELLA MELANOZONIAS.

Convessa; rossiccia, con fascie interrotte, nere, ed alcune striscie rilevate, disuguali; bianche; l'interno è bianco contornato da un cerchio rilevato cenerino; lembo dentellato.

Non se ne conosce la patria.

PATELLA APERTA:

PATELLA EFFUSA.

Convessa; rossiccia, alcune striscie rilevate, nodulose, altre grandi, altre piccole; le grandi bianche; foro rotondo, larghissimo; l'interno bianco; orlo merlato, verdiccio.

Se ne ignora la patria.

PATELLA PUNICA:

PATELLA PUNICA.

Convessa; di color fulvo pallido; alcune striscie disuguali a Croce di Sant'Andrea, e tra lor vicinissime; foro rotondo; l'interno con alcune fascie alternativamente verdi e bianche; lembo intero.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA ROSSEGGIANTE.

PATELLA RUFESCENS.

Convessa; bianca, mescolata di rossiccio, strisciata di rosso; striscie granulose; l'interno è bianco.

Se ne ignora la patria.

PATELLA DIMEZZATA.

PATELLA DIMIDIATA.

Convessa; il di sopra bianchissimo, a cancelli; lembo con striscie longitudinali; una fascia del color di rosa.

Se ne ignora la patria.

PATELLA LATTEA.

PATELLA LACTEA.

Convessa; bianca; striscie disuguali, liscie, acute; vertice del color di rosa; foro grande e rotondo.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA PIRAMIDALE.

PATELLA PYRAMIDALIS.

Convessa; del color di rosa, strisciata; dodici costole liscie; l'interno è d'un bianco verdiccio.

Se ne ignora la patria.

PATELLA BICOLORE:

PATELLA BICOLOR.

Acuta; con raggi alterni di un fulvo pallido e bianchi; striscie disuguali, grosse, formate da lamine vicine tra loro; l'interno è bianco; lembo merlato; foro oblungo.

Se ne ignora la patria.

PATELLA ERITROCEFALA:

PATELA ERYTROCEPHALA.

Convessa; bianca, con linee rosse striscie rilevate, rugose; dieci più grandi sinuose e ricurve all'estremità; vertice rosso.

Se ne ignora la patria.

PATELLA VERRUCOSA:

PATELLA VERRUCOSA.

Bruna, strisciata, con alcune zone nodulose; nel basso hannovi de' raggi rossi; le costole sono acute, nodulose, disuguali; lembo sinuoso, dentellato.

Se ne ignora la patria.

PATELLA SUDICIA:

PATELLA CONTAMINATA.

Convessa; costole nodulose, disuguali, le più grandi sparse di tubercoli di un giallo

bruno; alcune macchie nere disposte a cerchio interrotto.

Schroet. N. Litterat. 3. Tav. 1. fig. 7.

Se ne ignora la patria.

PATELLA ATRA:

Patella Atrata.

Un po' convessa, acuta; bianca, con linee rossiccie e alcune macchie nere; striscie rilevate, convesse, disuguali; foro oblungo, fulvo pallido negli orli.

Ignorasi d'onde provenga.

PATELLA BIANCHEGGIANTE:

Patella Candicans.

Bianca, fulvo-pallida verso gli orli; venti costole alternativamente più grandi; foro oblungo, rossiccio negli orli.

Se ne ignora la patria.

PATELLA SUCCINTA:

Patella Succincta.

Ovale, acuta; bianca, liscia; un cerchio rilevato nel mezzo; orli dentati, punteggiati di ferrugigno; striscie disuguali, rilevate, liscie.

Se ne ignora la patria.

PATELLA PUSILLA:

PATELLA PUSILLA.

Depressa, quasi rotonda, bianca, venti striscie rilevate, alternanti con altrettante piccole; foro rotondo, contornato da un cerchio rossiccio.
Se ne ignora la patria.

PATELLA GIALLICCIA:

PATELLA FLAVESCENS.

Acuta, finamente scannellata, gialliccia; sei raggi bruni; dentellati negli orli; vertice cinerino, foro oblungo.
Se ne ignora la patria.

PATELLA ANTIQUATA:

PATELLA ANTIQUATA.

Un po' convessa, con alcune striscie; bianca, con linee rosse raggianti; foro oblungo irregolare.
Se ne ignora la patria.

PATELLA ELMO:

PATELLA GALEÀTA.

Ovale, solida, compressa; vertice alcun po' ricurvo, ottuso; foro lineare; lembo merlato.

Helbling. Abh. der. Bohem. Privatg. 4. Tav. 1. fig. 3, 4.

Se ne ignora la patria.

PLANOSPIRITE:

PLANOSPIRITES. *Lamarck.*

Conchiglia univalve, quasi orbicolare, depressa, avente nella sua superficie inferiore, da un lato, un rilievo a forma di cordone, che rientra sul disco della Conchiglia, scorrente e ricurvo a spira.

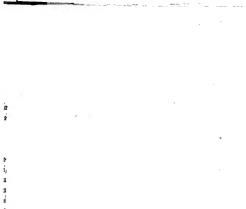
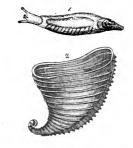
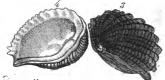
Fossile nella montagna di San Pietro di Maestricht, raccolta e deposta al Museo da Faujas, e così caratterizzata da Lamarck. Siccome questa Conchiglia non è ancor da noi conosciuta, non possiamo che rinviare il Lettore alla bell'Opera di Faujas sui Fossili di Maestricht, ove sarà, senza dubbio, descritta con tutta la precisione che possa desiderarsi.

TESTACELLA:

TESTACELLA. *Lamarck.*

Conchiglia univalve, a cono obliquo; vertice un po' a spira; apertura ovale; coll' orlo sinistro ravvolto all' indentro.

Poche sono le persone che non abbiano confrontato i Lumaconi e le Lumache od Elici, e non siensi accorti, che tutta la lor differenza consiste nell'avere o no un guscio, ossia una conchiglia. Ma quasi tutti ignorano che nel maggior numero de' Lumaconi, specialmente nel Rosso, vi si trova sotto alla pelle una picciol làmina testacea, che indica il passaggio di questo Genere, a quello delle Elici.

Anticamente era stato detto esistere in natura Lumaconi, la cui lamina era esterna; ma poca fede vi si prestò, fino a che Favanne ne diede il disegno di tre Specie. Ed è una di queste, che Maugé ha di recente recata dall'Isola di Teneriffa, e che ha servito a Lamarck ad istabilire il suo Genere Testacella. Si può credere, ch'egli ne abbia troppo circoscritto il carattere, perocchè delle tre Specie di Favanne, una sola vi si può riferire esatta-

1. Testacella aliotoide 2. Carinaria vitrea
3.4. Concolepade peruviana

mente. Nulladimeno qui il conserviamo, non conoscendo noi abbastanza bene le due altre.

L'animale delle Testacelle è dunque un Gasteropodo allungato, con la testa munita di quattro tentoni disuguali, e che porta presso alla sua estremità posteriore una Conchiglia picciola troppo per contenerlo interamente. Maugé che l'ha osservato a Teneriffa, dice che si nasconde sotto alle pietre; che la sua Conchiglia gli serve come di opercolo a cuoprire il foro del ricovero in cui è entrato, e che non ne esce che la notte per andare in traccia di che nutrirsi.

V'ha troppa somiglianza fra le Testacelle, o piuttosto fra i Testacellieri, come dice Lamarck, e i Lumaconi, perchè le loro abitudini e il lor modo di esistere sien molto diversi. Senza inconveniente si può supporli identici, ma dal clima modificati; le Testacelle non trovandosi che nei paesi caldi; gli altri nei temperati, ed anche nei freddi.

TESTACELLA ALIOTOIDE.

Testacella Haliotoides.

Liscia; con una prominenza sul dorso; Conchiglia di forma irregolare.

Favanne. Zoom. Tav. 76. fig. A. 1. A. 2.

Veggasi la Tavola 26. fig. 1., dov'è

rappresentata di un terzo di sua naturale grandezza.

TESTACELLA COSTATA:

Testacella Costata.

Linee prominenti trasversali; una sorta di squame sul dorso; la Conchiglia ha la forma di un ditale.

Favanne. Zoomorf. Tav. 76. fig. C. 1.

Trovasi nell'Isole Maldive.

TESTACELLA CORNINA:

Testacella Cornina.

Rugosa, senza corpo prominente; a Conchiglia a cono curvo.

Favanne. Zoomorf. Tav. 76. fig. B. 1.

Se ne ignora la patria.

OSCANA:

OSCANA. *Bosc.*

Conchiglia univalve, ovale, coriacea; quasi trasparente, senza spira.

Questo nuovo Genere scoperto da Bosc, s' accosta alle Patelle, per la conformazione della Conchiglia, ed agli Scaraboidi (*Chiton.* Linn.), per quella dell' animale.

Il guscio è di sostanza analoga con quello dei Crostacei, vale a dire, coriaceo è semi-trasparente, di color pallido; lungo due decimetri; di forma ovale allungata; tronco nel senso del maggior diametro.

L' animale può considerarsi come una Doride; pur nondimeno se ne allontana, perciocchè l' ano è, siccome la bocca, situato nel di sotto, ed i tentoni sono laterali. È ovale, convesso come la Conchiglia, con un solco, d' onde partono da 25 a 26 costole rotonde, curve, ottuse, che si prolungano oltre l' addome. Nel di sotto è quasi depresso, e lascia molto distintamente vedere la bocca e l' ano ad uguale distanza dalle due estremità. L' intestino si manifesta per mezzo di una linea oscura, avente un punto bruno in ciascuna delle sue estremità. Verso la re-

gione della bocca mostransi di quando in quando alcuni tentoni retrattili in numero di tre soltanto da ciascun lato. Siffatto animale è delicato tanto da non potersi toccare senza guastarlo e interamente distruggerne l'organizzazione.

Questa Conchiglia trovasi sulle Crevette che vivono in alto mare; è sempre solitaria, ed attaccata nel lato del corsaletto.

Alcune ferite fatte a parecchi individui nell'esaminarli, fecero uscire del lor corpo una grande quantità di grani bianchi; i quali osservati col microscopio, offerirono li piccioli coperti di loro conchiglia; epperò questo animale è viviparo. Difficile cosa molto riuscir deve a cotesti neonati sì fievoli, l'andare per la immensità de' mari in cerca della Crevetta che li deve sostenere, e fors' anche nutrire; perocchè, come già si disse, non ve n' ha mai più d' una su ciascuna Crevetta. Gli è vero, che coteste Crevette non son rare tra i fuchi galleggianti sull'Oceano; ma i fuchi medesimi sono coperti di Idre, e di altri Vermi avidi di che nutrirsi, ed armati di braccia formidabili.

Veggasi la Tav. 27. fig. 3, 4, 5, dove è rappresentata la Conchiglia; l' animale vi si vede sopra e sotto, e di molto maggiore grandezza.

OSCANA DELLE CREVETTE;

Oscana Astacaria.

Questa Specie è la sola che si conosca; ma dalle osservazioni di Bosc, è probabile che questo Genere ne comprenda parecchie altre.

CARENARIA

CARINARIA *Lamarck.*

Conchiglia univalve, sottilissima, a cono depresso sui lati; vertice a spirale involuta e piccolissima, e dorso guernito di una carena dentata; apertura intera, ovale; oblunga, ristretta verso l' angolo della carena.

La Conchiglia che compone questo Genere è una delle più rare nei Gabinetti di Storia Naturale; e ciò senza dubbio per cagione dell' essere fragilissima; per il che non può che difficilmente esserci recata dall' Indie, nei cui mari si trova. È trasparente quasi quanto il vetro.

Linnèo l'avea posta fra le Patelle col nome di *Patella cristata.* Ma Dargenville, Favanne, Martini e Gmelin l' hanno poscia collocata fra gli Argonauti; e quest' ultimo l' appellò *Argonauta vitrea.* Bruguière aveva osservato, che questa Conchiglia apparteneva piuttosto al Genere delle Patelle, che a quello degli Argonauti, non avendo di comune con questi ultimi se non la poca grossezza, la trasparenza e la carena nodulosa. Infatti essa non ha spira interna, e somiglia molto alla

Patella Berretto di Drago. S'ignora se Bruguière avesse intenzione di collocarla fra le Patelle, o di farne un Genere a parte. Lamarck si attenne a quest'ultimo partito; e noi non potremmo far di meglio che seguirne l'esempio. L'animale della Carenaria non si conosce, e si è anche pochissimo instrutti su ciò che concerne la Conchiglia.

CARENARIA VITREA:

Carenaria Vitrea.

Dargenville. App. Tav. 1. fig. B. *Favanne.* Tav. 7. fig. C. 2. *Martini.* Conch. 1. Tav. 18. fig. 163.

Veggasi la Tav. 26. fig. 2. dove è rappresentata della metà di sua naturale grandezza.

ALIOTIDE.

HALIOTIS. Linneo.

Conchiglia depressa, orecchiforme, a spira bassissima, apertura ampissima, più lunga che larga, con de' fori disposti su una sol linea.

Questo Genere, volgarmente conosciuto sotto il nome di *Orecchia di mare*, s'accosta moltissimo a quello delle Patelle, sia per la Conchiglia, che per la forma e le abitudini dell'animale contenutovi; ma ne differisce essenzialmente per la spira, che quantunque poco apparente, trovasi in tutte le Specie.

Le *Orecchie di mare* tuttavia hanno sì scolpiti caratteri, sia per la Conchiglia depressa, sia per li fori, che, anche di primo aspetto, niun Autore le ha confuse con Conchiglie di altri Generi. Linneo soltanto aveva unite con esse altre Conchiglie, che non ne differiscono, se non perchè hanno una spira d'alquanto più prominente, e perchè non sono punto traforate. Queste Conchiglie formeranno il seguente Genere delle Stomate stabilito da Lamarck; esso forma assai bene il passaggio tra le Aliotidi e le Neriti.

Il vertice delle Aliotidi è sempre situato verso la parte posteriore, e molto depresso,

siccome la rimanente Conchiglia. È formato da tre giri di spira da sinistra a destra, più apparenti nell' esterno che nell'interno.

La parte posteriore è più alta, e più grossa dell'anteriore, la quale termina in un orlo sottile variamente configurato secondo le Specie.

L'orlo sinistro forma, nel di sotto della Conchiglia, un rilievo, che va a perdersi nella cavità del vertice; detto rilievo varia di larghezza e di grossezza in ciascuna Specie.

Tutte le Aliotidi hanno, lungo il sostegno dell' orlo sinistro, una serie di fori tondi, talvolta ovali, il cui numero varia secondo l'età dell'animale; i piccoli non ne hanno che tre; i grandi bene spesso più di dodici: si suppone che questi fori diano egresso agli escrementi.

La grossezza di queste Conchiglie aumenta con l'età. Il loro esterno è assai vario; ondoso, o tubercoluto, o con semplici striscie, od a Croce di Sant' Andrea; talvolta liscio. Vi domina il color verde, marezzato di rosso, di bianco, di giallo o di bruno; nell'interno sono perlate, e sparse di digradazion di colori cangianti lucentissimi.

Le Orecchie di mare forniscon non di rado picciole perle di un'acqua bellissima; queste son quasi sempre prodotte dall'incremento della sostanza perlata, ne' punti, dove

un Verme, probabilmente del Genere Spiroglifo di Daudin, ha cercato di traforar la Conchiglia.

L'animale abitatore dell'Aliotide ha la testa grossa, tronca all'estremità, dov'è la bocca; accompagnata in ciascun lato da due corna disuguali. Il corno più grande è conico, più lungo della testa; il più piccolo è prismatico, triedro grosso, corto, avente un occhio alla punta. Il mantello è composto di una membrana sottile, la quale non è visibile se non quando esce dei fori della Conchiglia. Il piede è grossissimo, elittico, frangiato negli orli; e quando è in movimento sopravanza di molto la Conchiglia.

Nel Discorso preliminare si è veduto qual sia l'organizzazione dei nervi di questo animale.

Le Aliotidi sono comunissime in alcuni mari, e talvolta cuoprono interamente gli scogli, ai quali si affiggono come le Patelle. Son rare sulle coste di Francia. Mangiansi dovunque; non sono però tenute in conto di cibo delicato.

Trovansi di sovente fossili in Francia ed in Italia (1).

(1) Queste Conchiglie sono abbondanti al Capo di Buona-Speranza, dove si mangiano, e son chiamate *Klipkousen. Le Vaillant.*

Abbondano pure in California; sono di un perlato della più bella ondeggiatura, ed hanno fino a nove pollici di lunghezza sopra quattro di larghezza.

ALIOTIDE MIDA:

Haliotis Midas.

Quasi rotonda, lucida nel di fuori e nel di dentro.

Lister. Tav. 613. fig. 5. *Gualt.* Tav. 69. fig. 5. *Mart.* 1. Tav. 14. fig. 136; e Tav. 15. fig. 141.

Trovasi nei mari dell'India, e dell'Affrica.

ALIOTIDE TUBERCOLATA:

Haliotis Tubercolata.

Quasi ovale; nel di sopra ha alcune serie trasversali di tubercoli rugosi.

Lister. Conch. Tav 611. fig. 2. *Gualt.* Tav. 69. fig. 1. *Adanson.* Tav. 2, fig. 1. *Dargenv.* Tav. 3. fig. F.; e Zoom. Tav. 1. fig. C. *Martini.* 1. Tav. 15, 16. fig. 145 alla 149.

Veggasi la Tav. 28, fig. 7 e 8, dov'è rappresentata col suo animale, ridotta a un terzo di sua naturale grandezza, tanto nella parte superiore, che inferiore.

Trovasi sulle coste dell'Europa, dell'Affrica e dell'India: questa è la vera *Orecchia di mare* (1).

(1) Si trova fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi.*

ALIOTIDE STRISCIATA:

HALIOTIS STRIATA.

Ovale; rugosa di traverso, e strisciata pel lungo.

Gualt. Tav. 69. fig. E. *Mart.* Conch. 1. Tav. 14. fig. 138.

Trovasi sulle coste del Mediterraneo, dell' Affrica e dell' Asia.

ALIOTIDE VARIA:

HALIOTIS VARIA.

Ovale, con alcune striscie longitudinali, e serie di tubercoli più rilevati.

Rumf. Tav. 40. fig. G. *Lister.* Tav. 612. fig. 4. *Gualt.* Conch. Tav. 40. fig. G. *Mart.* 1. Tav. 15. fig. 144.

Trovasi nell' India.

ALIOTIDE MARMORIZZATA:

HALIOTIS MARMORATA.

Ovale, con striscie longitudinali; le trasversali appena visibili: è screziato di verde, di bianco e di bruno.

Lister. Tav. 614. fig. 6. *Gualt.* Tav. 69. fig. A. C. *Dargenv.* Tav. 3. fig. B. *Mart.* 1. Tav. 14 fig. 139

Trovasi sulle coste dell' Affrica e dell' India.

ALIOTIDE ASINA:

HALIOTIS ASINUM.

Oblunga, liscia; orlo a falce; dorso con ramificazioni nervose prominenti.

Rumf. Tav. 40. fig. E F. *Gualt.* Test. Tav. 69. fig. D. *Dargenv.* Tav. 3. fig. E. *Mart.* 1. Tav. 16. fig. 150.

Trovasi nel mare dell' Indie.

ALIOTIDE PICCOLA:

HALIOTIS PARVA.

Ovale; rossa, con pieghe trasversali poco numerose; alcune striscie longitudinali vicinissime, più rilevate.

Knorr. Verg. 1. Tav. 10. fig. 5. *Mart.* 1. Tav. 14. fig. 137 e 140.

Trovasi nel mare dell' Indie e dell' Affrica.

ALIOTIDE DOPPIA STRISCIA:

HALIOTIS BISTRIATA.

Ovale, verde, picchiettata di fulvo; le striscie trasversali, doppie e rilevate.

Lister. Tav. 612. fig. 3. *Mart.* Conch. 1. Tav. 15. fig. 142; 143.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

ALIOTIDE AUSTRALE:

Haliotis Australis.

Bianca, variegata di azzurro e di rosso; ovale, convessa, con alcune striscie disposte a cancelli; la spira rigonfia, prominente.

Spleng. Naturf. 9. Tav. 5. fig. a, b. *Chemn.* Conch. 10. Tav. 166. fig. 1603, 1604.

Trovasi sulle coste della Nuova-Zelanda.

ALIOTIDE DELLA GUINÈA:

Haliotis Guineensis.

Ovale, un po' convessa, solida, con striscie a Croce di Sant' Andrea.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 4. fig. 18.

Trovasi sulle coste della Guinea.

ALIOTIDE CRESPA:

Haliotis Plicata.

Increspata di traverso; orlo largo, grosso, con striscie fine pel lungo.

Schroet. Einl. in Conch. 4. Tav. 3. fig. 9.

Trovasi fossile presso a Mayence.

ALIOTIDE LISCIA:

Haliotis Glabra.

Ovale, liscia, verde, screziata di bianco; spira piccolissima.

Chemn Conch. 10. Tav. 166. fig. 1602.
Se ne ignora la patria.

ALIOTIDE BELLISSIMA:

Haliotis Pulcherrima.

Quasi rotonda, del color di rosa; screziata di bianco; alcune striscie granulose al di fuori della spira.

Chemn. Conch. 10. Tav. 166. fig. 1605.
Trovasi nell' Oceano Australe.

ALIOTIDE VIRGINALE:

Haliotis Virginea.

Ovale, strisciata a Croce di Sant' Andrea da linee ondeggiate; è di color verde oscuro, con macchie e fascie bianche; l'interno fa pompa dei colori dell' Iride.

Chemnitz. Conch. 10. Tav. 166. fig. 1607. e 1608.
Trovasi nella Nuova-Zelanda.

ALIOTIDE OVINA:

HALIOTIS OVINA.

Quasi rotonda, depressa, rugosa, screziata di bianco, di giallo e di fulvo pallido; è solo traforata nel mezzo; la spira è allo scoperto.

ALIOTIDE GIGANTESSA:

HALIOTIS GIGANTEA.

Ovale, rugosa, variegata di rosso e di bianco; la spira è depressa.

Chemnitz. Conch. 10. Tav. 167. fig. 1610. e 1611. *Mart.* Conch. 2. fig. 63.

Trovasi sulle coste della Nuova-Olanda.

ALIOTIDE IRIDE:

HALIOTIS IRIS.

Panciuta, di color fulvo-chiaro, coperta di rughe trasversali, e di tuberosità longitudinali; l'interno risplende dei colori dell'Iride.

Favanne. Tav. 79. fig. D. *Mart.* Conch. 2. Tav. 61.

Trovasi sulle coste della Nuova-Zelanda.

SIGARETO:

SIGARETUS. *Adanson.*

Conchiglia ovale, depressa, quasi orecchiforme; colonnello corto ed a spira; apertura intera, ampissima, dilatata verso il vertice del labbro destro, più lunga che larga.

Adanson aveva collocata questa Conchiglia presso all' Aliotide; Linnèo la pose fra le Elici sotto il nome di *Helix Haliotoidea*; e Muller fra le Bolle, chiamandola *Bulla Vellutina.* Lamarck ne ha fatto un Genere a parte, intermedio fra le Neriti, e le Aliotidi; e noi non possiamo che approvarlo,

La Conchiglia del Sigareto è sottile, di forma ovale, alquanto convessa, e che, per la sua spira, rassomiglia non poco a quella di alcune Elici. Detta spira forma quattro giri assai distinti, dal vertice de' quali partono alcune striscie longitudinali, vicinissime, ondeggiate, incrocicchiate da rughe, come nelle Aliotidi. La bocca è assai larga ed oblunga, ed i contorni sono molto sottili. La voluta interna è apparente e ben distinta; e il contorno sinistro, che ivi termina, è rigonfio e ripiegato.

L'animale ha due tentoni corti, e non sembra discostarsi molto da quello dell'Aliotide. S'affissa agli scogli; ma spesso muta di posto.

SIGARETO ALIOTOIDE:

Sigaretus Haliotoideus.

Bianco, o rossiccio fasciato di bianco.

Helix Haliotoidea. Linn. - *Rumf*. Tav. 40. fig. R. *Gualt*. Tav. 69. fig. F. *Dargenville*. Tav. 3. fig. C. *Adanson*. Tav. 2. fig. 2. *Martini*. 1. Tav. 16. fig. 151 alla 154. *Muller*. Zool. Dan. prod. 3. Tav. 101. fig. 1, 4.

Trovasi nel mare del Nord, nel Mediterraneo, e sulle coste dell'Affrica e dell'India.

non
lio-
. di

o.
av.
n-
g.
4.
g.

i-
a.

1. 2. Stomata furoncolo
3. 4. 5. Oscana delle crivette
6. Argonauta papiracea

STOMATA:

STOMATIA. *Helbling.*

Conchiglia ovale, orecchiforme, a spira prominente, apertura ampia, intera, più lunga che larga.

Le Specie di questo Genere, come è detto nell' Articolo precedente, facevan parte delle Aliotidi di Linnèo. Helbling, e dopo di lui Lamarck, ne le separarono, considerando mancare i fori che costituiscono uno dei caratteri di quest' ultime. Del resto, la forma della Conchiglia è positivamente la stessa che quella delle Aliotidi; poichè il rilievo più notabile della spira non è tale da aversi in molta considerazione. Non si conosce l' animale della Stomata; ma si può credere che poco o nulla differisca da quello delle Aliotidi.

STOMATA FURONCOLO:

STOMATIA PHYMOTIS.

Cenerina, ovale, con solchi rilevati e spinosi.

Meusch. Naturf. 18. Tav. 2. fig. 18. *Helbling.* Abh. Boeh. privagt. 4. Tav. 2. fig.

34. e 35. *Chemnitz.* 10. Tav. 166. fig. 1600, 1601.

Veggasi nella Tav. 27. fig. 1, 2. questa Conchiglia impiccolita d'alquanto, rappresentata nel di sopra e nel di sotto.

Trovasi nel mare dell'Indie.

STOMATA PERVERSA:

Stomatia Perversa.

Ovale; orlo superiore obliquo; l'interno è tubercolato; la spira volta a sinistra.

Gualt. Tav. 69. fig. M. *Martini.* N. Mannigf. 4. Tav. 1. fig. 3.

Trovasi fossile in Europa.

ARGONAUTA:

ARGONAUTA. *Linnèo.*

Conchiglia univalve, uniloculare, sottilissima; spira nascosta nell' interno.

Questa elegante e leggiera Conchiglia, dalla suà conformazione pare non essere destinata a strascinarsi sull'arena; diffatti incontrasi di sovente in alto mare ne' tempi di calma, vogante sulla superficie dell' onde. Alcuni Naturalisti pretendono, che la Seppia che sempre allor vi si trova, non sia il vero animale fabbricatore della Conchiglia; che desso non sia ancor conosciuto, e mai non esca dal profondo del grande Oceano. E la loro opinione appoggiano sull' incapacità apparente della Seppia di formare una Conchiglia a voluta, e sulla mancanza di unione costantemente notata tra l'animale e la Conchiglia. Nuova conferma ne reca il sig Bosc, che ha osservate molte piccole Conchiglie di Argonauti in alto mare tra l' Europa e l'America.

Il maggior numero degli Autori diedero il disegno dell' animale dell'Argonauta, somigliante molto a quello della *Seppia Ot-*

topoda, cioè come avente otto braccia eguali. De Born è il solo che abbia asserito somigliare ancor più alla Seppia Officinale, cioè avente due braccia più grandi dell'altre. Bosc non vide mai Seppie d'altra sorta in queste Conchiglie fuor quella indicata da De Born, cui considera quale una Specie nuova, poco diversa infatti dall'Officinale. Par quindi certo due Specie di Seppie diverse molto, abitare una stessa Conchiglia: non vi esiston dunque se non come parassite.

Veramente curiosissimo, e quasi che maraviglioso è il modo onde san trarre, l'una e l'altra di queste Seppie, partito dalla propria organizzazione per far vogare la loro Conchiglia. Infatti è stato detto, che quella che somiglia all'Ottopoda, rialzava con due de' suoi tentoni la borsa od il mantello, in cui sta rinchiuso l'addome; ne formasse una sorta di vela, cui dirigeva contro il vento; mentre con gli altri sei remigava nella direzione istessa; che all'avvicinarsi d'una burrasca, subito contraeva le braccia, introduceva acqua nella Conchiglia, e lasciavasi calare a fondo. Plinio fu primiero a descrivere l'industria di questo Mollusco: Aldovrando, Lister e Rumfio il confermarono: Bosc il conferma pure per la Specie prossima all'Officinale, ma con alcune differenze. Non gli parve che il mantello facesse l'ufficio di ve-

la: era dapprima, come dice Bruguière, la membrana che riunisce la base delle braccia, ch'essa teneva in una situazione perpendicolare; poi quella che circondava i sorbitoj dei lunghi tentoni: membrana che gli parve più larga nella Specie osservata, di quello che nell'Officinale. Quando questo Mollusco voleva calarsi a fondo, abbassava le sue grandi braccia, e portavale, come le quattro altre, verso l'estremità della Conchiglia, che divenuta con ciò più pesante, sommergevasi interamente. Molto facile cosa sembra che debba riuscire alla Seppia di rimontare alla superficie e di scaricare dell'acqua sovrabbondante la sua Conchiglia; perocchè, al più picciol crescere del vento, all'apparir delle Orate e di altri nemici, si cala per rimontar subito dopo; e come si adoperi in siffatta circostanza non potè essere osservata da Bosc, ma è probabile che il modo indicato da Plinio sia il vero: Egli racconta, che per rimontare, la Seppia presenta al liquido la carena di sua Conchiglia, e allorchè è giunta alla superficie, le dà la rivolta ad un tratto, facendo uso delle braccia.

La Seppia affine all'Ottopoda, che si impadronisce dell'Argonauta papiraceo, fu rappresentata da Rumfio, facente vela; e Dargenville la copiò, siccome la maggior parte fecero degli Autori che ne parlarono.

ARGONAUTA PAPIRACEO:

ARGONAUTA ARGO.

Compresso, carenato, munito d'un doppio ordine di tubercoli conici.

Lister. Tav. 556. fig. 7. *Gualt*. Tav. 11. fig. A. B. *Rumf*. Tav. 18. fig. 1. *Dargenville*. Tav. 8. fig. A. e Zoomorf. Tav. 2. fig. 2 e 3 *Favanne*. Tav. 7. fig. A. 2, 4, 6, 7, 8. *Martini*. Conch. 1. Tav. 17. fig. 157.

Veggasi nella Tav. 27. fig. 6, questa Conchiglia rappresentata d'un quarto di sua naturale grandezza, con una Seppia facente vela.

Trovasi in alto mare in Europa, in Asia ed in America (1).

ARGONAUTA ELMO:

ARGONAUTA CYMBIUM.

Compresso, carenato, rugoso; senza tubercoli; apertura oblunga, quadrangolare.

Gualt. Tav. 12. fig. D. *Favanne*. Tav. 7. fig. C. 1. *Martini*. 1. Tav. 18. fig. 161 e 162.

Trovasi nel Mediterraneo.

(1) È fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi*.

ARGONAUTA CORNUTO:

ARGONAUTA CORNUTUS.

Carenato, fornito di quattro anelli rilevati e liscj.

Favanne. Tav. 5. fig. 1.

Trovasi nei mari dell' Affrica.

CONCOLEPADE:

CONCHOLEPAS. *Lamarck.*

Conchiglia univalve, ovale, convessa nel di sopra, con vertice obliquamente inclinato sull' orlo sinistro; la cavità interna semplice; due denti, ed un seno alla base dell' orlo destro.

Dargenville e tutti i Naturalisti che dopo di lui parlarono della Conchiglia che forma questo Genere, la collocaron fra le Patelle a motivo della grandezza dell' apertura e del singolare ravvolgimento della spira. Ma Bruguière, che ebbe occasione di vederne un gran numero presso al Botanico Dombey, che le aveva recate dal Perù, tutte guernite di un opercolo tendinoso, l' ha riunita ai Buccini.

Lamarck non ne ha seguito l' esempio, e ne fece un Genere a parte, che lega assai bene le Patelle alle altre Conchiglie spirivalvi.

La spira di questa Conchiglia è composta di due giri e mezzo, de' quali non si distingue al primo aspetto che l' inferiore, perocchè il giro e mezzo superiore appena è della grossezza di un grano di miglio. La

convessità del giro inferiore è guernita di costole trasversali poco profondate, tranne la prima del lato sinistro, che corrisponde ad un canale scavato nella cavità, il quale termina alla base per via di una incavatura; e così pure le due che vengon dopo, le quali sono però meuo rilevate della prima. Queste costole sono coperte di rughe longitudinali prodotte dagli accrescimenti successivi della Conchiglia, che le fa parere embricate. Sono separate da striscie poco profonde, che sembrano formar tra loro altrettante piccole costole.

L'apertura è ovale, profonda, sbadigliante, altrettanto che nelle Aliotidi La sua lunghezza forma quella della Conchiglia, ma la larghezza è un po' minore. Gli orli son dilatati nell'alto, contigui, e formati ad arco; carattere notabilissimo. L'orlo del labbro destro è distinto da tre merlature larghe, poco profonde, guernite esse pure di due, tre, o quattro piccioli denti, e questo labbro termina presso l'incavatura in due forti denti, il superiore talvolta fenduto alla punta. Il labbro sinistro è liscio, grosso, dilatatissimo e ricurvo all'infuori, dove forma una prominenza arcata considerabilissima. Offre nel basso alcune ondulazioni, che rendonsi più distinte con l'età.

L'opercolo non forma che una piccola

parte dell' apertura; è ovale, di sostanza cornea, poco densa, e di color bruno carico. La parte media è più grossa degli orli, e distinta di scannellature trasversali vicinissime.

La Conchiglia è di colore fulvo rossiccio, alquanto più chiaro ne' solchi. Nell' interno è bianca; mischiata di bruno e di rosso sulle labbra.

Dombey racconta che l' animale striscia sui fondi sabbiosi delle coste del Perù, dove non è raro.

CONCOLEPADE PERUVIANO:

Concholepas Peruviana.

Dargenville. Tav. 2. fig. D. *Favanne.* Tav. 4 fig. H. 2. *Martini.* Conch. 10. Tav. min. fig. A. B.

Veggasi nella Tav. 26. fig. 3 e 4, dove è rappresentato tanto dalla parte superiore che dalla inferiore, di grandezza la metà del naturale.

NERITE:

NERITA. *Linnèo.*

Conchiglia univalve, semiglobosa, depressa nel di sotto, non ombilicata, a spira; apertura semi-rotonda; colonnello quasi trasversale.

Questo Genere, in Linnèo era composto di Conchiglie, alcune delle quali ombilicate, ed altre no. Lamarck ne separò le prime, e le riunì ad un nuovo Genere, ch'egli chiamò *Natice*, seguendo Adanson, Favanne, Gualtieri ed altri, che in ciò lo avevan prevenuto. Epperò in questo Articolo, non d'altro si tratterà che delle Neriti non traforate, le quali comprendono le false Neriti di Favanne.

Le Conchiglie che compongono questo Genere sono di forma ovale, e a vôlta, e d'una contessitura solidissima. Il numero delle spire varia secondo l'età da tre a cinque, e sono sempre rivolte da sinistra a destra. I loro giri sono più o meno convessi secondo le Specie. Il primo giro che costituisce il corpo della Conchiglia, è sempre di un vo-

lume notabilissimo, se confrontisi con gli altri giri che son de' più piccoli che trovinsi fra le Conchiglie.

Le Neriti non solo non hanno ombilico; ma nemmeno un vero colonnello. Un semplice tramezzo ne fa le veci: è depresso, sottile, longitudinale; trae origine di sotto al solco della prima spira, e stendesi obbliquo verso la parte opposta. Venne dato il nome di *palato* alla parte visibile di questo tramezzo, che è sempre liscia, lucida e più grossa del rimanente; ora piana, ora un po' concava, ora un po' convessa, più o meno obbliqua, più o meno rugosa, più o meno dentata nell'orlo.

L'apertura della bocca forma quasi sempre un semicircolo, con un labbro arcato, liscio, o dentellato. Un rigonfiamento per lo più molto prominente tien dietro alla direzione di questo labbro ad una certa distanza dall' orlo interno; e le sue estremità terminano in una piccola appendice, sotto alla quale adattasi l'opercolo. Un po' al di sopra di detto rigonfiamento havvi una prominenza a pendio, guernita di denti, sovente assai numerosi, più o men grossi; ma sempre più notabili nell' angolo superiore.

Tutte le Neriti sono opercolate. I loro opercoli sono o testacei o cartilaginosi; più o meno s' accostano alla forma semilunare;

sono sempre intagliati o merlati. L'interno della Conchiglia è liscio, lucente, poco depresso; l'esterno liscio o granuloso, e descrive un giro di spirale poco distinto.

L'esterno delle Neriti per lo più è bianco, con mescolanze di grigio, di verdognolo, di rancio, di cedro, di paonazzo, di rosa, con fascie brune, nere, fulve, ecc. Alcune Neriti son nere interamente o verdiccie o grigiognole.

L'animale delle Neriti ha la testa molto depressa, fatta a mezza luna, un po'incavata nelle due estremità; dalla sua base escono da ciascun lato due corna coniche sottilissime, più lunghe il doppio di essa. Gli occhi sono due piccoli punti neri situati sopra un tubercolo triedro nella base esterna delle corna. La bocca è situata nella parte inferiore della testa, ed è formata da un labbro grosso e rugoso. Il mantello copre interamente la parte interna della Conchiglia, ed è leggermente merlato. Il piede è quasi rotondo, depresso nel di sotto, convesso al di sopra, una metà più corto della Conchiglia.

Le Neriti sono in gran copia sparse su tutte le coste pietrose dell'antico e del nuovo Continente. Si affiggono agli scogli, e rimangon di sovente fuori dell'acqua nelle basse marce senza patirne nocumento. Havvene ancora parecchie Specie che vivon nell'acque

dolci. Siccome le Specie di questo Genere comunemente son piccole, e d'altronde la durezza della loro Conchiglia le rende difficili a servir di cibo all'uomo; così non se ne mangia che per difetto di altro alimento.

Se ne trova di fossili a Courtagnon, a Grignon, ed in altri luoghi della Francia; in Italia, in Alemagna, ecc.

Le Neriti si dividono in quelle dalle labbra senza denti, ed in quelle dalle labbra dentate.

Neriti dalle labbra senza denti.

NERITE CORONA:

Nerita Corona.

Nera; giri della spira coronati di spine.

Rumf. Tav. 22. fig. O. *Dargenv.* Tav. 7. fig. 2. *Favanne.* Tav. 62. figura D. 7. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 124. figura 1083, e 1084.

Trovasi nelle riviere dell'India, e dell' America australe.

NERITE RASTIATOJO:

Nerita Radula.

Solcata; solchi strisciati, tubercolosi; tubercoli uguali.

Rumf. Mus. Tav. 22. fig. M. *Gualtieri* Tav. 64. fig. I. *Chemn.* Conch. 5. Tav. 100. fig. 1946, 1947.

Trovasi nel mare dell' Indie.

NERITE CORNEA:

Nerita Cornea.

Finamente strisciata; violacea, con fascie longitudinali bianche, o gialle.

Dargenv. Tav. 7. fig. M.

Trovasi nel mare dell' Indie.

NERITE FLUVIALE:

Nerita Fluviatilis.

Rugosa, e variegata di bianco, di bruno, di rosso e di giallo.

Lister. Tav. 141. fig. 38. *Gualt.* Tav. 4. fig. 44. *Dargenv.* Tavola 27. figura 3 e Zoomorf. Tavola 3. figura C. *Geoffr.* Test. 5. *Chemnitz.* Conch. 9. Tavola 124. figura 1088.

Trovasi in quasi tutte le grandi riviere d'Europa; comunissima nella Senna: è molto varia ne' colori (1).

(1) È fossile in Colle in Valdelsa. *Brocchi.*

NERITE LITORALE:

NERITA LITORALIS.

Liscia; vertice tarlato.

Lister. Conch. Tav. 607. fig. 39, 40.

Trovasi abbondantissima sulle coste marittime d'Europa; è moltissimo varia nei colori.

NERITE DEI LAGHI:

NERITA LACUSTRIS.

Quasi liscia, del color del corno; bocca senza denti.

Gualt. Tav. 4. fig. M. M.

Trovasi nelle acque stagnanti, e nelle fonti calde dell'Europa.

NERITE DELLA MADDALENA:

NERITA MAGDALENAE.

Solcata pel largo, nera; l'interno è bianco; il labbro giallo; l'opercolo liscio, con due denti.

Adanson. Tav. 13. fig. 5.

Trovasi sulle coste dell'Affrica.

NERITE MARGINATA:

NERITA MARGINATA.

Sottile, strisciata a Croce di Sant' Andrea, con tubercoli globosi, neri, macchiati di fulvo; la bocca orlata al di fuori; il colonnello tubercoloso.

Schroet. Einl. in Conch. 5. Tav. 4 fig. 16.

NERITE DUBBIA:

NERITA DUBIA.

Ovale, sottile, semitrasparente, lucida, oscura, variegata di giallo e di nero; labbro esterno acuto, l' interno molto liscio.

Chemn. Conch. 5. Tav. 193. fig. 2019, e 2020.

Ignorasi d' onde provenga.

Neriti dalle labbra dentate.

NERITE COLOR TANÈ:

NERITA PULLIGERA.

Di color giallo d'ocra; un po' rugosa; la spira scavata nella punta; il labbro interno liscio.

Rumf. Tav. 22. fig. H. *Lister.* Tavola 143. fig. 37. *Gualt.* Tav. 4. 4. fig. H. H.

Favanne. Tav. 61. fig. D. 1. *Chemn*. Conch. 9. Tav. 124. fig. 1078, 1079.

Trovasi nei fiumi dell' India; serve a cibo.

NERITE ONDULATA:

Nerita Undulata.

Sottile, liscia, ondulata; vertice ottuso; labbro esterno con striscie, senza denti; e l' interno dentato.

Chemn. Conch. 5. Tav. 191. fig. 1970, 1971.

Trovasi nell' Indie.

NERITE NERISSIMA:

Nerita Aterrima.

Grossa, opaca, globosa, segnata di linee nerissime; nell' interno è bianca; il labbro esterno liscio; e l' interno rugoso e tubercoloso.

Chemn. Conch. 5. Tav. 192, fig. 1986 e 1987.

Se ne ignora la patria.

NERITE LARVA:

Nerita Larva.

Liscia, quasi globosa, bianca, variata

di fascie brune e gialle; vertice ottuso; labbro poco dentellato.

Rumf. Tav. 22. fig. 6. *Chemn.* Conch. 5. Tav. 193. fig. 2017.

Trovasi nell'Isola d'Amboino.

NERITE NINFA:

Nerita Pupa.

Liscia, quasi rotonda, bianca; i giri della spira attraversati da linee nere parallele.

Se ne ignora la patria.

NERITE BIDENTATA:

Nerita Bidens.

Liscia, finamente strisciata; il labbro interno con due denti.

Chemnitz. Conch. 10. Tav. 165. figura 1594, 1595.

Se ne ignora la patria.

NERITE VERDE:

Nerita Viridis.

Liscia, verde; il labbro interno merlato nel mezzo.

Schroet. Flusconch. Tav. 5. fig. 11. a, b.

Trovasi nel Mediterraneo, e nelle Antille.

NERITE VIRGINIA:

NERITA VIRGINIA.

Ovale, liscia, gialla, con alcuni zigzag bruni; labbro interno dentellato.

Lister. Tav. 606. fig. 35 e 37. *Dargenv.* Tav. 2. fig. P. *Schroet.* Einl. in Conch. 2. Tav. 1. fig. 14.

Trovasi nei fiumi delle due Indie.

NERITE PULITA:

NERITA POLITA.

Liscia; vertice scannellato; amendue le labbra dentate.

Lister. Tav. 600, fig. 17 e 602. figura 20. *Rumf.* Tav. 22. fig 1. K. *Dargenville* Tav. 7. fig. K. *Gualt.* Tav. 66. fig. D. E. F. G. H. I. L. M. *Chemn.* Conch. 5. Tav. 193. fig. 2011 alla 2014.

Trovasi nell'Indie e nell'Oceano australe.

NERITE PELORONTA.

NERITA PELORONTA.

Strisciata; labbri dentati; l'interno depresso.

Lister. Tav. 595. fig. 1. *Gualt.* Tavola

66. fig. Z. *Dargenv.* Tav. 7. figura G. O. *Chemnitz.* Conch. 5. Tav. 192. fig. 1977 e 1984.

Trovasi nel mare delle Antille.

NERITE BIANCHICCIA:

NERITA ALBICILLA.

Con striscie; labbra poco dentate; l'interno tubercoloso.

Lister. Tav. 600. fig. 16. *Rumf.* Tav. 22. fig. 8. *Dargenv.* Tav. 7. fig. F. *Chemn.* Conch 5. Tav. 193. fig. 2000.

Trovasi al Capo di Buona-Speranza e nel mare dell'Indie.

NERITE ISTRIONE:

NERITA HISTRIO.

Solcata, strisciata di traverso; labbro interno dentato.

Lister. Conch. Tav. 398. fig. 11. *Chemn.* Conch. 5. Tav. 190. fig. 1948, 1949, e Tav. 191. fig. 1960, 1961.

Se ne ignora la patria.

NERITA INCRESPATA:

NERITA PLICATA.

Solcata; labbri dentati; l'esterno con alcuni denti conici ed acuti.

Lister. Tavola 595. figura 3. *Gualtieri* Tavola 6. fig. Z. *Seba*. Mus. 3. Tavola 59. figura 18.

NERITE GROSSA:

Nerita Grossa.

Solcata; labbri dentati; l'interno convesso, rugoso.

Rumf. Mus. Tav. 22. fig. N. *Chemnitz*. Conch. 5. Tav. 191. fig. 1969.

Trovasi nel mare delle Molucche.

NERITE CAMALEONTE:

Nerita Cameleon.

Solcata da venti striscie profonde; labbri dentati; l'interno rugoso e tubercolato.

Rumf. Tav. 22. fig. L. *Gualt*. Tav. 66. fig. X. *Dargenv*. 7. fig. Q. *Chemn*. 5. Tav. 191. fig. 1968, 1969.

Trovasi nel mare dell'India.

NERITE ONDATA:

Nerita Undata.

Solcata da trenta scannellature profonde; labbri dentati; l'interno rugoso e tubercolato.

Lister. Tav. 596, fig. 7. *Gualt*. Tavola 66. figura P.

Trovasi nei mari dell'India.

NERITE SPOGLIATA:

NERITA EXUVIA.

Solcata; labbra dentate; il solo labbrô interno è tubercolato.

Lister. Tav. 595. fig. 5. e Tav. 599, fig. 15. *Gualt.* Tav. 66. fig. C. *Dargenville* Tav. 7. fig. I. *Chemn.* Conch. 5. Tav. 191. fig. 1972, 1973.

Trovasi nell' India.

NERITE GIGANTESSA:

NERITA MAXIMA.

Solida, grossa, molto liscia, con raggi ondulati, neri e giallognoli; labbro interno un po' concavo, con quattro denti.

Chemn. 5. Tav. 190. fig. 1942 e 1943.

Se ne ignora la patria.

NERITE INTRECCIATA:

NERITA TEXTILIS.

Variegata di linee bianche e nere, angolose; sei raggi merlati; labbro esterno merlato di fuori, dentato di dentro; l' interno rugoso nella parte superiore, tubercoloso nell' inferiore; il palato è dentato.

Rumf. Mus. Tav. 22. fig. 3. *Chemn.* Conch. 5. Tav. 190. fig. 1954 e 1955.

Se ne ignora la patria.

NERITE NERA:

Nerita Atrata.

Nerissima, liscia, con striscie fine; labbri bianchi; l'esterno finamente solcato, quasi dentato; l'interno concavo, rugoso e tubercolato.

Chemn. Conch. 5. Tav. 190. fig. 195. e 1955.

Trovasi nel mare Atlantico, ed in quello dell'America australe.

NERITE DELL' ASCENSIONE:

Nerita Ascensionis.

Solcata da sei scannellature bianche e da sei costole macchiate; vertice rilevato; labbro esterno liscio; l'interno un po'concavo, gialliccio, dentato.

Chemn. Conch. 5. Tav. 191. fig. 1956, e 1957.

Trovasi nell'Isola dell'Ascensione.

NERITE LINEATA:

NERITE LINEATA.

La spira contornata da linee nere parallele, l'intervallo con striscie violacee, il labbro esterno con striscie interne.

Chemn. Conch. 5. Tav. 191. fig. 1958, 1959.

Trovasi nello stretto di Malacca.

NERITE DI VARJ COLORI:

NERITA VERSICOLOR.

Variegata di azzurro, di rosso, di bianco, con fascie rosse e macchie quadrate nere; il labbro interno interiormente strisciato, dentato ne' due lati.

Dargenv. Tav. 7. fig. etc. *Chemn.* Conch. 5. Tav. 191. fig. 1962, 1963.

Trovasi nelle Antille.

NERITE PICA:

NERITA PICA.

Bianca, raggiata di nero, con alcune striscie trasversali, rotonde, liscie, disuguali; labbro interno rugoso, con quattro denti.

Rumf. Mus. Tav. 22. fig. 7. *Chemn.* Conch. 5. Tav. 191. fig. 1964, 1965.

Trovasi nel mare dell' Indie.

NERITE COSTATA:

Nerita Costata.

Quasi globosa, contornata di striscie grosse; l'intervallo bianco; il labbro dentato ai due lati, l'esterno merlato di fuori; l'interno convesso, rugoso, tubercolato.

Chemn. Conch. 5. Tav. 191. fig. 1966. e 1967. *Born.* Mus. caes. vind. Tav. 17. fig. 19, 20.

Trovasi nel mare dell'Indie.

NERITE A QUATTRO COLORI:

Nerita Quadricolor.

Paonazza; l'estremità giallognola, nell'interno bianca, con striscie rilevate, nere; i labbri dentati nei due lati; l'esterno solcato di dentro; l'interno rugoso.

Chemn. Conch. 5. Tav. 191. fig. 1974, 1975.

Trovasi nel mar Rosso.

NERITE DI MALACCA:

Nerita Malaccensis.

Solcata, giallognola di dentro; vertice rilevato; labbro esterno merlato di fuori, l'interno giallognolo, liscio.

Chemn. Conch. 5. Tav. 192. fig. 1976.

Trovasi nello stretto di Malacca.

NERITE DELLE ANTILLE.

NERITA ANTILLARUM.

Quasi globosa, nera, solcata e striscia-ta; vertice ottuso; labbra dentellate e rugose nei due lati.

Chemn. Conch. 5. Tav. 192. fig. 1987.

Trovasi frequente alle Antille.

NERITE FIAMMATA:

NERITA FLAMMEA.

Quasi globosa, con alcune striscie bian-che, trasversali, molto vicine: raggi ondu-losi del color di porpora, labbra dentate nei due lati.

Chemn. Conch. 5. Tav. 192. fig. 1992. 1993, 1994, 1995.

Trovasi nel mare delle Antille.

NERITE FOLGOREGGIANTE:

NERITA FULGURANS.

Quasi globosa, con alcune striscie neris-sime, vicine, trasversali, e con raggi di giallo d'ocra; labbri dentellati nei due lati; l' interno tubercolato nel mezzo.

Chemn. Conch. 5. Tav. 192. fig. 1996, e 1997.

Trovasi sulle coste occidentali dell'A-merica.

NERITE PERVERSA:

NERITA PERVERSA.

La spira rivolta a sinistra; labbra con otto denti.

Chemn. Conch. 9. Tav. 114. fig. 975 e 976.

Non si trova che fossile.

NERITE TORRITA:

NERITA TURRITA.

Con fascie alterne bianche e nere; vertice prominentissimo; labbri acuti; l'interno bianco.

Chemn. Conch. 9. Tav. 124. fig. 1085.

Trovasi alle Antille nell' acque dolci.

NERITA SPINOSA:

NERITA ACULEATA.

Nera, strisciata di traverso; striscie spinose; labbra depresse, liscie, poco dentate.

Chemn. Conch. 10. Tav. 305. fig. 1642.

Trovasi nei fiumi dell' India.

NERITE SCACCATA:

NERITA TESSELLATA.

Ottusa, strisciata di traverso; striscie macchiate di bianco e di nero; labbra dentellate nei due lati.

Adanson. Tav. 13. fig. 1. *Chemn*. 5. Tav. 192. fig. 1998, 1999.

Trovasi sulle coste dell'Affrica e dell'America.

NERITE BIFASCIATA:

NERITA BIFASCIATA.

Nera, con due fascie e col vertice bianco.

Rumf. Tav. 22. fig. 7. *Chemn*. Conch. 5. Tav. 193. fig. 1015.

Trovasi nel mare dell'Indie.

NERITE SCRITTA:

NERITA LITTERATA.

Quasi globosa, distinta da caratteri bianchi; labbro interno merlato e dentato.

Chemn. Conch. Tav. 193. fig. 2016, e 2018.

Trovasi nel mare dell'India.

NERITE VIOLACEA:

NERITA VIOLACEA.

Ovale, solida, liscia, violacea, punteggiata di bianco; labbro interno dentellàto internamente

Meusch. Naturf. 13. Tav. 5. fig. 2, 2. c. d. e. f., e 3. g.

Se ne ignora la patria.

NERITE DEL PROMONTORIO:

NERITA PROMONTORII.

Nera, ovale, acuta, con trenta solchi; labbro sinistro rugoso.

Adanson. Tav. 13. fig. 3.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

NERITE DEL SENEGAL:

NERITA SENEGALENSIS.

Ovale, ottusa, solida, nera, con venticinque in trenta scannellature; labbra dentate ne' due lati.

Adanson. Tav. 13. fig. 1.

Veggasi la Tav. 28. fig. 1, 2, 3, 4, dove è rappresentata di grandezza naturale tanto sopra che sotto, col suo animale e coll'opercolo.

Trovasi sulle coste dell'Affrica.

1.2.3.4. Nerite del Senegal
5.6. Natice canrena 7.8. Aliotide tubercolata

NERITE TRICOLORE:

Nerita Tricolor.

Rossa, variegata di bianco e di nero; il primo giro della spira con quindici striscie rilevate; le labbra dentate nei due lati.

Adanson. Tav. 13. fig. 4.

Trovasi sulle coste dell' Affrica (1).

(1) A Colle di Valdelsa trovasi la *Nerita stercus Muscarum* fossile; la quale trovasi pur fossile nel Promontorio Argentorato colla *Glaucina*. *Brocchi*.

NATICE:

NATICA. Adanson.

Conchiglia quasi globosa, ombilicata, con labbro sinistro; callosa verso l'ombilico; apertura semirotonda; il colonnello obliquo, non dentato.

Adanson primiero separò questo Genere dalle Neriti, colle quali era stato confuso, come si è detto più sopra: sulle di lui tracce ne stabilì Lamarck i caratteri distintivi; il principale il tolse dall'ombilico, che manca nelle Neriti propriamente dette. Epperò questo Genere non comprende se non le Conchiglie della Divisione delle Neriti ombilicate di Linnèo, comunque Favanne ed altri vi unissero Conchiglie non ombilicate, ma aventi la bocca semirotonda.

Generalmente le Natici sono d'una stessa forma e contessitura delle Neriti; meno però globose, perocchè i giri della loro spira arrivano non di rado in fino a sette. La più notabile differenza dei due Generi consiste nel colonnello: nelle Neriti non è che un tramezzo sottile che si dispiega pel lungo: nelle Natici è una colonna cava, la quale,

come nel maggior numero delle altre univalvi, sostiene le spire della Conchiglia, e di poi stendesi, più o meno longitudinalmente, in fino all'apertura della bocca.

Cotesto colonnello è assai grosso e lucente come nelle Neriti, e lo diventa tanto più, quanto è più prossimo ai passaggi della spira. Esso è variabile di forma e di posizione; l'ombilico lo è esso pure sotto a questi rispetti secondo le Specie; ed è talvolta in parte, od anche interamente, riempiuto da una sorta di apofisi o d'appendice, chiamata *cordone ombilicale*, che ora è liscio, ora rugoso, talvolta stretto, tal altra largo, e alcune fiate depresso all'estremità, o contornato, ecc.

Le labbra sono simili a quelle delle Neriti, ma sempre callose nel lato sinistro.

Le Natici tutte hanno l'apertura ossia la bocca esattamente chiusa da un opercolo testaceo, di forma che molto generalmente somiglia a quella di una mezza luna, ma che non ha gl'intagli che si veggono talvolta su quello delle Neriti. Tale opercolo è quasi sempre depresso; la sua superficie superiore è guernita di lamine o fogli semicircolari serratissimi, o di grosse cordicine; le ultime, più strette, lasciano fra di sè dei solchi profondi. La superficie inferiore presenta un solco che descrive tre giri della

spira molto piccioli; inoltre è finamente strisciata e coperta da un sottile periostio.

Le Natici somigliano alle Neriti non tanto per la Conchiglia, quanto per l'animale che l'abita. Questo ha la testa piccola, cilindrica, più lunga una metà che larga, e lievemente incavata all'estremità, da cui parte un picciol solco al di sopra, che non è lungo quanto essa. La bocca consiste in un picciol solco situato nella parte opposta.

Le corna sono due volte più lunghe che la testa, e coniche; portan ciascuno alla lor base un'appendice carnosa e quadrata che fluttua liberamente sulla testa; e dietro a detta appendice son situati gli occhi.

Il mantello altro non è che una membrana molto sottile, la quale tapezza le pareti interne della Conchiglia.

Il piede è picciolissimo, quasi rotondo, depresso nel di sotto ed assai grosso.

Le Natici trovansi, come le Neriti, sparse sopra tutte le coste dell'antico e del nuovo Continente; non altrimenti da queste, affiggonsi agli scogli, e rimangonsi volentieri esposte all'aria in tempo delle basse maree.

NATICE CANRENA.

Natica Canrena.

Liscia; spira alquanto puntuta; ombilico con apofisi gibbosa, bifida.

Nerita Canrena. Linn. - *Lister*. Tav. 560. fig. 4. *Gualt*. Tav. 67. fig. V. *Adanson*. Tav. 13. fig. 2. *Dargenv*. Tav. 7. fig. A. *Chemn*. Conch. 5. Tav. 185. fig. 1860 e 1861.

Veggasi la Tav. 28. fig. 5 e 6., dov'è rappresentata tanto di sopra che di sotto un po' più piccola del naturale.

Trovasi nei mari d'Europa, dell'Asia, dell'Affrica, e dell'America, varia dal bianco fino all'azzurro il più carico con macchie e linee d'ogni sorta di colori.

NATICE A CANCELLI:

Natica Cancellata.

Strisciata a Croce di Sant'Andrea, con denti incavati; spira un po' a clava; ombilico con l'apofisi gibbosa e bifida.

Chemn. Conch. 5. Tav. 188. fig. 1911, 1914.

Trovasi sulla costa occidentale dell'America.

NATICE SONAGLIO:

Natica Glaucina.

Liscia; spira ottusa; ombilico semichiuso; labbro gibboso, a due colori.

Nerita Glaucina Linn. - *Lister*. Tav. 562. fig. 9. *Gualt*. Tav. 68. fig. A. B. D. *Dargenv*. Tav. 7. fig. V. *Chemn*. 5. Tav. 186. fig. 1856, 1859.

Trovasi nel mare dell' India, e nel Mediterraneo.

NATICE TUORLO:

NATICA VITELLUS.

Quasi globosa; ombellico tutto traforato.

Nerita Vitellus. Linn. - *Lister*. Tav. 565. fig. 12. *Gualt*. Tav. 67. fig. I. *Chemn*. Conch. 5. Tav. 186. fig. 1866, 1867.

Trovasi nel mare dell' Indie.

NATICE ALBUME:

NATICA ALBUMEN.

Convessa; ombilico quasi a cuore; vertice dell' apofisi depresso.

Nerita Albumen. Linnèo. - *Rumf*. Tav. 22. fig. B. *Chemnitz*. Conch. 5. Tav. 189. fig. 1924, 1925.

Trovasi nel mare dell' Indie e sulle coste della Barberia.

NATICE CAPEZZOLO:

NATICA MAMILLA.

Ovale, liscia; ombilico quasi coperto; apertura ovale.

Nerita Mamilla. Linn. - *Rumf* Tav. 22. fig. F. *Lister.* Tav. 566. fig. 14 e 171. fig. 22. *Dargenville.* Tav. 7. fig. X. *Chemnitz.* Conch. 5. Tav. 187. fig 1881 e 1884.

Trovasi nel mare dell' Indie.

NATICE BIANCO FASCIATA:

NADICA LEUCOZONIAS.

Quasi globosa, solida, fulva, fasciata di bianco; spira compressa

Nerita Leucozonias. - *Kaemmer.* Conch. Rudolst. Tav. 12. fig. 5, 6.

Ignorasi d' onde provenga.

NATICE FULVA:

NATICA SPADICEA.

Quasi globosa, solida, fulvo-pallida; l' interno bianco, l'estremità azzurrognola; gola con fascie laterali, e dorso bianco.

Nerita Spadicea. - *Chemn.* Conch. 5.

Tav. 187. fig. 1872 e 1873, e 188. fig. 1896, a, b, e 1897.

Trovasi sulle coste dell' Isola della Riunione.

NATICE ROSSA:

NATICA RUFA.

Di un rosso carico; ombilico più colorito; orlo e base del dorso con spire fasciate di bianco; la gola con una fascia rossiccia, e il colonnello con fascia bruna.

Nerita Rufa. Linnèo. - *Rumf.* Mus. Tav. 22. fig. D. *Chemn.* 5. Tav. 187. fig. 1874, 1875.

Trovasi sulle coste dell' Isola della Riunione.

NATICE FULMINANTE:

NATICA FULMINANS.

Quasi globosa, con linee a zigzag di color fulvo pallido; l' apofisi col vertice depresso.

Nerita Fulminea. Linn. - *Lister.* Tav. 568. fig. 17. *Adanson.* Tav. 13. fig. 4. *Gualt.* Tav. 67. fig. M. *Chemnitz.* Conch. 5. Tav. 187 fig. 1881, 1884.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

NATICE STERCO DI MOSCA:

Natica Stercus Muscarum.

Liscia, bianca, macchiata, e punteggiata molto finamente di rosso; apofisi dell'ombilico gibbosa e bifida.

Nerita Stercus Muscarum. Chemnitz. Conch. 5. Tav. 187. fig. 1894.

Trovasi nel Mediterraneo e sulle coste dell' America.

NATICE ORIENTALE:

Natica Orientalis.

Quasi globosa, liscia, lucente; spira quasi rugosa alla base; colonnello bianco.

Nerita Orientalis. - Chemn. Conch. 5. Tav. 188. fig. 1898, 1899 e 1904.

Trovasi nel mare dell'Indie.

NATICE INSANGUINATA:

Natica Cruentata.

Quasi globosa, bianca, macchiata e punteggiata di rosso; l'estremità e l'interno azzurrognoli; ombilico a spira.

Nerita Cruentata. - Chemn. Conch. 5. Tav. 183. fig. 1900 e 1901.

Se ne ignora la patria.

NATICE RUGOSA:

Natica Rugosa.

Rugosa; nell'interno liscia, di un rosso di mattone chiaro; orlo dell'ombilico bianco.

Nerita Rugosa. - *Chemn.* Conch. 5. Tav. 188. fig. 1902, 1903.

Trovasi sulla costa occidentale dell' America.

NATICE DI MAROCCO:

Natica Marochiensis.

Quasi globosa, liscia, verdognola; estremità livida, alquanto rugosa nell'angolo della spira, interno di un bruno chiaro.

Nerita Marochiensis. - *Chemn.* 5. Tav. 188. fig. 1905 e 1910.

Trovasi sulle coste dell' Affrica, e nelle Antille.

NATICE SOLCATA:

Natica Sulcata.

Quasi globosa, obliquamente increspata; spira puntuta; apofisi dell' ombilico bifida.

Nerita sulcata. - *Born.* Mus. caes. vind. Test. Tav. 17. fig. 5, 6.

Se ne ignora la patria.

NATICE TELA DI RAGNO:

NATICA ARACHNOIDEA.

Bianca, reticolata di rosso; estremità nericcia; giri della spira convessi; ombilico quasi coperto.

Nerita Arachnoidea. - *Chemn.* Conch. 5. Tav. 188. fig. 1915 e 1916.

Se ne ignora la patria.

NATICE MELANOSTOMA:

NATICA MELANOSTOMA.

Sottile, semitrasparente, oblunga, liscia; primo giro della spira panciuto, grandissimo, più compresso degli altri; ombilico quasi chiuso.

Nerita Melanostoma. Linn. - *Lister.* Tav. 142. fig. 36; e 566. fig. 15. *Gualt.* Test. Tav. 67. fig. D. *Chemn.* 5. Tav. 189. fig. 1929. 1927.

Trovasi nel mare dell' Indie.

NATICE PAPILLA:

NATICA PAPILLA.

Sottile, semitrasparente, oblunga, con striscie a Croce di Sant' Andrea, di un giallo

carico; bocca quasi ovale; colonnello bianco; ombilico semichiuso.

Nerita Papilla. - *Chemn.* Conch. 5. Tav. 189. fig. 1939.

Trovasi sulla costa del Tranquebar.

NATICE INFERRIATA:

Natica Clathrata.

Ovale, compressa, ondeggiata di traverso; con striscie longitudinali; costole piane; oblique, semilunari; spira a capezzolo.

Nerita Clathrata. - *Schroet.* Einl. in Conch. 2. Tav. 4. fig. 15.

Trovasi fossile a Courtagnon ed altrove.

NATICE AUSTRALE:

Natica Australis.

Giallognola, variegata di verde e di azzurro con linee a zigzag verdi; giri della spira divisi da nove solchi.

Nerita Australis. - Zoomorf. Naturf. 7. Tav. 2. fig. B. 1. e B. 2.

Trovasi nella Nuova-Zelanda. Può essere unita ai Trochi (1).

(1) Trovasi la *Natica Tigrina* di *Knorr* fossile in Colle in Valdelsa. *Brocchi*.

ELICINA:

HELICINA. Lamarck.

Conchiglia quasi globosa; apertura intera, semi-ovale; colonnello calloso, compresso inferiormente; un opercolo.

Tali sono i caratteri da Lamarck attribuiti ad un nuovo Genere stabilito su d'una Conchiglia rappresentata da Lister nella sua Conchiologia Tav. 61. fig. 59. Nulla sappiamo intorno a questa Conchiglia, la quale sembra formare il passaggio, od essere l'anello intermedio dall'Elici alle Neriti, e che perciò venne dal Naturalista francese chiamata *Elicina Neritella.*

ELICE o LUMACA:

HELIX. *Linnèo.*

Conchiglia univalve, orbicolare, od allungata, a spira ottusa o concava; apertura intera formante una mezza luna.

Le Elici presso Linnèo formano un Genere de'più numerosi e de'più confusi, comunque composto per la massima parte di Conchiglie terrestri o fluviali, di cui molte sono indigene dell'Europa. Per ordinarlo qual si dovrebbe, non solo farebbe mestieri d'una Collezione doviziosa; ma altresì d'un lavoro di sinonimia immenso.

Bruguière aveva già posto mano a questa malagevole impresa, ed il suo Genere Bulimo, cui in gran parte formò di Elici tolte dal Genere di Linnèo, fornisce ripruova del quanto fosse capace di riuscirvi.

Lamarck, che segue le orme di lui, che sa trarre profitto da quel lavoro, e cerca di condurlo a perfezione, ha diviso le Elici in otto Generi: cioè:

Bulimo, *Bulimus.* Conchiglia ovale od oblunga, coll'apertura intera, più lunga che

larga; colonnello liscio, senza pieghe, senza troncatura nè dilatamento alla base.

Il Bulimo Emastomo di Scopoli forma il tipo di questo Genere.

Limnea, *Lymnaea*. Conchiglia oblunga, quasi torricolata; apertura intera, più lunga che larga. La parte inferiore dell'orlo destro rimonta nel rientrare nell' apertura, e forma sul colonnello una piega molto obbliqua.

L' Elice degli Stagni forma il tipo di questo Genere, che è numeroso di Specie.

Melania, *Melania*. Conchiglia torricolata; apertura intera, ovale od oblunga, dilatata alla base del colonnello.

L'Elice Amarula, ed un picciol numero d' altre, compongono questo Genere.

Ampollaria, *Ampullaria*. Conchiglia globosa, panciuta, ombilicata alla base, senza callosità al labbro sinistro; apertura intera, più lunga che larga.

In questo Genere non hanno parte se non l' Elice Ampollacea, e due o tre altre, confuse con questa.

Pianorbe, *Planorbis*. Conchiglia discoide, a spira non isporgente, depressa od affondata; apertura intera, più lunga che larga, incavata lateralmente dalla sporgenza, convessa del penultimo giro.

Questo Genere già formato da Geoffroy, da Muller e da altri, è molto numeroso, ed ha per tipo la Elice Pianorbe.

Finalmente, *Aliotide*, e *Jantina*, di cui si è già parlato a parte.

Bruguière rapporta al suo Genere Bulimo i Generi Melania e Limnea; e al suo Genere Bulla, l'altro Ampollaria. Noi ci atterremo al suo lavoro come più semplice, quantunque forse meno esatto di quello di Lamarck.

Geoffroy e Muller formarono essi pure dei Generi con delle Conchiglie tolte dalle Elici di Linnèo, traendone i caratteri dagli animali che le abitano; e li appellarono *Buccini* o *Pianorbi*. Tranne alcune Specie, altro non sono che i Generi Bulimo e Pianorbe di Bruguière e di Lamarck; e perciò non occorre di parlarne più a minuto.

Non rimangono adunque nel Genere Elice propriamente detto, se non le Conchiglie globulose, a spira convessa, o conoide, come quelle della Lumaca delle viti, della Lumaca Livrea, ecc., il cui principal carattere si è di avere l'apertura incavata dalla sporgenza del penultimo giro della spira. I Pianorbi hanno essi pure l'apertura incavata così, e la depressione; ma l'affondamento del centro della lor spira, che tanto li distingue dalle prime (quando si confronti l'Elice o Pianorbe, Corno di Ariete, con l'Elice, o Lumaca delle viti), diminuisce in altre Specie a segno da rimanere incerti a qual Genere

debbano riferirsi. Per lo che siamo da siffatta considerazione determinati a lasciar ancora questi due Generi confusi insieme, fino a che qualcuno, più abile di noi, segni in un modo positivo la linea di confine delle Specie tutte che si conoscon finora.

La Lumaca od Elice delle viti, che ognun conosce, è una Conchiglia ottusamente conica, di poco considerevol durezza, con un' apertura a mezza luna; un labbro semicircolare di poca grossezza, e rilevato. Il colonnello ha un ombilico profondo, ma non traforato. La sua superficie è alcun po'disuguale; ma non rugosa; ed il suo colore è grigio bruno, che facilmente digrada al bianco.

L' animale abitatore di questa Conchiglia ha ottusa la testa sì, che appena distinguesi dal piede; la bocca è allungata, armata nel di sopra da una mascella, curva, bruna, dentata, molto adatta a tagliar le foglie; quattro corna disuguali; le due più piccole sono le anteriori, e le due più grandi, le posteriori; tutte poste nella parte anteriore e laterale della testa; portano gli occhi alla lor punta. Il piede è ovale, allungatissimo, depresso nel di sotto, convesso nel di sopra; e in ogni sua parte increspato e rugoso. Il corpo segue la concavità della Conchiglia, e non lascia fuor apparire se non se una membrana circolare, che è il cominciamento del mantello.

Le parti della generazione son situate nel lato destro del collo, nel luogo che tocca la Conchiglia, quando l'animale cammina. Le Elici sono maschio e femmina, ciascun individuo, come lo sono quasi tutti gli altri Vermi conchigliferi, vale a dire, che tutti hanno i due sessi; le Elici sono reciprocamente fecondate e fecondatrici.

Quando le Elici vogliono accoppiarsi (e ciò avviene al cominciar della primavera, più presto, o più tardo, secondo il calore della stagione), i preludi ne sono, di pungersi con una sorta di dardo o di freccia di quattro ali, di una sostanza fragile, molto simile a quella della Conchiglia. Cotesta freccia, esce dell'apertura degli organi della generazione. Quando siensi così l'un l'altro punzecchiati, il vero accoppiamento ha luogo; accoppiamento che dura per alcune ore, e che rinnuovasi parecchie volte. Per ogni fiata che si ripete, formasi una nuova freccia, perciocchè quella adoperata prima rimansi attaccata all'individuo punto, ovvero è caduta a terra.

Quindici o venti giorni dopo l'accoppiamento le Elici emettono dalla stessa apertura del collo, in varie volte, un gran numero d'uova bianche, grosse, come minuti piselli, e ricoperto di un guscio membranoso, che col disseccarsi diventa friabile. Que-

st' uova son deposte in luoghi ombrosi ed umidi, entro fori che scavano nel terreno col lor piede, e col medesimo poi le ricuoprono: nè queste tardan guari ad ischiudere, massime se faccia caldo; i piccioli uscitine in luce somigliano affatto alla lor madre; ma dilicatissimi, a segno che un Sole cocente di troppo, non di rado li fa perire; e molti nimici hanno che li intracciano per nutrirsene; sicchè pochi pervengono alla età di un anno; epoca a cui giunti, sono abbastanza difesi d lla durezza del lor guscio.

Le Elici, di qualunque specie sieno, vivon d'erbe, e di foglie d'alberi; così che quando sieno in molte, recan alle volte di gravi danni ne' giardini; nè si riesce a distruggerle, se non se schiacciandole ad una ad una.

All'appressare del verno ricoverano entro a qualche foro dove sottrarsi dal freddo; chiudono allora la loro Conchiglia con un opercolo calcare, convesso, saldato contro all' orlo interno delle labbra; quest'opercolo distaccasi in primavera: esso è diverso molto, come già si disse, dagli opercoli permanenti delle Conchiglie marine, i quali hanno una stessa organizzazione che la Conchiglia medesima.

Le due più grosse Specie di Elici servon comunemente di cibo in varie parti dell'Eu-

ropa, e in Francia specialmente. Si preferiscon quelle raccolte durante il verno, coperte ancora del loro opercolo; o nella primavera, innanzi che s'accoppiino. Fannosi cuocer nell'acqua col lor guscio, e, dopo cotte e levate, si condiscono come più piace a chi le vuol mangiare. Cotesto cibo credesi di una difficile digestione; ciò nulladimeno, ben preparato che sia, è molto appetitoso. I Romani verso il terminare di loro Repubblica, allorchè il lusso nelle mense fu spinto quanto si potea più oltre, in tanto pregio avean le Elici o Lumache, che le ingrassavano entro a de' ricinti, e pagavanle talvolta a enorme prezzo.

Son pur raccolte per uso della Medicina; se ne ordinano i brodi, ed hannosi in conto di pettorali e dolcificanti.

Anche le Belle ne usano come di cosmetico, per conservare, e render liscia e lucida la pelle.

Nell'introduzione noi demmo una compiuta anatomia dell'Elice o Lumaca delle viti, copiando Cuvier; vi rimandiamo il Leggitore.

I Pianorbi, che vennero conservati in questo Genere, offrono alcune differenze nella organizzazion loro: e delle quali convien far parola. Gli animali che li abitano, non hanno che due corna filiformi, allungate,

nella cui base interna son situati gli occhi. Ma è da notare che i Pianorbi di Geoffroy, che comprendono Conchiglie depresse e Conchiglie allungate, tutti contengono animali di questa Specie; e che i Pianorbi di Lamarck, i quali non comprendono se non Conchiglie depresse e con incavamento centrale, ne contengon di formati come le Lumache.

L'accoppiamento dei Pianorbi di Geoffroy, che son tutti acquatici, non è diverso da quello dei Bulimi: fanno cioè l'uno l'ufficio di maschio e l'altro di femmina; ma non è mai possibile a due individui di fecondarsi reciprocamente.

Le Elici di Linnèo dividonsi in cinque Sezioni.

Le Catenate, li cui giri della spira hanno una prominenza angolosa.

Le Rotonde ombilicate.

Le Globose non traforate.

Le Allungate torriformi.

Le Ovali non traforate.

Queste due ultime Divisioni non comprendono se non Conchiglie che potrebbonsi rapportare al Genere Bulimo.

Delle Conchiglie carenate sopra le spire.

ELICE LAPICIDA:

HELIX LAPICIDA.

Ombilicata, convessa nei due lati; bocca trasversale, con margine.

Lister. Conch. Tav. 69. fig. 68. *Geoff.* Test. Tav. 10. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 126. fig. 1107.

Trovasi pei boschi in Europa; è rara nei dintorni di Parigi.

ELICE MARGINATA:

HELIX MARGINATA.

Quasi ombilicata; un po' depressa, con striscie oblique; bianca, con fascie rosse; bocca trasversale.

Muller. Hist. Verm. 2. pag. 41.

Se ne ignora la patria.

ELICE CICATRIZZATA:

HELIX CICATRICOSA.

Ombilicata; un po' depressa, alquanto rugosa, gialliccia, con linee concentriche rosse; giri della spira rivolti a sinistra.

Dargenville. App. Tav. 1. fig. C.
Se ne ignora la patria.

ELICE EGOFTALMA:

HELIX AEGOPHTALMOS.

Ombilicata, un po' compressa, verdiccia, senza macchie, con sette giri di spira.
Dargenville. Tav. 6. fig. E.
Trovasi nell' Indie, nella Barberia, e nell'America australe.

ELICE OCCHIO DI CAPRA:

HELIX OCULUS CAPRI.

Ombilicata, convessa, un po' carenata; bocca marginata.
Dargenville. Tav. 8. fig. F.
Trovasi ne' boschi dell' Asia.

ELICE BIANCA:

HELIX ALBELLA.

Bianca, ombilicata; depressa, rigonfia nel di sotto; bocca a forma di mezzo cuore.
Lister. Tav. 64. fig. 62. Tav. 80. figura 81 e Tav. 140. fig. 46, 47. *Gualtieri*. Test. Tav. 3. fig Z. *Chemnitz*. 9. Tav. 126. figura 1105, 1106.
Trovasi in Europa ne' luoghi incolti.

ELICE MACCHIATA:

Helix Maculata.

Traforata, depressa, un po' carenata; bianca, punteggiata di bruno; il di sotto rigonfio, con fascie lineari.
Muller. Hist. Verm. 2. pag. 25.
Se ne ignora la patria.

ELICE ALBINA:

Helix Albina.

Traforata, depressa, bianca, rigonfia nel di sotto; bocca quadrangolare.
Lister. Conch. Tav. 86. fig. 68.
Se ne ignora la patria.

ELICE STRISCIATELLA:

Helix Striatula.

Ombilicata, convessa, poco carenata; con striscie; alquanto rigonfia nel di sotto; apertura a mezza luna.
Muller. Hist. Verm. 2. pag. 33.
Trovasi in Algeri, ed in Italia.

ELICE D'ALGERI:

HELIX ALGERI:

Convessa, ombilicata, con sei spire quasi angolose; ombilico apertissimo.

Favanne. Tav. 63. fig. L. 1. *Chemn*. Conch. 9. Tav. 125. fig. 1093, 1094.

Veggasi la Tav. 29. fig. 4, dov' è rappresentata la metà meno grande del naturale.

Si trova nei dintorni di Monpellieri, ed in Barberia. È terrestre e si mangia.

ELICE LEUCADE:

HELIX LEUCAS.

Convessa, liscia, ombilicata, con spire quasi carenate; ombilico piccolissimo; apertura quasi rotonda.

Trovasi in Affrica.

ELICE DAL PIÈ LISCIO:

HELIX LAEVIPES.

Un po' depressa; spire rivolte a sinistra, alquanto carenate, con lievi striscie di traverso, e fascie bianche e rosse, che si toccano; ombilico traforato.

Chemn. Conch. 9. Tav. 108. fig. 915. e 916.

Se ne ignora la patria.

ELICE VERMICOLATA:

HELIX VERMICULATA.

Quasi globosa, compressa, ruvida al tatto, non traforata, punteggiata di bianco, con quattro fascie bruniccie, e col labbro bianco ricurvo.

Favanne. Tav. 64. fig. K. 2 e 3.

Trovasi terrestre in Italia ed in Ispagna.

ELICE SOTTILE:

HELIX EXILIS.

Compressa, pallida, ombilico traforato; cinque giri di spira, quasi carenata, strisciata, con fascie rosse congiunte a delle bianche.

Chemn. Conch. 9. Tav. 129. fig. 1149.

Trovasi nell' India.

ELICE CANDIDA:

HELIX CANDIDA.

Ombilicata, convessa nei due lati; apertura non marginata.

Mart. N. Mannigf. 4. Tavola 3. figura 22, 23.

Se ne ignora la patria.

ELICE FULVA:

HELIX SPADICEA.

Un po' depressa, ombilicata, traforata, fulvo-pallida; spira con cinque giri; labbro ed ombilico bianchi.

Kaemmer. Gab. Rudolst. Tavola 11. figura 2.

Se ne ignora la patria.

ELICE INCARNATA:

HELIX INCARNATA.

Quasi globulosa, pochissimo carenata, traforata, del color del corno; labbro incarnato.

Schroet. Erdconch. 9. Tav. 2. fig. 18.
Chemn. Conch. 9. Tav. 133. fig. 1206.

Trovasi terrestre in Alemagna.

ELICE SETACEA:

HELIX SERICEA.

Poco globulosa, alquanto carenata, traforata, pelosa.

Muller. Hist. Verm. 2. pag. 62.

Trovasi terrestre in Danimarca.

ELICE MERLATA:

Helix Crenulata.

Globulosa; poco carenata, con striscie, traforata; bianca, con una fascia bruna.

Lister. Conch. Tav. 85. fig. 85.

Trovasi terrestre in Francia.

ELICE PIANORBE:

Helix Planorbis.

Poco carenata, ombilicata, depressa, concava nel di sopra; apertura obliqua, con un angolo in ciascun lato.

Lister. Anim. Angl. Tav. 2. figura 27. Conch. Tav. 138. fig. 42. *Gualt.* Test. Tav. 4. fig. E. E. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 126. figura 1102.

Trovasi in Europa nelle acque stagnanti e nei fiumi.

ELICE APPIANATA:

Helix Complanata.

Convessa, ombilicata; spire carenate; nel di sotto depressa; apertura a forma di un mezzo cuore.

Chemn. Conch. 9. Tav. 127. fig. 1121

e 1123. *Geoffr.* Test. 6. *Mart.* Conch. 4. Tav. 8. fig. 22.

Trovasi in Europa, nelle acque stagnanti, ed è comune ne' dintorni di Parigi.

ELICE RINGHIANTE:

Helix Ringens.

Poco carenata, non traforata, convessa; apertura rivolta dal lato convesso; labbro posteriore con quattro pieghe.

Lister. Tav. 99. fig. 100. *Dargenville.* Tav. 28. fig. 13, 14. *Favanne.* Tavola 63. fig F. 10. *Chemnitz.* 9. Tav. 109. figura 919, 920.

Trovasi terrestre nell' India.

ELICE SINUATA:

Helix Sinuata.

Non forata, poco carenata, bruna; la carena è bianca; l'apertura trasversale, dentata, con tre pieghe posteriori.

Lister. Tav. 97. fig. 98, e Tav. 98. fig. 99. *Dargenv.* Tav. 63. fig. F. 4. F. 8. *Favanne.* Tav. 63. fig. 4 ed 8. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 125. fig. 1110 e 1112.

Trovasi in America.

ELICE LUCERNA:

HELIX LUCERNA.

Non traforata, bianca, depressa nel di sopra, rigonfia nel di sotto; apertura trasversale, con due denti

Chemn. Conch. 9. Tav. 126. fig. 1108, 1109.

Se ne ignora la patria.

ELICE LAMPADA:

HELIX LAMPAS.

Non traforata, depressa nel di sopra, rigonfia nel di sotto; i giri della spira incisi, a forma di cicatrici; l'ultimo distante dagli altri.

Se ne ignora la patria.

ELICE CAROCOLLA:

HELIX CAROCOLLA.

Non traforata, convessa nei due lati, con striscie; apertura triangolare.

Lister. Tav. 63. fig. 61, e Tav. 1055. fig. 5. *Dargenv.* Tav. 8. fig. D. *Favanne.* Tav. 63. fig. 61.

Trovasi terrestre nell' India.

ELICE LIGNUCO:

HELIX LYCHNUCHUS.

Non traforata, bianca, con fascie brune; apertura trasversale, bidentata.
Lister. Conch. Tav. 90. fig. 190.
Se ne ignora la patria.

ELICE CIPOLLA:

HELIX CAEPA.

Poco globosa, ombilicata; alquanto carenata, giallognola, con fascie bianche; apertura trasversale, con due denti; l'ultimo sinuoso.
Lister. Conch. Tav. 88. fig. 89.
Se ne ignora la patria.

ELICE TROMBA MILITARE:

HELIX CORNU MILITARIS.

Poco carenata, non traforata, convessa; apertura dilatata, con margine.
Gualt. Test. Tav. 3. fig. 1. *Chemnitzi* Conch. 9 Tav. 129. fig. 1142, 1143.
Trovasi terrestre nell'Indie.

ELICE PELLE DI SERPENTE:

Helix Pellis Serpentis.

Poco carenata, dipinta di fascie, e di fiamme rosse e bianche, cinte nel di sotto da quattro ordini di punte, l'apertura è frangiata.

Lister. Tav. 66. fig. 64. *Favanne.* Tav. 63. fig. G. 3.

Trovasi terrestre in America.

ELICE VORTICE:

Helix Vortex.

Concava nel di sopra, apertura ovale, sottile.

Lister. Tav. 138. fig. 43. *Gualt.* Test. Tav. 4. fig. G. 4. *Chemn.* Conch. Tav. 127. fig. 1127.

Trovasi in Europa nelle acque stagnanti e nei fiumi.

ELICE SCABRA:

Helix Scabra.

Poco carenata, non traforata, ovale, con striscie, ed una linea rilevata nella spira inferiore.

Se ne ignora la patria.

ELICE GUALTERIANA:

HELIX GUALTERIANA.

Non traforata, depressa, con striscie a Croce di Sant' Andrea; apertura angolosa nei due lati.

Gualt. Test. Tav. 68. fig. E. *Chemn.* Conch. 6. Tav. 126. fig. 1100, 1101.

Trovasi terrestre nell' India.

ELICE TRICARENATA:

HELIX TRICARINATA.

A forma di trottola, quasi ombilicata; tre striscie convesse sulle spire; apertura dilatata.

Chemn. Conch. 9. Tav. 126. fig. 1103, 1104.

Se ne ignora la patria.

ELICE ISOGNOMOSTOMO:

HELIX ISOGNOMOSTOMOS.

Depressa, bruna, ombilicata, non traforata; apertura ristretta, quasi triangolare; marginata, con tre denti.

Lister. Conch. Tav. 93. fig. 93, 94. *Klein.* Ost. Tav. 1. fig. 22.

Trovasi alla Virginia, e in Alemagna sotto al musco, alle corteccie, ecc. nei boschi umidi.

ELICE OCCHIO COMUNE:

HELIX OCULUS COMMUNIS.

Depressa, ombilicata; spire contigue; la prima ampissima; apertura ovale, allungata; orlo bruniccio nell'interno.

Seba, Mus. 3. Tav. 40. fig. 3, 5. *Martini.* Naturf. 2. Tav. 79. fig. 2.

Se ne ignora la patria.

ELICE AFFINE:

HELIX AFFINIS.

Ombilicata, convessa nei due lati; variegata di bianco e di fulvo; apertura con contorno largo, quasi marginato.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 14. fig. 1, 2.

Se ne ignora la patria.

ELICE MARGINATA:

HELIX MARGINATA.

Ombilicata, con striscie oblique, convessa nel di sopra, depressa nel di sotto; il primo giro della spira carenato; apertura triangolare, trasversale, marginata.

Born. Mus. caes vind. Test. Tav. 14. fig. 7, 8. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 125. fig. 1097.

Se ne ignora la patria.

ELICE SINUOSA:

Helix Sinuosa.

Quasi carenata, non traforata, convessa nei due lati, punteggiata di fori; i giri della spira un po' convessi, contigui; apertura trasversale, con sette denti.

Born. Mus. caes. vind. Test. 14. fig. 13, 14.

Se ne ignora la patria.

ELICE MACOLATA:

Helix Maculosa.

Ombilicata, un po' carenata, con striscie oblique, alquanto depressa, convessa nel di sotto; labbro marginato.

Born. Mus caes. vind. Test. Tav. 14. fig. 15, 16.

Se ne ignora la patria.

ELICE PUNTEGGIATA:

Helix Punctata.

Poco ombilicata, carenata alquanto, leggermente depressa, rotonda; i giri della spira cilindrici; apertura trasversale, oblunga; labbro marginato, con tre denti; colonnello grosso, senza margine, rossiccio.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 14. fig. 17, 18.

Se ne ignora la patriá.

ELICE ANELLATA:

HELIX ANULATA.

Ombilicata, depressa, bianca, con quattro giri di spira; il primo è gibboso, con due linee prominenti carenate.

Schroet. Flusconch. Tav. 5. fig. 30.

Se ne ignora la patria.

ELICE DEL RENO:

HELIX RHENANA.

Ombilicata, bianca, depressa nel di sopra; i giri della spira carenati, sparsi di striscie; l'ultimo giro è bruno.

Schroet. Flusconch. Tav. 5. fig. 31. a, b.

Trovasi nel Reno.

ELICE FILATRICE:

HELIX NAEVIA.

Alquanto compressa, ombilicata, bianca, con macchie longitudinali, e con cinque fascie nere nel di sotto.

Gualt. Test. Tav. 3. fig. Q.

Trovasi nell' Isola di Santa Croce.

ELICE RUGOSA:

HELIX CORRUGATA.

Ombilicata, rugosa, bianca, con striscie oblique; labbro incarnato, rilevato.
Chemn. Conch. 9. Tav. 133. fig. 1208.
Trovasi nella Giamaica.

ELICE FAVA:

HELIX FABA.

Non traforata, liscia; del color del zafferano; i giri della spira, e gli orli bruni; l'apertura azzurra.
Mart. Univ. Conch. 2. Tav. 26.
Trovasi nell' Isola di Otaïti.

ELICE INTAGLIATA:

HELIX CRENATA.

Rotonda; bruna; i giri della spira carenati; l'apertura sinuosa.
Mart. Univ. Conch. 2. Tav. 69.
Trovasi nella nuova Zelanda.

Dalle Conchiglie rotonde, ed ombilicate.

ELICE CORNO DI CACCIA:

HELIX CORNEA.

Depressa, nera; quattro giri di spira;

Lister. Conch. Tav. 137. fig. 41. Eserc. Anat Tav. 2. fig. 26. *Gualt*. Tav. 4. fig. D. D. *Geoffr*. Test. *Dargenv*. Tav. 27. fig. 2, e 8; e Zoomorf. Tav. 8. fig. 7. *Chemn*. Conch. 9. Tav. 127. fig. 1113, 1120.

Il gran Pianorbe. *Geoffr*. Conch. 1.

Veggasi la Tav. 29. fig. 3., dov'è rappresentata di naturale grandezza, col suo animale.

Trovasi comunissima nell'Europa, e nell'Asia nell'acque stagnanti.

ELICE SPIROBBE:

Helix Spirorbis.

Depressa, bianca, concava nei due lati, con cinque giri di spira.

Martini. Berl. Magaz. Tav, 4, 8. fig. 20.

Il piccolo Pianorbe, *Geoffr*. Conch. 2.

Trovasi in Europa nelle acque stagnanti; non è rara nei dintorni di Parigi.

ELICE POLIGIRA:

Helix Polygyra.

Depressa; l'apertura è ovale; il labbro frastagliato.

Chemn. Conch. 9. Tav. 127. fig. 1124. e 1125.

Se ne ignora la patria.

ELICE CONTORTA:

HELIX CONTORTA.

Depressa nei due lati; apertura lineare, curva.

Petiver. Gazof. Tav. 92. fig. 8. *Geoffr*. Test. 3. *Chemnitz*. Conch. 9. Tav. 127. fig. 1126.

Il piccolo Pianorbe di sei spire. *Geoffr*. Conch. n.° 3.

Trovasi in Europa nelle acque stagnanti; è rara ne' dintorni di Parigi.

ELICE SPLENDIDA:

HELIX NITIDA.

Liscia, giallognola; nel di sopra è convessa; nel di sotto depressa.

Schroet. Flusconch. Tav. 5. fig. 27. *Mart*. Berl. Magaz. Tav. 8. fig. 22.

Trovasi nelle acque stagnanti al Nord d' Europa.

ELICE BIANCHEGGIANTE:

HELIX ALBA.

Bianca, ombilicata nei due lati; apertura grandissima.

Petiver. Gaz. Tav. 92. fig. 7. *Schroet*. Flusconch. Tav. 5. fig. 12.

Trovasi nella Danimarca nell' acque dolci

ELICE SIMILE:

HELIX SIMILIS.

Sottile, ombilicata nel di sopra, e strisciata da punti profondi.

Mart. Berl. mag. 4. Tav. 11. fig. 64. B

Trovasi in Prussia e in Danimarca nell'acque stagnanti.

ELICE CORNO DI ARIETE:

HELIX CORNU ARIETIS.

Depressa, apertura ovale.

Seba. Mus. 3. Tav. 39. fig. 14, 15. *Lister.* Conch. Tav. 136. fig. 40. *Chemn.* 9. Tav. 112. fig. 952, 953.

Trovasi nei mari della Cina.

ELICE ISPIDA:

HELIX HISPIDA.

Semi-trasparente, convessa, ispida d peli, con cinque giri di spira, e coll'apertura quasi rotonda.

Lister. Anim. Angl. Tav. 2. fig. 13. *Petiver.* Gazof. Tav. 93 fig. 13.

La Vellutata. *Geoffr.* Conch. 11. *Chemn.* Conch. Tav. 113. fig. 1057, 1058.

Trovasi in Europa, nei boschi umidi, e nelle praterie. Non è rara nei dintorni di Parigi.

ELICE PISCINALE:

HELIX PISCINALIS.

Quasi globulosa, traforata; rosso-bruna; strisciata di traverso; quattro giri di spira.

Trovasi nella Danimarca nell'acque dolci.

ELICE PICCOLA:

HELIX PUSILLA.

Globulosa, verdiccia, traforata; apertura rotonda.

Mart. Berl. Magaz. 4. Tav. 8. fig. 26.

Trovasi nei laghi della Prussia.

ELICE SFERICA:

HELIX SPHAERICA.

Globulosa, del colore del corno; vertice ottuso.

Trovasi, ma di rado, in Danimarca nei laghi paludosi.

ELICE, o LUMACA DELLE VITI:

HELIX POMATIA.

Quasi ovale, ottusa; d'un fulvo sudicio; apertura semirotonda.

Lister Conch. Tav. 48. fig. 46. Eserc. Anat. Tav. 1. fig. 1 - 6. *Dargenv.* Tav. 28. fig. 1; e Zoomorf. Tav. 9. fig. 4. *Gualt.* Tav. 1. fig. A *Chemn.* 9. Tav. 128. fig. 1138.

Il Vignajuolo. *Geoffr.* 1.

Veggasi la Tav. 29. fig. 2, dov'è rappresentata un po' più piccola del naturale.

Trovasi terrestre in tutta Europa, e serve di cibo in molti siti.

ELICE GLAUCA:

Helix Glauca.

Quasi rotonda, e puntuta al vertice; labbro marginato, apertura ovale.

Seba. Mus. 3. Tav. 38. fig. 8. *Knorr* Verg. Tav. 5. fig. 3.

Se ne ignora la patria.

ELICE CEDRINA:

Helix Citrina.

Convessa, ottusa, giallognola, con una fascia bruna.

Lister. Tav 54. fig. 50, e Tav. 60. fig. 57. *Gualt.* Tav. 3 fig. D. E. *Dargenv.* Tav. 28. *Favanne.* Tav. 6. fig. F. 1. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 131. fig. 116, 117.

Trovasi terrestre nella Cina, e nella Giamaica.

ELICE RAPA:

Helix Rapa.

Quasi globosa; traforata di piccoli fori; una fascia rossa; la maggiore spira curva superiormente all'indentro.

Chemn.. Conch. 9. Tav. 131. fig. 1176.

Se ne ignora la patria.

ELICE CASTAGNA:

Helis Castanea.

Quasi globosa; di colore castagno scuro, con una fascia rossa congiunta ad una bianca; i giri della spira strisciati.

Chemn. Conch. 9. Tav. 131. fig. 1177, 1278.

Se ne ignora la patria.

ELICE GLOBETTO:

Helix Globulus.

Quasi globulosa, bianca; labbro ricurvo all' infuori.

Lister. Tav. 44. fig. 41. *Gualt.* Test. 2. fig. C. *Chemn.* 9. Tav. 131. fig. 1159, 1160.

Se ne ignora la patria.

ELICE LATTEA:

Helix Lactea.

Compressa, grigia, punteggiata di bianco; l'apertura rosso-bruna; labbro dentato.
Chemn. Conch. 9. Tav. 130. fig. 1160.
Trovasi in Portogallo e nella Giamaica.

ELICE INTAGLIATA:

Helix Incisa.

Compressa; bianca; il dosso delle spire intagliato.
Favanne. Tavola 64. fig. 5. *Chemnitz.* Conch. 9. Tav. 130. fig. 1166
Se ne ignora la patria.

ELICE DEGLI ARBUSTI:

Helix Arbustorum.

Convessa, acuta; apertura quasi rotonda, con doppio margine, allungata anteriormente.
Lister. Tavola 56. fig. 53. *Chemnitz.* Conch. 133. fig. 1202.
Trovasi in Europa, comunemente a piè degli alberi nel musco.

ELICE FULVA:

Helix Fulva.

Globulosa, semitrasparente, fulva; labbro bianco.

Trovasi, ma assai di rado, in Danimarca.

ELICE EPISTILIO:

Helix Epistylium.

Quasi imperforata, presso che globosa, strisciata, bianca, con sette giri di spira.

Lister. Conch. Tav. 62. fig. 60.

Se ne ignora la patria.

ELICE CINTA:

Helix Cincta.

Quasi imperforata; presso che globosa, bianca; alcune fascie, ed il labbro rosso.

Se ne ignora la patria.

ELICE LEGATA:

Helix Ligata.

Quasi globosa, bianca, con alcune fascie rosse, ed il labbro bianco.

Gualt. Test. Tav. 1. fig. E. *Chemn*. 9. Tav. 128. fig. 1137.

Trovasi in Italia.

ELICE ASPERSA:

Helix Aspersa.

Quasi globosa, gialla, con quattro fascie rosse, interrotte di bianco; labbro bianchissimo.

Lister. Tav. 49. fig. 47. *Dargenv*. Tav. 28. fig. 11. *Favanne*. Tav. 63. fig. D. 2. D. 3. D. 4. *Chemnitz*. 9. Tav. 130. fig. 1156 e 1157.

Trovasi in Italia.

ELICE ESTESA:

Helix Extensa.

Quasi globulosa, pallida, senza macchie; apertura dilatatissima, quattro giri di spira.

Se ne ignora la patria.

ELICE PISANA:

Helix Pisana.

Traforata, globosa, bianca, con fascie rosse quasi interrotte; labbro roseo.

Gualt. Test. Tav. 2. fig. E. *Chemn*. 7. Tav. 132. fig. 1186 e 1187.

Trovasi nelle parti meridionali dell' Europa ed in Barberìa.

ELICA STRISCIATA:

Helix Strigata.

Bianca, traforata; vertice depresso, con parecchie linee e fascie rosse; il labbro è bianco sì dentro che fuori.

Lister. Conch. Tav. 58. fig. 55.

Trovasi in Italia.

ELICE DE' BOSCHI:

Helix Nemorensis.

Traforata, globosa, bianca, lucida, con fascie brune.

Chemn. Conch. 9. Tav. 129. fig. 1146 e 1147.

Trovasi nell' India.

ELICE ZONARIA:

Helix Zonaria.

Convessa, alquanto depressa; apertura allungata, marginata.

Gualt. Test. Tav. 3. fig. L. L. *Seba*. Mus. 3. Tav. 40. fig. 52, 53 e 55. *Chemn*. 9. Tav. 132. fig. 1188. 1189.

Trovasi nell' Europa meridionale e in Barberia.

ELICE DALLE STRISCIE:

Helix Striata.

Un po' compressa, strisciata, bianca. *Schroet.* Erdconch. Tav. 2. fig. 20. Trovasi in Alemagna:

ELICE DELLE ERICHE:

Helix Ericetorum.

Compressa, gialliccia, con una o parecchie fascie brune.

Lister. Anim. Angl. Tav. 2. fig. 13. *Gualt.* Tav. 3. fig. O. M. L. P.

Il gran Nastro, *Geoffroy.* Conch. 13. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 132, fig. 1193 e 1195.

Trovasi nell' Europa meridionale; è rara nei dintorni di Parigi.

ELICE LUCIDA:

Helix Nitens.

Un po' compressa; semitrasparente, fulvo-bruna, quasi strisciata; apertura larghissima.

Petiv. Tav. 93. fig. 14. *Dargenv.* Tav. 28. fig. 4.

La Lucida di *Geoffr.* Conch. 7. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 127. fig. 1130 e 1131.

Trovasi per tutta Europa sotto le pietre e nei luoghi umidi. Non è rara nei dintorni di Parigi.

ELICE COSTATA:

Helix Costata.

Compressa, cinericcia; giri della spira carenati; apertura circolare; labbro bianco, ricurvo.

Trovasi, ma di rado, in Danimarca.

ELICE BELLINA:

Helix Pulchella.

Depressa, bianca, liscia; apertura rotonda; labbro cilindrico, rilevato.

La Strisciatella, *Geoffr.* Conch. 6.

Trovasi in Europa sotto al musco, e nei boschi umidi; è comune nei dintorni di Parigi.

ELICE ROTONDA:

Helix Rotundata.

Un po' depressa, con linee trasversali rilevate, e con alcune macchie di color di ruggine.

Dargenv. Zoomorf. Tav. 9. fig. 10.

Il Bottone, *Geoffr.* Conch. 9. *Schroet.* Erdconch. Tav. 2. fig. 25.

Trovasi nell' Europa etstentrionale sotto alle pietre, al musco, e alle corteccie degli alberi. Non è rara ne' dintorni di Parigi.

ELICE CELLARIA:

Helix Cellaria.

Depressa, gialliccia, lucida, bianca nel di sotto; apertura dilatata.

Schroet. Erdconh. 9. Tav. 2. fig. 26. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 127. fig. 1129.

Trovasi in Alemagna.

ELICE DALLE GROSSE LABBRA:

Helix Obvoluta.

Depressa nei due lati; apertura triangolare; labbro rilevato, giallo.

Gualt. Tav. 2. fig. 5. *Geoffr.* Test. 12. *Favanne.* Tav. 63. fig. F. 2. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 127. fig. 1128.

La Vellutata dalla bocca triangolare. *Geoffroy.* Conch. 12.

Trovasi in Europa sotto alle pietre, e nei boschi umidi. Non è comune nei dintorni di Parigi.

ELICE STRIGOSELLA:

HELIX STRIGOSULA.

Alquanto depressa, con striscie bianche, e fascie rosse.

Trovasi in Europa.

ELICE RAGGIATA:

HELIX RADIATA.

Traforata, un po' depressa, strisciata; nel di sotto convessa, e raggiata.

Lister. Conch. Tav. 70. fig. 69. *Gualt.* Tav. 2. fig. 3.

Trovasi nell' Europa meridionale e nella Virginia.

ELICE CRISTALLINA:

HELIX CTYSTALLINA.

Depressa, bianca, lucente, diafana.

Trovasi in Danimarca nel musco, e sotto le pietre.

ELICE UNGHIUTA:

HELIX UNGULINA.

Convessa, apertura marginata, quasi rotonda, allungata in alto.

Rumf. Mus. Tav. 27. fig. R. *Seba.* Mus. Tav. 40. fig. 11. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 125. fig. 1098 e 1099.
Trovasi nell' India.

ELICE VARICE:

Helix Varica.

Globulosa, giallo-bianchiccia, giri della spira rivolti a sinistra.
Se ne ignora la patria.

ELICE DEI FRUTICI:

Helix Fruticum.

Globulosa; apertura con labbra non orlate.
Schroet. Erdconch. Tav. 2. fig. 19. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 133. fig. 1203.
Trovasi nel Nord dell' Alemagna.

ELICE LUCENA:

Helix Lucena.

Un po' globulosa, il di sotto è rigonfio; il labbro rilevato, bianco.
Dargenv. Tav. 28. fig. 7. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 130. fig. 1155.
Se ne ignora la patria.

ELICE FASCIATA:

Helix Vittata.

Quasi globulosa, appena ombilicata, bianca, con fascie numerose, brune; vertice azzurro; labbro rilevato, bianco.

Chemn. Conch. 9. Tav. 132. fig. 1190, e 1192.

Trovasi nella costa del Coromandel.

ELICE ROSACEA:

Helix Rosacea.

Quasi globosa, appena ombilicata, incarnata, con striscie trasversali; labbro rilevato, bruno.

Se ne ignora la patria.

ELICE ITALIANA:

Helix Itala.

Convessa, ottusa, con cinque giri di spira, cilindrica; ombilico dilatato; l'apertura quasi rotonda.

Trovasi in Italia ed in altre parti dell' Europa meridionale.

ELICE PORTOGHESE:

HELIX LUSITANICA.

Traforata, convessa, ottusa; cinque giri di spira cilindrici; bianco-giallognola; ombilico dilatato.

Gualt. Test. Tav. 2. fig. T. *Favanne.* Catal. Tav. 2. fig. 107. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 108. fig. 913, 914.

Trovasi nell' Europa Meridionale.

ELICE MAMMELLARE:

HELIX MAMILLARIS.

Ovale, con tre giri di spira, strisciati; apertura ovale, grande; attaccata all'estremità.

Trovasi nei fiumi dell'Affrica.

ELICE SPAGNUOLA:

HELIX HISPANA.

Convessa, cinque giri di spira cilindrici; ombilico piccolissimo e traforato; apertura quasi orbicolare.

Trovasi nell' Europa Meridionale.

ELICE LIUTO:

HELIX LUTARIA.

Ovale, allungata, l'interno più colorato; apertura quasi rotonda; bianca nell'interno.

Se ne ignora la patria.

ELICE OVALE:

HELIX OVALIS.

Traforata, ovale, panciuta, con striscie; labbro roseo, e colonnello bianco.

Chemn. Conch. 9. Tav. 119. fig. 1020. e 1021.

Trovasi nell' India.

ELICE CAPPELLO:

HELIX PILEUS.

A forma di trottola, bianca, con alcune fascie rosse; apertura trasversale, ampia; ed un labbro un po' rilevato.

Chemn. Conch. 9. Tav. 112. fig. 1046 e 1047.

Se ne ignora la patria.

ELICE SPINOSA:

Helix Aculeata.

A forma di trottola, bruna, convessa nei due lati; le costole guernite di spine; labbro bianco.

Muller. Naturf. 19. Tav. 2. fig. 1, 2, 3, *Chemnitz*. Conch. 9. Tav. 133. fig. 1209.

Trovasi nel Nord dell' Alemagna sui rami del faggio.

ELICE VOLVOLO:

Helix Volvulus.

A forma di trottola, acuta, variata; apertura rotonda, labbro rilevato.

Lister. Conch. Tav. 50. fig. 48. *Seba*. Mus. 3. Tav. 4. fig. 18. 19. *Chemnitz*. Conch. 9. Tav. 123. fig. 1064, 1065.

Se ne ignora la patria.

ELICE INVOLVOLO:

Helix Involvulus.

A forma di trottola; acuta, bianca, con alcune striscie a spira convessa; apertura rotonda; labbro rilevato.

Lister. Conch. Tav. 75. fig. 75. *Seba.* 3. Tav. 40. fig. 56, 58, 63, 64. *Born.* Mus. caes. vind. Tav. 14. fig. 23, 24.

S'ignora d'onde provenga.

ELICE NERITINA:

HELIX NERITINA.

Liscia, solida, fulvò-pallida, fasciata di bianco; giri di spira depressi nel di sotto; apertura ovale, oblunga.

Kaemner. Conch. Rudol. Tav. 11. fig. 7.

Se ne ignora la patria.

ELICI DELLE TORTORI:

HELIX TURTURUM.

Rotonda, sottile; apertura a mezza luna.

Lister. Anim. Angl. Tav. 2. fig. 12. *Martini.* Berl. Magaz. 2. Tav. 3. fig. 34.

Trovasi in Europa, ne' boschi, dove le Tortori ne vanno in cerca.

ELICE DEGLI OLIVETI:

HELIX OLIVETORUM.

Depressa, gialla; apertura appianata; il primo giro, che a poco a poco si appiana.

Gualt. Test. Tav. 3. fig. G.

Trovasi in Italia nelle piantagioni degli ulivi

ELICE DI COLOR BAJO:

HELIX BADIA.

Quasi globosa, liscia, depressa nel di sopra; apertura a mezza luna.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 16. fig. 11, 12.

Se ne ignora la patria.

ELICE PILEATA:

HELIX PILEATA.

Poco ombilicata, conica, bianca, fasciata di fulvo-pallido, apertura a mezza luna.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 16. fig. 11, 12.

Se ne ignora la patria.

ELICE LENTIGGINOSA:

HELIX FUCESCENS.

Rotonda, alquanto ombilicata, sottile, apertura a mezza luna.

Schroet. Erdconch. Tav. 1. fig. 11.

Trovasi in Alemagna.

ELICE TERRESTRE:

HELIX TERRESTRIS.

La spira ottusa, puntuta; il primo giro grandissimo; i successivi diminuiscono progressivamente; apertura a mezza luna, marginata.

Schroet. Erdconch. Tav. 2. fig. 19.

Se ne ignora la patria.

ELICE NIVEA:

HELIX NIVEA.

Rotonda, sottile, bianca, lucida; apertura a mezza luna.

Schroet. Erdconch. Tav. 2. fig. 20.

Se ne ignora la patria.

ELICE AVELLANA:

HELIX AVELLANA.

Quasi triangolare, aspra al tatto, increspata; argentea nell'interno; apertura liscia; orecchiuta; primo giro della spira con un cerchio rilevato.

Spengl. Besch. Berl. Naturf. 1. Tav. 9. fig. 4 e 5.

Trovasi nell'Oceano Australe.

ELICE ROSSEGGIANTE:

Helix Rufescens.

Rigonfia, fragile, con cinque giri di spira; il primo grandissimo, quasi compresso, il rimanente convesso; apertura a mezza luna.

Schroet. Flusconch. Tav. 5. fig. 35.

Trovasi nei fiumi del Nord dell'Alemagna.

ELICE APERTA:

Helix Pervia.

A piramide ottusa, con quattro giri di spira convessi; il primo, con uu cerchio rilevato; i successivi con cerchj, cavi; apertura a mezza luna.

Schroet. Flusconch. Tav. 6. fig. 10.

Trovasi nell'acque dolci.

ELICE LEVIGATISSIMA:

Helix Laevissima.

Oblunga; giri della spira cilindrici; liscj; apertura orbicolare.

Schroet. Flusconch. Tav. 6. fig. 12.

Trovasi nelle acque dolci.

ELICE MEDIA:

Helix Media.

Depressa nei due lati, con sei giri di spira; il primo de' quali cilindrico; apertura quasi rotonda.

Schroet. Erdconch. Tav. 2. fig. 22.

Trovasi in Alemagna.

ELICE TENERA:

Helix Tenella.

Fragilissima, depressa, lucida, convessa nel di sopra; apestura a mezza luna, compressa.

Schroet. Erdconch. Tav. 2. fig. 26.

Se ne ignora la patria.

ELICE CREPUSCOLARE:

Helix Crepuscularis.

Compressa, bianca; con sei giri di spira cilindrica; il terzo ed il quarto bruni, l'ultimo rosso alla punta; apertura a mezza luna, liscia.

Martini. N. Mannigf. 4. Tav. 3. fig. 20 e 21.

Trovasi sulla costa della Guinea.

ELICE TRASPARENTE:

HELIX HYALINA.

Trasparente; depressa nel di sopra; bruno-chiara, emisferica, e bianca nel di sotto; i giri della spira rivolti a sinistra.

Martini. N. Mannigf. 4. Tav. 3. figura 22, 23. *Chemnitz.* Conch. 9. Tav. 109. figura 921, 922.

Trovasi terrestre sulla costa della Guinea.

ELICE FASCICOLARE:

HELIX FASCICULARIS.

Semidiafana, con tre giri di spira, separati da un canale; apertura orbicolare, non marginata.

Schroet. Flusconch. Tav. 16. fig. 11.

Trovasi in Francia nell'acque dolci: ha due tentoni simili a quelli del *Porta-Pennacchio* di Geoffroy.

ELICE VELLUTATA:

HELIX HOLOSERICEA.

Depressa, convessa alquanto nel di sopra; primo giro della spira depresso, peloso; apertura triangolare marginata.

Gualt. Test. Tav. 2. fig. 5. *Martini.*

Berl. Magaz. 2. Tav. 3. fig. 37. *Schroet.* Erdconch. Tav. 2. fig. 24.

Trovasi in Francia e in Alemagna nelle acque dolci.

ELICE TURGIDA:

Helix Turgida.

Sottile, bianca, fasciata di un bianco chiaro; il primo giro della spira cilindrico, rigonfio; apertura quasi rotonda, non marginata.

Schroet. Flusconch. Tav. 5. fig.

Trovasi in Alemagna nell' acque dolci.

ELICE TENUE:

Helix Tenuis.

Semitrasparente, del colore del corno, convessa, strisciata di traverso; sei giri di spira, che a poco a poco van decrescendo; apertura a mezza luna.

Schroet. Flusconch. Tav. 5. fig. 32.

Se ne ignora la patria.

ELICE CORIACEA:

Helix Coriacea.

Cartilaginosa, semitrasparente, giallicciа, gibbosa; spire solcate da semplici striscie circolari.

Pallas. Nov. Act. Petrop. 2. Tav. 7. fig. 31, 33.

Trovasi nelle Isole Korille.

ELICE CORNETTO DE' CACCIATORI:

HELIX CORNU VENATORIUM.

Compressa, profondamente ombilieata; labbro verde.

Chemn. Conch. 9. Tav. 127. fig. 1132 e 1133. Tav. 109. fig. 317, 318.

Trovasi sugli alberi al Senegal.

ELICE ELEGANTE:

HELIX ELEGANS.

Piramidale, bianca, con sei giri di spira acuti e marginati.

Favanne. Tav. 64. fig. O.

Trovasi nell' Europa Meridionale, e in Barberia.

ELICE DI COOK:

HELIX COOKIANA.

Piramidale, bianca, liscia, ottusa non traforata, convessa.

Chemn. Conch. 9. Tav. 122. fig. 1049 e 1050.

Trovasi nell' Isola del mare del Sud.

ELICE BIDENTATA:

HELIX BIDENTATA.

Piramidale, quasi carenata, fasciata, finamente scannellata; labbro rilevato, con due denti.

Chemn. Conch. 9. Tav. 122. fig. 1052.

Trovasi ne' dintorni di Strasburgo, nei giardini e nei boschi.

ELICE TURBINE:

HELIX TURBO.

Piramidale, quasi non traforata, gialla, variegata di rosso.

Chemn. Conch. 9 Tav. 122. fig. 1059,

Trovasi sulla costa del Coromandel.

ELICE BONZIANA:

HELIX BONTIA.

Conica, panciuta, traforata, semitrasparente; vertice nero; primo giro della spira con tre fascie giallognole; apertura ovale.

Favanne. Tav. 75. fig. L.

Trovasi a Bengala.

ELICE TROCOIDE:

Helix Trochoides.

A forma di trottola, traforata, lucente, scannellata pel lungo; spira rivolta a sinistra; il primo giro carenato; apertura angolosa; colonnello bruno.

Chemn. Conch. 10. Tav. 173. fig. 1686. 1687.

Se ne ignora la patria.

Delle Conchiglie rotonde e non traforate.

ELICE DI GIAMAICA:

Helix Jamaicensis.

Globosa, bruna, fasciata di bianco; labbro intagliato, bianco; vertice ottuso.

Lister. Conch. Tav. 42. fig. 32. *Favanne* Tav. 63. fig. M.

Trovasi alla Giamaica.

ELICE RODIOTTA:

Helix Rhodia.

Quasi globosa, depressa, concava alla base; apertura a mezza luna.

Chemnitz. Conch. 9. Tav. 137. fig. 1179 e 1180.

Trovasi nell'Isola di Rodi.

ELICE GIGANTESSA:

HELIX GIGANTEA.

Quasi rotonda, solida; spira depressa.

Scopoli. Del. Flor.; e Faun. Insubr. Tav. 25. fig. A.

Ignorasi d'onde provenga.

ELICE VIVIPARA:

ELIX VIVIPARA.

Quasi ovale, ottusa, del colore del corno, con fascie brune; apertura quasi orbicolare.

Lister. Conch. Tav. 126. fig. 26. *Gualt.* Tav. 5. fig. A. *Dargenville* Zoomorf. Tav. 8. fig. 2.

La Vivipera. *Geoffroy*, pag. 112. *Favanne*. Tav. 61. fig. D. 9. *Chemn*. Conch. 9. Tav. 132. fig. 1182, 1183.

Trovasi in Europa nelle acque dolci; è comunissima nella Senna.

ELICE BENDATA:

Helix Fasciata.

Ovale, panciuta, bianca, con tre fascie rosse, lucenti.

Gualt. Tav. 5. fig. M. *Ginan.* Op. Port. Tav. 1. fig. 6.

Trovasi in Alemagna ed in Italia.

ELICE DISSIMILE:

Helix Dissimilis.

Quasi ovale, acuminata; d'un giallo bianchiccio; labbro nero.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tavola 4. figura 10.

Trovasi nell' India.

ELICE LIVREA:

Helix Nemoralis.

Quasi rotonda, liscia, semitrasparente, fasciata, apertura un po' a mezza luna.

Lister. Tav. 57. fig. 54. *Gualt.* Tav. 2. fig. A. D. F. *Dargenv.* Tav. 28. fig. 8., e Zoomorf. Tav. 9. fig. 5. *Favanne.* Tavola 63. fig. H. *Chemnitz.* Conch. 9. Tav. 132. fig. 1196, 1197.

La Livrea. *Geoffroy.* Conch. pag. 31.

1. Elice o Lumaca livrea
2. Elice o Lumaca delle viti
3. Elice o Lumaca corno di caccia
4. Elice o Lumaca d'Algeri 5. Cerilio obelisco

Teggasi la Tav. 29. fig. 1, dov'è rappresentata coll'auimale che l'abita.

Trovasi per tutta Europa nei giardini e nei boschi; è comunissima nei dintorni di Parigi, e fornisce un gran numero di varietà.

ELICE ORTENSE:

HELIX HORTENSIS.

Globosa. labbro bianco.

Chemn. Conch. 9. Tav. 133. fig. 1199, 1201. *Géve.* Conch. Tav. 30. fig. 357, 367.

Trovasi in Europa nei giardini.

ELICE DEI BOSCHETTI:

HELIX LUCORUM.

Quasi rotonda, liscia, fasciata; apertura allungata, bruna.

Gualt. Tav. 1. fig. C. *Lister.* Tavola 1058. fig. 2.

Trovasi nell'Europa Meridionale.

ELICE GRIGIA:

HELIX GRISEA.

Quasi ovale, ottusa, grigia, con due fascie pallide; apertura oblunga.

Gualt. Tav. 1. fig. B. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 130. fig. 1156, 1157.

Trovasi terrestre in Europa.

ELICE EMASTOMA:

Helix Haemastoma.

Quasi rotonda, bruna; con alcune fascie longitudinali, bianche; apertura colorata di porpora.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 4. fig. 5, 6. *Chemnitz.* Conch. 9. Tav. 130. figura 1050, 1054.

Trovasi terrestre nell'Isola di Ceilan.

ELICE POLLASTRA:

Helix Pulla.

Quasi ovale, bruna, fasciata, apertura obliqua, marginata, bianchiccia.

Lister. Conch. Tav. 42. fig. 43. *Knorr.* Verg. 1. Tav. 21. fig. 3.

Ignorasi d'onde provenga.

ELICE GRAZIOSA:

Helix Venusta.

Quasi ovale, gialla, con alcune fascie bianche, contornate di rosso; labbro rilevato e marginato.

Kaemmer. Conch. Rudolst. Tavola 11. figura 4, 5.

Se ne ignora la patria.

ELICE DIPINTA:

Helix Picta.

Quasi globosa, liscia, con quattro giri di spira cilindrici; il primo, panciuto; gli altri compressi; apertura a mezza luna.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 15, fig. 17 e 18. *Chemn*. Conch. 9. Tav. 130. fig. 1162, 1165.

Trovasi in Italia.

ELICE VARIEGATA:

Helix Variegata.

Quasi ovale, fasciata di bruniccio; apertura bianca nell'interno.

Knorr. Verg. 4. Tav. 27. fig. 3. *Schroet*. Einl. in Conch. 2. Tav. 4. fig. 77.

Trovasi nelle parti meridionali dell' Europa.

ELICE SOLIDA:

Helix Solida.

Solida, ovale, liscia, con sei giri di pira contigui; il colonnello grossissimo.

Born. Mus. caes. vind. Tav. 13. figura 18 e 19.

Se ne ignora la patria.

ELICE APERTA:

Helix Aperta.

Quasi globulosa, con striscie fine longitudinali; tre giri di spira; il primo è panciuto; apertura a mezza luna; colonnello a spira.

Born. Mus. caes. vind. Tav. 16. fig. 9.
Chemn. Conch. 9. Tav. 133. fig. 1204 e 1205.

Ignorasi d'onde provenga.

ELICE VARIO-COLORATA:

Helix Versicolor.

Quasi rotonda, strisciata di traverso; giri della spira cilindrici; il primo panciuto; apertura ovale.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 16. fig. 9 e 10.

Se ne ignora la patria.

ELICE NOCIUOLO:

Helix Nucleus.

Ovale, glauca, con striscie trasversali; alcune fascie nere; apertura sinuosa.

Martini. Univ. Conch. 2. Tavola 67. figura est.

Trovasi nell' Isola di Otaïti.

ELICE SCARLATTINA:

HELIX COCCINEA.

Ovale, liscia, rossa; apertura gialla.

Martini. Univ. Conch. 2. Tavola 68. figura est.

Trovasi nella Nuova-Zelanda.

Dalle Conchiglie allungate, a forma di torre.

ELICE SCALA:

HELIX SCALARIS.

Non traforata; giri della spira distanti tra loro; apertura ovale.

Chemn. Conch. Tav. 128. fig. 1130.

Ignorasi d' onde provenga.

ELICE CAVASTRACCI:

HELIX CIRCINATA.

Trasparente, con alcune costole traforate di traverso; giri della spira distanti tra loro; apertura circolare.

Kaemmer. Conch. Rudolst. Tav. 8, fig. 4 e 5.
Se ne ignora la patria.

ELICE DEGLI STAGNI:

Helix Stagnorum.

Quasi traforata; cinque giri di spira poco rilevati, apertura ovale.
Baster. Opusc. Subs. Tav. 7. fig. 4.
Trovasi in Europa nelle acque stagnanti.

ELICE FRIABILE:

Helix Tenera.

Convessa, con striscie, bianca; le striscie rade, fulve; colonnello sinuoso, senza curvatura.
Chemn. Conch. 9. Tav. 120. fig. 1028, e 1029.
Ignorasi d'onde provenga.

ELICE PALETTA:

Helix Pella.

Non traforata, ovale, acuta, con striscie trasversali, bruna, fasciata di giallo.
Trovasi in Islanda.

ELICE ONDEGGIATA:

HELIX UNDULATA.

Allungatissima, liscia, con striscie fine, trasversali; giri della spira cilindrici; l'apertura ovale.

Born. Mus. caes. vind. Tavola 16. figura 15.

Se ne ignora la patria.

ELICE PRIAPO:

HELIX PRIAPUS.

Non traforata, liscia; colonnello non ricurvo; i giri della spira un po' depressi.

Gronovio. Zoof. 3. Tavola 19. figura 10, 11.

Se ne ignora la patria.

ELICE FOLLICOLO:

HELIX FOLLICULUS.

Semitrasparente, liscia; colonnello quasi piegato; labbro sottile.

Gronovio. Zoof. 3. Tav. 19. fig. 15, 16.
Schroet. Erdconch. Tav. 1. fig. 1.

Trovasi sulle coste di Barberia.

ELICE DELLE SIEPI:

ELIX SEPIUM.

Bianca, con striscie longitudinali; sette giri di spira contigui; apertura ovale.

Mart. Berl. Magaz. 3. Tav. 5. fig. 53. *Schroet.* Erdconch. Tav. 7. fig. 1.

Trovasi in Alemagna nei giardini e nei boschi.

ELICE LUCCICANTE:

HELIX SPLENDIDULA.

Sottile, luccicante, semidiafana, fulvo-chiara, apertura oblunga.

Trovasi terrestre in Francia e in Alemagna.

ELICE MITRA:

HELIX MITRA.

I giri della spira a forma di costole, e distanti tra loro; il primo giro è cilindrico, gli altri depressi; apertura ovale.

Schroet. Flusconch. Tav. 9. fig. 12.

Se ne ignora la patria.

ELICE NERA:

Helix Atra.

Nera, con striscie finissime; giri della spira convessi; apertura ovale, oblunga.

Gualt. Test. Tav. 6. fig. G. G. *Schroet.* Flusconch. Tav. 10. fig. A. 5.

Se ne ignora la patria.

ELICE PUNTUTA:

Helix Cuspidata.

Del colore del corno, finamente strisciata pel largo; increspata pel lungo; apertura ovale; labbro acuto.

Lister. Tav. 118. fig. 13. *Gualt.* Test. Tav. 6. fig. H. *Chemn.* Conch. 9. Tav. 135. figura 1228.

Trovasi nei fiumi dell' India.

ELICE MERLATELLA:

Helix Crenata.

Bianca, con striscie trasversali, commessura contornata da un cerchio merlato:

Chemn. Conch. 9. Tav. 135. fig. 1230.

Trovasi nei fiumi dell' India.

ELICE QUASI-CARENATA:

Helix Carinula.

Quasi ombilicata, bianca; il primo giro della spira quasi carenato, con una fascia nericcia.

Chemn. Conch. 9. Tav. 136. fig. 1263.
Se ne ignora la patria.

ELICE COLOR DI ZAFFERANO:

Helix Crocea.

Cilindrica, liscia, di un giallo ranciato; l'estremità ottusa.

Chemn. Conch. 9. Tav. 136. fig. 1233.
Se ne ignora la patria.

ELICE LANSCAURICA:

Helix Lanschaurica.

Poco allungata, bianchissima, bruna, con alcune macchie più cupe; apertura bianchiccia.

Chemn. Conch. 9. Tav. 135. fig. 1243.

ELICE OTTUSA:

Helix Obtusata.

Bianca, con folte striscie; quasi cilin-

drica; i giri della spira convessi; il labbro marginato.

Kaemmer. Gab. Rudolst. Tav. 11. fig. 3.

Se ne ignora la patria.

ELICE PURPUREA.

HELIX PURPUREA.

Ovale, oblunga, porporina, con macchie quadrate di un color più carico; nell'interno è di color cangiante.

Mart. Univ. Conch. 2. Tav. 68. figura di mezzo.

Trovasi nella Nuova Zelanda.

Dalle Conchiglie ovali, non traforate.

ELICE DI BARBERIA:

HELIX BARBARA.

Oblunga, ruvida al tatto, con otto giri di spira; apertura a mezza luna, quasi rotonda.

Trovasi sulle coste di Barberìa.

ELICE NEGRO FASCIATA:

HELIX NAERIA.

Solcata di traverso, bianca, con striscie

nere; la spira acuta; i giri della spira depressi; il primo più grande e cilindrico.

Kaemmer. Gab. Rudolst. Tav. 8. fig. 3.

Trovasi nel mare del Sud.

ELICE CAPEZZOLUTA:

HELIX PAPILLA.

Conica, traforata, con alcune striscie rugose; apertura trasversale; labbro rilevato.

Chemn. Conch. 9. Tav. 122. fig. 1053 e 1054.

Se ne ignora la patria.

ELICE PANCIUTA:

HELIX VENTRICOSA.

Conica, pallida, scannellata; apertura senza denti.

Trovasi in Alemagna.

ELICE LUBRICA:

HELIX LUBRICA.

Conica, fulva, lucida, semitrasparente acuta; apertura senza denti; labbro rossiccio.

Lister. Anim. Angl. Tav. 2. fig. 7.

La Lucida. *Geoffroy*. Conch. pag. 54. *Schroet*. Erdconch. Tav. 11. fig. 9.

Trovasi in Europa sotto ai muschi e alle pietre. Non è rara nei dintorni di Parigi.

ELICE LIMACCIOSA:

Helix Limosa.

Allungata, acuta, semitrasparente; apertura ovale.

Brit. Zool. Tav. 86. fig. 137.

Trovasi in Europa negli stagni.

ELICE CONTORTA:

Helix Contortuplicata.

Cenerina, un po'traforata, vertice tronco.

Dargenville. Tav. 28. fig. 24.

Trovasi in Europa negli stagni.

ELICE ANGOLARE:

Helix Angularis.

Verdiccia; i giri della spira angolosi, gola bianca.

Lister. Conch. Tav. 127. fig. 27. *Chemn.* Conch. Tav. 134 fig. 1222, 1223.

Trovasi nei fiumi della Cina.

ELICE TENTACOLATA:

Helix Tentaculata.

Ottusa; apertura quasi ovale; cinque giri di spira convessi.

Lister. Conch. Tav. 132. fig. 32. *Gualt.* Test. Tav. 5. fig. B. *Chemn.* Conch. 9 Tav. 135. fig. 1245.

Trovasi comune in Europa nelle acque stagnanti.

ELICE LEVIGATA:

Helix Laevigata.

Quasi ovale, assai ottusa, molto liscia e semitrasparente.

Se ne ignora la patria.

ELICE BALTICA:

Helix Baltica.

Ovale, acuta, con alcune rughe in rilievo; apertura ovale, ampissima.

Trovasi nel mar Baltico.

ELICE NERITOIDE:

Helix Neritoides.

Convessa, scannellata pel lungo, con una fenditura all'ombilico, ed un'apertura quasi rotonda.

Se ne ignora la patria.

ELICE TRASPARENTE:

HELIX PERSPICUA.

Convessa; niun labbro; apertura dischiusa fino al vertice.

Trovasi nel Mediterraneo.

ELICE MURALE:

HELIX MURALIS.

Un po' depressa, scannellata, bianca, macchiata di bruno; labbro bianco.

Lister. Tav. 74. fig. 74. *Gualtieri* Tav. 3 fig. F. *Adanson*. Tav. 1. fig. 2.

Trovasi terrestre in Italia ed in Affrica.

ELICE CARTUSIANA:

HELIX CARTUSIANA.

Alquanto depressa, bianca, con sei giri di spira.

Schroet. Erdconch. Tavola 2. figura 27. *Geoff*. Test.

Trovasi in Francia ed in Alemagna.

ELICE VERTIGINE:

HELIX VERTIGO.

Cilindrica, liscia, di un fulvo oscuro;

la spira cilindrica, volta a sinistra; apertura quasi quadrata, con sei denti.

Trovasi in Danimarca sotto gli alberi fracidi, al musco, ecc.

ELICE FICO:

Helix Carychium.

Quasi conica, trasparente, liscia; apertura ovale, con tre o sei denti nell'interno.

Trovasi nei boschi umidi della Danimarca.

ELICE AMBIGUA:

Helix Ambigua.

Convessa, con solchi compressi, distanti; apertura semiorbicolare.

Adanson. Tav. 13. fig. 1.

Trovasi nel Mediterraneo e sulle côste dell'Affrica.

ELICE CORVO:

Helix Corvus.

Nera; apertura ovale.

Mart. Berl. Magaz. 4. Tav. 9. fig. 36. *Schroet.* Flusconch. Tav. 7. fig. 3 e 4.

Trovasi in Alemagna nelle acque stagnanti.

ELICE PERA:

Helix Pyrum.

Quasi cilindrica, con striscie a Croce di Sant' Andrea, semitrasparente, variegata di fulvo chiaro; estremità bruna; spira rivolta a sinistra; tre larghe impressioni nel mezzo.

Mart. n. Mannigf. 4. Tav. 2. fig. 15 e 16.
Trovasi nella Guinea.

ELICE MARMORIZZATA:

Helix Marmorata.

Ottusa, bianca, variata di azzurro e di cenerino; i giri della spira cilindrici; il primo due volte più lungo; rigonfio nel mezzo, con striscie pel lungo; apertura ovale.

Schroet. Flusconch. Tav. 6. fig. 9.
Trovasi nel Reno a Strasburgo.

ELICE AGATA:

Helix Agathina.

Fulvo pallida, trasparente, sottile; apertura ovale.

Schroet. Flusconch. Tavola 6. figura 15, a, b.
Se ne ignora la patria.

ELICE LUGUBRE:

Helix Lugubris.

Ovale, acuta, semitrasparente, con striscie trasversali; nericcia, ondeggiata di giallo pallido e di giallo d'ocra; il primo giro di spira due volte maggiore che gli altri; apertura ovale oblunga.

Schroet. Flusconch. Tav. 6. fig. 13.

Se ne ignora la patria.

ELICE MINIMA:

Helix Minima.

Ovale, conica, quasi non traforata; apertura orbicolare; il primo giro della spira due volte più lungo degli altri.

Schroet. Flusconch. Tav. 7. fig. 18.

Se ne ignora la patria.

ELICE RIGONFIA:

Helix Inflata.

Bianca, solida, opaca; primo giro della spira due volte più grande degli altri; apertura dilatatissima, marginata.

Schroet. Flusconch. Tav. 7. fig. 5.

Trovasi nell'acque dolci al Nord dell'Alemagna.

ELICE ALABASTRO:

Helix Albicans.

Bianca, opaca, acuminata; apertura ovale.
Schroet. Flusconch. Tav. 7. fig. 6.
Trovasi negli stagni del Nord dell'Alemagna.

ELICE RICURVATA:

Helix Repanda.

Ovale, acuta, quasi non traforata; il primo giro della spira panciuto, più grande di tutti gli altri; apertura semicircolare.
Schroet. Flusconch. Tav. 7. fig. 16.
Trovasi in Alemagna nell'acque stagnanti.

ELICE OPACA:

Helix Opaca.

Ovale, acuta, solida, bianchissima, opaca; apertura ovale, oblunga; il primo giro della spira più grande degli altri.
Schroet. Flusconch. Tav. 7. fig. 17.
Ignorasi d'onde provenga.

ELICE TURGIDA:

Helix Turgida.

Ottusa; quattro giri della spira del mezzo gonfj, discosti; apertura rotonda, marginata.

Schroet. Flusconch. Tavola 8. figura 7. a, b.

Se ne ignora la patria.

ELICE AZZURROGNOLA:

Helix Caerulescens.

Ovale, acuminata, azzurrognola; giri della spira alquanto panciuti; apertura oblunga.

Schroet. Flusconch. Tavola 8. figura 8. a, b.

Trovasi in Alemagna nelle vicinanze di Francoforte.

ELICE CENERINA:

Helix Cinerea.

Rigonfia; quattro giri della spira corti; i due inferiori discosti tra loro; apertura orbicolare, non marginata.

Schroet. Flusconch. Tav. 8. fig. 9. a, b.

Trovasi in Francia e in Alemagna.

ELICE ONDATA:

Helix Undata.

Oblunga, bianca, ondeggiata di rosso pel lungo; il primo giro della spira tre volte maggiore degli altri; apertura ovale.

Gualt. Tav. 5. fig. N.

Se ne ignora la patria.

ELICE CILINDRICA:

Helix Teres.

Oblunga, sottile, bruna; primo giro della spira tre volte maggiore degli altri; apertura ovale.

Gualt. Test. Tav. 5. fig. N. N.

S' ignora d'onde provenga.

ELICE STRIATULATA:

Helix Substriata.

Quasi non traforata, oblunga, molto finamente strisciata, bianca; il primo giro della spira due volte più grande degli altri; apertura ovale, marginata.

Gualt. Test. Tav. 5. fig. S. 5. *Schroet.* Flusconch. Tav. 10. fig. A. 6.

Se ne ignora la patria.

ELICE TRIGONOSTOMA:

Helix Trigonostoma.

Liscia, bruna; apertura triangolare, marginata.

Gualt. Tav. 5. fig. S. S. *Schroet.* Flusconch. Tav. 10. fig. 9.

Se ne ignora la patria.

ELICE TUMIDA:

Helix Tumida.

Panciuta, acuminata, cenerina; il primo giro della spira più grande di tutti gli altri; apertura ovale, ampia, uno dei lati marginato.

Gualt. Test. Tav. 5. fig. Q. *Schroet.* Flusconch. Tav. 10. fig. B. 2.

S'ignora donde provenga.

ELICE VIAGGIATRICE:

Helix Peregrina.

Ovale, non traforata, giri dellà spira distanti, decrescenti in modo uniforme; apertura ovale.

Schroet. Einl. in Conch. 2. Tav. 4. figura 11.

Trovasi nelle Isole della costa occidentale dell'America.

ELICE DEL DANUBIO:

HELIX DANUBIALIS.

Oblunga; giri della spira panciuti, distanti; apertura rotonda.

Schroet. Flusconch. Tav. 10. figura 5. *Marsigl.* Dan 4. Tav. 31. fig. 1.

Trovasi nel Danubio.

ELICE TURBINATA:

HELIX TURBINATA.

Oblunga, liscia, acuta; i giri della spira rigonfi; il primo molto più grande; gli altri ugualmente decrescenti; apertura quasi ovale, marginata.

Marsigl. Dan. 4. Tav. 31. fig. 2. *Schroet.* Flusconch. Tav. 10. fig. 1.

Trovasi nel Danubio.

ELICE CURVATA:

HELIX CURVATA.

Oblunga, curva, un po'traforata; apertura ovale, marginata.

Marsigl. Dan. 4. Tav. 31. fig. 2. *Schroet.* Flusconch. Tav. 10. fig. 3.

Trovasi nel Danubio.

ELICE SPARUTA:

Helix Exilis.

Liscia, sottile, bianca, fasciata di fulvo pallido; la spira ottusa; giri depressi.

Kaemmer. Gab. Rudolst. Tavola 12. figura 3.

Se ne ignora la patria.

VOLVARIA:

VOLVARIA. Lamarck.

Conchiglia cilindrica, ravvolta sopra sè stessa, senza spira sagliente; apertura stretta, lunga quanto la Conchiglia; una o parecchie pieghe sulla base del colonnello.

Una Conchiglia delle coste d'Inghilterra, il cui disegno fu dato da Pennant nella sua Zoologia Britannica, Vol. 4.° Tavola 70, n.° 85; e da Dacosta nella sua Conchiologia Britannica, Tav. 2, n. 7, ha servito a Lamarck per stabilir questo Genere. Di primo aspetto somiglia alla Bolla Cilindrica, ed ha tre pieghe nel basso del colonnello. Essa forma l'anello intermedio dalle Bolle ai Bulimi. Null'altro abbiamo che aggiungere intorno alla medesima.

BOLLA:

BULLA *Linnèo.*

Conchiglia, convessa, a spira non sagliente; apertura quasi lunga quanto la Conchiglia; niun ombilico.

Questo Genere presso Linnèo era molto numeroso: egli primiero lo stabilì dietro le tracce di Rumfio. Ma Bruguière il ridusse di molto, col porne parecchie Specie fra i Bulimi, e con formarne il suo Genere Ovola, *Ovula*.

Lamarck, nella sua nuova Classificazione delle Conchiglie, lo ridusse ancor di più, col farne i Generi Succhiello, *Terebellum*; Pirola; *Pyrula*; Ampolla, *Ampulla*; Agatina, *Aghatina*.

Ma l'Agatina noi l'abbiam già veduta fra i Bulimi; e l'Ampolla la lascerem fra le Bolle; epperò questo Genere non rimarrà diviso che in quattro; cioè:

1.° La Bolla propriamente detta, della quale abbiamo ora veduto il carattere.

2.° La Pirola, Conchiglia, quasi a forma di una pera, scannellata alla base, senza cercini costanti, e che ha la parte panciuta più

prossima al vertice che alla base; spira corta; colonnello liscio; orlo destro senza incavatura.

3.° L'Ovola, Conchiglia convessa, più o meno allungata alle estremità, con orli rivolti all' indentro; apertura longitudinale non dentata sull'orlo sinistro.

4.° Il Succhiello, Conchiglia quasi cilindrica, puntuta al vertice; apertura longitudinale, stretta superiormente, incavata alla base; colonnello tronco.

Le Bolle propriamente dette, sono tutte marine. Le loro Conchiglie, tranne una sola, sono sottili, fragili. La loro apertura ora è sbadigliante, ora ristretta nell'alto; la loro spira ora è visibile, ora nascosta.

Planco, Adanson e Muller, hanno descritto gli animali di alcune Bolle; e ne risulta che in generale i loro corpi sono più voluminosi che non le Conchiglie: che han essi nella loro estremità anteriore una bocca rotonda, e che sono interamente privi di corna. Questi animali si aggrappan forte ai corpi stranieri, e precipuamente ai fuchi galleggianti. Parecchi hanno le Conchiglie interamente nascoste nelle carni.

La Bolla Scabra ha, secondo Muller, una organizzazione sua propria. Contiene nello stomaco tre ossicini prismatici e triangolari, collocati l'uno sopra l'altro, ed attaccati ad

una membrana interna. Questi ossicini servon probabilmente a triturare le picciole Conchiglie ed i granchj, de'quali l'animale si pasce.

All'articolo Bullèa nella Classe dei Molluschi nudi, troverannosi maggiori dettagli; e vi si troveranno inoltre motivi per credere che il Genere *Bulla* dev' essere totalmente soppresso dalla Classe delle Conchiglie.

Le Bolle non servono a verun uso; non si trovano che assai di rado, ed abitano nelle profondità dei mari.

Di queste Conchiglie, Bruguière formò due Divisioni; quelle la cui spira è interna, e quelle la cui spira è esterna.

Dalla Conchiglia la cui spira è interna.

BOLLA CILINDRICA:

Bulla Cylindrica.

Oblunga, cilindrica, strisciata, bianca, vertice ombilicato.

Se ne ignora la patria; ma trovasi di frequente fossile a Courtagnon.

BOLLA AMPOLLA:

Bulla Ampulla.

Ovale, convessa, opaca; liscia; vertice ombilicato.

Lister. Tav. 713. fig. 69. *Gualt*. Tav. 12. fig. E. *Favanne*. Tav. 27. fig. F. 6. *Mart*. 1. Tav. 14. fig. 1.

Veggasi la Tav. 30. fig. 5. dove è rappresentata della metà di sua naturale grandezza.

Trovasi nel mare dell'Indie ed in quelli d'Affrica e d'America.

BOLLA STRISCIATA:

Bulla Striata.

Ovale, oblunga, opaca, distinta di striscie trasversali verso il basso; vertice ombilicato.

Lister. Tav. 714. fig. 72. *Gualt*. Tav. 12. fig. F. *Adanson*. Tav. 1. fig. 2.

Il Gossone, *Favanne*. Tav. 72. fig. F. 2. *Mart*. 1. Tav. 22. fig. 202. 204.

Trovasi sulle coste dell'Affrica e nelle Antille.

Trovasi sulle coste dell'Affrica e nelle Antille.

BOLLA PAPIRACEA:

Bulla Naucum.

Globosa, trasparente, ombilicata alle due estremità, distinta da striscie trasversali bianche.

Lister. Tav. 714. fig. 73. *Gualt.* Tav. 13. fig. G. G. *Dargenv.* Tav. 17. fig. Q. *Favanne.* Tav. 27. fig. F. 9; *Mart.* Conch. 1. Tav. 22. fig. 200, 201.

Trovasi nel mare dell' Indie.

BOLLA GROSSA:

Bulla Solida.

Quasi cilindrica, grossa, bianca; le due estremità strisciate di traverso; la sommità del labbro destro guernita di una piega.

Favanne. Tav. 27. fig. F. 5. *Martini.* 10. Tav. 146. fig. 1356, 1357.

Trovasi nelle Grandi Indie.

BOLLA IDATIDE:

Bulla Hydatis.

Quasi ovale, cornea; trasparente, distinta da striscie longitudinali poco apparenti; vertice alcun po' incavato.

Gualt. Tav. 13 fig. D. D. *Mart.* 1. Tav. 21. fig. 199.

Trovasi sulle coste d'Inghilterra e nel Mediterraneo.

BOLLA APERTA:

Bulla Aperta.

Quasi orbicolare, con lievi striscie, bianca; apertura molto sbadigliante.

Gualt. Tav. 13 fig. E. E. *Favanne.* Tav. 27. fig. F. 7. *Mart.* 10. Tav. 146. fig. 1354, 1355.

Trovasi sulle coste d' Inghilterra e al Capo di Buona Speranza (1).

BOLLA SCABRA:

Bulla Scabra.

Quasi cilindrica, strisciata di traverso, e guernita di piccole punte verso la base; vertice tronco.

Muller. Zool. Dan. Tav. 71. fig. 1, 2, 3.

Trovasi sulle coste della Danimarca.

(1) Fossile nel Promontorio Argentorato. *Brocchi.*

BOLLA PUNTUTA:

Bulla Acuminata.

Oblunga, ovale, liscia; apertura molto ristretta nell' alto; vertice puntuto.

Soldani. Tav. 10. fig. 62. i i.

Trovasi nel Mediterraneo; fossile nei dintorni di Siena

Dalla Conchiglia la cui spira è esterna.

BOLLA TRONCATELLA:

Bulla Truncatula.

Cilindrica, liscia, bianca; apertura quasi lineare verso l' alto; spira tronca.

Planco, Conch. Tav. 2. fig. G. H. I. *Soldani*. Tav. 10. fig. 62. K.

Trovasi nel Mediterraneo; fossile a Siena ed a Courtagnon.

ROLLA DI NORVEGIA:

Bulla Norwegica.

Quasi ovale, liscia, trasparente, cornea; commessura del labbro destro fenduta; spira tronca.

Muller. Zool. Dan. Tav. 71. fig. 1. 5. *Martini*. 10. Tav. 146. fig. 1358.

Trovasi nei mari del Nord dell'Europa.

BOLLA DI CEILAN:

Bulla Ceylanica.

Quasi cilindrica, con striscie, cornea, diafana; commessure scanalate; labbro destro fenduto nel davanti; vertice della spira rilevato.

Martini. Conch. Tav. 146. fig. 1359 e 1361. R. *Kaemmer*. Conch. Tav. V. Rudolst. Tav. 3. fig. 1. alla 3.

Trovasi nel mare dell' Indie.

BOLLA CIALDONE:

Bulla Lignaria.

Ovale, oblunga, distinta da linee trasversali; spira tronca.

Lister. Tav. 714. fig. 71. *Mart*. Conch. Tav. 21. fig. 194, 195.

Trovasi nei mari d' Europa.

BOLLA RIGATA:

Bulla Physis.

Quasi ovale, bianca, segnata da linee trasversali brune; vertice della spira incavato.

Lister. Tav. 715. fig. 75. *Gualt*. Tav. 13. fig. F. F. *Favanne*. Tav. 27. fig. 1. *Dargenville*. Tav. 17. fig. I. *Martini*. 1. Tav. 21. fig. 196 alla 198.

Veggasi la Tav. 30 fig. 6, dov'è rappresentata della metà di sua grandezza naturale.

Trovasi nel mare dell' Indie.

BOLLA FASCIATA:

Bulla Fasciata.

Quasi ovale, globosa, verde-giallognola, distinta da quattro fascie brune; vertice della spira incavato.

Schroet. Nev. Mann. 1. Tav. 1. fig. 10, 11. *Martini.* Conch. 10. Tav. 146. fig. 1348 e 1349.

Trovasi nel mare dell' Indie.

BOLLA ONDATA:

Bulla Undata.

Ovale, segnata da striscie trasversali, e da linee longitudinali ondeggiate, rosse; spira un po' rilevata.

Lister. Tav. 715, fig. 74. *Favanne.* Tav. 27. fig. F. 3. *Martini.* 1. Tav. 14. fig. 4, 5.

BOLLA BANDERUOLA:

Bulla Aplustres.

Ovale, liscia, lucente, segnata da due fascie incarnate, e da quattro linee nericcie;

orlo esterno del colonnello ricurvo; spira convessa.

Valent. Verk. Tav. 2. fig. 19. *Martini* Conch. 10. Tav. 146. fig. 1350. e 1351.

Trovasi nel mare dell' Indie (1).

(1) La *Bulla Ficus* trovasi fossile in Colle in Valdelsa. *Brocchi.*

JANTINA.

JANTHINA. *Lamarck.*

Conchiglia quasi globosa, quasi diafana, apertura quasi triangolare, con un seno angoloso nel lembo destro.

La Conchiglia che forma questo Genere era stata confusa colle Elici da Linnèo, e da tutti quelli che ne hanno parlato dopo di lui. Lamarck è il solo che in questi ultimi tempi abbia conosciuto che conveniva separarnela. Certo è che il carattere su cui fonda questo nuovo Genere, il quale non contiene che una Specie sola, può parere non sufficente agli occhi di alcuni Naturalisti; ma alcuno non ve ne avrà che non l'approvi, quando vi si aggiunga l'altro carattere fornito dall'animale. E in fatti la Jantina non essendo destinata a strisciare, ma a nuotare, non ha il piede come quello dell'Elici; è coperto di vescichette aeree, cui l'animale gonfia a suo grado, il che è assolutamente caratteristico. Brown, Sloane, e dopo essi, Forskal, hanno descritto e dato il disegno di questo animale. Bosc, che parimenti lo osservò, somministrerà i materiali di quest' Articolo.

La Conchiglia è sottilissima, quasi trasparente, quasi rotonda, molto ottusa, con quattro giri di spira, e striscie trasversali e longitudinali, di colore azzurro più o men carico. Ha l'apertura quasi triangolare, con un seno assai profondo all'angolo del lato destro, ed una leggiere incavatura nel mezzo del labbro. Il colonnello non è visibile.

L'animale abitatore della Conchiglia ha la testa che pare mezzo cilindrica, ma che, dispiegandosi, mostra un corpo claviforme, involto da due membrane, o da due labbra, per far uso dell'espressione di Forskal, allungate, quasi ovali, cigliate posteriormente; queste labbra nascondono una bocca rotonda, e s'impiantano, come pure il corpo claviforme, per via d'un pedicciuolo grossissimo e cortissimo, sopra un collo cilindrico ancor più grosso, e tronco circolarmente.

Forskal parla di quattro corna ricurve, a lesina, cui Bosc non potè osservare, ma dell'esistenza delle quali, esso però non ne dubita.

Il piede non esce mai interamente della Conchiglia. È depresso dal lato che guarda la testa; rotondo dal lato opposto. Il lato depresso è guernito d'una membrana trasparente, la quale prolungasi di molto oltre alla di lui estremità, e sporge d'alquanto dal lato

opposto. Detta membrana ha in sè un gran numero di cavità di grandezza varia; quelle di mezzo sono le più ampie; si riempion di aria, e gonfiansi a piacimento dell'animale.

Il liquore contenuto nel serbatojo della Porpora, è azzurro, e tinge di questo colore tutte le parti dell'animale, e la stessa Conchiglia. Può l'animale farlo uscire a suo grado, e in sì gran copia da colorarne l'acqua per la distanza di un decimetro e più.

Quando il mare è in bonaccia, veggonsi le Jantine, di sovente in grandissime torme, nuotare, col mezzo delle lor vescichette aeree e aventi la Conchiglia rovesciata sulla superficie dell'acque. Allora la testa, la quale trovasi collocata nell'incavatura del mezzo del labbro, sorge prominentissima, ed il piede portasi nel seno del lato destro; di modo che la linea delle vescichette forma un angolo col mezzo della Conchiglia. Ma se il mare comincia a sconvolgersi, l'animale assorbe l'aria delle vescichette, muta di direzione al suo piede, contrae in fine tutto il corpo, e cala al fondo. E fa lo stesso, se di un pesce si avvede, quale ad esempio la Orata, *Coryphaena Hyppuris*, e fa in oltre uscire il liquor azzurro, che tinge in oscuro le acque d'intorno, e con ciò toglie che si vegga per qual parte via se ne scampi. Bosc aveva ragunate parecchie di queste Gonchi-

glie in una grande tinozza piena d'acqua marina, ed osservò che gli animali che le abitano, al subito toccarli emettevano il liquore azzurro; ma essere lor necessarie parecchie ore di riposo per produrne del nuovo.

Le Jantine sono molto fosforescenti la notte; e quando scorron sull'acque, offrono uno spettacolo assai bello. Per mala ventura però, che di grosse se ne veggon poche in alto mare; i loro nimici sono molti non solo fra i pesci, ma fra gli uccelli ancora; questi le rapiscono con una destrezza sorprendente, a malgrado che sieno agilissime alla fuga.

Il colore fornito da questo animale s'accosta molto a quello della Porpora, e puossi certamente farne un pari uso dai tintori. Un pannolino, senza preparazione alcuna anteriore, macchiato col detto liquore, ha conservato una parte della vivacità della tinta del medesimo.

JANTINA FRAGILE:

Janthina Fragilis.

Lister. Tav. 572. fig. 24. *Brown*. Jam. Tav. 39. fig. 1. *Gualt*. Tav. 64 fig. O. *Forskal*. Descript. anim. pag. 127. *Chemn*. 5. Tav. 166. fig. 1577, 1578.

Veggasi la Tav. 31, fig. 4, dov'è rappresentata un po' più piccola che in natura, col suo animale. La fig. 5 mostra il dispiegamento della testa.

Trovasi per tutti i mari delle regioni calde.

TORRITELLA:

TURRITELLA. Lamarck.

Conchiglia a forma di torre; apertura rotonda, intera, ma con un seno nell'orlo destro.

Linnèo aveva unito ai Turbini alcune Conchiglie, la cui bocca era quasi simile a quella delle altre Specie di questo Genere; ma che molto ne differivano per la loro forma assai più allungata. Ei le avea collocate alla fine del Genere sotto il titolo di Divisione di *Torri propriamente dette*. Parecchie Conchiglie di questa Divisione sono state considerate da Bruguière come appartenenti al suo nuovo Genere *Bulimo*; e Lamarck riconobbe nella maggior parte dell'altre un carattere bastevole per separarle dai Turbini. Le Conchiglie delle quali ora farem parola sono quelle che Dargenville e Favanne collocarono tra le *Viti*.

Le Conchiglie delle Torritelle son formate d'un gran numero di giri di spira, almeno di dodici, e tal volta di venti, che vanno progressivamente ingrossando dalla punta all'apertura, e sono separati da un solco

profondo. L'apertura è quasi rotonda, ed ha una lieve incavatura nel suo lembo destro.

Gli animali che le abitano hanno la testa guernita nel davanti da una piccola frangia, le cui fila hanno un movimento proprio ed alternativo; vi si osservano inoltre due lunghe corna più grosse alla base, che portano gli occhi nella lor parte esterna; il collo è assai lungo; il piede è grosso, sinuoso nel suo contorno; ed un coperchio simile all'apertura della Conchiglia, ma un po' più piccolo, vi sta attaccato posteriormente.

Dargenville, da cui questa descrizione fu tolta, diede anche il disegno di un tentone a forma di pennello, all'atto di uscir della base del collo inferiormente; ma nel testo non ne parla. E nemmeno non fa parola del mantello, che sembra tuttavia avere un carattere diverso da quello delle Conchiglie finitime.

Le Specie delle Torritelle son poche; ma gl'individui non sono rari ne' Gabinetti. Non si conosce il lor modo di vivere; nè di qual utile servir possano all'uomo.

TORRITELLA EMBRICATA:

Turritella Imbricata.

Strisciata, granulosa; i giri della spira ricuoprentisi nella lor parte inferiore.

Turbo imbricatus. Linn. - *Gualt.* Test. Tav. 58. fig. E. *Seba.* Mus. 3. Tav. 56. fig. 26, 31, 33, 34. *Martini.* 4. Tav. 151. fig. 1422.

Trovasi nell' Isole occidentali dell' America.

TORRITELLA RIPIEGATA:

TURRITELLA REPLICATA.

Liscia; i giri della spira ricuoprentisi nella lor parte superiore.

Turbo replicatus. Linn. *Bonanni.* Mus. Kircher. Tav. 3. fig. 24 *Dargenville.* Tav. 11. fig. E. *Mart.* Conch. Tav. 590. fig. 55.

Trovasi nel mare dell' Indie.

TORRITELLA ACUTANGOLA:

TURRITELLA ACUTANGULA.

Giri della spira aventi nel lor mezzo una carena acuta.

Turbo acutangulus. Linn. - *Lister.* Tav. 591. fig. B. *Gualt.* Test. Tav. 58. fig. B. *Martini.* Conch. 4. Tav. 151. fig. 1413.

Trovasi nel mare dell' Indie.

TORRITELLA DUPLICATA:

TURRITELLA DUPLICATA.

Giri della spira aventi nel mezzo due carene acute e vicine tra loro,

Turbo duplicatus. Linn. - *Lister*. Anim. Angl. Tav. 3. fig. 7. *Gualt*. Test. Tav. 58. C. *Martini*. 4. Tav. 131. fig. 1414.

Trovasi nel mare dell' Indie.

TORRITELLA ANTIQUATA:

TURRITELLA EXOLETA.

Con striscie di traverso; giri della spira con due carene, ottuse e lontane tra loro.

Turbo obsoletus. Linn. - *Lister*. Tav. 591, fig. 58. *Dargenv*. Tav. 11. fig. 10. *Martini*. Conch. 4. Tav. 152. fig. 1424, 1425.

Trovasi sulle coste della Guinea.

TORRITELLA SUCCHIELLO:

TURRITELLA TEREBRA.

La spira con sopra da cinque a nove carene acute.

Turbo terebra. Linn. - *Lister*. Tav. 590, fig. 54. *Gualt*. Tav. 58. fig. A. *Adans*. Tav. 10, fig. 6, 7. *Dargenv*. Tav. 11. fig. D. e

Zoomorf. Tav. 4. fig. F. *Martini*. 4. Tav. 151. fig. 1415, 1419

Veggasi la Tav. 32. fig. 4 e 5. dove è rappresentata col suo animale, ridotta ad un quarto di sua naturale grandezza.

Trovasi nei mari d'Europa, d'Asia e d'Affrica (1).

TORRITELLA VARIATA:

Turritella Variegata.

La spira alquanto depressa con sette striscie poco distinte.

Turbo variegatus. Linn. - *Seba*. Mus. 3. Tav. 56. fig. 36, 37, 38. *Martini*. Conch. 4. Tav. 152. fig. 1423.

Trovasi nel Mediterraneo, e sulle coste dell' America.

TORRITELLA UNGULINA:

Turritella Ungulina.

I giri della spira con dieci striscie poco distinte.

Turbo ungulinus. Muller.

Trovasi nel Mediterraneo, e nei mari d'Europa.

(1) Trovasi fossile nel Promontorio Argentorato, e coll'opercolo, nel luogo detto la *Catena*, verso la puta del Faro, a due miglia circa da Messina. *Brocchi*.

TORRITELLA CRISTALLINA:

TURRITELLA CRISTALLINA.

I giri della spira con costole rilevate, apertura ovale.

Turbo cristallinus. Muller.

Trovasi nel mare del Nord.

TORRITELLA BIANCHICCIA:

TURRITELLA ALBULA.

Liscia, i giri della spira rotondi, con striscie.

Turbo albulus. Fabricio.

Trovasi nel mare del Nord.

TORRITELLA ANELLATA:

TURRITELLA ANNULATA.

I giri della spira con la commessura marginata e prominente.

Gualt. Test. Tav. 58. fig. L.

Trovasi fossile a Courtagnon.

TORRITELLA PICCIOL FUSO:

TURRITELLA FUSULA.

Ottusa, solcata da linee curve; apertura senza denti; undici giri di spira.

Se ne ignora la patria.

TORRITELLA GRAN FUSO:

TURRITELLA FUSA.

Ottusa, solcata da linee rette; apertura dentata; nove giri di spira.

Bonanni. Ricreaz. 3. fig. 140.

Se ne ignora la patria.

TORRITELLA SOLCATA:

TURRITELLA SULCATA.

Ottusa, obliquamente solcata, bianca; apertura quasi quadrata; labbro prominente.

Chemn. Conch. 9. Tav. 135. fig. 1231, e 1232.

Se ne ignora la patria.

TORRITELLA OTTUSA:

TURRITELLA OBTUSA.

Fragile; cinque giri di spira strisciati di traverso, e fasciati di bianco:

Scopoli. Del. Fl. Insub. 1. Tav. 25. fig. C.

Se ne ignora la patria.

TORRITELLA STUZZICA-ORECCHI:

TURRITELLA AURISCALPIA.

Bianca, liscia; labbro grosso, depresso, concavo ed ottuso.

Trovasi nel Mediterraneo.

TORRITELLA PULITA:

TURRITELLA POLITA.

Non traforata, molto liscia, bianca; apertura ovale.

Trovasi nel Mediterraneo.

TORRITELLA NAUTILO:

TURRITELLA NAUTILEA.

Depressa, giri della spira con sopra il dorso pieghe trasversali frastagliate.

Roesel. Ins. 3. Tav. 97. fig. 6 e 7.

Il Pianorbe Embricato, *Geoff.* pag. 97.

Trovasi nell'acque stagnanti dell'Europa, non è rara nei dintorni di Parigi.

TORRITELLA CORROSA:

TORRITELLA OBSOLETA.

Giri della spira con due carene ottuse e vicine.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 13. fig. 7.

Se ne ignora la patria.

TORRITELLA DA CINQUE DENTI:

TURRITELLA QUINQUE-DENTATA.

Quasi ombilicata, bianca; apertura con cinque denti.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 13. fig. 9.

Se ne ignora la patria.

TORRITELLA PIRAMIDALE:

TURRITELLA PYRAMIDALIS.

Del colore del corno; semitrasparente, panciuta, piramidale; apertura un po' compressa nel di sopra.

Schroet. Erdconch. Tav. 1. fig. 8.

Trovasi in Alemagna.

CICLOSTOMA:

CYCLOSTOMA. *Lamarck.*

Conchiglia di forma varia; apertura quasi rotonda; i due orli riuniti circolarmente.

Una delle Conchiglie che formano questo Genere, nota sotto al nome di *Scalare*, è molto celebre per la sua rarità, e pel suo prezzo I Naturalisti furono di assai vario avviso circa al posto che doveva tenere nell'ordine conchigliologico. Rumfio ne faceva un Buccino; Dargenville, una Vite; Gualtieri, Davila, Guétard e Favanne la posero nel novero dei Tubi, perchè non ha colonnello; parte, che essi consideravano qual carattere essenziale delle Conchiglie univalvi. Linnèo senza fermarsi a questa considerazione la collocò coi Turbini, e quasi che la risguardò come una varietà della Falsa Scalare, *Turbo clathrus*, che è fornita di colonnello. Lamarck finalmente ne stabilì un Genere a parte, e non vi ammise per carattere nè l' assenza nè la presenza del colonnello.

La Ciclostoma è una molto elegante

Conchiglia, avente sette giri di spira allungati, e separati da un intervallo voto; con dieci o dodici costole longitudinali, rilevate, che si uniscono insieme a formare un cercine intorno al labbro. Non ha colonnello; le costole ne fanno nell' esterno le veci.

Si è lunga pezza creduto che la Ciclostoma provenisse dalle Grandi Indie, e dalla Cina. Dicevasi che la sua rarità derivasse dal servir essa di ornamento alle ricche femmine di que' paesi. Ma oggidì è noto che detta Conchiglia rinviensi anche nel Mediterraneo, sulle coste di Barberia; e si sospetta che se ne trovino pure ad Amboina, checchè ne dicano in contrario Rumfio e Valentino.

Planco fu d' avviso che la porpora violacea degli antichi si estraesse dalla falsa Ciclostoma.

L' animale delle Ciclostome è tuttora ignoto.

CICLOSTOMA SCALARE:

Cyclostoma Scalaris.

Conica; giri della spira distanti; divisi da dieci costole longitudinali, continue.

Turbo scalaris. Linn. — *Rumf.* Tav. 49. fig. A. *Gualt.* Tav. 10. fig. Z. 7. *Dar-*

genville. Tav. 11. fig. V. *Martini*. Conch. 4. Tav. 152 e 153. fig. 1426, 1427, 1430, 1433.

Veggasi la Tav. 32. fig. 3, dov'è rappresentata di grandezza naturale.

Trovasi nel Mediterraneo.

CICLOSTOMA INFERRIATA:

Cyclostoma Clathra.

Torricolata, non ombilicata; giri della spira contigui e divisi da quindici costole longitudinali.

Turbo clathrus. Linn. — *Rumf*. Tav. 29. fig. W. *Lister*. Tav. 588. fig. 50, 51. *Gualt*. Test. Tav. 58. fig. H. *Mart*. 4. Tav. 153. fig. 1434, 1438.

Trovasi di frequente nel Mediterraneo e nel mare dell'Indie.

CICLOSTOMA AMBIGUA:

Cyclostoma Ambigua.

A forma di torre; ombilicata; giri della spira contigui, con costole longitudinali; e con due o tre linee ferrugigne.

Turbo ambiguus. Linn.

Trovasi nel Mediterraneo.

CICLOSTOMA MERLATA:

CYCLOSTOMA CRENATA.

A forma di torre, con otto giri di spira contigui; lati appena saglienti e merlati.

Turbo crenatus. Linn.

Trovasi nel Mediterraneo.

CICLOSTOMA LATTEA:

CYCLOSTOMA LACTEA.

A forma di torre, con alcune striscie longitudinali rilevate.

Turbo lacteus. Linn. — *Ginnani*. Adr. Tav. 6. fig. 55.

Trovasi nel Mediterraneo.

CICLOSTOMA STRIATULA:

CYCLOSTOMA STRIATULA.

A forma di torre, quasi a cancelli; giri della spira contigui, tagliati da striscie membranose, piccolissime.

Turbo striatulus. Linn.

Trovasi nel Mediterraneo.

CICLOSTOMA MERLATELLA:

Cyclostoma Crenella.

Ombilico apertissimo, depresso; giri della spira cilindrici; striscie alquanto merlate.

Se ne ignora la patria.

CICLOSTOMA TERMALE:

Cyclostoma Thermalis.

Ombilicata, oblunga, ottusa; giri della spira cilindrici, lisci.

Trovasi nei bagni caldi di Pisa.

BULIMO:

BULIMUS. *Bruguière.*

Conchiglia globosa, o ovale, o torricolata, la cui apertura è intera, non incavata alla base, e sempre più lunga che larga.

Questo nuovo Genere introdotto da Bruguière, è stato principalmente formato di Specie d'Elici e di Bolle di Linnèo. Comprende i Generi Auricola, Piramidella, Melania, Limnea, Agatina, Fascia, e Bulimo in fine, di Lamarck. L'apertura dei Bulimi, più grande in lunghezza che in larghezza, al contrario delle vere Elici, forma il carattere essenziale del Genere; il quale comprende Conchiglie terrestri, fluviali e marine, più però delle prime che non dell'altre.

Gli animali delle Specie terrestri, che si conoscono, differiscon di nulla o di poco da quelli delle Elici, come già si disse, quando si parlò di quest'ultime.

Quelli dei Bulimi fluviali diversifican dai primi, e son di due sorte. Altri, come il Bulimo degli Stagni, non hanno che due corna depresse, quasi triangolari, a forma di

orecchie, e gli occhi situati alla base interna. Altri, come il Bulimo Cordone Azzurro e il Bulimo Occhio d'Ammone, non hanno che due corna lineari, e gli occhi fissi alla base loro esterna; il che li accosta ai Generi Buccino e Pianorbe di Geoffroy, dei quali in fatti parecchi ne fan parte.

Le Specie fornite di tentoni depressi, sono ermafrodite come le altre; ma il loro accoppiamento non si fa ad un modo istesso. Geoffroy osservò che la posizione degli organi della generazione non permette un coito doppio come nelle Elici delle viti; ma che un individuo fa l'ufficio di maschio con un altro il quale fa lo stesso con un terzo; di sorta che tutti sono a un tempo fecondatori e fecondati; tranne il primo e l'ultimo, di cui l'uno fa uffizio solo di maschio, l'altro di femmina. Trovansi talvolta di primavera, che è l'epoca dei loro amori, dice Geoffroy, lunghe serie di Bulimi degli Stagni accoppiati in tal guisa. Qu sta Specie non ha opercolo, ed ignorasi se è ovipara.

Le Specie dalle corna lineari sono le sole opercolate; e i loro opercoli sono calcari o membranosi. Supponeasi che i sessi sieno separati; ma non si hanno ancora su ciò osservazioni precise per queste Specie.

I Bulimi acquatici si nutrono di piante, che crescono o cadon nell'acque. Hanno bi-

sogno di respirare, e vengon di frequente alla superficie dell' acque per far nuova provvigione di aria, cui probabilmente tengono in serbo nella loro Conchiglia. Bruguière verificò, che, se venivan posti entro vasi in cui l' aria non si rinnovasse, morivano.

L'uomo, in nessuna parte della terra fa uso de' Bulimi come di cibo; certo unicamente per cagione della picciolezza del maggior numero delle Specie. In alcuni luoghi dell' Inghilterra, nei quali i Bulimi acquatici sono copiosissimi, si raccolgono per concimare i terreni. Al contrario nelle parti meridionali dell'Europa, nelle quali i Bulimi terrestri trovansi del pari molto abbondevoli, vi producon spesso gravi danni nei giardini e negli orti.

Bruguière ha divisi i Bulimi in tre Sezioni.

1.° Bulimi dall' apertura senza denti, nè pieghe, e l'asse non tronco alla base.

2.° Bulimi il cui labbro destro od il colonnello, o amendue, sono dentati o incrcspati.

3.° Bulimi, il cui asse, o la base del colonnello, si termina in una troncatura obliqua.

Bulimi ad apertura semplice.

BULIMO OCCHIO D'AMMONE:

Bulimus Effusus.

Orbicolare, ombilicato, panciuto, fasciato; vertice della spira rilevato; apertura del colore del zafferano.

Lister. Sinop. Tav. 129. fig. 29. *Mart.* 9. Tav. 129. fig. 1144, 1145.

Trovasi nell'acque dolci dell'India, e delle Antille.

BULIMO AVELLANA:

Bulimus Avellana.

Orbicolare, traforato, strisciato, depressò nel di sopra, e solcato, convesso nel di sotto; orlo superiore del labbro destro incavato.

Mart. Conch. 5. Tav. 188. figura 1919 e 1920.

Trovasi nella Nuova-Zelanda.

BULIMO CORDONE AZZURRO:

Bulimus Ampullaceus.

Globuloso, traforato, panciuto, azzurrognolo, fasciato; vertice ottuso; apertura larga e bruna.

Helix ampullaceus. Linn. — *Lister.* Tav. 130. fig. 30. *Gualt.* Tav. 1. fig. 5. *Favanne.* Tav. 61. fig. D. 8. *Mart.* 9. Tavola 128. fig. 1133, 1135.

Trovasi nell' acque dolci dell' India e delle Antille.

BULIMO ORCIO:

Bulimus Urceus.

Globoso, traforato, grosso, rugoso, bruno; apertura bianca, dilatata.

Lister. Tav. 125. figura 25. *Favanne* Tav. 61. fig. D. 10. *Martini.* 9. Tav. 128. fig. 1136.

Trovasi nei fiumi dell' America.

BULIMO VITREO:

Bulimus Vitreus.

Ovale, traforato, panciuto, liscio, trasparente, bruno, fiammato di giallo; giri della spira carenati.

Born. Mus. caes. vind. Tav. 15. fig. 15, 16.

Non se ne conosce la patria.

BULIMO DI LYONET:

Bulimus Lyonetianus.

Conico, rugoso, bianchiccio, distinto

da un angolo sul lato opposto all' apertura; vertice ottuso.

Pallas. Spicil. Zoolog. Tav. 3. fig. 7, 8. *Martini*. 5. Tav. 160 fig. 1513.

Trovasi nelle Grandi Indie.

BULIMO SOLCATO:

BULIMUS SULCATUS.

Ovoide, traforato, bianco, distinto di solchi obliqui; apertura semi-ovale; orlo del labbro destro, ricurvato all'infuori.

Lister. Tav. 588. fig. 47. *Mart*. Conch. 9. Tav. 135. fig. 1232.

Trovasi terrestre nelle Grandi Indie.

BULIMO TROCOIDE:

BULIMUS TROCHOIDES.

Conico, traforato, grosso, orlo inferiore dei giri della spira carenato; vertice depresso.

Trovasi terrestre al Madagascar.

BULIMO CARENATO:

BULIMUS CARINATUS.

Ovale, non traforato, verde; il mezzo del giro inferiore, guernito di una carena acuta; vertice puntuto,

Lister. Sinop. Tav. 111. fig. 5. e Tav. 112. fig. 6.

Trovasi alla Virginia nell' acque dolci.

BULIMO ALLUNGATO:

Bulimus Peregrus.

Ovale, corneo, fragile; spira lunga, puntuta; giro inferiore allungato

Martini. Conch. 9. Tavola 135. figura 1244. 1, 2.

Trovasi anfibio in Europa; non è raro ne' dintorni di Parigi.

BULIMO DEI MUSCHJ:

Bulimus Hypnorum.

Ovale, trasparente, spira lunga, volta a sinistra; apertura ovale, oblunga.

Bulla hypnorum. Linn. — *Lister*. Tav. 5. fig. 5. *Dargenville*. Tav. 31. fig. 6. num. 7. *Mart*. 9. Tav. 113. fig. 882, 883.

Trovasi in Francia e in Alemagna tra i muschj.

BULIMO PALUSTRE:

Bulimus Palustris.

Oblungo, bruno, strisciato; giri della spira convessi; apertura ovale.

Il *Picciol Buccino*. Geoff. pag. 75 *List.* Anim. Angl. Tav. 2. fig. *Dargenv.* Tav. 3. fig. 6. num. 4. *Gualt.* Tav. 5. fig. E. *Favanne.* Tav. 61. fig. F. 9. *Martini* 9. Tav. 155. fig. 1239, 1240.

Trovasi in Europa nelle acque dolci. È comune ne' dintorni di Parigi.

BULIMO DEGLI STAGNI:

Bulimus Stagnalis.

Oblungo, panciuto, trasparente; spira lunga, stretta, assottigliata; orlo del labbro destro ondeggiato.

Helix stagnalis. Linn. — *Lister.* Anim Angl. Tav. 2. fig. 21. *Gualt.* Tav. 5. fig. 1. *Favanne.* Tav. 61. fig. 16. *Martini.* 9. fig. 1237, 1238.

Veggasi la Tav. 30. fig. 1 e 2 dove è rappresentato di grandezza naturale, col suo animale.

Trovasi in Europa nell' acque stagnanti: non è raro nei dintorni di Parigi.

BULIMO AURICOLARE:

Bulimus Auricularius.

Ovale, panciuto, ottuso, corneo; spira cortissima, puntuta; apertura grande.

Helix auricularia. Linn. — *Lister.* Anim.

1.2. Bulimo degli stagni 3. Bulimo tornatile
4. Bulimo fasciato 5. Bulla ampolla
6. Bulla rigata 7. Ovola uovo

Angl. Tav. 22. figura 23. *Gualtieri.* Tav. 5. fig. G.

Il *Radis*, Geoffroy pag. 77. *Dargenv.* Tav. 31. fig. 7. *Favanne.* Tav. 61. fig. E. 3. E. 11. *Martini.* 9. Tav. 135. fig. 1241, 1242.

Trovasi in Europa nelle acque stagnanti; è comune nei dintorni di Parigi.

BULIMO APERTO:

BULIMUS PATULUS.

Ovale, rugoso, compresso; spira cortissima, ottusa; apertura grande, quasi quadrata.

Trovasi nella Guadalupa.

BULIMO GLUTINOSO:

BULIMUS GLUTINOSUS.

Panciuto, diafano; spira ottusa; apertura grande.

Favanne. Tav. 61. fig. E. 6.

Trovasi nell'acque dolci del Nord dell' Europa.

BULIMO DELLE FONTANE:

BULIMUS FONTINALIS.

Ovale, trasparente, spira corta, ottusa, apertura oblunga, volta a sinistra.

Bulla fontinalis. Linn. — *Lister*. Anim. Angl. Tav. 2. fig. 25. *Gualt*. Tav. 5. fig. C. C.

La *Bolla acquatica*, Geoffroy pag. 101. *Favanne*. Tav. 61. fig. E. 5. *Mart*. Tavola 103. fig. 877, 878.

Trovasi copiosissimo nelle fontane in Europa, e principalmente nei dintorni di Parigi.

BULIMO ANFIBIO:

Bulimus Succineus.

Oblungo, ovale, giallo, diafano; spira composta di tre giri.

Helix putris. Linn. — *Lister*. Anim. Angl. Tav. 2. fig. 24. *Gualt*. Tav. 5. fig. H. *Mart*. 9. Tav. 135. fig. 1246.

L' *Anfibio*, Geoffroy pag. 60. *Dargenv*. Tav. 28. fig. 23.

Trovasi in Europa negli stagni; è comune nei dintorni di Parigi.

BULIMO TIARA:

Bulimus Amarula.

Ovale, oblungo, nericcio; orlo superiore

dei giri della spira, guernito di spine coniche; apertura bianca.

Helix amarula. Linn. — *Lister*. Mant. Tav. 1055. fig. 8. *Gualt*. Tav. 6. fig. B. *Dargenville*. Tav. 27. fig. 6. num. 6. *Favanne*. Tav. 61. fig. G. 5. *Martini*. 9. Tav. 134. fig. 1220, 1221.

Trovasi nell' acque stagnanti dell' India.

BULIMO TRONCATO:

Bulimus Truncatus.

Ovale, oblungo; orlo superiore dei giri della spira tronco; apertura ovale.

Trovasi nelle acque dolci dell'Alemagna.

BULIMO PIMMÈO:

Bulimus Pygmaeus.

Cilindrico, picciolissimo, bianco; apertura ovale con un cercine.

Trovasi nelle acque dolci dell' Alemagna.

BULIMO SPILLETTO:

Bulimus Acicula.

Cilindrico, bianco, lucente; apertura oblunga, senza cercine.

Lo *Spilletto*. Geoffroy pag. 59. *Gualt.* Tav. 6. fig. B. B.

Trovasi in Europa sui vecchi muri, nel musco: non è raro nei dintorni di Parigi.

BULIMO LUCCICANTE:

Bulinus Lubricus.

Cilindrico, rosso, lucentissimo; apertura ovale, bianca.

Helix subcylindrica. Linn.

La *Lucida*, Geoffroy pag. 53. *Lister.* Anim. Angl. Tav. 2. fig. 7. *Martini*. 9. Tav. 135. fig. 1235.

Trovasi in riva all' acque in Europa; non è raro nei dintorni di Parigi.

BULIMO LISCIO:

Bulimus Glaber.

Cilindrico, corneo; giro inferiore guernito di una fascia a reticella, nera, apertura ovale.

Trovasi in Alemagna nei prati limacciosi.

BULIMO A RAGGI:

Bulimus Radiatus.

Ovale, oblungo, traforato, bianco, di-

stinto da fiamme longitudinali brune, o cenerine; apertura alcun po' dilatata.

Lister. Tav. 108. fig. 1. *Gualt.* Tav. 5. fig. 5. 5. *Favanne.* Tav. 63. fig. B. 1. *Mart.* 9. Tav. 134. fig. 1225.

Trovasi terrestre al Mezzodì d'Europa.

BULIMO DELLA GUADALUPA:

Bulimus Guadelupensis.

Oblungo, traforato, bianco, distinto da una o parecchie fascie brune; il mezzo del labbro destro rigonfio nell'interno.

Lister. Sinop. Tav. 8. fig. 1. *Martini.* 9. Tav. 134. fig. 1224.

Trovasi terrestre nell'Isola della Guadalupa.

BULIMO CEDRINO:

Bulimus Citrinus.

Ovale, liscio, di color di cedro; spira rivolta a sinistra; labbro sinistro contornato esternamente da un cercine bianco.

Helix perversa. Linn. - *Lister.* Tav. 34. fig. 33. *Gualt.* Tav. 5. fig. P. *Dargenv.* Tav. 9. fig. G. *Mart.* 9. Tav. 110. fig. 928, 929.

Trovasi terrestre nell'America Meridionale.

BULIMO INVERSO:

Bulimus Inversus.

Ovale, oblungo, segnato da fiamme longitudinali, e da una fascia bianca al mezzo del giro inferiore; labbro sinistro ricurvo all' infuori; spira volta a sinistra.

Peliver. Tav. 76. fig. 5. *Gualt.* Tav. 5. fig. O. *Favanne.* Tav. 80. fig. N. *Mart.* 9. Tav. 110. fig. 925, 926.

Se ne ignora la patria.

BULIMO INCARNATO:

Bulimus Virgineus.

Oblungo, rugoso, incarnato; orlo del labbro destro, bianco e dilatato.

Martini. Conch. Tav. 121. fig. 1042.

Se ne ignora la patria.

BULIMO INTERROTTO:

Bulimus Interruptus.

Ovale, oblungo, liscio, bianco, distinto da due, o tre ordini di macchie quadrangolari; labbro destro, bianco, ricurvo all' infuori.

Favanne. Tav. 65. fig. A. b *Martini.* 9. Tav. 111. fig. 938, 939.

Se ne ignora la patria.

BULIMO SINISTRO:

Bulimus Laevus.

Ombilicato, oblungo, diafano, bianco, fasciato; apertura rivolta a sinistra ed allungata verso il basso.

Lister. Tav. 33. fig. 31. *Favanne.* Tav. 65. fig. A. 3. *Martini.* 9. Tav. 111. fig. 940, 949.

Trovasi terrestre alle Grandi Indie.

BULIMO TRIFASCIATO:

Bulimus Trifasciatus.

Ovale, quasi conico, ombilicato, bianco; giro inferiore segnato da tre fascie nericcie; orlo del labbro destro bianco, dilatatissimo.

Martini. Conch. Tav. 134. fig. 1215.

Trovasi terrestre alle Grand' Indie.

BULIMO OVALE:

Bulimus Ovatus.

Ovale, panciuto, rugoso; vertice della spira e labbro destro del color di rosa; colonnello bianco.

Lister. Mant. Tav. 1055. fig. 1. *Mart.* Conch. Tav. 28. fig. 1020 e 1021.

Trovasi terrestre nelle Grand' Indie.

BULIMO OBLUNGO:

Bulimus Oblongus.

Ovale, oblungo, guernito di striscie longitudinali; il labbro destro, e il colonnello, del color di rosa.

Lister. Tav. 27. fig. 21. *Favanne*. Tav. 65. fig. I. 1. *Martini*. 19. Tav. 119. fig. 1022, 1023.

Trovasi nelle foreste di Cajenna.

BULIMO COLOMBA:

Bulimus Columba.

Ovale, sottilissimo, con striscie; bianco e diafano; giri della spira poco convessi.

Seba. Tes. 3. Tav. 71. fig. 6.

Se ne ignora la patria.

BULIMO ORECCHIA DI MALCO:

Bulimus Auris Malchi.

Ovale, granuloso, bianco; apertura ovale; asse incavato, e sbadigliante nell'interno.

Martini. Conch. 9. Tav. 121. fig. 1038.

Se ne ignora la patria.

BULIMO PERUVIANO:

BULIMUS PERUVIANUS.

Ovale, sottile, rugoso, distinto da fiamme longitudinali, e da fascie trasversali brune; labbro diritto tagliente.
Trovasi terrestre al Perù.

BULIMO GALLINA SULTANA:

BULIMUS UNDATUS.

Ovale, panciuto, liscio, distinto da fiamme longitudinali, ondeggiate, brune; apertura e vertice della spira bruni.
Seba. Tes. 3. Tav. 39. fig. 54, 55. *Favanne*. Tav. 63. fig. M. 4. *Mart*. 9 Tav 118. fig. 1015, 1016.
Trovasi terrestre nelle Grandi Indie.

BULIMO PORTA-LUTTO:

BULIMUS FUNERALIS.

Oblungo, ovale, bianco, distinto da fascie trasversali, nere; labbro destro, tagliente.
Trovasi terrestre a Cajenna.

BULIMO KAMBOLO:

BULIMUS KAMBEUL.

Oblungo, ovale, a cancelli, bianco,

e da fiamme longitudinali sopra ciascun giro, apertura quasi rotonda.

Martini. Conchiol. 9. Tav. 136. fig. 1263. 1, 4.

Trovasi terrestre alla Guadalupa.

BULIMO TORRETTA:

Bulimus Turricula.

Conico, a forma di torre, distinto da striscie trasversali, profondissime; giri della spira depressi e scanalati nel di sopra; apertura guernita di un cercine.

Trovasi fossile a Courtagnon, ed in Piemonte.

BULIMO LATTEO:

Bulimus Lacteus.

Torricolato, grosso, bianco; giri della spira poco convessi; quelli del vertice segnati da striscie prominenti; apertura senza cercine.

Trovasi fossile a Courtagnon.

BULIMO SETTENARIO:

Bulimus Septenarius.

Torricolato, traforato, trasparente, bianco; spira composta di sette giri.

Petiver. Gazof. Tav. 17. fig. 4.
Trovasi terrestre al Perù.

BULIMO OTTONARIO:

Bulimus Octonarius.

Cilindrico, torricolato, corneo; spira composta di otto giri; vertice ottuso.

Lister. Tav. 20. fig. 15 *Martini*. Conch. 9. Tav. 136. fig. 1264.

Trovasi terrestre alle Antille.

BULIMO CONSOLIDATO:

Bulimus Consolidatus.

Torricolato, grosso; distinto da striscie trasversali profonde, estremità della spira tronca.

Martini. 9. Tav. 136. fig. 1258.

Trovasi nell' interno dell' America Meridionale.

BULIMO DECOLLATO:

Bulimus Decollatus.

Torricolato, bianco, distinto da striscie longitudinali; l' estremità della spira tronca.

Helix decollata. Linn. - *Lister*. Tav. 17. fig. 12. *Gualt*. Tav. 20. fig. O. P. Q. *Pavanne*. Tav. 65. fig. B. 8. *Martini*. 9. Tav. 135. fig. 1254, 1255.

Trovasi terrestre nelle parti meridionali dell' Europa: reca talvolta gran danno nei giardini.

BULIMO CALCAREO:

Bulimus Calcareus.

Torricolato, grosso, bianco, distinto da striscie longitudinali; spira intera; vertice ottuso.

Lister. Tav. 14. fig. 9. *Favanne.* Tav. 80. fig. O. *Mart.* 9. Tav. 135. fig. 1226.

Trovasi terrestre nelle Grand' Indie.

BULIMO A VITE:

Bulimus Terebralis.

Torricolato, bruno; giri della spira distinti nel basso da sette striscie profonde; apertura azzurrognola.

Lister. Sinop. Tav. 116. fig. 11.

Se ne ignora la patria.

BULIMO INCRESPATO:

Bulimus Plicarius.

Torricolato, trasparente, liscio, giallognolo, macchiato di bianco; giri della spira guerniti di pieghe longitudinali.

Born. Mus. caes. Test. Tav. 16. fig. 14.
Se ne ignora la patria.

BULIMO DIPINTO:

Bulimus Pictus.

Torricolato, liscio, bianco, segnato da fiamme giallognole, ondeggiate; colonnello diritto, ricurvo nel di fuori.

Gualt. Tav. 6. fig. G. *Born*. Mus. caes. Test. Tav. 16. fig. 15,

Trovasi fluviale a Ceilan.

BULIMO SPINOSO:

Bulimus Muricatus.

Torricolato, trasparente, bruno, distinto da striscie trasversali; giri della spira spinosi nel mezzo.

Se ne ignora la patria.

BULIMO ASPRO:

Bulimus Scaber.

Ovale, oblungo, cenerino, distinto da striscie trasversali punteggiate, e da fiamme longitudinali di color sanguigno.

Martini. Conch. 9. Tav. 136 fig. 1259, e 1260.

Trovasi nelle paludi delle Grand'Indie.

BULIMO TUBERCOLOSO:

BULIMUS TUBERCULATUS.

Torricolato, cenerino, distinto da striscie trasversali; da tubercoli nel mezzo di ciascun giro, e da fiamme longitudinali di color sanguigno.

Martini. Conch. Tav. 136. fig. 1261 e 1262.

Trovasi fluviale nelle Grand'Indie.

BULIMO ORECCHIUTO:

BULIMUS AURITUS.

Torricolato, fasciato di bruno; ciascun giro della spira guernito nel mezzo da tubercoli obliqui distanti, depressi e sporgenti.

Lister. Tav. 121. fig. 16. *Mart*. Conch. 9. Tav. 135. fig. 1265 e 1266.

Trovasi fluviale in Affrica.

BULIMO CORDONADO:

BULIMUS TORULOSUS.

Torricolato, bianco, distinto da striscie trasversali poco apparenti, e da un cordone merlato al di sopra delle commessure.

Martini. Conch. Tav. 135. fig. 1230.

Trovasi fluviale nelle Grandi Indie e al Madagascar.

BULIMO ABBRUNITO:

BULIMUS FUSCATUS.

Torricolato, bruno, lucente, distinte di striscie trasversali finissime; apertura cinerina.

Martini. Conch. 9. Tav. 135. fig. 1229. *Lister*. Tav. 116. fig. 11.

Trovasi fluviale nelle Grandi Indie.

BULIMO COLONNA:

BULIMUS COLUMNA.

Cilindrico, bianco, macchiato di giallo o di bruno; giri della spira sinistra concavi nel mezzo; vertice colorato.

Lister. Tav. 38. fig. 37; e Tav. 39. fig. 37. b. *Favanne*. Tav. 61. fig. H. 13. *Martini*. 9. Tav. 112. fig. 954, 955.

Trovasi fluviale sulla costa della Guinea.

BULIMO GRANO D' ORZO:

BULIMUS HORDEACEUS.

Oblungo, di color marrone; apertura ovale contornata di bianco.

Lister. Anim. Angl. Tav. 2. fig. 8.

Il *Grano d' orzo*. Geoff. pag. 51. *Dargenville*. Tav. 28. fig. 15.

Trovasi nel musco, e sotto alle pietre in Europa; non è raro nei dintorni di Parigi.

BULIMO PRUGNUOLO:

BULINUS MUSCORUM.

Cilindrico, fulvo, ottuso nelle due estremità; apertura semi-ovale, contornata di bianco.
Turbo muscorum. Linn. - *Lister*. Anim. Angl. Tav. 2. fig. 6.
Il *Piccolo Bariletto*. Geoff. pag. 58.
Trovasi nel musco e sotto le pietre in Europa; non è raro nei dintorni di Parigi.

BULIMO OVOIDE:

BULIMUS OVOIDEUS.

Ovale, liscio, panciuto, bianco; apertura semi-ovale contornata da un cercine; vertice ottuso.
Lister. Sinop. Tav. 13. fig. 8. *Klein*. Ostr. Tav. 3. fig. 55.
Se ne ignora la patria.

BULIMO GRANO DI RISO:

BULIMUS ORYZA.

Cilindrico, a cancelli, bianco, lucido, apertura ovale, vertice ottuso.
Se ne ignora la patria.

Bulimi ad apertura dentata od increspata.

BULIMO SICILIANO:

BULIMUS SICULUS.

Ovale, bianchiccio, liscio; colonnello guernito di una piega; vertice puntuto.
Gualt. Tav. 5. fig. N. N.
Trovasi fluviale in Sicilia.

BULIMO DI DOMBEY:

BULIMUS DOMBEYANUS.

Ovale, rosso, liscio, ondato di bruno; colonnello guernito di una piega; vertice cariato.
Trovasi fluviale nel Perù.

BULIMO BROCCATO:

BULIMUS VARIEGATUS.

Ovale, panciuto, bianco, distinto di striscie trasversali e di fiamme rossiccie, ondeggiate; colonnello guernito di una piega.
Lister. Tav. 814. fig. 24. *Favanne.* Tav. 65. fig. P. 1. *Martini.* 2. Tav. 43. fig. 439.
Se ne ignora la patria.

BULIMO PICCHIETTATO:

BULIMUS SOLIDULUS.

Ovale, stretto, bianco distinto, da striscie trasversali, picchiettate di nero; colonnello guernito di una piega bilobata.

Bulla Solidula. Linn. - *Favanne*. Tav. 65. fig. P. 2. *Mart*. 10. Tav. 149. fig. 1415.

Trovasi fluviale nell'Indie Orientali.

BULIMO TORNATILE:

BULIMUS TORNATILIS.

Ovale, bruno, distinto da striscie trasversali, e da due fascie fulve; colonnello guernito da una piega.

Voluta tornatilis. Linn. - *Lister*. Tav. 835. fig. 58. *Favanne*. Tav. 65. fig. P. 3. *Mart*. 2. Tav. 43. fig. 442, 443.

Veggasi la Tav. 30. fig. 3., dov'è rappresentato di naturale grandezza.

Trovasi nell' Adriatico.

BULIMO COLLARE:

BULIMUS MONILE.

Ovale, liscio, fulvo, fasciato di bianco, colonnello guernito di due pieghe.

Lister. Tav. 834. fig. 60, 61. *Favanne*.

Tav. 65. fig. H. 4. *Martini.* 2. Tav. 43. fig. 446.

Trovasi fluviale alle Antille.

BULIMO OVOLO:

Bulimus Ovulus.

Ovale, liscio, bruno; colonnello guernito di tre pieghe; labbro destro con striscie.

Favanne. Tav. 65. fig. H. 4. *Martini.* 2. Tav. 43. fig. 446.

Trovasi fluviale alle Antille.

BULIMO CONIFORME:

Bulimus Coniformis.

A forma di cono; fulvo, fasciato di bianco; colonnello guernito di tre pieghe; labbro destro con striscie.

Voluta coffea. Linn. - *Lister.* Tav, 834. fig. 59. *Favanne.* Tav. 65. fig. H. 8. *Mart.* 2. Tav. 43. fig. 445.

Trovasi fluviale in America.

BULIMO PEDONE:

Bulimus Pedipes.

Ovale, grosso, con striscie; bianchiccio; apertura guernita di cinque denti.

Adanson. Tav. 1. fig. 4.

Trovasi nel mare del Senegal.

BULIMO NOCCIUOLA:

BULIMUS SCARABAEUS.

Ovale, distinto da due angoli longitudinali; apertura guernita di sette denti.

Helix Scarabaeus. Linn. - *Lister.* Tav. 577. fig. 31, 32. *Gualt.* Tav. 4. fig. 5. *Dargenv.* Tav. 9. fig. T. *Favanne.* Tav. 65. fig. D 1, 2, 4. *Mart.* Tav. 136. fig. 1151 alla 1153.

Trovasi terrestre nelle Grand' Indie.

BULIMO ORECCHIETTA:

BULIMUS AURICULA.

Ovale, stretto, liscio, bianco; colonnello guernito di due pieghe.

Gualtieri. Tav. 65. fig. F. *Lister.* Tav. 577. fig. 32.

Se ne ignora la patria.

BULIMO ORECCHIO DI MIDA:

BULIMUS AURIS MIDAE.

Ovale, grosso; giri della spira à cancelli; apertura lunga; colonnello guernito di due pieghe.

Voluta auris Midae. Linn. - *Lister.* Tav. 1058. fig. 6. *Dargenv.* Tav. 10. fig. G. *Fa-*

vanne. Tav. 65. fig. H. 2. *Martini*. 2. Tav. 43. fig. 436, 438.

Trovasi nell'Indie Orientali.

BULIMO ORECCHIA DI GATTO:

BULIMUS AURIS FELIS.

Ovale, grosso, nericcio, segnato da striscie trasversali; colonnello guernito di tre denti; labbro destro merlato nel mezzo.

Favanne. Tav. 65. fig. H. 7. *Martini*. 9. Tav. 121. fig. 1043, 1044.

Trovasi nel mare del Sud e dell'Indie.

BULIMO ORECCHIO DI GIUDA:

BULIMUS AURIS JUDAE.

Ovale, grosso, a cancelli; apertura lunga, ristretta verso il mezzo; colonnello guernito di tre pieghe.

Voluta auris Judae. Linn. - *Lister*. Sinop Tav. 32. fig. 30. *Mart*. 2. Tav. 44. fig. 449, 450.

Trovasi nelle Grand'Indie.

BULIMO CONTORTO:

BULIMUS DISTORTUS.

Oblungo, ovale, rugoso, con striscie, fulvo; apertura stretta, sinuosa ristringesi

verso il basso; colonnello e labbro aventi una piega.

Martini. 10. Tav. 149. fig. 1395, 1396.

Credesi che provenga dalle Grand'Indie.

BULIMO ORECCHIO DI BUE:

BULIMUS BOVINUS.

Oblungo, ovale, rugoso; bianco fiammato di bruno; apertura gialla; colonnello guernito di una piega.

Lister. Tav. 1058. fig. 8 *Favanne*. Tav. 65. fig. 5. *Martini*. 9. Tav. 121. fig. 1049, 1040.

Trovasi terrestre nella Nuova-Olanda.

BULIMO ORECCHIO DI SILENO:

BULIMUS AURIS SILENI.

Oblungo, ovale, fulvo, lucente, distinto da rughe granose, e da fiamme brune; apertura bianca; colonnello guernito di una piega.

Lister. Sinop. Tav. 1058. fig. 9. *Mart*. 2. Tav. 43. fig. 447, 448.

Trovasi terrestre a San Domingo.

BULIMO ORECCHIO DI LEPRE:

BULIMUS AURIS LEPORIS.

Conico, oblungo, granoso; base larga, obliqua, depressa; apertura allungata verso il basso; colonnello guernito di una piega.
Trovasi terrestre al Madagascar.

BULIMO AUSTRALE:

BULIMUS AUSTRALIS.

Oblungo, ovale, traforato, fulvo, fasciato di bruno carico; colonnello liscio, dentato.
Martini. 9. Tav. 121. fig. 1041.
Trovasi terrestre nella Nuova-Olanda.

BULIMO D'OTAÏTI:

BULIMUS OTHAITANUS.

Ovale, oblungo, traforato, grosso, bruno; apertura volta a sinistra, semi-ovale, liscia, dentata.
Martini. Conch. Tav. 112. fig. 650 e 951.
Trovasi fluviale ad Otaïti.

BULIMO LABBIATO:

BULIMUS LABIOSUS.

Quasi cilindrico, liscio, bianco, diafano; apertura dilatatissima, liscia, dentata.
Gualtieri. Tav. 4. fig. R.
Se ne ignora la patria.

BULIMO FUSO:

BULIMUS FUSUS.

Cilindrico, ristretto ed ottuso nelle due estremità; distinto da striscie oblique; apertura semi-ovale, liscia, dentata.
Lister. Sinop. Tav. 588. fig. 49. *Seba*. Tes. 3. Tav. 55. fig. 21.
Trovasi terrestre nelle Antille.

BULIMO MUMIA:

BULIMUS MUMIA.

Cilindrico, bianco, segnato di striscie oblique, distanti; apertura semi-ovale, rossa, bidentata.
Lister. Sinop. Tav. 558. fig. 48. *Mart*. 4. Tav. 153. fig. 1439.
Trovasi nell' Oceano Americano.

BULIMO FASCIA:

BULIMUS UVA.

Cilindrico, guernito di striscie molto vicine, sporgenti e diritte; apertura semiovale, bianca, liscia, dentata.

Turbo uva. Linn. - *Gualt.* Tav. 58. fig. 17. *Favanne.* Tav. 65. fig. B. 11.

Trovasi nei mari dell'Europa.

BULIMO FANTOCCIO:

BULIMUS PUPA.

Cilindrico, con striscie; bianco; apertura grande, liscia, dentata.

Helix pupa. Linn.

Trovasi terrestre sulle coste della Barberia.

BULIMO BARILETTO:

BULIMUS DOLIOLUM.

Cilindrico, liscio, trasparente; apertura tridentata.

Il *Gran Bariletto*, Geoffroy, pag. 56.

Trovasi nei dintorni di Parigi sotto al musco e alle pietre; ecc. Non è raro.

BULIMO ANTIBARILETTO:

BULIMUS QUADRIDENS.

Cilindrico, liscio, giallognolo; apertura volta a sinistra, e guernita di quattro denti.

Lister. Sinop. Tav. 40. fig. 38

L' *Antibariletto*, Geoff. pag. 65. *Mart.* 9. Tav. 112. fig. 965.

Trovasi in Francia ed in Italia nei luoghi ombrosi: non è comune nei dintorni di Parigi.

BULIMO NOMPARIGLIA:

BULIMUS PERVERSUS.

Torricolato, con striscie, bruno; apertura volta a sinistra, ovale, bianca, guernita di due pieghe.

Turbo perversus. Linn.

La *Nompariglia.* Geoffr. pag. 63. *Dargenv.* Tav. 28. fig. 19. e Zoomorf. Tav. 9. fig. 13, 14 *Martini.* 9. Tav. 112. fig. 959.

Trovasi terrestre in tutta Europa; è molto comune nei dintorni di Parigi.

BULIMO BIDENTATO:

BULIMUS BIDENS.

Torricolato, liscio, bruno; apertura volta a sinistra, ovale, bianca, guernita di due pieghe.

Lister. Tav. 41. fig. A. *Gualt*. Tav. 4. fig. C. *Favanne*. Tav. 65. fig. E. 11. *Martini*. 9. Tav. 11. fig. 960.

Trovasi in Europa nei luoghi umidi.

BULIMO PAPILLARE:

Bulimus Papillaris.

Torricolato, con striscie; fulvo; commessure merlate; apertura volta a sinistra, e guernita di due pieghe.

Turbo bidens. Linn. - *Gualt*. Tav. 4. fig. D. E. *Favanne*. Tav. 65. fig. E. 9. *Martini*. 9. Tav. 112. fig. 963, 964.

Trovasi terrestre nelle parti meridionali dell' Europa.

BULIMO CORRUGATO:

Bulimus Corrugatus.

Torricolato, cenerino; l' esterno del giro inferiore, rugoso; l'apertura volta a sinistra, e guernita di due pieghe.

Martini. 9. Tav. 112. fig. 961, 962.

Trovasi terrestre nelle parti meridionali dell' Europa.

BULIMO ANTINOMPARIGLIA:

Bulimus Similis.

Torricolato, cenerino, con striscie; apertura ovale, guernita di cinque pieghe.

Gualt. Tav. 4. fig. G. *Dargenv.* Tav. 28. fig. 16. *Pavanne.* Tav. 65. fig. E. 12. L'*Anti-Nompariglia.* Geoff. pag. 54.

Trovasi nei boschi, nei dintorni di Parigi e nelle parti meridionali dell'Europa.

BULIMO GRANO D'AVENA:

Bulimus Avenaceus.

Conico, torricolato, bruno; apertura ovale, guernita di cinque pieghe.

Il *Grano d'Avena.* Geoff. pag. 52.

Trovasi sotto il musco e le pietre nei dintorni di Parigi.

BULIMO PUNTERUOLO:

Bulimus Terebellum.

Conico, torricolato, ombilicato, liscio; colonnello ricurvo all'infuori, guernito di tre pieghe; labbro destro, liscio.

Gualt. Tav. 4. fig. M. *Lister.* Tav. 844. fig. 72.

Trovasi nell'Isole dell'America.

BULIMO LEVIGATO:

Bulimus Dolabratus.

Conico, torricolato, traforato, liscio; colonnello ricurvo, guernito di tre pieghe; labbro destro con striscie.

Trochus dolabratus. Linn. - *Dargenv.* Tav. 11. fig. L. *Favanne.* Tav. 65. fig. L. *Mart.* 5. Tav. 167. fig. 1603, 1604.
Trovasi terrestre in Affrica.

Bulimi coll' asse tronco alla base.

BULIMO ZEBRA:

BULIMUS ZEBRA.

Ovale, panciuto, bianco, segnato da fiamme nericcie; colonnello arcato, bianco.
Dargenv. Supp. Tav. 2. fig. L. *Favanne.* Tav. 65. fig. M. 3. *Martini.* 9. Tav. 118. fig. 1014.
Trovasi terrestre al Madagascar.

BULIMO PERNICE:

BULIMUS ACHATINUS.

Ovale, panciuto, bianco, distinto da macchie e da fiamme brune, ondeggiate, discoste; colonnello arcato, del colore di rosa.
Bulla achatina. Linn. - *Lister.* Tav. 579. fig. 34. *Favanne.* Tav. 65. fig. M, 5. *Dargenville.* Tav. 10. fig. ecc. *Gualt.* Tav. 45. fig. B. *Mart.* 9. Tav. 118. fig. 1012, 1013.
Trovasi terrestre nell' America Meridionale.

BULIMO BICARENATO:

Bulimus Bicarinatus.

Ovale, panciuto, fulvo, rigato di bianco; spira rivolta a sinistra, segnata al principio da due carene smussate; colonnello arcato, bianco.

Lister. Sinop. Tav. 37. fig. 36.

Se ne ignora la patria. È la Specie più rara e più preziosa di questo Genere.

BULIMO PURPUREO:

Bulimus Purpurascens.

Ovale, panciuto, a cancelli; verdiccio, fiammato di bruno; colonnello arcato; apertura porporina.

Lister. Sinop. Tav. 581. fig. 35. *Mart.* 9. Tav. 118. fig. 1017, 1018.

Trovasi in Affrica e nelle Antille.

BULIMO PRIAMO:

Bulimus Priamus.

Ovale, panciuto, sottile, giallognolo, distinto da cinque in sei ordini di punti bruni; colonnello arcato.

Favanne. Cat. Tav. 2. fig. 129. *Mart.* Conh. 9 Tav. 120. fig. 1026 e 1027.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

BULIMO CARIATO:

BULIMUS PRAEROSUS.

Ovale, solcato, nericcio; colonnello diritto, lucente, bianco; vertice cariato.

Buccinum praerosum. Linn. - *Martini*. Conch. 9. Tav. 121. fig. 1037, 1038.

Trovasi fluviale nelle Spagne.

BULIMO SCABRO:

BULIMUS EXARATUS.

Ovale, panciuto, solcato, bianco; giro inferiore distinto da una carena; colonnello diritto.

Mart. Conch. 9. Tav. 120. fig. 1031, 1032.

Si crede che sia terrestre, e della Costa della Guinea.

BULIMO VESSILLO:

BULIMUS VEXILLUM.

Conico, oblungo, bianco, segnato di fascie di diversi colori; colonnello diritto del colore di rosa.

Bulla Virginea. Varietà. Linn. - *Lister*. Tav. 12. fig. 7. *Gualt*. Tav. 6. fig. C. *Favanne*. Tav. 65. fig. G. 2, 3, 6. *Dargenv*.

Tav. 13. fig. M. Suppl. Tav. 1. fig. G. *Mart.* 9. Tav. 117. fig. 1004 e 1006.
Proviene dalle Grandi Indie.

BULIMO PANCIUTO:

Bulimus Ventricosus.

Conico, panciuto, bianco, fasciato di bruno, colonnello diritto; labbro guernito di un cercine.

Martini. 9. Tav. 117. fig. 1007 e 1008.
Trovasi alla Guadalupa.

BULIMO FASCIATO:

Bulimus Virgineus.

Conico, liscio, bianco, fasciato; colonnello arcato, di color di rosa; l'interno del labbro sinistro increspato.

Bulla Virginea. Linn. - *Lister* . Tav. 15. fig. 10. *Gualt.* Tav. 6. fig. A. *Favanne.* Tav. 65. fig. G. 1. e 4. *Dargenv.* Tav. 11. fig. N. *Martini.* 9. Tav. 117. fig. 1000 e 1003, e Tav. 173. fig. 1682, 1683.

Veggasi la Tav. 30. fig. 4., dov'è rappresentato di grandezza naturale.

Trovasi terrestre a Cajenna.

BULIMO D'ALGERI:

Bolimus Algirus.

Cilindrico, con striscie; bianco, commessure distinte da una striscia trasversale; colonnello quasi diritto.

Favanne. Tav. 61. fig. F. 1.

Trovasi terrestre sulle coste d'Algeri.

BULIMO GHIANDA:

Bulimus Glans.

Cilindrico, liscio, di color marrone; colonnello incavato nel basso; labbro destro ondeggiato.

Martini. 9. Tav. 117. fig. 1009 e 1010.

Trovasi alla Martinica e alla Guadalupa.

BULIMO MACCHIATO:

Bulimus Maculatus.

Oblungo, con striscie di color marrone, fiammato di bruno; colonnello incavato.

Martini. 9. Tav. 117. fig. 1011.

Trovasi a San Domingo.

BULIMO STRISCIATO:

Bulimus Striatus.

Torricolato, strisciato, bianco; commessure distinte da una striscia profonda; colonnello incavato.

Martini. Conch. 9. Tav. 120. fig. 1028 e 1029. *Kaemmer.* Tav. 10. fig. 5.

Se ne ignora la patria.

BULIMO FULVO:

Bulimus Fulvus.

Quasi ovale, fulvo, con lievi striscie longitudinali; colonnello del color di rosa.

Lister. Sinop. Tav. 582. fig. 35. a.

Se ne ignora la patria; accostasi molto al Bulimo Pernice.

PALÈO:

TURBO. *Linnèo.*

Conchiglia univalve, conoide, o torricolata; apertura intera, rotonda, senza alcun dente, i due orli disgiunti nella parte superiore.

I Palei sono Conchiglie, che Dargenville e Favanne posero nelle Famiglie delle Lumache e delle Viti, e che Linnèo collocò col nome di *Turbo* tra le Elici e le Trottole.

Questo Genere, come quasi tutti quelli di Linnèo, conteneva Specie da poter farsene de'nuovi Generi, ed altre che appartenevano a Generi differenti.

Epperò Bruguière ne trasse alcune per collocarle co' suoi Bulimi; e Lamarck, con Specie tolte a detto Genere, ne formò quelli, come già abbiam veduto, della Ciclostoma, e della Torritella.

Ma questo Genere, sebbene diminuito, è tuttavia molto numeroso, e sembra poter ancora somministrar Specie abbastanza caratterizzate per aver un nome di Genere, come il *Cidaride*, cui Seba, Schroeter e Chemnitz già pensarono trovarsi in siffatto caso.

Le Conchiglie de' Palei generalmente son grosse, dure; le loro spine, poco risentite, poco rilevate. La loro bocca poco aperta; intermedia, per rispetto alla posizione, tra quella dell' Elici, e quella delle Trottole.

Gli animali che le abitano, hanno la testa armata di due grosse corna, e corte; nella base esterna delle quali son situati gli occhi La bocca è rotonda, e collocata nella parte inferiore della testa. Il collo è assai lungo; il mantello mostrasi come una borsa, sulla parte inferiore della quale osservasi un ammasso di glandole. Il piede è ovale, allungato; grosso di troppo, perchè possa entrare nella Conchiglia; ha, nella sua estremità posteriore e laterale, un opercolo della stessa forma dell' apertura della Conchiglia; ma un po' più grande.

I Palei sono assai comuni nel mare, sulle coste della Francia, dove son chiamati *Vignots*; servon di cibo, ma non son molto pregiati. Attaccansi agli scogli; e spesso, nelle basse maree, rimangonsi esposti all' aria: Linnèo divise i Palei in cinque Sezioni; cioè:

Li Neritoidi; coll' orlo del colonnello depresso, e non traforato.

I Solidi dall' ombilico non traforato.

I Solidi dall' ombilico traforato.

Li Cancellati, che sono le Ciclostome di Lamarck.

Li Torricolati, che sono le Torritelle di Lamarck.

Li Neritoidi.

PALEO OTTUSO:

Turbo Obtusatus.

Quasi rotondo, liscio, ottusissimo; panciuto superiormente; variato di bianco.

Knorr. Verg. 6. Tav. 23. fig. 8. *Chem.* 5. Tav. 185. fig. 1854.

Trovasi nel mare del Nord.

PALEO NERITOIDE:

Turbo Neritoides.

Ovale, liscio, un po'ottuso; apertura ovale.

Knorr. Verg. 6. Tav. 23. fig. 9. *Chemn.* 5. Tav. 185. fig. 1885.

Trovasi copiosissimo nel Mediterraneo.

PALEO LITTORALE:

Turbo Littoreus.

Quasi ovale, puntuto, con striscie.

Lister. Tav. 585. fig. 43. *Gualt.* Tav.

45. fig. A. C. G. *Dargenv.* Tav. L. fig. 4.; e Zoomorf. Tav. 3. fig. A. *Chemnitz* 5. Tav. 185. fig. 1852, 1853, 1855.

Veggasi la Tav. 32. fig. 1, 2., dov'è rappresentato di grandezza quasi naturale, col suo animale.

Trovasi copiosissimo sulle coste di Francia.

PALEO BOSONE:

TURBO MURICATUS.

Ombilicato, quasi ovale, puntuto, contornato di ordini di tubercoli; orlo del colonnello ottuso.

Lister. Tav. 30. fig. 28. *Gualt.* Tav. 45. fig. E. *Adanson.* Tav. 12. fig. 1. *Chemn.* 5. Tav. 177. fig. 1752, 1753.

Trovasi sulle coste dell'Europa, dell'Affrica e dell'America.

PALEO PICCHIETTATO:

TURBO LITUUS.

Quasi ovale, liscio; apertura laterale, marginata; umbilico coperto.

Mart. Univ. Conch. 1. Tav. 27.

Trovasi nel mare dell'Indie.

PALEO PUNTEGGIATO:

TURBO PUNTULATUS.

Quasi ovale, liscio, bruno, contornato di circoli più pallidi, punteggiati di bruno; apertura perlata.

Mart. Univ. Conch. 1. Tav. 36.

Se ne ignora la patria.

I Solidi non traforati.

PALEO CIMICE:

TURBO CIMEX.

Oblungo, ovale, con striscie a Croce di Sant' Andrea, con punti rilevati.

Gualt. Tav. 44. fig. X. *Adanson.* Tav. 10. fig. 6.

Trovasi sulle coste dell' Affrica.

PALEO POLLASTRO:

TURBO PULLUS.

Ovale, liscio; apertura anteriormente allargata.

Born. Mus. caes. vind. Test. Tav. 12. fig. 17, e 18.

Trovasi nel Mediterraneo.

PALEO MASCHERA:

TURBO PERSONATUS.

Convesso, liscio; apertura allargata.
Rumf. Mus. Tav. 19. fig. 1.
Trovasi nell'Indie.

PALEO FETTUCCIATO:

TURBO PETHOLATUS.

Ovale, liscio, lucente; giri della spira quasi angolosi verso l'alto.

Lister. Tav. 584. fig. 39. *Gualt.* Tav. 64. fig. F. *Dargenv.* Tav. 6, fig. K. *Chemn.* 5. Tav. 8. fig. 18. Tav. 9. fig. 27.

Trovasi nei mari dell'India e dell'America.

PALEO LUMACA:

TURBO COCHLUS.

Ovale, con striscie; una striscia più grossa sul dorso della spira.

Lister. Tav. 584. fig. 40. *Dargenville.* Tav. 6. fig. C. *Chemn.* 5. Tav. 182. figura 1805, 1806.

Trovasi nel mare dell'Indie.

PALEO CRISOSTOMO:

Turbo Chrysostomus.

Quasi ovale, scabro; giri della spira con due ordini di piccole spine ricurve.

Rumf. Tav. 19. fig. E. *Gual.* Tav. 62. fig. H. *Dargenv.* Tav. 6. fig. D. *Chemn.* 5. Tav. 178. fig. 1766.

Trovasi nel mare dell'Indie.

Fine del Tomo XXVII.

INDICE

STORIA NATURALE

DELLE

CONCHIGLIE

SEGUITO DELLA TELLINA.

AVVISO

Col presente fascicolo diamo principio alla storia delle Conchiglie che sarà contenuta in due volumi che formeranno 10 o 11 distribuzioni, e dipoi in sette volumi daremo la storia de'Pesci.

Porremo fine a questa associazione con la Botanica, opera che verrà ornata di bellissime incisioni in rame, sopra i disegni del chiarissimo sig. Antonio Piccioli, giardiniere di questo I. e R. Museo di Firenze.

Chi amasse di avere a parte quest'opera di Botanica e che non fosse associato a tutta la storia del sig. di Buffon potrà averla a una lira per cadauna distribuzione.